Anno 99 Numero 244

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.70 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 14 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni di lutto L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0.60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran Ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Stamane Saragat parte per Varsavia

La visita durerà tre giorni - Da fonte ufficiosa è definita come «il viaggio della distensione» - Il Capo dello Stato è accompagnato dal ministro del Commercio estero, Mattarella - Sabato il Presidente sosterà ad Auschwitz

Il viaggio ufficiale di Saragat in Polonia è un avvenimento diverso dalle visite che sogliono scambiarsi frequentemente i capi di Paesi amici. A parte le differenze di regime, che rimangono sul piano ideologico, politicamente l'Italia e la Polonia militano nelle contrapposte alleanze che si fronteggiano in Europa, il Patto Atlantico ed il Patto di Varsavia. Che il Presidente della nostra Repubblica si rechi in Polonia indica dunque quanto sia mutata l'atmosfera dai tempi più crudi della «guerra fredda», quanto sia stata sollevata quella «cortina di ferro» che, ancora di recente, si ergeva impenetrabile fra Oriente e Occidente.

L'Italia si inserisce così in un fenomeno generale in corso da un paio d'anni, che ha trovato espressione negli scambi di visite fra presidenti del Consiglio e ministri degli Esteri d'Inghilterra, di Francia e di altri paesi dell'Europa Occidentale ed i loro colleghi dell'Europa Orientale. Tutta questa attività non ha certo il risalto degli incontri «al vertice» fra occidentali e sovietici; ma è concretamente più utile, in quanto serve appunto a rendere più fluidi i rapporti fra i due blocchi, mettendo in contatto diretto i membri europei dell'Alleanza Atlantica coi Paesi dell'Est europeo. Sono stati proprio questi Paesi a prendere l'iniziativa di rapporti più articolati con l'Europa Occidentale, da quando la crisi del campo comunista li ha resi meno soggetti a Mosca; specie sul terreno economico è evidente, e vivissimo, il loro desiderio di diversificare le correnti dei traffici, si da acquistare sempre maggiore autonomia.

L'Occidente non può che favorire tale indirizzo, dal quale, ovviamente, ha tutto da guadagnare e nulla da temere. L'Italia si trova in una situazione particolarmente felice, perchè non è gravata dagli impegni spettanti ai «grandi» vincitori della guerra e non si propone alcuna politica ambiziosa, ma solo di rendersi utile alla causa della distensione. Così precisamente, come «*un contributo alla distensione*», è definito il viaggio di Saragat in Polonia dalla rivista *Esteri*, che notoriamente riflette il punto di vista della Farnesina. Sotto questo profilo il nostro interlocutore è indubbiamente il più indicato fra i Paesi dell'Europa Orientale; si devono infatti alla Polonia i più antichi e consistenti tentativi di concretare la distensione in un accordo formale per alleggerire in Europa il peso degli armamenti.

Ci riferiamo al «piano Rapacki», che il ministro degli Esteri polacco (da cui il piano prende nome) presentò il 2 ottobre '57 all'Assemblea generale dell'Onu. Il piano, che proponeva la creazione d'una zona disatomizzata nell'Europa centrale, non ha incontrato fortuna: da una parte per l'atteggiamento negativo degli occidentali, specie i tedeschi, dall'altra per la mancanza di sufficienti garanzie orientali circa il controllo. Più di recente, il 29 febbraio '64, un *memorandum* polacco ha ripresentato una versione attenuata del vecchio progetto, sotto forma di un «piano Gomulka» che mira a «congelare» le armi atomiche esistenti nelle due Germanie, in Polonia e in Cecoslovacchia; anche la nuova proposta, però, non ha avuto seguito, per le stesse ragioni che avevano bloccato la precedente.

Evidentemente Saragat e gli ospiti polacchi non discuteranno specificamente di questi piani, la cui portata esorbita dall'ambito bilaterale italo-polacco; resta comunque ampio spazio per una esplorazione generale sulle possibilità di agire in comune a favore della causa della pace. L'importante è di aprire il dialogo, lasciando poi all'opera paziente del tempo di farne maturare i frutti.

Quanto ai rapporti diretti fra Polonia e Italia, essi si pongono con particolare importanza sul terreno economico; non è casuale la scelta del ministro del Commercio Estero, Mattarella, come accompagnatore di Saragat, in assenza di Fanfani. Tre mesi fa, il 14 luglio, lo stesso Mattarella aveva firmato a Varsavia, col collega polacco, un accordo di cooperazione economica, tecnica e industriale, che aggiungendosi al trattato commerciale dell'anno scorso, darà il maggiore impulso ai rapporti economici italo - polacchi. L'interscambio fra i due Paesi ha raggiunto, nel '64, i 52 miliardi di lire portando l'Italia al quarto posto fra i Paesi occidentali che commerciano con la Polonia, dopo Gran Bretagna, Stati Uniti e Germania. Le prospettive per il futuro sono molto buone, non solo per gli scambi, ma anche per la ventilata possibilità di accordi fra la Polonia e alcune grandi industrie italiane.

La visita di Saragat toccherà poi il punto più alto, sul piano morale, ad Auschwitz: là dove la barbarie nazista immolò innumeri vittime innocenti, contribuendo a saldare nel comune sacrificio, la Resistenza europea da cui sono sorte anche la nuova Italia e la nuova Polonia.

Ferdinando Vegas

L'arrivo è previsto per oggi a mezzogiorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

(d. l.) Domattina alle 9,50 il presidente Saragat partirà in aereo alla volta di Varsavia, per la visita ufficiale di tre giorni in Polonia. Il viaggio avviene su invito del presidente del Consiglio di Stato polacco, Ochab. Il Capo dello Stato sarà accompagnato dal ministro del Commercio con l'estero Mattarella e dal sottosegretario agli Esteri Storchi.

Alla vigilia della partenza, è giunto al presidente Saragat un messaggio di saluto dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia.

«Nel nostro mondo pervaso da tanti aneliti di pace, dice il messaggio, l'Italia e la Polonia possono svolgere, negli scambievoli rapporti culturali, una importante funzione positiva, fiduciose nell'avvento di una comunità dove trionfi sempre più la giustizia sociale nella reciproca comprensione».

L'aereo del Presidente giungerà a Varsavia alle 12,15.

Discorso a Montecitorio dopo un vivace dibattito

Moro espone con fermezza la politica estera I quattro partiti concordi su tutti i punti

VIETNAM: ribadita la «piena comprensione» per gli Stati Uniti - CINA: impossibile oggi l'ammissione all'Onu per la faziosa intransigenza di Pechino - PATTO ATLANTICO: rimane il cardine della politica italiana - EUROPA UNITA: la crisi è aggravata dalle ultime richieste della Francia, c'è un limite invalicabile alle concessioni che possiamo fare (si ritiene che il Presidente del Consiglio si recherà alla prossima riunione di Bruxelles) - ALTO ADIGE: continuano le trattative con l'Austria - La Camera ha respinto le mozioni presentate dal partito comunista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

Con un discorso del presidente del Consiglio on. Moro e con il rigetto delle mozioni comuniste sul Vietnam e sull'ammissione della Cina all'Onu, si è concluso oggi alla Camera il dibattito sulla politica estera. Promosso dalle opposizioni nella speranza di creare difficoltà al governo per dissensi all'interno della sua maggioranza, il dibattito si è risolto in un pieno successo sia per il governo sia per la maggioranza che hanno dimostrato di aver raggiunto, come mai prima d'ora, una piena e completa concordanza di posizioni anche sulle questioni più delicate.

La questione del Vietnam. *Con argomenti sostanzialmente simili l'on. La Malfa (pri), l'on. Ferri (psi), l'on. Cariglia (psdi) e l'on. Edoardo Martino (dc) hanno giudicato inutile che l'Italia proponga, come chiede il pci, una conferenza internazionale per la soluzione negoziata del conflitto quando precedenti autorevoli iniziative (della Gran Bretagna, dei paesi «non impegnati», ecc.) si sono scontrate contro i categorici rifiuti dei governi di Hanoi e di Pechino.*

L'on. Moro, nel suo discorso, ha ricordato che l'Italia ha espresso agli Stati Uniti la sua «piena comprensione», *dichiarazione che peraltro non mette in discussione l'estraneità del Patto Atlantico al conflitto nel Sud-est asiatico. Poi ha citato le dichiarazioni americane favorevoli al negoziato che fanno riferimento agli accordi di Ginevra del 1954 e ammettono anche la partecipazione del Vietcong ad eventuali trattative. Ma ogni offerta di negoziato è stata respinta dalla Cina, perché essa rifiuta la distensione e la coesistenza pacifica. In questa situazione, ha detto Moro,* «si può temere che il conflitto continui», *ma l'Italia, continuerà ad appoggiare ogni iniziativa di serio negoziato.*

Moro ha anche ripetuto perché fu negato il visto d'ingresso in Italia ad una delegazione del partito comunista del Vietnam del Nord, invitata dal pci: cioè l'Italia riceve delegazioni commerciali o personalità e gruppi culturali dai paesi con i quali non ha rapporti diplomatici, ma non delegazioni politiche.

Sulla Cina, *stessa sostanziale concordanza tra governo e maggioranza. Democristiani, repubblicani e socialdemocratici hanno affermato, ricordando le parole dette da Saragat l'anno scorso quando era ministro degli Esteri, che per l'Italia non c'è il problema di riconoscere o no la Cina, ma solo di «quando» compiere questo passo. Per La Malfa «il momento in cui tale gesto avrebbe potuto contribuire alla normalizzazione sul piano internazionale è forse passato». Quanto all'ammissione della Cina all'Onu, gli stessi oratori hanno detto che il governo di Mao pone tali condizioni per la sua ammissione, (tra cui la revisione dei principi della Carta delle Nazioni Unite), da imporre il rinvio della questione. Il socialista Ferri ha confermato la posizione favorevole del suo gruppo sia al riconoscimento sia all'ammissione: «il problema è però reso complicato dalle inaccettabili condizioni che la Cina sembra voler porre per il suo ingresso all'Onu». In questa situazione, si deve cercare una soluzione all'Onu: non porre condizioni particolari per l'ingresso della Cina, ma evitare che la votazione sull'ammissione possa provocare una frattura in seno alle Nazioni Unite. Anche per i socialisti, quindi, il problema è da vedere in prospettiva.*

Anche Moro, per la Cina, ha citato le parole di Saragat poi ha difeso la linea esposta dal sen. Bosco, capo della delegazione italiana all'Onu, spiegando che la «omogeneità» richiesta alla Cina non riguarda la sua ideologia, ma invece l'accettazione dei principi delle Nazioni Unite. Questa accettazione è atto pregiudiziale di ogni ammissione all'Onu; ma la Cina, ha detto Moro, non solo ne pretende la revisione, ma chiede anche che l'Onu dichiari di avere sbagliato quando condannò la Cina come «Stato aggressore» nella guerra di Corea e che siano estromessi dall'Onu tutti gli Stati che, secondo gli stessi comunisti cinesi, sono «marionette dell'imperialismo». Infine, ci sono i problemi politici, giuridici e morali dell'esistenza di un seggio della Cina nazionalista all'Onu e della presenza dello stesso Stato nel Consiglio di Sicurezza. Per questi motivi e anche «con riguardo ai rapporti italo-americani» l'Italia non può accettare la mozione comunista che chiede «con estrema leggerezza» un «impegno grave e pieno di conseguenze».

Moro ha poi risposto ai deputati del psiup che hanno chiesto il ritiro dell'Italia dal Patto Atlantico alla scadenza del 1969. La posizione del governo è immutata a tale riguardo, ha detto Moro. «Il Patto Atlantico non solo garantisce la nostra sicurezza, ma costituisce la base per l'avvio del dialogo Est-Ovest nonché la premessa della distensione. Esso garantisce inoltre la nostra piena autonomia. L'Italia, difatti, avendo conseguito la sicurezza nella pace, ha la possibilità di trattare da pari con tutti i Paesi del mondo, e questo è il contenuto di una effettiva indipendenza». *Né si può ignorare che la politica dei blocchi non è superata e che, anzi, come risulta da contatti ad altissimo livello tra i Paesi dell'Occidente e dell'Oriente europeo, i governi «rimangono assai cauti nei confronti di iniziative che potrebbero ledere il delicato equilibrio politico-militare creatosi in Europa». In conclusione, l'Italia continuerà a restare nel Patto Atlantico.*

Sulla crisi europea *il Presidente del Consiglio ha assunto un atteggiamento assai fermo, dando l'impressione che voglia egli stesso recarsi a fine mese a Bruxelles per presiedere, in sostituzione dell'on. Fanfani, il Consiglio dei ministri della Comunità. In risposta ad alcune richieste dell'on. La Malfa, Moro ha confermato la buona volontà dell'Italia di superare il dissenso con la Francia (ha anche dato notizia di un intervento di Fanfani presso il governo di Parigi), ma ha osservato che la situazione si è aggravata con la richiesta francese di modificare la norma, che dovrebbe entrare in vigore nel 1966, sulle deliberazioni a maggioranza, e non più all'unanimità, negli organismi della Cee.*

A questo proposito Moro ha detto che bisogna distinguere tra «margini negoziabili che appaiono ammissibili e la difesa dei principi dell'integrazione europea ai quali non si può rinunciare»: *l'Italia è per il pieno rispetto dei trattati e dei poteri delle istituzioni comunitarie (cioè rifiuta anche la proposta del belga Spaak di non far partecipare la commissione della Cee ad eventuali trattative con la Francia).* «E' questa la linea che seguiremo, regolandola in relazione agli eventi che si verificheranno».

Ultimo tema: L'incontro con il cancelliere Klaus. *Fu un incontro non ufficiale, chiesto dal Cancelliere austriaco che aveva già nel gennaio espresso il desiderio di conoscere personalmente l'on. Moro,* «fu favorito dal fatto che Klaus trascorre parte delle sue vacanze in Italia. *L'invito fu accettato (ne erano informati il ministro degli Esteri Fanfani e quello dell'Interno Taviani), fu dedicato ad uno scambio di vedute su tutti i problemi internazionali compreso l'Alto Adige, non venne reso noto perché poche ore dopo ci fu l'attentato terroristico che causò la morte di due carabinieri. Circa la politica per l'Alto Adige, essa rimane immutata: integrità della frontiera del Brennero, rispetto dell'autonomia delle minoranze etniche, trattative con l'Austria sull'applicazione da parte italiana dell'accordo De Gasperi-Gruber ma in nessun caso accettazione di maggiori impegni rispetto a quel trattato. Nell'incontro con Klaus è stata anche sottolineata la necessità di una effettiva collaborazione tra i servizi di sicurezza dei due paesi per prevenire e reprimere gli atti di terrorismo che «non garantiscono il mantenimento di buone relazioni tra i due paesi».*

Moro ha concluso mettendo in rilievo il crescente prestigio dell'Italia nel mondo (viaggio di Saragat nell'America Latina) e l'attivo contributo alla distensione attraverso contatti con tutti i paesi: in tale quadro si inscrivono la visita del Presidente della Repubblica in Polonia e quella che egli stesso compirà «con piacere» in Jugoslavia nel prossimo novembre. «Con la Jugoslavia — ha detto Moro — non saranno trattate questioni territoriali. Se Fanfani non parteciperà al viaggio, dipenderà soltanto dai suoi impegni all'Onu».

Dopo brevi repliche degli interpellanti (insoddisfatti a destra e a sinistra), la Camera ha respinto le due mozioni del pci. Hanno votato a favore delle mozioni, oltre i comunisti, solo i socialproletari. Il socialista Ferri ha ricordato, sulla questione della Cina, la posizione del suo gruppo, aggiungendo che esso avrebbe votato contro perché la mozione del pci esprimeva sfiducia nel governo.

Fausto De Luca

L'on. Moro, arriva a Montecitorio per il dibattito sulla politica estera (Tel. A.P.)

Nelle prime ventiquattro ore di sciopero

L'Enel ha assicurato in tutta Italia il normale flusso di energia elettrica

La percentuale delle astensioni è stata fra l'85 e il 95% - Ma i dirigenti e pochi gruppi di operai hanno tenuto in funzione gli impianti con l'aiuto di militari e civili - Regolare servizio dei treni, telefoni, illuminazione pubblica e privata, e di quasi tutte le aziende - Un elogio del ministro Taviani - Dichiarazioni di Preti sul rinnovo del contratto - L'agitazione termina stanotte: non si prevedono interruzioni della corrente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

La luce non è mancata nelle case e nelle strade, le industrie, in grande maggioranza, hanno funzionato quasi a pieno ritmo, le centrali telefoniche hanno svolto il normale servizio, la circolazione dei treni non ha subito intralci, i trasporti pubblici urbani a trazione elettrica sono stati, per la maggior parte, regolari. E' questo il quadro che si può fare al termine della prima giornata di sciopero degli elettrici, iniziatosi la scorsa notte, e che si concluderà nella notte fra domani e venerdì.

Il ministro Taviani ha segnalato che il «piano di emergenza» durante lo sciopero è stato attuato grazie all'opera dei dirigenti dell'Enel e dei reparti di polizia e militari

Le percentuali di astensione sono state ovunque molto elevate (fra l'85 e il 95 per cento, salvo qualche rara eccezione), ma l'accurato «piano di emergenza» predisposto dall'Enel d'intesa con le autorità civili e militari, è riuscito a fronteggiare le conseguenze della grave manifestazione, evitando disagi alla popolazione e danni ingenti alla produzione.

L'Enel, grazie alla sua organizzazione tecnica, ha assicurato integralmente — e confida di poterlo fare per tutta la durata dello sciopero — il servizio di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica in tutta Italia; soltanto in Sicilia, a causa di un violento temporale, vi sono state interruzioni di corrente in alcuni piccoli centri.

Le forniture di energia, si è precisato negli ambienti dell'Enel, sono normali e la rete funziona regolarmente. Gli scambi di energia con l'estero sono stati contenuti in misura leggermente inferiore a quella consueta, mentre le forniture per tutti gli usi civili e industriali hanno potuto essere garantite senza inconvenienti.

Il risultato dello sciopero nelle prime ventiquattro ore è stato sottolineato in una dichiarazione dal ministro per la Riforma amministrativa Preti, che è stato protagonista di una vivace polemica con i sindacati degli elettrici. Dopo aver rilevato che la percentuale degli scioperanti è abbastanza elevata, anche se inferiore alle aspettative dei sindacati, Preti ha affermato che «*il grande senso di responsabilità e lo spirito di sacrificio di tutti i dirigenti, e di quella parte di impiegati e operai che sono stati in servizio, ha assicurato perfettamente il servizio elettrico al Paese, tanto che i cittadini non hanno neppure avvertito i disagi della manifestazione*».

«*E' mia impressione* — ha proseguito il ministro — *che la cosa nella giornata di domani non andranno molto diversamente da oggi. Tutti sanno che l'atteggiamento del Governo non è stato determinato da incomprensione nei confronti di questa categoria. Ma la situazione del settore pubblico (il quale, se si comprendono anche l'Iri, l'Eni e l'Enel, occupa un quarto dei lavoratori del Paese) è talmente pesante dal punto di vista economico, che non sono giustificate ulteriori spese di personale, fino a quando non ci saremo lasciati definitivamente dietro le spalle la congiuntura*».

Preti ha concluso auspicando che le categorie produttive e le organizzazioni sindacali, quando il Governo dice o lascia intendere che una cosa non si può fare, si convincano che si tratta di una decisione meditata, non suscettibile di mutamenti a seguito di pressioni, sia pure comprensibili sul piano umano.

Il ministero dell'Interno ha segnalato ufficialmente che «*il piano di emergenza, predisposto dall'Enel con il coordinamento dei Prefetti e la collaborazione delle Forze Armate, ha reso nulli, finora, gli effetti dello sciopero*».

Il successo delle misure di emergenza, del resto, è riconosciuto dalle stesse organizzazioni degli elettrici. I sindacati, dopo aver rilevato che le elevate percentuali di astensione dimostrano quanto siano giuste le rivendicazioni della categoria, hanno osservato in un comunicato che «*solo provvedimenti da "stato di emergenza" hanno consentito all'Enel, fino a questo momento, di mantenere pienamente l'erogazione dell'energia*». «*Le percentuali di scioperanti che continuano a salire con i turni di lavoro pomeridiani* — hanno aggiunto — *fanno prevedere che lo sciopero proseguirà con maggiore successo*», per quanto già oggi «*molte fabbriche siano rimaste ferme e gravi sacrifici siano stati imposti al Paese in conseguenza dell'intransigenza mantenuta dall'Enel e dalle altre aziende verso le aspirazioni dei lavoratori elettrici*».

Gli organi confederali della Uil hanno stasera ribadito la loro piena disponibilità alla ripresa dei negoziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, senza pregiudiziali. Hanno invitato il ministro Delle Fave ad approfondire i contatti con l'Enel e gli organi di governo, per giungere ad una positiva evoluzione della vertenza.

Giancarlo Fossi

Voci a Londra di nuove elezioni per una visita di Wilson alla regina

Il Primo ministro parte all'improvviso per la Scozia dove Elisabetta è in vacanza - Per qualche ora l'Inghilterra attende l'annuncio di una prossima chiamata alle urne - Poi la smentita di Wilson: «Ho discusso con la sovrana le misure da prendere nel caso che la Rhodesia proclami l'indipendenza»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 ottobre.

Per alcune ore, questa mattina e nel pomeriggio, l'Inghilterra ha atteso l'annuncio di nuove elezioni generali. I grandi «*bookmakers*» hanno ricevuto scommesse per oltre trentamila sterline, cinquantadue milioni di lire: e tutte le giocate, senza eccezione, erano su una vittoria laburista. All'origine di tali voci vi era un viaggio, quello del primo ministro Harold Wilson al castello scozzese di Balmoral. Si pensava che il capo del governo avesse deciso di «consigliare» la regina a sciogliere le Camere e indire nuove elezioni. Ma l'ipotesi era errata. Wilson ed Elisabetta hanno parlato della grave crisi rhodesiana.

E' stato un viaggio-lampo, ha colto tutti di sorpresa. Wilson ha lasciato Londra questa mattina alle 8,15 su un «Comet» della Raf. Era accompagnato soltanto da una segretaria e da un agente in borghese. Alle 9,45 è giunto all'aeroporto di Aberdeen e, un'ora dopo, era a Balmoral. Il colloquio del *premier* con la sua sovrana è durato per circa due ore. Terminata l'udienza Wilson è ripartito immediatamente. Verso le quindici era di nuovo a Londra.

Intervistato all'aeroporto della capitale, il primo ministro ha indicato con chiarezza i motivi della visita a Balmoral: «*L'udienza era necessaria per discutere le immediate misure da prendere qualora la Rhodesia si dichiarasse indipendente con atto unilaterale*». Poi ha aggiunto: «*Se il mio viaggio ha avuto carattere di urgenza è perché la crisi rhodesiana è urgente. Come ho detto altre volte, siamo disposti a esaminare ogni possibile soluzione che eviti uno scontro frontale fra Salisbury e Londra. Vogliamo un'intesa ma, allo stesso tempo, dobbiamo essere pronti ad agire*».

Dopo il fallimento, la settimana scorsa, delle trattative anglo-rhodesiane, la questione è divenuta una potenziale, grave minaccia alla pace. E' da due anni che Salisbury chiede l'indipendenza già concessa da Londra ad altre colonie. Ma i conservatori prima, i laburisti adesso hanno sempre condizionato l'abbandono della sovranità all'accesso, sia pure graduale, degli africani al potere politico. La Rhodesia s'è invece modellata sempre più sul contiguo Sud Africa. I 230 mila bianchi comandano il paese: i quattro milioni di negri sono tenuti in stato d'inferiorità, con i loro leaders in carcere o in esilio.

Wilson sta ora cercando di indurre il *premier* rhodesiano Ian Smith ad accogliere una «missione di primi ministri del Commonwealth»: ma molti sono i dubbi sulla possibilità di successo dell'iniziativa. Gli uomini d'affari rhodesiani sembrano inclini alla cautela ma Smith e gli estremisti bianchi che l'appoggiano, vogliono l'indipendenza prima di Natale. Le conseguenze sarebbero drammatiche. «*Si scatenerebbero* — ha detto ieri Wilson — *le più inique passioni razziali*». L'Africa potrebbe «incendiarsi». Londra adotterebbe delle sanzioni economiche ma l'Onu, come indica la nascita approvata iersera, insiste perché Londra agisca fin d'ora per impedire l'indipendenza «*usando tutti i mezzi possibili*».

Mario Ciriello

Interrotte le trattative sul contratto degli edili

Roma, 13 ottobre.

(g. f.) Si sono interrotte stasera le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori edili. I sindacati hanno ripreso la loro libertà di azione e in una riunione convocata per il 19 ottobre decideranno sulla proclamazione o no di scioperi di protesta.

«L'Associazione nazionale dei costruttori edili — rileva un comunicato sindacale — non ha minimamente modificato la sua posizione di rifiuto a rinnovare il contratto, così come aveva affermato nel precedente incontro».

L'Ance, dal canto suo, ha precisato che la presente realtà economica non consente ulteriori aggravi dei costi di produzione.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione del personale dura fino a mezzanotte

I cittadini non si sono accorti dello sciopero tra gli elettrici

Il 98 % dei dipendenti si sono astenuti dal lavoro; li hanno sostituiti i dirigenti e i tecnici con l'aiuto di militari - In funzione i servizi pubblici, normale la fornitura di elettricità ai privati - Oggi le grandi industrie lavorano regolarmente - La produzione di energia, precisa l'Enel, è stata uguale agli altri giorni

Lo sciopero degli elettrici non ha provocato i disagi che si temevano: i tram ieri hanno circolato regolarmente, l'illuminazione pubblica non è mancata, le pompe dell'acquedotto non si sono fermate, le ferrovie hanno effettuato tutte le corse secondo gli orari. Nelle case l'erogazione di energia è stata ovunque sufficiente. Le aziende artigiane e le industrie non hanno avuto disagi gravi. Gli ospedali e le scuole erano tenuti sotto particolare sorveglianza per evitare improvvise interruzioni di energia che non ci sono state.

Questo il quadro sommario della prima giornata di sciopero dei lavoratori dell'Enel e dell'Azienda elettrica municipale. Il personale si è astenuto dal lavoro — affermano i sindacati — nella misura del 98 per cento. Dunque uno sciopero massiccio che poteva avere conseguenze rilevanti.

A sorvegliare la rete di distribuzione e le centrali di produzione dell'Enel e dell'Aem ieri c'erano i tecnici ed i dirigenti con pochi lavoratori. Si deve a loro se è stato possibile superare, senza danno, le conseguenze di uno sciopero decisamente antipopolare.

Anche oggi gli elettrici si astengono dal lavoro. Per tutta la giornata continueranno ad essere sostituiti dai tecnici e dai dirigenti. Si tratta ovviamente di una copertura di emergenza. L'Enel e l'Aem quindi rinnovano a tutti gli utenti ed alle industrie l'invito ad «*usare l'energia elettrica con parsimonia onde evitare punte improvvise di consumo che potrebbero mettere fuori servizio le centrali, facendo scattare gli interruttori automatici e provocando così lunghe interruzioni nelle forniture di corrente*». Domani, con il ritorno al lavoro degli scioperanti, tutto dovrebbe tornare normale.

La giornata ieri era cominciata con molte apprensioni. Da un istante all'altro si temeva che zone della città e settori industriali restassero fermi per mancanza di corrente. Con il trascorrere delle ore i timori si sono attenuati. Nelle centrali e nelle cabine di distribuzione con i tecnici prestavano servizio anche militari del Genio. In seguito alle assicurazioni avute dall'Enel, la Fiat, già ieri pomeriggio, invitava gli operai del secondo e del terzo turno a presentarsi al lavoro in quelle sezioni dove l'attività era stata sospesa per prudenza. In tutte le aziende Fiat si lavora regolarmente.

Le società elettriche rivolgono una raccomandazione particolare alle imprese di scavi stradali. Una draga ieri ha leso un cavo sotterraneo nella zona della Madonna di Campagna. Centinaia di utenti, tra cui alcune piccole industrie, sono rimasti senza corrente per alcune ore, fino a quando ingegneri dell'Aem, aiutati da funzionari, che di solito svolgono mansioni amministrative negli uffici, sono riusciti ad individuare il guasto ed a rimediare all'inconveniente.

Alla sera si sono fatti i bilanci della giornata. Un dirigente torinese dell'Enel ha dichiarato: «*L'Enel ha prodotto in Italia la stessa quantità di energia dei giorni normali. Una differenza c'è stata: il personale costa un miliardo al giorno; con lo sciopero la spesa giornaliera per le maestranze è scesa a cento milioni*».

La segreteria della Camera del lavoro ha inviato al Prefetto, al Sindaco, al Presidente della Provincia ed al direttore dell'Azienda elettrica municipale un telegramma di protesta perché «*l'intervento dei militari negli impianti elettrici dell'Aem e dell'Enel costituisce una illecita sostituzione di lavoratori ed una aperta violazione del diritto di sciopero*». Su questo giudizio, espresso dal sindacato socialcomunista, avrà modo di esprimersi l'Amministrazione civica. Su questo punto i consiglieri comunali Garavini (pci) e Carli (psi) infatti hanno indirizzato al sindaco prof. Grosso un'interrogazione. La Cisl e la Uil non hanno fatto comunicati.

Oggi, secondo le previsioni, l'erogazione dell'energia elettrica dovrebbe essere quasi regolare.

Domenica la consacrazione dell'arcivescovo di Torino

Nel Duomo di Fossano - Ieri mons. Pellegrino si è incontrato con i torinesi a Roma

Domenica, nel Duomo di Fossano, si svolgerà il solenne rito che consacrerà arcivescovo monsignor Pellegrino, eletto dal Papa a reggere la diocesi torinese. La cerimonia sarà officiata da tre prelati: mons. Tinivella arcivescovo di Udine, mons. Beltrami arcivescovo di Damasco e mons. Dadone vescovo di Fossano. L'ingresso ufficiale di mons. Pellegrino nella nostra città avrà luogo il 21 novembre.

Ieri, a Roma, l'arcivescovo si è incontrato nella sede della «*Famija Piemonteisa*» con torinesi e piemontesi residenti nella Capitale; erano presenti il sindaco prof. Grosso, senatori e deputati tra cui l'on. Pella, che ha pronunziato un discorso, gli onorevoli Borra, Emanuela Savio, Arnaud e parecchi altri. Rispondendo all'on. Pella, l'arcivescovo ha confermato il suo impegno ad operare per la elevazione sociale «necessaria per portare una maggiore umanità nel mondo». Prima della riunione mons. Pellegrino aveva celebrato la Messa nella Chiesa del Sudario, un tempo sede della «Confraternita dei subalpini» e ancor oggi il tempio dei piemontesi a Roma.

VEDERE SERVIZIO IN 7ª PAGINA

Le banche chiedono la revoca del fallimento per il Vallesusa

I Riva versano garanzie per 25 miliardi

Gli ammanchi all'Ativa: forse 50 milioni

«Sono sviste, soltanto sviste» dice la contabile arrestata

La ragazza di 23 anni aveva una doppia vita - La modesta impiegata teneva villa in collina, viaggiava in "Mercedes", frequentava locali notturni, quest'estate passò le vacanze alle Bermude

Silvia Berga, la giovane di 23 anni, impiegata della società per l'autostrada Torino-Ivrea, che è stata arrestata martedì, ha parlato in carcere con il magistrato dott. Tuninetti. L'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio. Ma si è saputo che si è rimessa della crisi che l'aveva colta davanti ai carabinieri. Risponde fredda, compassata, alle domande. Pare che neghi tutto: «*Nei miei libri contabili potranno esserci degli errori involontari. Ma non ho mai toccato una lira*». Gli errori sono molti, troppi per poterli giustificare con la distrazione. «*E' in corso* — dice il presidente della società avv. Bellfiore — *un'inchiesta contabile, per determinare esattamente gli ammanchi. Di più non posso dire*». Ma già fin d'ora si parla di 30 o 50 milioni. «*Sviste, soltanto sviste*», dice Silvia Berga.

Era stata assunta a 17 anni, appena terminati gli studi. Subito, aveva goduto della più ampia fiducia. Proveniva da una famiglia irreprensibile, era figlia di un funzionario della Provincia, si dimostrava diligente e scrupolosa. Quando, nello scorso gennaio, venne il sospetto che qualcosa nell'ufficio non andasse e l'allora presidente professor Chiusole ordinò un'inchiesta, nessuno pensò a lei. Non emersero irregolarità. Tre o quattro mesi fa, c'era stata una seconda ispezione, che si era conclusa come la prima: nulla di irregolare.

Solo la scorsa settimana, durante un controllo, si è scoperta una discordanza. Sulla matrice di un assegno staccato il mese scorso è indicata la cifra di 850 mila lire. Nel rendiconto della banca lo stesso assegno figura per un milione e 850 mila lire. Si accerta che è stato staccato per pagare i contributi Inail: è, con il calcolo degli stipendi, una delle incombenze di Silvia Berga. Ogni mese, si fa rilasciare dal presidente — si usa così da anni — diversi assegni: uno per prelevare il «fondo stipendi» dei circa 60 impiegati della società, altri per pagare i contributi all'Inail, all'Inam, all'Unione Industriale. Il presidente li firma, lei li riempie con la somma necessaria.

La chiamano, le fanno notare la discordanza. «*Sarà* — dice calma — *uno sbaglio della banca*». Nel giro di poche ore, la banca invia una fotocopia dell'assegno. Non c'è nessuno sbaglio. «*Allora* — dice Silvia — *qualcuno lo avrà alterato dopo che io l'avevo compilato*». Le contestano: «Ma se è andata lei in banca a riscuoterlo». Viene sospesa dall'impiego, il presidente avv. Bellfiore si fa portare i suoi libri contabili. Nota che la somma degli stipendi è di circa sei milioni e mezzo, mentre in calce alla colonna Silvia ha scritto 8 milioni e mezzo. Per questa somma ha riempito gli assegni in bianco. Ha anche alterato, in proporzione, i contributi. La differenza, in totale, è di due milioni e mezzo. Lo stesso «errore» si ripete nei mesi precedenti: i controlli arrivano fino a gennaio: più di venti milioni. Silvia viene denunciata, si chiama suo padre, lo si avverte: «*Guardi che ci sono delle irregolarità, abbiamo aperto un'inchiesta per accertare la posizione di sua figlia*».

Davanti al padre, che rimane sconvolto, Silvia piange e protesta: «*Non è vero, sono vittima di una macchinazione. In ufficio qualcuno mi odia, cuole rovinarmi*». Pensano che si tratti di un grosso malinteso. Come credere che questa figliuola così brava e modesta abbia rubato 40 o 50 milioni? Non sanno che conduce una doppia vita: frequenta una cerchia di giovani che girano al volante di Jaguar e Mercedes, cenano nei ristoranti più costosi, passano le serate nei «nights». Anche lei, presa in questo vortice, si vanta d'essere ricchissima. Qualche mese fa, un giovane si è presentato a chiedere informazioni in portineria: «*Ma è vero che ha ville, tenute, automobili*». La portinaia, che la vede partire ogni mattina al volante della sua «600» per andare al lavoro, con gli abiti cuciti dalla madre, cade dalle nuvole.

Poi, i viaggi. L'anno scorso è stata in Russia e ha portato il fratello. Ai genitori ha detto: «*Mi hanno dato due biglietti a metà prezzo, un'occasione unica*». Quest'anno non ha detto nulla, solo in questi giorni si è saputo che è stata alle Bermude. Quando è tornata, lo scorso settembre, ha preso in affitto una villa in collina, sulla strada di S. Vito: centomila lire al mese. In questi ultimi mesi, si è legata con il figlio di un industriale: li vedono spesso scendere da una Mercedes bianca, entrare nella villa e dare disposizioni agli stuccatori e ai decoratori che stanno dando gli ultimi ritocchi.

Il leoncino torna a casa

Parecchi lettori hanno telefonato ieri a «*La Stampa*» dicendo di voler adottare il leoncino, che un automobilista — Enzo Cantatore, 30 anni, via Desana 11 — aveva trovato martedì a mezzogiorno sull'autostrada, nei pressi del casello di Novara. Ma l'animale ha già ritrovato il suo padrone.

E' il signor Pier Cesare Ferrario, abitante in via Cesare Balbo 34, industriale. Aveva acquistato dallo zoo di Como il leoncino per 200 mila lire. Venendo da Milano a Torino, aveva fermato la sua auto nel piazzale dell'autogrill, che è nei pressi del casello novarese, ed era andato a prendere un caffè. Il leone era fuggito attraverso il deflettore rimasto aperto. Le macchine che sfrecciavano veloci lo avevano impaurito e si era rifugiato tra i folti cespugli, dove appunto l'aveva visto il Cantatore.

Resistenza e federalismo — Il prof. Aldo Garosci, della nostra Università, parlerà stasera alle 21 nei locali della Mostra aperta in piazza M. Teresa 3, sugli aspetti della lotta dei federalisti nella Resistenza.

Tragedia di un alcolizzato alla borgata Paradiso di Collegno

Accoltella la moglie al petto (è morente) e si uccide piantandosi la lama nella gola

Vivevano a Portogruaro - La donna, 55 anni, stanca di percosse e scenate, venne a Torino nel maggio scorso presso il figlio - L'altro giorno il marito l'ha raggiunta per indurla a tornare con lui - Ieri, ubriaco, ha assalito la sventurata sotto gli occhi della famiglia - Disperati tentativi dei medici per salvarla

Dopo aver accoltellato la moglie, un uomo si è conficcata la lama nella gola, è uscito dall'alloggio, si è seduto sui gradini delle scale, è morto con il coltello nella ferita. La donna è grave. E' accaduto ieri pomeriggio alla borgata Paradiso di Collegno. Il marito si chiamava Saro Gherardi e aveva 55 anni, la moglie è Amabile Colavit, stessa età del marito. Causa del dramma, l'alcolismo.

Fino a qualche anno fa il Gherardi, che era muratore, lavorava ed era buon marito e padre. La famiglia abitava in frazione Summaga di Portogruaro. Dei tre figli, Gianni di 26 anni, anch'egli muratore, si è trasferito a Collegno e si è sposato; Clara di 20 anni abita a Portogruaro con il marito e i figli Giorgio di due anni e Katia di uno; Onelia di 16 anni è rimasta con i genitori.

Saro Gherardi ha incominciato a ubriacarsi — vino e grappa — e ha smesso di lavorare. Picchiava la moglie per avere soldi e andare all'osteria. La donna guadagnava alzandosi alle tre di notte e andando a vendere uova in città, ritornava a casa sfinita e subiva la collera del marito, il quale angariava anche la figlia Onelia. Perciò, il maggio scorso, le due donne lo hanno lasciato e sono venute a Collegno, ospiti di Gianni. L'alloggio — due camere, tinello e cucinino — è al nono piano di via Pochettino 5 in borgata Paradiso. E' pulito, tenuto bene.

Dopo tante vessazioni e percosse, madre e figlia hanno vissuto finalmente mesi di pace. Arrivavano lettere da Portogruaro: Saro Gherardi scriveva di soffrire la solitudine, chiedeva alla moglie di ritornare a casa. Lettere scritte nei pochi momenti di lucidità, perché lo sventurato continuava più che mai a frequentare la osteria.

La scorsa settimana Saro Gherardi ha deciso di partire per Collegno. Lo ha accompagnato la figlia Clara con i bimbi Giorgio e Katia. Sono arrivati domenica e nessuno è stato contento di vedere il Gherardi. Sarebbero dovuti ripartire oggi. In questi quattro giorni, parecchie volte l'uomo è sceso a bere, ritornava litigioso, gridava. Tre volte è sceso ieri mattina per andare all'osteria. Una volta è sceso nel pomeriggio ed è rincasato barcollante che erano le 17.

Amabile Gherardi, 55 anni

Trova tutti in una stanza. La moglie Amabile stira in piedi a un tavolo, le figlie Onelia e Clara parlano con la cognata Caterina, che sta per avere un figlio, i bimbi Giorgio e Katia giocano. Per una decina di minuti Saro Gherardi osserva la scena con occhio torbido, poi chiede: «*Dov'è il coltello per il pane?*». Glielo danno: manico di legno, lama lunga una ventina di centimetri, assai affilato. Taglia una pagnotta e ripone il coltello nel cassetto, mangia lentamente e sembra assorto. Quando ha finito, si alza con un sospiro e va a prendere il coltello.

Nessuno gli bada, nemmeno la moglie che gli è accanto. Senza dire una parola, il marito le sferra una coltellata in direzione del cuore. Urla la donna, gridano terrorizzate le figlie, i bimbi piangono. Soltanto Gherardi è tranquillo, calmo. E' sicuro che la moglie stia per morire e si pianta il coltello in gola, dall'alto in basso, lo affonda lentamente. Ha già infisso metà lama, quando vede la moglie fuggire verso il balcone. Rapido, estrae l'arma dalla ferita e cerca di raggiungere la donna, ma si rende conto che non ci riuscirà, le figlie gli impediranno di colpire ancora. Allora fa un gesto rassegnato e rimette la lama nella ferita, spinge con entrambe le mani, perfino una parte d'impugnatura di legno penetrerà nella gola. La estremità del manico del coltello poggia contro il mento e costringe il folle a tenere il capo rovesciato all'indietro.

Ora c'è silenzio nell'alloggio: le figlie, la nuora, la moglie che si tampona la ferita con un asciugamano, sono paralizzate dalla scena agghiacciante. Saro Gherardi, con il manico del coltello che gli punta sotto il mento, va alla porta, l'apre e scende quattro gradini che portano alle soffitte. Si siede, aspetta di morire con le braccia conserte.

La figlia Clara ha trovato l'ascensore occupato ed ha sceso di corsa le scale. Perde le pantofole, continua a piedi scalzi, va a telefonare alla Croce Rossa. Dieci minuti dopo, moglie e marito sono caricati sull'ambulanza. Gherardi è ancora vivo: non gli tolgono il coltello dalla ferita temendo di causare un'irrefrenabile emorragia. Muore mentre arriva all'ospedale M. Vittoria.

La moglie viene trasportata in sala operatoria: l'intervento del prof. Gazzera dura due ore. La lama ha perforato il polmone, la prognosi è riservata. Polizia e carabinieri iniziano le indagini. Sembra incredibile che un uomo si sia colpito volontariamente in un modo tanto atroce. Ma presto si arriva alla verità.

Saro Gherardi. I figli e i nipoti accorsi all'ospedale: il padre è morto, la madre è in camera operatoria

Ha baciato la bara del marito in un gesto di estremo perdono

Folla commossa ai funerali dei tre bimbi uccisi e del loro padre - La superstite della famiglia distrutta ha già lasciato Torino: «Non mi è rimasto più nulla»

Un migliaio di persone hanno assistito ieri mattina a Mirafiori ai funerali dei tre bimbi e del loro padre, che li ha trascinati con sé nella morte. Quando i feretri che racchiudevano le salme di Umberto Torres, e dei figli Loris, Manuela e Roberto, sono giunti dall'Istituto di medicina legale davanti alla casa di via Novegno in cui si svolse il tremendo episodio, la folla è ammutolita.

Sorretta dai familiari, si è avvicinata alle bare la sventurata madre: Fernanda Salvador si è gettata singhiozzando sui tre feretri bianchi, poi si è chinata su quello del marito e vi ha posato le labbra in un gesto di estremo perdono. Soltanto una crisi di follia, provocata dalla disperazione, ha potuto spingere il Torres a sopprimere le creature innocenti. La moglie se ne è resa conto e ha voluto manifestare la pietà in quel patetico modo.

Tra due ali di folla turbata, il corteo funebre si è diretto verso la chiesa del SS. Nome di Maria, dove il sacerdote ha dato l'assoluzione alle salme. Pallida, con lo sguardo smarrito, Fernanda Salvador ha voluto recarsi anche al cimitero per essere vicina fino all'ultimo istante alla sua famiglia distrutta. Vedendola barcollare, la cognata l'ha presa sottobraccio. «E' tutto finito, non mi è rimasto più niente», mormorava la donna uscendo dal camposanto. Ieri stesso è partita per Vittorio Veneto, dove risiedono i suoi genitori.

Piange dietro le bare dei tre figli e del marito

L'inchiesta sulla tragedia ha messo in luce un altro particolare, che potrebbe spiegare — almeno in parte — la sconcertante decisione di Umberto Torres. L'ordigno che gli era scoppiato in mano, all'età di 13 anni, non gli aveva soltanto dilaniato il braccio. Alcune schegge lo avevano ferito al viso e al capo, causandogli un grave trauma psichico.

I grossisti ricorrono alla prefettura contro l'azione del Comune nei mercati

La Giunta ha iniziato il riordino deciso dal consiglio comunale - I grossisti affermano: «Il nuovo clima di vigilanza rende precario l'avvenire del commercio»

La Giunta sta applicando le decisioni del Consiglio comunale per rimettere ordine nel mercato all'ingrosso di frutta e verdura. L'assessore, rag. Costamagna ha spedito le prime dieci lettere ai grossisti che esercitano la compra-vendita, diffidandoli dal proseguire nell'attività vietata. La Commissione di mercato esaminerà il 27 ottobre le diffide del Comune e le risposte dei grossisti, poi esprimerà il proprio parere, in base al quale l'amministrazione prenderà i necessari provvedimenti.

Oggi e domani si riunisce la sottocommissione di mercato, che sta controllando la situazione di tutte le 260 ditte presenti sul mercato. Domattina si riunirà anche la «commissione degli assessori». Costamagna, Franchi, Nobile e Valente, incaricata di far applicare il regolamento. Su questi problemi l'assessore Costamagna parlerà domenica alle 10,30 al cinema Lanteri di corso Giulio Cesare.

Una delegazione dell'Associazione Commercianti si è recata in Prefettura. Era capeggiata dal presidente on. Demarchi, ne facevano parte il presidente dei grossisti Caresio, quello dei dettaglianti Sigoetti. Al dott. Cazzo hanno consegnato un memoriale in cui espongono l'allarme della categoria per «*i provvedimenti minacciati dalla civica amministrazione, gli eccessi di severità nell'improvvisa richiamo alla osservanza di un regolamento rivelatosi alla prova dei fatti inapplicabile*», e lamentano addirittura «*il clima instaurato dagli organi di vigilanza municipale*» che avrebbe «*esacerbato gli animi, turbato profondamente la serenità degli operatori, reso precario ed oscuro l'avvenire del commercio all'ingrosso*».

Affermano i rappresentanti dell'Associazione di aver compiuto «*non pochi sforzi onde disonadere gli operatori del ricorrere ad atti di forza e manifestazioni di protesta, che mal si conciliano con il clima democratico in cui i commercianti per i primi desiderano vivere ed operare*». Quindi sostengono che «*la minacciata estromissione dal mercato di importanti aziende all'ingrosso, il divieto di compra-vendita consentito fino a ieri ai cosiddetti mezzi-grossisti ed altri provvedimenti che intralciano le normali operazioni, altro risultato non conseguiranno che l'asfissia del mercato, il dirottamento delle correnti commerciali, la rarefazione dell'offerta e l'aumento dei prezzi*».

Per tutti questi motivi, l'Associazione Commercianti chiede al Prefetto di «*suggerire alla civica amministrazione di sospendere, nell'interesse pubblico, i provvedimenti programmati, rinviando l'esame della posizione dei singoli operatori a quando si dovranno rinnovare tutte le concessioni*».

Auto sbanda e si schianta contro un camion: tre feriti

Una «850», guidata da Michelangelo Gallea, 40 anni, via Pacchiotti 12, con a bordo Cesare Bausano, 59 anni, via Asinari di Bernezzo 41, e Giovanni Solo, 60 anni, via Michele Lessona 103, percorreva ieri pomeriggio la strada Cebrosa di Settimo in direzione di Volpiano. Appena superato il cavalcavia sull'autostrada, la macchina ha sbandato schiantandosi contro un autocarro carico di mattoni.

All'astanteria Martini il Gallea è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura di una clavicola, ferite al capo e grave choc; gli altri due per contusioni ed escoriazioni guaribili in 15 giorni.

Specchio dei tempi

Manicomi: condividiamo il parere del ministro Mariotti - La scoperta dell'America - Quel fungo di 20 kg non era un «gallinaccio» ma un «grifone» (e così sia) - L'aiuteremo a guarire

Una lettrice ci scrive:

«Il *Corriere della Sera* ha pubblicato recentemente alcune affermazioni del ministro della Sanità che mi hanno parecchio scossa. Secondo l'on. Mariotti certi nostri Ospedali Psichiatrici sarebbero paragonabili ai *Lager* di triste memoria ed i sanitari non sempre all'altezza della loro missione.

«Purtroppo un mio congiunto è in manicomio e vi sarebbero poche speranze, secondo il parere dei curanti, di guarirlo. Non avendo il coraggio di affrontare lo specialista con simili argomentazioni, nonostante provengano da persona qualificata, mi sono rivolta al medico di famiglia. Con mia poca sorpresa mi sono sentita rispondere che non era il caso di dar peso alle affermazioni del ministro e che anzi gli risultava che l'on. Mariotti sia è insolito a critiche del genere, gravi ed offensive ma destinate a lasciare il tempo che trovano. Pertanto, caro "*Specchio dei tempi*", pubblicate questa mia onde sollecitare da chicchessia, competente ed obiettivo, una risposta rassicurante? Chiedo scusa e ti ringrazio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore del vostro giornale ed in questi giorni sono stato assai colpito dalla diatriba che si svolge in diverse parti del mondo circa la scoperta dell'America. Noi italiani abbiamo sempre studiato, facendocene un punto d'onore, che Cristoforo Colombo fu lo scopritore del Nuovo Mondo. Ora dall'università di Yale, americana, viene fuori una voce autorevole che dice essere il navigatore vichingo Eriksson primo a toccare le coste della Groenlandia e del Canada verso l'anno mille. Prova di tale tesi, è il ritrovamento di un'antica carta geografica disegnata da un monaco svizzero.

«E' giusto pensare che prima di Colombo, altri navigatori europei avranno già attraversato l'Atlantico e toccato le coste americane. Anche gli asiatici, secondo alcune fonti, pare avessero già qualche conoscenza del Nuovo Continente. Sta di fatto però, che Colombo non solo vi ritornò, ma fece conoscere all'Europa di allora l'esistenza di questa nuova terra dando a tutti la possibilità di raggiungerla.

«Per il mondo e per noi europei in particolare, il vero scopritore dell'America è e rimane Cristoforo Colombo, genovese, per il fatto che solo per merito suo si è potuto conoscere e quindi colonizzare il Nuovo Continente. Sarò lieto se pubblicherai questa semplice ma esatta affermazione. Con tutta la mia stima».

Guido Tarizzo

Un lettore ci scrive:

«Vorrà scusarmi "*Specchio dei tempi*" se mi permetto di importunare insistendo sulla necessità che "*La Stampa*" (come vorrei dire anche ad altri giornali) non pubblichi notizie sui funghi assolutamente errate!

«Mi pare che sia cosa semplicissima, da parte dei redattori o degli uffici addetti alla raccolta di dati e di notizie, almeno per quanto riguarda i funghi, rivolgersi a me o ad altri micologi per avere conferma di voci e di notizie raccolte qua o là.

«Leggo su "*La Stampa*" di venerdì 8 ottobre (pag. 6) che in Val Chisone è stato trovato un fungo del peso di 20 chili. E fin qui, nulla di impossibile, seppure si tratti di un fatto eccezionale. Il peggio è che si dice sul giornale stesso che detto fungo è del tipo "*gallinaccio*"! Questo tipo, o meglio questa specie di fungo, rispondente alla denominazione "*gallinaccio*" può pesare al massimo 100-300 grammi!

«Errore colossale quindi: non già di gallinaccio si trattava, ma senza dubbio di un "grifone" o "griffone", che appartiene alla famiglia dei Polipori e non dei Gallinacei. Auspico che riconosciate in me null'altro che la volontà di ovviare a queste notizie così imprecise ed erronee. Specialmente trattandosi di funghi, cosa di un argomento così delicato ed interessante, dopo tutti i guai capitati quest'anno, sarebbe bene che anche i giornali vedessero la cosa in modo più serio, anche senza voler fare della scienza.

«Scusatemi e gradite con i sensi della massima stima molte sincere cordialità».

Prof. Uberto Tosco
Direttore del Laboratorio di micologia dell'Ufficio d'Igiene

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 16 anni, figlia di modesti contadini, lavoro ad Alba. Una ragazza come le altre, ma soffro di *balbuzie*, difetto penoso specie alla mia età. Certo volte vorrei morire piuttosto che essere oggetto ridicolo del paese.

«Fino a pochi mesi fa ero raccomandata a questa imperfezione, ma poi mi è capitato sotto mano un giornale che diceva che si può guarire ricorrendo ad un foniatra; è vero? Dove lo posso trovare? La prego con tutto il cuore, caro "*Specchio dei tempi*", se è possibile faccia qualche cosa per me, non mi lasci sola. Voi conoscete specialisti di ogni tipo, aiutatemi, non abbandonatemi.

«La prego con amore, caro "*Specchio*", mi risponda oppure pubblichi la mia lettera, ma, mi raccomando, non la firma né il paese. Termino queste brevi righe perché le lacrime mi affiorano agli occhi, mi credu, ho solo più fiducia in voi e in Dio. Chiedo scusa per la scrittura, è già tardi e non voglio che i miei genitori mi sorprendano mentre scrivo queste righe perché rinunce e sacrifici ne hanno già fatti molti per me affinché ottenere frutti».

Segue la firma

Il tumare gli rosicchia il riso

Un gruppo di orfani valenzani L. 100.000; Perché la Madonna della Consolata lo aiuti a sopportare tanto male, Paola B. 1000; C. M. 1500; V. D. 1000; In onore di Santa Rita 1000; N. N. 1000; Umberto 1000; Gianni 5000; Alessandro Marchese, Genova 3000; R. C. F. 2000; A. S. pensionato 1000; In ringraziamento a S. Gaetano 3000; O. E. Buzzi 5000; B. P. 1000; G.G. 3000; Garigllo Luigia 1000.

Ester Aldo 10.000; N. N. 500; Silvana e Roberto ricordando i nonni Giuseppe e Alfonso 2000; Paola Petronio in memoria di Papa Giovanni 500; G. P. A. 5000; L. C. 3000; R. S. P. 2000; Paraccone, Imperia 13.425; Un lettore 2000; SteCar 1000; N. R.-C. C. 2000; Cavaglia 1000; Un congregato mariano 1000; In onore della Madonna delle Grazie, Franca e Piero 2000; Carlo Salvatico 1000; Un lettore 20.000.

E. Bertolini L. 2000; Laura e Maria Grazia, Alessandria 5000; Una pensionata in memoria dei genitori e della sorella 5000; Maria De Antonio Pace 1500; M. T. 10.000; Officina 101 Lancia 15.150; Luciano Bergoglio 5000; N. N. 13.000; Bepi e Cristina 7000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni 1000; N. N. 1000; Un'abbonata 5000; Tola G. 10.000; Mamma dolcissima, fammi luce! Maria Giuseppa 1000; Biaggio Libero 1000; P. P., Alessandria 1000; In memoria della defunta signora Burlando Ester in Dubernardi 10.000; N. N., Genova 1000; G. G. G. 3000; Roda Luigina 3000; In memoria di Cerutti Ariodante amici Cantine Pia 2500; Carmen Vigevani 1000; Andreino 2000; Un'affezionata lettrice 2000; R. V. 2000.

Un altro della Sip 2000; R. 3000; In memoria di mio marito 1000; M. P. O. in memoria dei cari defunti 2000; N. N. 5000; Grazia 10.000; N. N. 5000; N. N. 3000; N. N. 2000; In memoria di mio papà - M. N. 1000; M. G. R. 5000; Lauretta 1000; N. N. 2000; Umbertino e Marcellino 5000; Una pensionata - E. C. 1000; M. e G. - Torino 1000; Dott. L. P. 5000; Anna e Laura 1500; A. T. 2000; In memoria del cav. Meaglia Giovanni 10.000; Oreste e Nini in memoria del loro cari 1000; V. M. - Milano 10.000; I Genovesi 2000; Ringraziando Papa Giovanni per grazia ricevuta 1000.

Totale L. 359.573. Totale precedente L. 924.000. Totale generale L. 1.283.573.

Troppo piccolo l'ospedale Santa Croce di Moncalieri

La nuova amministrazione dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri (presidente on. Giacchero, vice presidente mons. Bosso) dovrà affrontare al più presto l'aumento dei letti che sono attualmente 200. Nel '52 i ricoverati erano stati 769 con 21.863 giornate di degenza; nei primi nove mesi del '63 si sono avuti 4306 ricoveri con 48.926 giornate di degenza. Situazione finanziaria: 79 milioni di crediti, 65 di debiti (per forniture); avanzo di amministrazione 18 milioni.

INCONTRO CON IL SOLO SUPERSTITE DI TUTTE LE CRISI

Mikojan dal tempo di Lenin a oggi ha sempre salvato prestigio e potere

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, ottobre.

C'è un negozio, nella città vecchia, che vende stampe popolari e manifesti di propaganda: il lavoratore d'assalto che agita la bandiera con la falce e il martello, il gruppo sorridente degli astronauti, la tavola che riproduce le divise e i gradi della marina. Su uno scaffale sono esposti i ritratti dei massimi dirigenti dell'Urss: Breznev, Kossighin, Mikojan, e da qualche tempo è offerta alla considerazione della clientela anche la fronte non proprio spaziosa del maresciallo Rodion Malinovski.

Ogni tanto le commesse ammucchiano in magazzino la merce di scarto, ed espongono i nuovi prodotti. Esattamente un anno fa, la decorata immagine del primo segretario del partito, Nikita Kruscev, passò tra le rimanenze, dato che le richieste erano cadute di colpo. Mentre le donnette dal grembiulone nero sbrigavano, con indifferente pigrizia, la revisione della merceria, la Borsa di New York segnava una flessione maggiore di quella registrata per l'assassinio di Kennedy. Perché quando si rinnova la vetrina nella bottega dell'Arbat, il mondo è preso dallo sgomento. Ma non è accaduto niente di drammatico: «Per un posto come quello che aveva Nikita Serghievic — disse con scetticismo un contadino — si trova sempre qualcuno». E anche a Mosca, dopo un periodo di attesa, ci si è adattati alla nuova situazione. Hanno cominciato a circolare perfino le barzellette: «*Che cos'è il culto della personalità?*» domanda il solito Ivan. Risposta del solito Boris: «*Uno che sputa in faccia a tutti*». «*E la fine del culto?*». «*Tutti che sputano in faccia a uno*». «*E la direzione collettiva?*». «*Ciascuno che sputa in faccia all'altro*».

Ho stretto la mano a un rispettabile personaggio che, pur avendo da molti anni un ufficio al Cremlino, è rimasto sempre fra le fotografie commerciabili, ha saputo conservare il prestigio e, soprattutto, ha salvato la vita. E' il solo compagno del tempo di Lenin che se ne andrà con cerimonie, medaglie, e una adeguata pensione. Si chiama Anastasio Ivanovic Mikojan, e il 25 novembre festeggerà il settantesimo compleanno. Mikojan ha subito due interventi chirurgici, e il suo aspetto è affaticato. Se chiederà di ritirarsi, le condizioni di salute e la stanchezza non saranno un pretesto. E' probabile che il suo congedo apra la strada a nuove soluzioni, a qualche mutamento nelle alte cariche dello Stato.

Guardavo il piccolo armeno dalla faccia segnata e pensavo: «Ha studiato a Tiflis, nello stesso seminario di Stalin. Come l'amico georgiano, scoprì Carlo Marx e respinge il Vangelo e la teologia, butta la tonaca per andare a predicare la rivolta. Ha poco più di vent'anni quando scoppia la rivoluzione, è commissario di una brigata, e resta ferito durante la difesa di Baku. Cade la "Comune" della città, lo mettono in prigione, riesce a scappare, lo riprendono, e lo consegnano agli inglesi che si battono con l'esercito bianco. Ventisei prigionieri, considerati più importanti di lui, vengono fucilati. Anastasio Ivanovic si salva, si salva per la prima volta. Quando lo liberano va a Mosca, e conosce Lenin, Trotzki, e il futuro protettore, Josef Jugasvili, detto Stalin.

«E' Stalin che, poco dopo, lo trasferisce nella capitale. Comincia la pericolosa carriera. Nel 1935 è membro del Politburo, nel '37 è deputato, nel '64 è presidente dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche; "*il grande sopravvissuto*", come lo chiamano, il figlio del falegname di Sanian, ha saputo sempre misurare la forza dell'onda. E' intelligente, equilibrato, furbo. Sfugge alle "liste nere" del generalissimo, è vicino a Kruscev quando si tratta di eliminare Molotov, è con la maggioranza quando si tratta di mandar via Kruscev. Si salva dalle "purghe", da Beria, dal disgelo; si salva perché critica ma non denuncia, perché è moderato nel giudicare tutto il illegalità e le prepotenze del dittatore, come le contraddizioni di Nikita, perché non capeggia mai gruppi, non vuole primeggiare. Come nei giorni difficili di Baku, quando scoppia la tempesta c'è sempre qualcuno che viene considerato più importante di lui. E' il miglior uomo d'affari che l'Urss abbia avuto, il più abile imprenditore socialista. Se fosse emigrato in America, dicono, sarebbe diventato miliardario».

Guardavo Anastasio Ivanovic Mikojan, il solo superstite, giunto ormai al tramonto, dopo una esistenza dura e avventurosa (raccontano che la moglie, ogni sera, temeva di non vederlo rincasare; se ne andavano ad uno ad uno, i delusi combattenti di Ottobre; diceva un malinconico proverbio: «*Tutte le strade portano a piazza Georginski*», e a piazza Georginski c'è il cupo edificio della Lubianka), e mi pareva che quel tranquillo signore rappresentasse, con la sua vicenda, anche la storia della Russia: le convulsioni e il dolore, l'esaltazione delle barricate, la lotta per sopravvivere alla carestia, la angoscia del sospetto, la grandezza nel difendere la patria invasa, la tenacia e la crudeltà nel servire l'idea, l'aspirazione a una stagione più umana e serena: pace e beni di consumo, casa e vacanze sul Mar Nero.

Anastasio Ivanovic ha i modi e le abitudini di un professionista borghese, è un funzionario alla vigilia di lasciare l'impiego, un vedovo con dei rimpianti: lo si vede, qualche volta, in un palco del Teatro Bolscioi, si occupa dell'educazione di Volodia, Svetlana e Kariné, i tre nipotini rimasti senza la madre, e nelle cerimonie se ne sta un poco in disparte, perché l'esperienza gli ha insegnato che non è mai bene figurare tra i più grandi, tra i più potenti.

Dice un'altra barzelletta di moralità: «*L'Unione Sovietica alle prossime Olimpiadi si è già assicurata un primo posto. Nel canottaggio: il due senza timoniere*». Rispecchia un certo senso dell'attesa che è diffuso tra la gente, e che le chiacchiere e le smentite in fondo confermano. «*Oggi, a Mosca*», mi diceva un giornalista americano, «*non c'è la solita eccitazione*». «*Forse è vero*», confermava un collega russo, «*ma noi preferiamo così. Non è facile mettere d'accordo dodici o quattordici persone, ma non si applicano più decisioni immotivate, non si temono gli umori di un capo*».

In questo paese che ha, teoricamente, abolito le classi e che, teoricamente, ha portato al potere la massa operaia, ai settantacinque membri del Comitato centrale ci sono soltanto due autentici proletari: la compagna Gaganova, che lavora in uno stabilimento tessile, e il compagno Emilov, metallurgico all'officina «Proletario rosso». Un ingegnere, Alexej Kossighin, figlio di un tornitore di Leningrado, e un diplomato dell'Istituto metallurgico, Leonid Breznev, figlio di un lavoratore dell'Ucraina, guidano un popolo di 230 milioni di uomini. L'autocrazia, che prima si reggeva sul partito, sull'esercito e sulla polizia, ha ora da rendere conto anche a una nuova forza: i tecnocrati.

Sono figure inedite sulla scena russa, individui poco coloriti (chiamano Breznev «*il comunista in flanella grigia*»), politici guidati da un forte senso della realtà. Se Kruscev diceva che, per i cittadini, «*è più importante un piatto di* gulasc *che il marxismo-leninismo*», Kossighin, quando gli ricordarono la proposta di Kennedy di una collaborazione russo-americana per tentare la conquista della Luna, rispose: «*Non perdiamo tempo con queste faccende, teniamo intanto di conviverе sulla Terra*».

Breznev e Kossighin hanno sessant'anni, e tutti e due sono portati, dalla preparazione e dalla mentalità, a guardare più ai fatti che alle speculazioni ideologiche. Kossighin ha maniere cordiali, e una conversazione ironica, un vestire controllato, pesa le parole, ed è preso da un solo interesse: il lavoro, mangia e beve con sobrietà, e, a differenza di altri gerarchi, gode di eccellente salute. Pratica, qualche volta, un insolito sport: va sugli sciettini. Il grosso e un po' flaccido Breznev veste con eleganza, e considerato il mondano della compagnia, (tra lo stupore generale ha baciato la mano a *Frau Ulbricht*), ha una bella figlia, Galina, che vuol fare l'attrice, e possiede una collezione di orologi e un allevamento di uccelli; va a caccia, nuota, e assiste alle partite di calcio. Sembrano lontane, al Cremlino, anche le nottate staliniane; si mangiava lo *shaslik*, il pepato agnello alla georgiana, cotto con la fiamma del ginepro, si beveva *vodka*, si ballava il *gopak*, e si pensava alla vendetta.

Dicono che Kossighin conosca il valore del rublo, certamente sa l'importanza della tecnica. Si adegua alle necessità, senza timore di scandalo. Nella vignetta di un settimanale tedesco si vede il profitto, rappresentato dal diavolo, che trascina il carro dell'economia sovietica. C'è, effettivamente, quella che Kristian Duvael ha definito «la stanchezza dell'ideologia»; i principi di Marx non bastano più a misurare e a risolvere i problemi di una società. Nel Mausoleo della Piazza Rossa sono sepolte anche parecchie idee dei sacri testi socialisti. Breznev e Kossighin, quando riconoscono alla impresa maggiore autonomia, quando incrementano l'interesse materiale degli impiegati e degli operai (no, l'«*uomo nuovo*» sognato da Lenin, senza egoismi, generoso, tutto preso dall'ideale, non è ancora nato), quando stabiliscono che tra costo e prezzo si deve essere un rapporto, non diventano improvvisamente dei liberali, come si sostiene da qualche parte con troppa disinvoltura, o addirittura dei seguaci del capitalismo; il sistema cerca di adeguarsi, ma la religione, per la folla, rimane immutata, anche se cambia qualche cosa nella liturgia.

Il «due senza timoniere» ha ricevuto da Kruscev una pesante eredità: l'agricoltura in crisi, l'industria disorganizzata, il Vietnam; e Mao, che è diventato, per anzianità, per iniziativa, e anche per arroganza, la figura numero uno del comunismo mondiale, e che conta sull'appoggio di ventun partiti su centocinque, settantadue stanno con Mosca, gli altri si ritengono indipendenti. L'unanimità è finita. Devono vincere l'indifferenza del popolo (si dice in giro: «*Aspettiamo, e vedremo che cosa succede*»), e perfino la campagna per incrementare il benessere ha i suoi oppositori.

Nella commedia *Le ali* di Korniciuk, c'è questa battuta: «*Fino a poco tempo fa si diceva che il nostro paese aveva una passione sola: canali di migliaia di chilometri, muovi mari, ti si mozzava il fiato. E adesso? Granoturco, legumi, appartamenti, giacche, tutto per l'uomo, tutto per l'uomo, e per il comunismo?*». Rischiano, oltretutto, di essere considerati dei revisionisti dai cinesi, dei borghesi da qualcuno di loro, dai capitalisti da qualche occidentale. Ma ormai sono nel gioco, e non si possono rifiutare, per la gioia del comando, gli affanni del potere. Del resto, afferma un detto popolare: «*Chi ha paura del lupo non vada nella foresta*».

Enzo Biagi

Anastas Mikojan, presidente dell'Unione Sovietica, studiò in seminario con Stalin, passò attraverso le lotte rivoluzionarie comuniste, il terrore delle dittature e le «purghe». Forse Mikojan abbandonerà presto la sua alta carica perché è stanco e malato ma non perché i «tecnocrati» Breznev e Kossighin vogliano eliminarlo

IL BENESSERE E' LEGATO ALLO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA "DI PUNTA"

Le fabbriche svedesi hanno bisogno dell'automazione e di nuove braccia

Già impiegano largamente macchine modernissime; tuttavia l'aumento della produzione è limitato dalla scarsità di operai specializzati - Tra i 150 mila immigrati, quasi tutti baltici, lavorano in Svezia quattromila italiani - Un buon operaio guadagna 135 mila lire nette al mese, con larghe misure assistenziali - Il costo della vita non è alto, quantunque manchino gli alloggi - «Ci si annoia», dicono alcuni italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, ottobre.

Vengo in Svezia per la prima volta, su invito della Federazione delle industrie svedesi. Il programma comprende la visita ad alcune fabbriche, a Stoccolma e in provincia: un'occasione per osservare, con l'occhio del cronista, qualche aspetto di questa vita e di questa gente. E' ben nota la coesistenza del capitalismo e del socialismo democratico che qui sono applicati nelle loro manifestazioni più totali. Al capitalismo la socialdemocrazia chiede di produrre il più alto reddito possibile, per poterlo distribuire equamente e con larghezza al popolo. Quindi, tasse pesanti e assistenza sociale estesa alle più svariate forme.

L'industria è d'avanguardia, ma l'economia si trova in una fase delicata. Il prodotto nazionale lordo continua ad aumentare mediamente ogni anno di circa il 4 per cento; questo aumento deve continuare anche per il futuro, anzi, accrescersi per poter migliorare l'assistenza e per far fronte, nel settore dell'esportazione, alla concorrenza internazionale. Ma non c'è più manodopera disponibile: nel '64, su 100 posti di lavoro offerti ne furono coperti appena 70 e quest'anno il numero è ancora inferiore. Gli operai stranieri immigrati sono 150 mila e vengono soprattutto dai paesi baltici; gli italiani raggiungono i 4 mila (7 mila con i familiari). L'immigrazione costituisce un problema difficile perché si esigano operai qualificati che, logicamente, trovano da occuparsi anche a casa loro. L'aumento della produttività deve perciò venire soprattutto attraverso la razionalizzazione del lavoro e l'automazione, che pure sono entrambe molto avanzate.

Andiamo a visitare le fabbriche: a Stoccolma, l'Atlas Copco che produce macchine ad aria compressa; a Sandviken, 600 chilometri a nord di Stoccolma, l'acciaieria Sandvik; a Vasteras, sul lago Blacken, l'Asea, specializzata nelle attrezzature elettriche pesanti; a Sodertalje la fabbrica di medicinali Astra e infine, 350 chilometri a sud, ad Atvidaberg, la Facit che produce macchine per scrivere e calcolatrici. Sono tutte aziende di importanza internazionale. Le perforatrici dell'Atlas Copco, munite dei fioretti con punta al carburo di tungsteno della Sandvik, hanno scavato miniere e gallerie in tutto il mondo, tra cui parte del traforo del Monte Bianco e il rifugio atomico di Stoccolma che scende dentro al granito nel cuore della città; la produzione della Sandvik spazia dai grossi lingotti alla lamina d'acciaio più sottile che sia mai stata creata: ha lo spessore di due millesimi di millimetro (la lametta da barba è un decimo di millimetro).

L'industria è certo di primo piano. I sette milioni e mezzo di svedesi costruiscono di tutto, dai mobili di linea ultramoderna agli aerei supersonici, dalle automobili alle navi, dai cuscinetti a sfere alla carta. Ma questa è materia per i tecnici che possono valutarne i pregi attraverso una formula chimica o un valore millesimale. Noi accontentiamoci di guardare l'uomo, l'operaio, la sua casa, la sua vita, le sue aspirazioni. Sono termini più facilmente comprensibili.

Prendiamo un tornitore o un frezatore o un falegname. La paga è di otto corone all'ora (una corona vale 120 lire), quindi circa mille lire all'ora per 45 ore la settimana, 180 mila lire al mese, lorde. Le tasse, progressive, sono forti: in questo caso fanno scendere il netto a 135 mila lire. Ecco le principali voci dell'assistenza: quattro settimane di ferie pagate all'anno; sussidio per malattia proporzionato alla paga, con un massimo di 3450 lire al giorno; medicine essenziali gratuite, sconto del 50 per cento per le altre; rimborso dei due terzi della parcella pagata al medico; ricovero gratuito in ospedale; contributo di 100 mila lire per la nascita di un figlio; assegni familiari di 100 mila lire all'anno per ogni figlio fino a 16 anni. La pensione, dal 67° anno di età, è di 40 mila lire per le persone sole e di 60 mila lire per i coniugati; la percepisce anche chi non ha mai svolto un lavoro dipendente, come le casalinghe. A questa pensione va aggiunta quella «aggiunta» che è del 65 per cento del reddito medio ottenuto durante i migliori 15 anni della vita lavorativa.

Esaminiamo le spese. L'affitto di un alloggio di tre camere, servizi, cucina corredata di frigo e di tutta l'attrezzatura più moderna, costa sulle 50-55 mila lire, compreso il riscaldamento. Il costo per il vitto è variabile: i nostri emigrati, mangiando all'italiana, spendono, ad esempio per due adulti e due bambini, sulle 50 mila lire; gli svedesi, invece, fanno pasti più frugali, a base di burro, latte, uova e, a pari numero, spendono circa la metà. Un abito da uomo costa 30-40 mila lire, le scarpe 3-5 mila lire, la benzina 85-100 lire al litro. Riesce a risparmiare anche la famiglia che ha un solo stipendio; rare queste rare perché la manodopera è ricercatissima, quindi lavora sempre anche la moglie e l'introito familiare, nonostante le tasse, aumenta sensibilmente. Dopo l'automobile (qui c'è la densità massima europea con una vettura ogni 4 abitanti), si pensa alla casa di campagna e all'imbarcazione per il week-end.

Le abitazioni cittadine in genere non godono di abbondante spazio. Può sembrare assurdo, eppure in questo paese di grande benessere, già la crisi degli alloggi; funziona addirittura un Commissariato alloggi che assegna le abitazioni a seconda delle necessità delle famiglie. In città, per combattere la speculazione sulle aree fabbricabili viene applicata una legge che limita a 99 anni la proprietà del terreno sul quale si costruisce. Allo scadere del termine la concessione potrà essere rinnovata, ma intanto la limitazione è sufficiente per evitare gli accaparramenti dei terreni.

Parliamo con qualche operaio. Un torinese, Edoardo Bosso, 51 anni; fino al '60 lavorava a Torino in una fabbrica di manometri. «In quell'anno — dice — guadagnavo 62 mila lire al mese come operaio di seconda categoria. Qui all'Asea, pur mantenendo la stessa categoria, ho incominciato a guadagnare 110 mila netta, adesso sono a 125 mila. Anche mia moglie lavora e insieme riusciamo a mettere da parte circa 700 mila lire all'anno, pur avendo un'auto di grossa cilindrata. Si sta bene, ma ci si annoia. Io ho già imparato un po' di svedese, ma non posso comunicare con loro, non hanno mai niente da dire». Una svedese, Kerstin N., 29 anni, ingegnere, sposata a un ingegnere: guadagna 335 mila lire lorde che restano 218 mila nette da tasse; suo marito ne guadagna 408 mila lorde, cioè 266 mila nette: «Non abbiamo problemi — dice — perché non ci manca niente, ci siamo già fatti anche il "cottage" nel Nord e una grossa barca».

Un'altra donna, italiana: Marina Sarti, 38 anni, da La Spezia: «Siamo qui da dieci anni, io faccio la giurista e mio marito il saldatore. Insieme guadagniamo 220 mila lire nette al mese. Va tutto bene per quanto riguarda i soldi perché non ci manca niente, ma ci sono i figli e la vita è più complicata». *Spiega il perché:* «Ne abbiamo uno di 17 anni, diventa sempre più difficile tenerlo: vuole la libertà, vuole fare come fanno gli altri giovani di qui che è come se la famiglia nemmeno l'avessero». *Scuote la testa:* «La famiglia per noi è una cosa molto importante». *Le fanno un cenno perché deve risalire sulla gru a spostare lingotti d'acciaio. Non soltanto per lei, qui, la famiglia è un problema scottante.*

Remo Lugli

Morto il chimico Müller che scoprì l'insetticida DDT

Lo scienziato (nato in Svizzera 66 anni fa) ebbe nel 1948 il premio Nobel - Il prodotto da lui realizzato contribuì a debellare la malaria

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 ottobre.

(l. f.) Un grave lutto ha colpito il mondo della scienza: ad appena 66 anni si è spento oggi a Basilea il notissimo chimico svizzero Paul Müller, al quale si deve la scoperta del «D.D.T.», il miracoloso insetticida che nell'ultimo ventennio ci ha liberati dalla piaga degli insetti e dei parassiti. Nel 1948 lo scienziato era stato insignito del Premio Nobel per la medicina, soprattutto in considerazione della vittoria che il suo ritrovato pareva permesse di ottenere sulla malaria.

Paul Müller era nato il 12 gennaio 1899 ad Olten, centro industriale nel cantone di Soletta, ed era figlio di un alto funzionario delle Ferrovie federali svizzere. Fin da giovanissimo egli s'interessò alla chimica e nel 1925 si laureò all'Università di Basilea. Venne quindi assunto dal complesso industriale chimico della «Geigy», dove si dedicò dapprima alla ricerca dei coloranti, ottenendo notevoli risultati nella scoperta di quelli sintetici.

A cominciare dal 1930, Paul Müller si occupò soprattutto degli studi riguardanti gli insetticidi e nel 1939 poté già ottenere in questo campo vistosi successi sulla base di un prodotto messo a punto nel 1874 dal chimico Zeitler. Tre anni più tardi, nel 1942, la ditta basilese lanciò sul commercio mondiale il prodotto «D.D.T.» — ottenuto dopo 349 esperimenti senza risultati —, che nello spazio di poco tempo conseguì un successo mondiale.

Falsi quindici quadri inviati da Mosca al Louvre?

Sono opere di pittori francesi del Sei e Settecento, che aveva acquistato la grande Caterina - Oggi si conservano nei musei sovietici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 ottobre.

Il mondo parigino delle arti è a rumore. Sui cinquanta quadri più antichi provenienti dai musei di Leningrado e di Mosca ed esposti dalla fine di settembre al Louvre con la mostra dei «capolavori della pittura francese nei musei russi» quindici sarebbero falsi. Questa affermazione è di uno dei più noti collezionisti e mercanti di quadri residenti a Parigi, Daniel Wildenstein, e naturalmente ha provocato vivissimo scalpore. La mostra comprende più di cento pitture. Metà di esse sono del '600 e del '700, l'altra metà è composta di Picasso, Cézanne, Gauguin, Renoir, Bonnard, Van Gogh, Sisley, Monet, Pissarro, Léger, Derain, Rousseau e Matisse. Nessuno contesta l'autenticità delle opere moderne, che sono senza dubbio le più interessanti. Furono comperate a Parigi dai russi Ivan Morosov e Sergei Stchoukin, che si erano arricchiti commerciando nel grano, e vennero poi sequestrate dal governo sovietico dopo la rivoluzione d'ottobre. I proprietari, rifugiati a Parigi, si consolarono dichiarando che, comunque, era sempre stata loro intenzione lasciare i quadri allo Stato al momento della morte.

I pezzi più antichi provengono in gran parte dalla collezione dell'imperatrice Caterina II, la «Grande», che si divertiva a contendere le pitture disponibili agli altri collezionisti della sua epoca, specialmente a Federico II, consigliata da Diderot e dal barone Grimm che agirono spesso per suo conto negli acquisti. Tra l'altro la grande Caterina acquistò i 400 quadri della collezione Crozat, che era stata la più importante del regno di Luigi XV. Quando morì, gli eredi trovarono nel suo palazzo quasi quattromila quadri di artisti italiani, fiamminghi, olandesi e francesi. Questi ultimi sono oggi contestati. Daniel Wildenstein sostiene persino che alcuni di essi non sono stati neanche dipinti all'epoca indicata nel catalogo. Sarebbero falsi due Claudio Lorena, un Bucher, due Pater, «La cascata» di Watteau, due Courbet, un Clouet, un Bourdon, un Le Nain, un Le Sueur, un Taussaint, un Hubert Robert ed un David.

E' vero che pur alcuni dei quadri messi in causa lo stesso catalogo è prudente, indicandoli solo come «attribuiti» all'artista, ma per altri gli esperti del Louvre affermano che l'autenticità non può essere messa in dubbio.

Un esperto osserva che è molto facile oggi, con l'aiuto della radiografia, determinare il periodo esatto in cui un quadro è stato dipinto; ma sembra che i periti del Louvre non l'abbiano eseguita su tutte le opere ricevute dalla Russia.

La polemica è soltanto all'inizio, e non c'è dubbio che si inasprirà nei prossimi giorni. Il primo risultato è stato quello di aumentare enormemente l'interesse per la mostra presentata dal Louvre, che dal giorno dell'apertura ha richiamato molte migliaia di persone, e che oggi è nuovamente affollata.

l. m.

Fra una decina di giorni

Vedremo una cometa luminosa come la Luna

Roma, 13 ottobre.

L'osservatorio astronomico dell'Università di Roma ha reso noto che la cometa Ikeya-Seki, scoperta il 18 settembre scorso, si va avvicinando rapidamente al Sole ed il 21 ottobre prossimo passerà alla una distanza dall'astro inferiore ad un milione di chilometri. La comparsa di una cometa che non costituisce un fatto eccezionale di per sé, lo diventa quando, come nel caso attuale, l'oggetto celeste non solo è visibile ad occhio nudo ma raggiungerà, secondo le previsioni, una luminosità superiore o paragonabile a quella della Luna al primo quarto.

Nel momento di massimo splendore la cometa che sarà assai vicina al Sole potrà essere osservata in pieno giorno con un discreto binocolo. Attualmente essa ha una luminosità paragonabile a quella della stella Polare ed è visibile nei pressi della costellazione del Corvo la mattina all'alba; secondo le previsioni, dal 21 ottobre sarà visibile dopo il tramonto.

Accordi per i voli spaziali tra la Russia e Stati Uniti

Washington, 13 ottobre.

La Nasa ha ufficialmente confermato che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno concluso venerdì scorso due accordi che prevedono una maggiore cooperazione tra i due paesi, nel settore spaziale, a fini pacifici. *(Ansa)*

"...un prigioniero come me
presto fuori di vista di dietro la collina..."

Vittorio Sereni

DIARIO D'ALGERIA

nuova edizione accresciuta
Lire 1000
collezione Lo Specchio

Arnoldo Mondadori Editore

ARCORE (MONZA)
"VILLA D'ADDA"
dei Conti Borromeo d'Adda
distante da Milano 22 Km

asta dell'arredamento

ESPOSIZIONE:
dal 12 al 20 ottobre '65
dalle ore 15,30 alle 19,30
Sabato e domenica:
dalle ore 10,30 alle 12,30
e dalle 15,30 alle 19,30

AGGIUDICAZIONE:
21 ottobre '65 - ore 21,15
22 ottobre '65 - ore 16 e ore 21,15
23 ottobre '65 - ore 16

FINARTE ISTITUTO FINANZIARIO PER L'ARTE
MILANO - Via Broletto, 37
Telefoni: 80 76 03 - 86 66 78

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Una storia melodrammatica con la coppia Liz Taylor - Burton

(Cristallo) — Una delle coppie del secolo, Elizabeth Taylor-Richard Burton, è al centro di *Castelli di sabbia*, che il regista Vincenzo Minnelli ha scoglitato per l'edificazione erotico-mistica delle spettatrici di un soggetto del produttore Martin Ransohoff sceneggiato da Dalton Trumbo e Michael Wilson.

La pittrice Laura è una na-

Vedere in 5ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

turista che ha praticato il libero amore, avendone avuto un frutto che alleva presso di sé, in uno *chalet* solitario sulla costa californiana, secondo una pedagogia protervamente anticonformista. Poiché il fanciullo infesta gli animali, se ne impaccia il giudice della zona, il quale ordina ch'egli sia ricevuto nel collegio di San Simeone, diretto dal reverendo pastore Edward Hewitt. Si rivolta la madre come leonessa, ma deve cedere.

A San Simeone il selvatico ragazzo che succhiò l'ateismo col latte troverà chi delicatamente lo imbriglia: non di lui si occupa il film, sibbene del reverendo Hewitt, il quale trasferisce il suo interesse dal figliuolo alla mamma, ci si appassiona da principio evangelicamente, scopre in lei una romantica frustrata, e a farla breve ne prende una cotta compunta ma tremenda. Laura ed Edward divengono amanti; dopodiché il pastore, che per giunta è sposato e padre di due gemelli, si disprezza e si spezza, dove al contrario la sua compagna, avendo trovato il grande amore a fuoco di fornace, si rinsalda e raffina. Facendo nobilmente fronte allo scandalo, e anzi attingendone coraggio per liberarsi dei carichi ipocriti che impacciavano la sua missione di pastore, Edward troverà poi la forza di rompere con Laura, che lascia migliorata, e di tornare sulla retta via, migliorato egli stesso.

Le ambizioni ideologiche di rappresentare in termini contemporanei un conflitto tra il libero pensiero e la fede più o meno verniciata d'ipocrisia, cadono molto presto alle convenzionali esigenze del «mélo», concluso per il meglio, né la stolidità della trama ci mette molto a trasparire di sotto la pur abile e levigata regia di Minnelli. *Castelli di sabbia*, per il grande schermo a colori, è esso medesimo una costruzione effimera, che si regge, finché si regge, sul lustro plastico dei due protagonisti. Burton, sempre sull'orlo del pianto, è bravo nonostante gli spifferi di ridicolo che attraversano la parte, e la Taylor, una volta ancora scatenata su stridule note autobiografiche, ha la consueta carica, ma non ha avuto amico il vestiarista, che l'ha abbigliata con perfido gusto, facendone risaltare la prosperità di ballotta che scoppia nei vestiti. Appartata nel fondo, la fine Eva Marie Saint (la moglie) insieme con Charles Bronson e Rober Webber.

l. p.

Danny Kaye dirigerà la Philharmonica di Londra

L'attore confessa di non saper leggere una sola nota

Londra, 13 ottobre.

Danny Kaye dirigerà il prossimo febbraio a Londra un concerto sinfonico per beneficenza. Il popolare attore cantante non è nuovo a queste esibizioni nel campo della musica seria; ma per la prima volta egli si troverà a dirigere la London Philharmonica Orchestra.

«Non so leggere una sola nota — ha confessato oggi Danny Kaye ai giornalisti. — Ma so distinguere ogni attacco degli strumenti».

Il pianista Pollini ieri al Conservatorio

Ha eseguito brani di Bartok, Scriabin e Chopin per l'Unione Musicale

Non mancava il nome di Chopin nel programma del concerto svolto iersera nel Conservatorio dal pianista Maurizio Pollini, e ne sarebbe stata strana l'assenza, essendo note le predilezioni del pubblico, ed occorrendo consentire al giovane concertista una prova di alta potenza. Parecchie opere dell'immortale Polacco seguivano infatti alcune di Bartok e la quinta *Sonata*, opera 53, di Scriabin, indizio di buon eclettismo.

Ultimenle è stata ricordata di Bartok la *Sonata per piano*, 1926, in cui gli analisti scorgono in piena maturità dell'artista. Il quale, compiuta lentamente l'assimilazione delle maniere folcloristiche magiare, evidentissime nell'*Allegro barbaro*, 1911, e anche nella *Suite*, op. 14, 1913, usava ancora il pianoforte come «strumento a percussione»: tale, si sa, no è il meccanismo, senonché troppo ne trascurava la facoltà insita, quella del canto, come tanti capolavori accertano. In realtà si ha da parlare di abuso, più che di uso, della percussione, ma molti insistettero nel celebrarla, scambiando il mezzo col fine, e insieme con la rudezza del percuotere lodarono il congiunto dinamismo, come se l'accelerata concitazione non fosse anch'essa un mezzo, e no opportuno, e non un fine. Il che fa curiosamente ricordare la banale qualifica, oggi alla moda, di certe orchestre e certe composizioni, «sincopate», come se la sincope, elemento formale, non ricorresse anche nelle più austere musiche come necessità espressiva.

Raccogliendo e vagliando le impressioni della *Sonata*, il risultato, grazie agli episodi lirici che spiccano fra i passi del così detto «martellato aggressivo», è gradevole. Gli *Studi*, op. 18, del 1918, esercitazioni della pianistica e insieme ricerche stilistiche, ed alcuni del cinque *Im Freien*, *All'aria aperta*, dettero agio al Pollini di mostrare l'agilità, la destrezza, le molte risorse tecniche più volte riconosciutegli. Nelle musiche di Chopin risaltò la purezza dell'interpretazione. Energia drammatica, mai enfatica, delicatezza senza avenevolezza, cantabilità schietta e fervida, apparvero costanti caratteri e requisiti. Applausi unanimi e insistenti.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

Le canzoni del teatro alla «Prova del nove»

Canzonissima, o meglio La prova del nove, *continua a trotterellare senza scosse, senza imponnate sul tono modesto della passerella di musica leggera, anche se fa sfoggio di lustrini, di costumi preziosi, scenari sfarzosi. La trasmissione è priva di trovate e le scenette che di tanto in tanto servono a collegare il repertorio sono debolissime come quella di Riccardo Billi ispirata all'avanspettacolo. Ieri sfilavano le canzoni del teatro e dei musicals: abbiamo riascoltato alcuni classici brani del genere da* Crcola, *urlata da* Dallara, *a* La ballata di Mack, *riesumata da Milly, a* Maria, *la canzone da «West Side Story» interpretata con vigore da Maria Del Monaco. In fondo questo sembra essere l'unico scopo della* Prova del nove: *presentare otto canzoni alle quali il pubblico deve dare il voto, spedendo quante più cartoline possibile alla Rai-tv. Il resto è riempitivo.*

Sono lontani i tempi del terzetto Della Scala - Nino Manfredi - Paolo Panelli, che con Canzonissima riuscirono a confezionare una vera e propria rivista. Oggi i pregi dello show sono limitati al brioso intervento di Corrado, unica fonte di comunicativa, e alle battute talvolta azzeccate di Walter Chiari nel suo breve intervallo. Aggiungiamo qualche quadro coreografico di particolare effetto.

Al varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno è seguito il primo numero della nuova serie di «Anteprima». Poche novità; tra le più appariscenti, l'avvicendamento delle presentatrici: Gaia Germani ha lasciato il posto a Margherita Guzzinati, non meno graziosa. Tra i servizi più interessanti, ricordiamo l'incontro con la «troupe» dell'Armata Brancaleone, il film che si sta girando in questi giorni a Roma con Vittorio Gassman ricoperto di stracci e l'incontro con Romeo e Giulietta (Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini) nell'edizione di Zeffirelli.

* *

Contemporaneamente sul secondo canale era di scena il calcio: le rappresentative del Milan e dell'Inter contro il Chelsea. La partita, pur non avendo grande richiamo sul piano agonistico, — non c'erano oppo in patio — ha ugualmente destato l'interesse degli sportivi, soprattutto per l'immediatezza della cronaca diretta. Pittoresco l'inizio: in campo tra i giocatori spiccava la banda musicale dello squadrone scozzese ospite di Milano per la Settimana britannica. I soldati in gonnellino hanno intonato gli inni nazionali inglese e italiano quando il principe Filippo ha fatto l'ingresso in campo.

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani. Solo per 12 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 precisa «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez. Al termine della recita dibattito.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco».
Gobetti: ore 21.10 Il Teatro Libero presenta «Un fucile, un bidone, le vites di Sergio Liberovici. Regia di Roberto Guicciardini.
Pro Cultura Femm., Cernaia 11: ore 16 sp. Mostra della dalia (ingr. lib.)

Alcione: Rivista A. Ceccherini - C. De Silva. Orari 16,15 - 21,15.
Matisi: Rivista Ferrero: 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corsa al galoppo. Premio Tavernette. Ingresso gratuito.

Al Bagatelle, Cavaletto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camarca.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84.
Augustea: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Paolo Zavallone.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17-21 Boccaccio d'Andrì.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Giardino Bella Arti: 21 Chi-co-cha.
Nuovo Hollywood: ore 21 Bavlona - Bob Silva.
La Perla Danze: ore 21 I Rumena.
La Serenella: 21 Borgione - Galassi.
Le Roi: ore 21 Guido e I favoriti.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianky.
Piccola Bettola: orch. Crotta, 21; dame ingresso consumazione gratuita.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Babbio.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson ed i/et Phanicians.
S. Giorgio: Valentino - Alla taverna del camino - Tony Stella ed I Jo.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Acapulco, Monc, 145, 683.656: 21.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più str.
Cavoretto 2, t. 678.978: ore 21; ore 24 Los Gildos.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.
Castro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo, t. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (corso Mencalieri 52): 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel: telefono 890.270.
Whisky Notte (Pia V S, t. 687.563).

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21
FINALE FESTIVAL ORCHESTRE
Da sabato 16
NEVIL CAMERON

FARO
Il M° SAMPAOLI presenta
CAMPIONATO TORINESE DI ROCK
3ª Selezione - Ospite d'onore
GIAGRUP SINGH

LA PERLA DANZE
Ore 21 - Serata «CIN - CIN»
Supersuccesso de
I ROMANS

LOS AMIGOS
al Piccolo Cabaret
JO GARCEAU
FAUSTO AMODEI - PAOLO CIARCHI
e
«I FIGLI DEL SOLE»

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA OMAGGIO alle DAME
del Complesso
LUIGI BONZAGNI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni e disegni di L. Valleuri.
Galleria Giadi: Maestri italiani della pittura contemporanea: 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): dipinti, disegni, scultura, stampe di artisti contempor.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Bonichieri, Cerutti, Romegnoni, Vegliert.

Museo Nazionale del Cinema: Palazzo Chiablese; orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, techn. Vietato ai minori di anni 16. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. a. 18.
Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, Doug McClure, techn.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Urzi.
Nazionale: «A 001»: operazione Glamalca» Brad Harris, M. Scherr, techn.
Reposi: «L'arte di amare» con James Garner, Dick Van Dike, E. Sommer, A. Dickinson, techn. Ultimo giorno.
Romano: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, Todd-ao, technic. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «Una moglie americana» con Li. Tognazzi, R. Fleming, M. Vlady, J. Prowse, techn. scope. Viet. anni 14.
Arlecchino: «La collina del disonore» con Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Augustus: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technic.
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà e Philippe Leroy, eastmancolor.
Metropol: «La spia che venne dall'Ovest» con Sean Flynn, Hans Messemer. Scope. Vietato minori anni 14.
Torino: «Agente Lemmy Caution - missione Alphaville» con Eddie Constantine, Anna Karina.
Alexandra: «Colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, S. Koscina.
Faro: «Colpo grosso a Galata Bridge» con Horst Buchholz, Sylva Koscina.
Fiamma: «Diciottenni al sole» scope, techn. C. Spaak, F. Capucci.
Giolitti (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Madre Giovanna degli Angeli» L. Winnicka, M. Volt. V. 18.
Hollywood: «Requiem per un pistolero» Rod Cameron, S. McNally, tec.
La Perla: «I ribelli di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.
Mafalda: «Peccati nel tempo» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Marines all'assalto».
Massimo: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico» techn. sc. V. 18.
Orfeo: «La ragazze di campagna» con Grace Kelly, Bing Crosby, W. Holden.
Principe: «Le ragazze di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, W. Holden.
Statuto: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico» tech. sc. V. 18.

Adriano: «I misteri tre continenti» techn. Carlos Thompson, Martha Hyer.
Alcione: «Furore sulla città» Viet. anni 16. Rivista A. Ceccherini - C. De Silva; orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le donne nel mondo» di G. Jacopetti, technic. Vietato anni 18.
Regina: «Ulisse» technicolor, con Kirk Douglas, Silvana Mangano.

Centrale: «La noia» Catherine Spaak. Apertura ore 10.
Cravesana: «Ombra del patibolo».
Milano: «Il fiume rosso» e «Un eroe di guerra». Apertura ore 10.
Olimpia: «Maciste alla corte della Zar» in technicolor.
Po: «L'inferno di Yuma» technicolor, con Virginia Mayo.
Porta Nuova: «Africa sexy» e «La ninfette». Apertura ore 10.
S. Felice: «I pirati del cielo» con Peter Von Eyck, L. Christian.
S. Secondo: «Gorgo» Bill Travers, tec.

Esperia: «Fratelli di ferro» J. Lopez.
Giardino: «Passeggio del Reno» con C. Aznavour. Vietato minori anni 16.
Madonna Rose: «Disperati della gloria» con Curd Jurgens.
Miralfiori: «I due gondolieri».
S. Rita: «Io e le donne».
Vinzaglio: «Aquile nell'infinito» con J. Stewart, J. Allyson.

America (via Fréjus 27, t. 331.748): «Questa pazza pazza donna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Arsenal: «L'uomo della valle maledetta» techn. sc. Ty Hardin, Iran Eory.
Bisonte: «La città nera» C. Heston. Apertura ore 18,30.
Nuovo: «Fondo della bottiglia» in technicolor, scope, con Van Johnson.
S. Paolo: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Viet. 14.

Artisti: «Non sparate alle bionde» F. Clay, A. Carrere.
Belgio: «Il balcone».
Ceralto: «Arianna» Cooper, Hepburn.
Eridano: «La strana voglia di una vedova» D. Darrieux, E. Dorin.
La Salle: «La maledizione del serpente giallo».
Orpea: «La calda vita» tech. V. 18.
V. Veneto: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver.

Astra: «Il mostro e la vergine» W. Sylvester, S. Allday. Viet. anni 18.
Berninì: «Tipi da spiaggia» technic.
Ugo: Tognazzi, E. Vessel.
Ciriaco: «Rinnegati cap. Kidd» tech. scope, e «Sterminatore West» Scott.
Ellos: «Il cucciolo» Gregory Peck.
Massaua: «La ragazza dagli occhi verdi» P. Finch, R. Tushingham. Viet. 18.
Odeon: «Una ragazza chiamata Tamiko» L. Marvey, F. Nuyen, colori.

Adua: «Psycosissimo» U. Tognazzi.
Aurora: Lo sparviero di Fort Niagara.
Brescia: «Totò e Cleopatra» technic.
Chatillon: «La valanga dei Tanks» e «Combattimento ai pozzi Apaches».
Eri-Dan: «Queste pazze pazze donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lanteri: Lasciate sparare chi ci sa fare.
Maior: «5 corpi senza testa». V. 18.
Nord: «I 4 moschettieri» technicolor, Fabrizi, Taranto, Macario.
Nuovo Portici: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, technicolor. Vietato minori anni 14.
Oriente: «Giuramento di Zorro» tech.
Palermo: «Anche gli eroi piangono».
Sociale: «Muriela John» colori, scope, J. Hunter, A. Kennedy.
Zenit: «Recoil sezione omicidi» Taylor

Barelli: «Rinnegati della frontiera».
Cabiria: «La porta dei sogni» techn. D. Martin, E. Page.
Colosseo: «Su e giù» E. Rossi Drago, P. Ferrari, E. M. Salerno. Viet. 18.
Continental: «Il quadrato della violenza» J. Smith, F. Span.
Fiera: «Peccato che sia una canaglia» Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Ghigo: «Il figlio della giungla» con J. Sheffield, Peggy Ann.
Italia: «La ragazza di Saint-Tropez» L. De Funes, G. Grad, technicolor.
Moderno: «La città è salva» e «Il corpo» J. Kawzu, technicolor.
Nizza: «L'ammiraglio è uno strano pesce» in technicolor.
Piemonte: «Ore X commandos invisibili» J. Mahoney, C. Lopez.
S. Cuore: «FBI agente implacabile» Eddie Constantine. Apertura ore 19.
S. Carlo: «Nudo, calda e pura» Attrazione internazionale.
Spalla: «I grandi pescatori» M. Mastroianni, G. M. Canale. Aperi. 15.

Diana: «Rinnegati Fort Grant».
Dora: «Sport preferito dell'uomo».
Roma: «Crociera imprevista».
Umbria: «Il mammifone» J. Lewis.

Alba: «Valle della vendetta» techn. B. Lancaster, J. Dru.
Ambra: «Le lance che uccide» sc. col. Spencer Tracy, Richard Widmark.
Apollo: «Un leone nel mio letto» technicolor, T. Randall, J. Jones.
Edera: «Argoa contro le 7 maschere di cera».
Lux: «Il grande gaucho» technicolor.
Lussino: «Grido delle aquile» con T. Tryon, E. G. Robinson.
Lutrario: «Scandali nudi» scope, tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «Giovani lucili del Texas» J. Mitchum, A. Ladd, J. Mc Crea.

BEINASCO
Italia: «I due colonnelli» con Totò, Walter Pidgeon.

CANDIOLO
Vittoria: «I selvaggi della prateria» J. Philbrook, N. Kovack, D. Eddy.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Palazzo delle Sport: stasera Italia-Brasile, pallacanestro (biglietti ridotti all'Enal). —

«Esaurito» a Genova per il vincitore del Paganini

Genova, 13 ottobre.

(c.m.) La stagione della Giovane orchestra genovese il è inaugurata questa sera al Politeama con il concerto del violinista sovietico Vittorio Pikaisen, vincitore del concorso Paganini, che si è concluso lunedì sera. Il solista che ha 21 anni ha eseguito tutti i 24 pezzi dei «Capricci» di Paganini in un teatro esaurito.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12,15: Varsavia: Arrivo del presidente Saragat.
18 —: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19 —: Telegiornale. Al termine: «Robinson Crusoe».
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La battaglia di Sam Houston», telefilm della serie «La grande avventura». E' la storia di Sam Houston. Giovane ambizioso, allevato dal capo di una tribù pellirosse, che giunge al Congresso e vi difende i diritti degli Indiani ridotti alla fame dagli yankee. Diventerà presidente degli Stati Uniti.
21,50: Tribuna politica. Dibattito tra i rappresentanti delle dc, pci, psi, pdium.
22,45: Cantano i «4 + 4». Presenta Nora Orlandi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Caviale e lenticchie», commedia di Scarnicci e Tarabusi, con Nino Taranto, Regina Bianchi, Angela Pagano, Carin Giuffrè, Carlo Taranto, Gisella Sofio, Gianni Agus. E' la storia di un povero capofamiglia napoletano, che mantiene i suoi con una serie di fantasiose trovate, mettendo a frutto il suo parlamentino distinto e la sua facilità di parola.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,30: Fogli di album; 9,40: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Mozart; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,30: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Le leggende del nostro Carso; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Piccola storia della musica leggera; 18,10: Concerto dell'organista Fernando Germani: Bach, Liszt; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Tropicana, antologia musicale del Sud America; 21: Concerto del pianista Eugene Istomin: Bach, Strawinsky; 21,50: Tribuna politica - Dibattito tra i rappresentanti della dc, pci, psi e pdium; 23: Giornale radio - Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da...; Guida poco pratica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 12,20: trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: brani lirici cantati da Gaetano Bardini; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama italiano; 17,35: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ascanio, romanzo di A. Dumas. Sesto episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. I sindacati nello Stato moderno; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Concerti per orchestra; 10,45: Cori e concertati da opere di G. Verdi; 12,05: Complessi di archi con pianoforte; 12: Musiche di Rimski-Korsakov; 13: Concerto sinfonico; 13,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di Martinu; 19: La maternità: Aspetti medici e psicologici; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mozart, Hindemith; 20,40: Musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Brahms e Debussy; 22,05: La lingua di Dante; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Ingmar Bergman.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il patto del 1925. Rievocazione della conferenza di Locarno; 20,45: Telefilm della serie «Papà ha ragione»; 21,10: Telemondo; 22: Festival jazz di Zurigo.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-651.957
Telesoccorso servizio celere a domicilio sino alle 22.30. Accettazione sino alle 20.45.

Installazione antenne tv
Telesoccorso 60.466 - 651.957. Impianti normali e centralizzati con garanzia totale di due anni. Interpellateci preventici gratuiti.

Propagando gas
Vi prega di visitarla, nelle sue Sale Vendita. Troverete i migliori apparecchi a gas ai migliori prezzi. Inoltre avrete assicurata l'assistenza degli apparecchi acquistati.

Parte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per chiudere in modo prezioso e pulito, per riquadrare con magnifici colori tenui o vivaci, per disimpegnare senza ingombro il vostro vano fra tinello e cucinino ricordate le eleganti parte pieghevoli Divisette rivestite in tessuto vinilico imitazione pelle tela, seta, rafia, legno. Sono lavabili. Le rifiniture di pregio, dorate o bronzate, si mantengono brillanti e pulite. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. c. Francia 19 bis), telef. 761.471 - 755.121

L'Esso Domestic Special
Olio combustibile finissimo 1/2 per piccoli bruciatori lo troverete esclusivamente dalla Ditta Bertelotti, corso Francia 21, telefono 772.578.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Inglese - Contabilità
Sist orario Corsi Serali. Inglese: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 20-22. Contabilità: Martedì, Venerdì: 20-22. Sist - Via Po 2. Telefono 547.573.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi Ortea invia «il tecnico subito» a casa vostra, interventi accurati e celeri.

Lieto evento
Mamme! tutto l'abbigliamento per Voi lo troverete alla Prima Assoluta. Via Pietro Micca 19. Telefono 545.368.

Tappeti persiani
100 tappeti, 100 occasioni. Volete comprare bene visitate Labole via Po 2, tel. 547.068 casa di fiducia. Riparazioni.

Istituto Padano
Via Nizza 107, telefono 657.013 Torino. Corsi accurati di ricupero Diurni e Serali per Medie, Liceo Artistico, Ragionieri, Geometri e Periti

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 allo famose poltrone 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 9. Rateazioni.

Istituto Magda de' Lazzeri
Iscrivetevi subito ai nostri Corsi di Taglio e Confezione. Sono aperti anche le iscrizioni alla Scuola Media. Recupero anni. Informazioni, programmi. Piazza Vittorio Veneto 21; telefono 63.219.

danze ARLECCHINO
Ore 21 - REPLICHE
EQUIPE 84
e SHAKES con gli SHAKERS

danze CASTELLINO
Ore 21 - REPLICHE
PAOLO ZAVALLONE

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Elegante WHISKY A GOGO
Ore 21: TRATTENIMENTO

NUOVO APOLLO DANZE
Ore 21: MC NOCERA presenta
CONCORSO DILETTANTI
Iscrizioni gratuite.
Orchestra più giovane d'Italia
DANILO e i DRAGHI

OGGI al NUOVO ROMANO
EVIE, DAPHNI, PATRICIA... 3 FEMMINE CONTURBANTI ALLA CACCIA DI UNO SCAPOLO IMPENITENTE ED IRRESISTIBILE
GLENN FORD
GERALDINE PAGE
TRE DONNE PER UNO SCAPOLO
Una produzione MARTIN MANULIS
troppe? poche? forse... ma QUANTO RIDERE!
ANGELA LANSBURY
MARTIN MANULIS - DELBERT MANN

DA DOMANI AL REPOSI
SCATTA L'OPERAZIONE URAGANO!
L'ASSO DELL'F.B.I. JERRY COTTON
E' IN AZIONE NEL PIU' FORMIDABILE
FILM AL BRIVIDO GIALLO!
AGENTE SEGRETO JERRY COTTON:
OPERAZIONE URAGANO

OGGI CAPITOL OGGI
CONTINUO INCONTRASTATO SUCCESSO
7 UOMINI D'ORO
IL COLPO PIU' PERFETTO DELLA STORIA DEL CINEMA
con ROSSANA PODESTA' e PHILIPPE LEROY
EASTMANCOLOR - NON E' VIETATO

al VITTORIA
3ª SETTIMANA
TODD-AO
Alberto Sordi
e 30 grandi attori
internazionali in una
girandola d'amore,
avventura e comicità
QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI
Colore De Luxe

ALEXANDRA OGGI FARO
DA WASHINGTON A ISTANBUL AGENTE 077
COLPO GROSSO A GALATA BRIDGE
SYLVA KOSCINA - HORST BUCHHOLZ
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE NON VIETATO

AMBROSIO
2ª Settimana di successo
KIM NOVAK
Moll Flanders

all'IDEAL
3ª SETTIMANA
di strepitoso successo del più recente capolavoro di
JAMES STEWART
CANDIDATO ALL'«OSCAR»
SHENANDOAH
LA VALLE DELL'ONORE
UN FILM UNIVERSAL
E' UN NUOVO «VIA COL VENTO»

Successo al CORSO
FRANK SINATRA - TREVOR HOWARD
IL COLONNELLO VON RYAN

ARISTON
SEMPRE STREPITOSO
IL SUCCESSO DI
UNA MOGLIE AMERICANA
• UNICO
• ORIGINALE
• SPASSOSO
IN TECHNICOLOR CON
UGO TOGNAZZI
MARINA VLADY
JULIET PROWSE
CINERIZ

DORIA: DOMANI
E' ormai superfluo usare tranquillanti: sono in arrivo i... Dischi volanti!!!
TOM e JERRY DISCOLI VOLANTI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Informazioni. Ufficio commerciale, Santa Teresa 10 - Tel. 511-956

DOMANI al NAZIONALE
PREPARATEVI A MORIRE DAL RIDERE
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
2 MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
con GLORIA PAUL - ANDREA BOSIC
FERNANDO REY - DAKAR IL COREANO

al CINE TORINO
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
IL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
EDDIE CONSTANTINE - ANNA KARINA
LEMMY CAUTION:
MISSIONE ALPHAVILLE
JEAN-LUC GODARD
«Gli spettatori intelligenti non se lo lascino sfuggire». LA STAMPA

L'EQUIPE 84
OGGI DA
Astori
FIRMERANNO DISCHI AI LORO AMMIRATORI
Ore 17: P. Castello 9 - Ore 18: Via Nizza 5

A quarantun anni, con una fucilata al petto

S'è ucciso l'industriale che fabbricò il farmaco usato nel manicomio di Bergamo

La tragedia ieri mattina nel laboratorio di Casteggio, presso Voghera - Gli ispettori addetti all'inchiesta visitavano l'azienda che (fino al 1956) aveva prodotto la «Cardiobaina» - Il titolare, dott. Roberto Dazzini, ha detto: «La nostra è sempre stata una ditta esemplare; io non sopporto questa vergogna; sono stato diffamato a torto» - Poi è corso in una stanza vicina, ha appoggiato la doppietta al cuore e ha lasciato partire un colpo

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 13 ottobre.

Sconvolto dalla tragedia di Bergamo — dove otto donne sono morte nel manicomio dopo una iniezione di «Cardiobaina» — il dott. Roberto Dazzini, di 41 anni, titolare del laboratorio che aveva prodotto il farmaco, si è ucciso oggi con un colpo di fucile al petto mentre alcuni funzionari incaricati dell'inchiesta ispezionavano la sua piccola fabbrica.

«Mi si fa torto — aveva detto loro accompagnandoli attraverso i locali — *e si offende la memoria di mio padre. Non è stata la "Cardiobaina" a uccidere le ricoverate e del resto noi non la producevamo più in fiale dal 1956. Il nostro è stato sempre un laboratorio esemplare, lo vedete. E io non sopporto questa vergogna, non posso vedere infangato il nome della mia famiglia».* L'ispettore medico dottor Marconi e i presenti hanno cercato di calmarlo, gli hanno detto che davvero ogni cosa pareva in regola. Ma l'uomo non si è placato e, rimasto solo per pochi minuti, si è sparato.

Il dott. Roberto Dazzini, l'industriale suicida (Tel.)

Il dott. Roberto Dazzini era, a quanto risulta, un uomo scrupolosissimo che dedicava tutto il suo tempo alla piccola azienda ereditata nel 1956 dal padre Ruggero. La ditta «Aschei e Dazzini» (Aschei è il nome di un socio che s'è da tempo ritirato) è abbastanza vecchia. Un tempo aveva sede a Milano ma nel 1943 i laboratori furono distrutti in un bombardamento aereo. I proprietari la trasferirono allora a Casteggio, in una bella palazzina del Seicento chiamata «La Certosa», che sorge in cima ad un colle ed appartiene al Comune.

Roberto Dazzini aveva cominciato a lavorarvi appena laureato, accanto al padre: alla morte di questi era subentrato come titolare. La loro era stata sempre un'azienda a gestione familiare. Due soli dipendenti, e una vecchia segretaria, Giuseppina Ponti.

Anche la moglie del dott. Dazzini, Maria Luisa Valcurone, vi aveva una parte, perché è laureata in biochimica e ha conosciuto il marito fra i banchi dell'Università.

I Dazzini erano una coppia bene affiatata. Non avevano avuto figli e se ne rammaricavano. Abitavano a Voghera, in via Garibaldi, in un alloggio lussuoso, perché non avevano problemi finanziari. Il chimico aveva uno solo *hobby*, la caccia, cui dedicava la domenica partendo per tempo col suo «setter». Ma per tutta la settimana, dalla mattina alla sera, puntuale come un impiegato, il dottor Dazzini era nei suoi laboratori. La moglie lo raggiungeva un po' più tardi e lasciava più presto la palazzina, per attenderlo a Voghera a cena.

Sabato scorso il chimico ha avuto verso le 21 la notizia della tragedia di Bergamo. Glie l'ha portata un giornalista. Immediatamente egli ha rilasciato una dichiarazione che voleva essere una smentita: il suo laboratorio non fabbricava più la «Cardiobaina» in fiale dal 1956 e quindi non aveva mai prodotto il farmaco nel corso della sua gestione. Ma in questo modo gettava un'ombra sull'attività del padre che era il precedente proprietario.

«Sono sicuro che, da parte nostra, non ci sono stati errori — ha detto alla moglie — *e non possono essere state le nostre fiale a causare tante vittime. Le ricoverate di Bergamo sono state curate in precedenza con un altro farmaco per il quale la "Cardiobaina" può essere contro-indicata».* Era sconvolto e pare che da quel momento non abbia più dormito.

Lunedì il ministero della Sanità ha emesso un comunicato in cui si citava il nome della ditta. Nella stessa giornata è giunto a Casteggio un ispettore inviato da Roma. Ha visitato i locali (un grande stanzone-laboratorio diviso da alcune tramezze e tre o quattro uffici) e ha controllato le macchine (due sole) che producono ora la «Cardiobaina» in gocce per uso orale. Non sembra abbia rilevato irregolarità. Del resto, la fabbrica era stata ispezionata anche tre mesi fa, ed avevano consigliato al chimico soltanto di rammodernare gli impianti, ormai antiquati.

Stamane il dott. Dazzini ha avuto un'altra visita, quella del dott. Marconi, inviato dal medico provinciale con cinque ispettori urbani. I due uomini si conoscevano. L'esame questa volta è stato lungo. Alle 11,30 i funzionari stavano per andarsene. *«Vedete che è tutto in regola, e mi hanno diffamato a torto* — ha detto il chimico. — *Ma è soprattutto il nome della famiglia che è stato calunniato».*

C'erano accanto a lui anche il fratello Giorgio, venuto da Genova, dove lavora in una grande società di prodotti sintetici, e un amico, Alfio Grassi. *«Stai tranquillo, ti renderanno giustizia. Non perdere la testa, vedrai che tutto si metterà in chiaro»*, gli ha detto il fratello.

Roberto Dazzini, ad un certo punto, ha attraversato quasi di corsa il laboratorio, come se avesse dimenticato qualcosa, ed è entrato nel suo ufficio. Ha preso da un armadio la sua doppietta, l'ha caricata con una sola cartuccia e se l'è appoggiata al petto mettendone il calcio a terra.

Poi, così chino, ha premuto il grilletto. La fucilata gli ha squarciato il petto. Di fuori non si è sentita che un'eco soffocata. Sono accorsi il fratello e il medico ispettore. Il Dazzini era curvo presso la porta. *«Mi sono sparato... è finita»* ha mormorato al fratello.

Lo hanno portato subito in auto all'ospedale di Voghera e quando la moglie è giunta al suo capezzale respirava ancora. Ha avuto la forza di abbozzare un mesto sorriso, poi è spirato.

Carlo Cavicchioli

E' morta un'altra donna nel manicomio a Bergamo

Aveva 76 anni, non era cardiopatica - Ordinata l'autopsia

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 13 ottobre.

(u. g.) Nel reparto «Verga» dell'ospedale neuropsichiatrico provinciale di Bergamo — dove sabato scorso sono morte otto donne, pare per iniezioni di «Cardiobaina» — è spirata un'altra ricoverata. Il Procuratore della Repubblica dott. Miraglia, interpellato al riguardo, ha comunicato che sono in corso accertamenti per chiarire la causa del decesso.

La donna morta si chiamava Maria Amalia Zariatti e aveva 76 anni. Il trapasso è avvenuto alle 20,30 di ieri. Non era cardiopatica e sarebbe quindi da escludere che le siano state praticate, sia ieri che nelle giornate precedenti, iniezioni di «Cardiobaina».

Da sabato a ieri, all'ospedale neuropsichiatrico erano morti altri due ricoverati, Felice Algisi di 54 anni da Credaro e Giuseppe Bassi di 74 da Grumello. Tuttavia le indagini riguardano esclusivamente il decesso della Zariatti, l'unico avvenuto nel reparto «Verga». La salma sarà sottoposta ad autopsia.

Oggi è stata eseguita l'autopsia dell'infermiere Giuseppe Monzani di 58 anni, ucciso ieri a calci da un ricoverato dello stesso «Neuropsichiatrico», Natale Mazzoleni, ventiquattrenne, da Caprino. E' accertato che il decesso fu causato dalla frattura dello sterno; la vittima aveva inoltre riportato la frattura di sette costole e lesioni al pericardio.

«Tre sorelle» di Cechov all'Alfieri

La prima dello spettacolo nell'edizione diretta da Giorgio De Lullo, con Rossella Falk, Elsa Albani e Romolo Valli

Rossella Falk, Elsa Albani ed Elena Cotta, da sinistra, le tre sorelle della commedia di Cechov, in scena all'Alfieri nell'edizione curata da Giorgio De Lullo

E' andata in scena ieri sera all'Alfieri la prima torinese della «Tre sorelle» di Cechov nella nuova edizione allestita dalla compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, con la regia di Giorgio De Lullo. La formazione, che resterà unita da ormai dodici anni, è una delle pochissime «compagnie di giro» oggi rimaste in Italia; ma a Torino anche questo spettacolo viene presentato sotto l'egida del Teatro Stabile, che lo ha inserito nel suo programma di abbonamento.

Le tre sorelle sono Rossella Falk (Mascia), Elsa Albani (Olga) ed Elena Cotta (Irina). Accanto a loro Romolo Valli è il tenente colonnello Ignatevic, Carlo Giuffrè il capitano Vasilevic, Ferruccio De Ceresa l'ufficiale medico Romanovic, Enzo Tarascio il prof. Ilic, marito di Mascia, Gabriella Giacbetti Natascia e Italia Marchesini la balia Anfisa. La parte di Andrej Prozorov, il protagonista maschile della commedia, era stata interpretata nella scorsa stagione dallo stesso De Lullo. Quest'anno a causa della malattia da cui l'attore-regista è stato colpito due settimane fa, è stata affidata prima a Massimo de Francovich, ed ora, per le recite torinesi, ad Arnaldo Ninchi.

Le repliche dello spettacolo proseguiranno per dodici giorni.

Spettacolo «di protesta» ieri in prima al Gobetti

«Un fucile, un bidone, la vita»

E' per lo meno arrischiato considerare *Un fucile, un bidone, la vita* un'opera musicale, come pure vorrebbe il suo autore. E' vero che Sergio Liberovici è innanzi tutto un compositore, e di talento, ma i due tempi presentati ieri sera al Gobetti dai giovani del «Teatro libero» non sembrano differire molto da uno spettacolo con musiche di scena.

Se mai, hanno qualcosa di più. Nei sedici quadri che, sul filo rosso di una caparbia ma non settaria ideologia, s'accavallano contro la guerra, l'atomica e il razzismo, vengono usati, oltre la parola recitata o cantata, i più disparati materiali visivi e sonori: proiezioni fisse, inserti cinematografici, il mimo, la danza. E, s'intende, la musica che tuttavia è rappresentata soltanto da un pianoforte, rimanendo suoni e rumori consegnati su un nastro magnetico dove, magari accanto a colonne sonore di film o a marcette militari, sono raccolte alcune interessanti applicazioni di musica elettronica.

E il testo, o se si preferisce, il libretto? Vorrebbe essere una sceneggiatura non solo perché il regista è chiamato di volta in volta a realizzarla come in un teatro-cronaca, ma anche perché mischia i testi dell'autore con brani di discorsi, articoli giornalistici, volantini pubblicitari, lettere, memoriali che, per stare al passo con l'attualità, possono anche essere diversi ad ogni spettacolo.

Intorno a questa congerie di materiali, hanno lavorato con entusiasmo e diligenza, di concerto con il Liberovici, il regista Roberto Guicciardini, lo scenografo Roberto Francia, il documentarista cinematografico Cioni Carpi, il pittore Francesco Casorati (con undici scabre incisioni per una mostra filmata sull'uccisione di un ragazzo negro americano). Ma, duole dirlo, con risultati modesti e non sempre intelligibili che, rimanendo nei limiti di un angusto didatticismo, hanno trasformato il palcoscenico in un'aula per conferenze e, talvolta, per comizi.

Gli intenti erano provocatori, come è giusto che sia in un teatro di protesta o, semplicemente, politico (che, in questo caso, non vuol dire di partito). Ma alle sollecitazioni della scena raramente ha risposto dalla sala un fremito di indignazione, un moto di commozione, un'ondata di ilarità: lo spettacolo non lascia segno, non suscita vibrazioni. Ed è grave, trattandosi appunto di un teatro sperimentale, che vorrebbe aprire nuove vie

a. bl.

Il convegno colombiano premia l'ing. Gabrielli

A Genova, durante il congresso delle telecomunicazioni ieri illustrate nuove tecniche con i satelliti artificiali

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 ottobre.

L'avvento dei satelliti artificiali non decreterà la fine, almeno per il momento, dei cavi sottomarini ma i due mezzi potranno integrarsi scambievolmente per le telecomunicazioni intercontinentali. Queste le conclusioni che si possono trarre, dopo la seconda giornata di lavori del XII Convegno internazionale delle comunicazioni che si svolge nell'Auditorium della Fiera di Genova nell'ambito delle celebrazioni colombiane.

Nella parte conclusiva della giornata di lavoro ha parlato anche l'ing. Luigi Bonavoglia di Milano, che si è soffermato sullo stato attuale della tecnica delle telecomunicazioni e delle tendenze negli sviluppi per il prossimo futuro. Fra le varie novità che la tecnica ci riserva vi è anche la possibilità — ha detto l'oratore — di «creare» la voce da elementi codificati, cioè una «voce sintetica», mai esistita. Esistono esempi di macchine che a partire da uno scritto, trasferito su schede a nastri perforati, tramite una successiva elaborazione da parte di Computer, emettono suoni comprensibili.

I lavori proseguiranno domani a sezioni separate per i diversi settori: marittimo, aereo, spaziale, terrestre e di telecomunicazioni. Come negli anni passati il Comitato Scientifico terrà una riunione plenaria sotto la presidenza dell'ingegner Giuseppe Gabrielli per impostare e discutere il programma del 1966. Al termine della riunione, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ai membri recentemente designati dal Capo dello Stato saranno offerte le insegne al Merito della Repubblica. Tra gli insigniti, lo stesso ing. Gabrielli, con l'alta onorificenza di Cavaliere di Gran Croce.

c. m.

Il presidente della Regione Caveri ha incaricato i carabinieri di fare indagini

Chi ha premiato (e con quanti milioni) lo studente di Aosta che ha svolto un tema?

Introvabile l'associazione "Piccoli compositori fiorentini" che avrebbe organizzato il concorso - Il giovane vincitore dei promessi 50 milioni (che non ha ancora incassato) prima rifiuta poi fornisce l'indirizzo del presunto direttore della sezione di Firenze: dott. Bruno Bertelli - Questi dichiara di essere all'oscuro di tutto - Tuttavia avrebbe partecipato alla cerimonia di Francoforte il 23 settembre scorso

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 13 ottobre.

Ci sono o non ci sono i cinquanta milioni, più Cadillac, che lo studente aostano avrebbe vinto con lo svolgimento d'un tema? Il tema era sul poliglottismo in funzione dell'affratellamento dei popoli, ed era svolto bene, sia pure scolasticamente (tanto scolasticamente che c'era perfino un errore di grammatica, «profiqua» per «proficuo», anche se il giovanotto ora afferma che si tratta d'un errore tipografico).

Dubbi e perplessità non mancano in questa strana vicenda, che vede premiato con cinquanta milioni (e un'automobile del valore di sette) il tema d'uno studentino di ragioneria, mentre un premio Nobel di letteratura, che corona l'intera vita d'uno scrittore, si limita a trentadue. Una strana vicenda che vede erogabile questa somma cospicua da un ente ignoto e misterioso, che si ostina a rimanere tale malgrado il chiasso levatosi attorno a lui, o quasi per colpa del chiasso che da alcuni giorni si fa sul caso. Ci si sarebbe aspettati una precisazione, positiva o negativa, da parte di questa pretesa organizzazione che regala valanghe di quattrini e automobili a studenti bravini in composizione letteraria, ma meritevoli tutt'al più della solita medaglia e del solito diploma scolastico.

Da chi riceve i quattrini da elargire in premi agli studenti questa organizzazione nazionale o internazionale che sia? Possibile che la pubblicazione di volumi di temi svolti per gli studenti bisognosi di validi svolgimenti più che d'ispirazione, renda tanto da distribuire così sontuosi regali?

La chiave del mistero siamo andati di nuovo a cercarla dallo studente Gerardo Beneyton, il quale si dimostra straordinariamente infastidito del chiasso levatosi attorno a lui, o meglio quasi atteggiamenti da divo stanco di pubblicità. Intanto siamo riusciti ad avere un dato più preciso sull'identità del misterioso direttore dei Piccoli compositori fiorentini. Non si tratterebbe d'un avvocato Mario Bertelli, com'era stato detto prima.

«Lunedì mi sono sbagliato, — *ha detto oggi Gerardo Beneyton,* — è stato un errore involontario di cui mi scuso. Non si chiama Mario ma Bruno, non è avvocato ma dottore, la non so che cosa, e mi ha rigorosamente proibito di dare il suo indirizzo». *Messo alle strette, il giovane Gerardo ha infine svelato il particolare proibito: «Dott. Bruno Bertelli, via Ser Lapo Mazzei 21, Firenze» ha sillabato, ricavando l'indirizzo da un taccuino che era andato a prendere in casa (il colloquio avveniva nel bar paterno, in via Battaglione Aosta).*

Lo studente Gerardo Beneyton ieri ad Aosta (Moisio)

Dunque se non avevamo trovato l'avv. Mario era perché in realtà non esisteva; ma ora questo dott. Bruno Bertelli potrebbe mostrarsi, e precisare quanto da lui ci si attende.

Intanto le precisazioni, per quel che possono valere, le ha fatte Gerardo. Ha ripetuto ciò che abbiamo già pubblicato ieri: i concorsi, le coppe e i trofei che gli venivano assegnati a ogni tema premiato; e in giugno la Giulia 1600. Questa esiste realmente, è intestata a Gerardo, è stata acquistata proprio in questi giorni, e gli è stata consegnata il 29 giugno», conclude il signor Beneyton, «il quale prevede che il pagamento è avvenuto in alcune rate l'ultima delle quali scadrà fra qualche giorno. Il dott. Bertelli pagò le spese ma non fu presente alla cerimonia.

Lo stesso Mario Meloni, raccontà Beneyton padre, fu incaricato d'organizzare la manifestazione per l'annunzio della vincita dei cinquanta milioni. Un'auto munita d'altoparlante percorse sabato scorso le vie di Aosta invitando la cittadinanza a presenziare alla cerimonia, mentre dal cielo un aeroplano lasciava cadere manifestini col medesimo incitamento. Tutte le autorità della Valle, con alla testa il presidente Caveri, si compiacquero all'annunzio della vincita fatto da Mario Meloni per incarico telefonico avuto dal dr. Bertelli, e si congratularono col giovane e fortunato vincitore.

Il quale ora, dopo il chiasso levatosi attorno a lui, si considera già un po' meno fortunato. A parte i quattrini, beninteso. Ma verranno o no? E in quale misura? Egli non lo sa. Il suo racconto è questo: «A Francoforte la mattina del 23 settembre un signore che parlava italiano molto bene...».

«Era il dott. Bertelli? *» gli chiedo.*

«Non lo so» *è la risposta, che suscita perplessità.*

«Ma lei lo conosceva il dott. Bertelli? ».

«Sì ».

«E allora era lui? ».

«Non lo ricordo ».

E prosegue: «Quel signore mi annunziò che ero il vincitore, ma non indicò nessuna cifra. Che si trattava di cinquanta milioni l'ho saputo al mio ritorno ad Aosta, dal signor Mario Meloni».

E' il Meloni che ha capito male, esagerando, in perfetta buonafede, un malinteso? O si tratta d'una somma, tuttavia enorme, incredibile, ma da dividere fra tutti i concorrenti premiati, che sono una trentina? Oppure la somma va attribuita all'ente fiorentino, che ne verserà una parte allo studente aostano?

Sono tutti interrogativi che non trovano risposta. La risposta la daranno probabilmente i carabinieri, che su segnalazione dell'avv. Caveri, presidente della Giunta regionale, si stanno occupando delle indagini per chiarire questo mistero scolastico-finanziario, che probabilmente si rivelerà come un'ingenua bolla di sapone.

Giuseppe Faraci

Non fa dichiarazioni «l'organizzatore» di Firenze

Firenze, 13 ottobre.

(g. c.) La vicenda dei 50 milioni che lo studente aostano Gerardo Beneyton avrebbe vinto con lo svolgimento di un tema, non è ancora stata chiarita. Oggi ci siamo messi in contatto telefonico con il dott. Bruno Bertelli (via Ser Lapo Mazzei 21) indicato dal Beneyton quale direttore della associazione «Piccoli compositori fiorentini», organizzatrice del concorso.

Il dott. Bertelli ha dichiarato di non poter fornire alcun dettaglio; ha aggiunto di aver ricevuto un telegramma molto vago da Aosta sulla questione del premio e che semmai farà qualche dichiarazione quando avrà particolari più precisi sulla vicenda. Inutilmente è stata cercata a Firenze la sede della associazione «Piccoli compositori fiorentini».

A Francoforte si esclude l'esistenza del grosso premio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 ottobre.

A Francoforte sul Meno non risulta — né al Municipio, né al Consolato generale d'Italia, né nelle redazioni culturali e nelle cronache dei due maggiori quotidiani, la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* e la *Frankfurter Rundschau* — che nel settembre di quest'anno si sia svolto nella città un concorso internazionale di componimento e che il primo premio, vinto da un italiano (l'aostano Gerardo Beneyton), consistesse in 50 milioni di lire più un'automobile «Cadillac». Nessuno ha mai sentito parlare di un concorso del genere. Tuttavia l'unica persona che potrebbe confermare, precisare o smentire ufficialmente la notizia è l'assessore alla cultura della città di Francoforte. Impegnato alla Fiera internazionale del libro, aperta ieri sera, è stato irreperibile per tutta la giornata.

A Francoforte tutte le persone con cui abbiamo parlato si sono dimostrate incredule e sorprese. «Come? 300 mila marchi per un tema? — ha detto un funzionario del municipio. — Credete che in Germania siamo matti? Le saputelle che i grandi premi letterari sono in genere di 10 mila marchi? (poco più di un milione e mezzo di lire)». «Impossibile — ha detto un giornalista che si occupa esclusivamente di cultura e di scuole. — Una notizia del genere non si sarebbe sfuggita».

t. s.

FART Piazza Adriano 15 TORINO Tel. 756.668
Lato VIA PARINI - Tram 3-5-6-12-16 - Autobus M-V-P
tessuti - confezioni - maglierie - pelletterie - calzature
elettrodomestici - orologerie - oreficerie - radio - foto
cine - mobili letto - carrozzelle - abbigliamento sportivo - sartoria su misura
Sono graditi i Buoni ENAL
Sono graditi i Buoni CIPS
SVENDITA RATEALE
SENZA FIRMARE CAMBIALI

Abiti uomo pura lana	L. 8.000	a L. 600 al mese	Soprab. uomo inv. lana	L. 22.000	a L. 2.200 al mese
Abiti uomo pura lana	» 14.000	» 1.400 al mese	Tailleurs pura lana	» 5.000	» 500 al mese
Giacche uomo p. lana	» 5.000	» 500 al mese	Soprab. sig.ra inv. lana	» 5.000	» 500 al mese
Pantaloni lana	» 2.800	» 280 al mese	Soprab. sig.ra inv. lana	» 22.000	» 2.200 al mese
Abiti ragazzo p. lana	» 5.000	» 500 al mese	Impermeabili signora	» 3.000	» 300 al mese
Impermeabili uomo cot.	» 5.000	» 500 al mese	Calzature uomo, sig.ra	» 3.000	» 300 al mese
Soprab. uomo inv. lana	» 5.000	» 500 al mese			

TESSUTI COTONE - LANA DA L. 300 AL MT. ED OLTRE
BIANCHERIA - MAGLIERIA - CAMICERIA DA L. 300 AL CAPO ED OLTRE
SCONTO PER PAGAMENTO IN CONTANTI

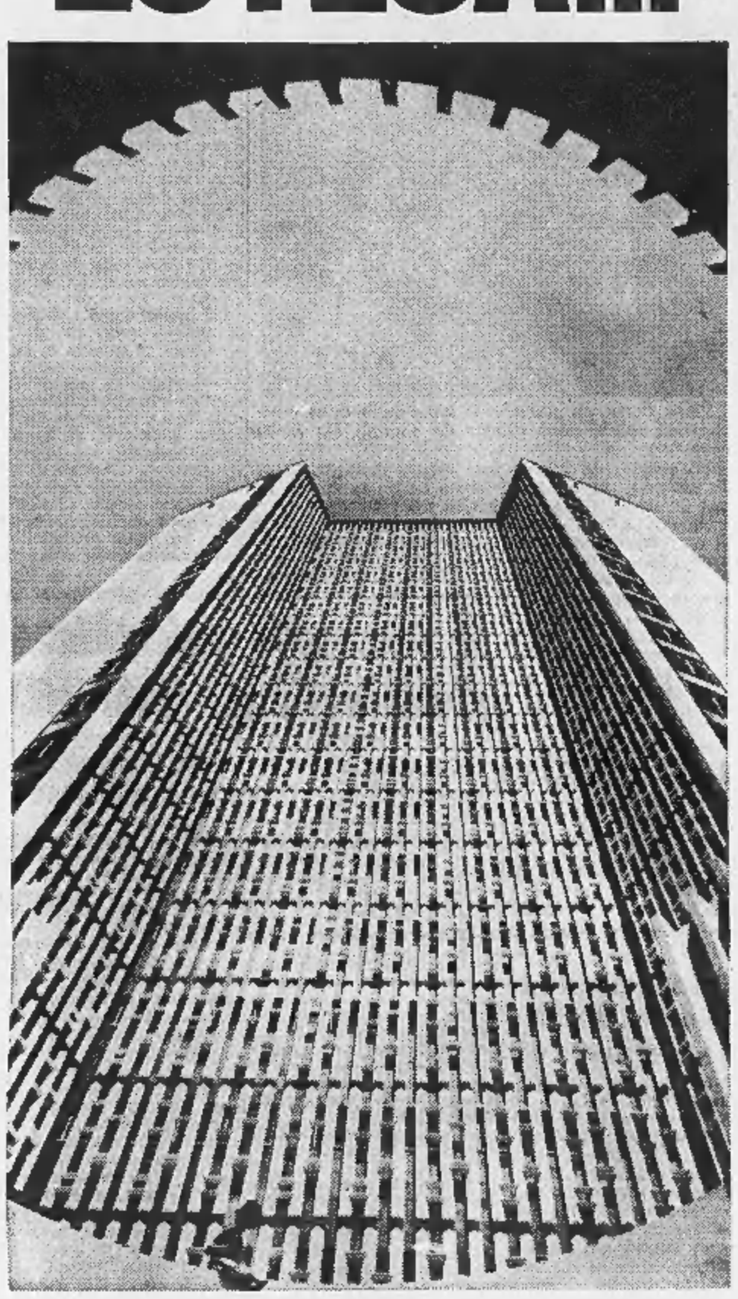
TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Estio assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

la Corinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

L'AFRICA E' TANTO ESTESA...

SCS



che solo una linea aerea come BOAC può coprirla

New York? No, Johannesburg. Ma potrebbe essere Lagos, Nairobi o qualsiasi altra città sulle rotte africane BOAC. Accanto ai safari, all'incantesimo, esiste oggi un'Africa nuova, moderna, in stupefacente evoluzione economica. Riserva anche a voi ricche prospettive di investimenti, affari, sbocchi commerciali. Andateci con BOAC. Non c'è che BOAC per introdurvi in questo continente immenso. Ha sempre pronto per voi un volo nella direzione e nel giorno desiderati. Con gli incomparabili jets VC10 BOAC equipaggiati Rolls Royce, incredibilmente silenziosi e confortevoli, in mezza giornata arrivate a Johannesburg. E dopo gli affari, sentitevi pionieri, andate alla scoperta di questo continente favoloso, ad Accra, Nairobi, Entebbe, alle Isole Mauritius... approfittando dei convenientissimi "Inclusive Tours" BOAC, pagabili anche a rate. Interpellate oggi stesso il vostro agente di viaggi. E' un'esperienza affascinante che non potete mancare.

La più vasta scelta e frequenza di voli diretti per:

KANO	NAIROBI	ENTEBBE	LUSAKA
LAGOS	ACCRA	DAR-ES-SALAAM	SALISBURY
ADEN	CAIRO	MAURITIUS	JOHANNESBURG
			BENGASI

UN VOLO TRANQUILLO, SILENZIOSO E VELOCE CON IL

VC10 BOAC

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION CON B.A.A. E LINEE ASSOCIATE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi compositi **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «***Stampa Sera***. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il lire per decade, ed un deposito di lire per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di smistarla soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio dell'inserzionista con la parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICE universale per utensili vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittar, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O512

CARRELLO elevatore seminuovo 30 quintali, altro 10. Autocarro. Telefonare 231-989. A97419

DUE rettificatrici Centerless vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

FELLOWS stozzatrice per ingranaggi vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

FISCHER a copiare come nuova, vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

FORET bro ciatrice verticale vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

FRESATRICI universali N. 2 e N. 3 ottime condizioni vendesi in via A. Vespucci 2, Torino. A104883

IMPORTANTE complesso metalmeccanico vende anche ad unità singole undici gru a ponte scorrevole portata kg. 500, 1000, 1500, 4000, 5000, 10.000, 20.000, installazione elettrica, scartamenti vari, alcune in buono stato funzionamento, altre da revisionare, qualcuna incomplete. Richiesta visionature ed offerte a Casella postale 1821, Milano.

IMPRESA SPECIALIZZATA TRASFORMA CAMERE RACCOLTA RIFIUTI SECONDO NUOVE NORME MUNICIPALI. TELEF. 70-057.

LANDIS rettificatrice come nuova vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

LIQUIDO rettifica idraulica 1500 seminuova torni copiola limatrici. Telefonare 247.888.

LORENZ stozzatrice per ingranaggi vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

MACCHINA attrezzatissima da falegname combinata a tutte le lavorazioni, come nuova, causa vecchiaia vendesi. Rivolgersi sul posto in via Isonzo 72 (fondo cortile).

MANCATA apertura negozio vendesi macchina raffinatrice pasticceria nuova. Telefonare 320-203.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

OCCASIONISSIMA per sgombero locali svendesi torrefattore, sbucciacaffè, cella frigorifera, tavola. Telefonare ore pasti 253-650, 253-750.

PFAUTER dentatrice a creatore vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

PIALLATRICE idraulica mt. 2,5 come nuova vendesi. Via A. Vespucci 2, Torino. A104883

RETTIFICATRICE da produzione vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

SCHIESS tornio verticale come nuovo vendesi in via A. Vespucci 2, Torino. A104883

SERIA impresa costruisce conto terzi case villa locali industriali. Telefonare 691-342, 363-680.

TELERALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Chieti 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 66, telefono 851-836.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Murroni 5. O545

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

CENTRO Soccorso Edile, tel. 351-326, esegue piccoli lavori di restauro, lucidatura pavimenti palchetti ecc.

COSTRUIRE casa, interpellateci. Risparmierete sicuramente. Impresa L'artigiana «Freiusa», Telef. 335-135.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso massima. Telefonare 350-569.

TELEFONATE 999-034 Turin Express. Consegne pacchi, commissioni rapide per città. A104404

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A. AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria in Torino, Riva, via Mazzini 1.

A. APIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti immediati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. OCCASIONE causa ritiro commercio privato vende licenza, marca avviamento ventennale negozio ferramenta casalinghi idraulica gas liquido, locale mq. 110 zona forte sviluppo su strada principale uscita città. Telefonare 850-980.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Clie, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634.

A. 1.000.000 contanti rimanente dilazionato cediamo avviatissimo bar ristorante tabacchi. Riva, via Mazzini 1. O591

A Torino corso garenza bar saponificazione torrefazione latteria. Telefonare 791-817. O591

ACCONCIATURE cede con retro abitazione. Telef. 733.888. A104482

ACCONCIATURE occasionissima vendesi avviatissimo centrale 4 caschi, condizioni pagamento. Tel. 874-841.

ACCONCIATURE vendesi causa motivi familiari eventualmente parte dilazionando. Telef. 851-771.

ACQUISTASI negozio purché sito reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 536-594. O389

ACQUISTO tabaccheria, senza intermediari. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

ADATTISSIMO sarta signora desiderosa sicura sistemazione commercio offresi negozio confezioni. Richiedesi 400.000. Telefonare 885-962.

AFFARE salumeria attrezzatissima, avvista, causa malattia cedesi 1.200.000. Telefonare 581-694. O453

AFFARONE negozio parrucchiere attrezzature nuove avvistissimo cedesi. Corso Francia 284. O606

AFFARONE per mancanza personale cedo pizzeria caffè gelati dilazionando. Telefonare 669-263.

AFFARONE vendo negozio barbiere. Presentarsi Gannarino, piazza Stazione, Caselle Torinese. A104394

ALESSI cede tintoria elettrosecco vetrine retro modernissima dilazionabile. Telef. 547-042. A104411

ALIMENTARI alloggio affitto mite incasso 50.000 cedesi 2.500.000 oppure cambiasi alloggio. Cubito, telefono 758-949. O370

ALIMENTARI, drogheria salumeria con alloggio Porta Nuova arredamento moderno fortuna famiglie cedesi. Riva, Mazzini 1. A105921

APPORTANDO capitale, diplomato ventennale esperienza, associerebbesi o rileverebbe ufficio rappresentanze o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

ATTREZZATA officina meccanica capacità dieci operai, svendo blocco singolo. Telefonare 790-630.

AUTORICAMBI avviato vasta clientela ottima posizione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima cedesi, Borgata Vittoria, forte incasso. Capienza 350 autovetture. Telefonare 290.005 ufficio, 287-336 ore pasti.

AUTORIMESSA semicentrale 280 auto, 200 attuali, forte numero inveggi doppio servizio Emanuel, ottimo reddito assicurato, cedesi 14 milioni 500.000 trattabili. Studio Bergoglio, tel. 540-220. O262

AVVIATISSIMO negozio carrozzina lettini mobili per bambini, ottima posizione cedesi per ritiro commercio. Telefonare 501-033, esclusi intermediari. A104835

AVVIATO stireria bar super stabilimenti S. Rita cedo. Telef. 395-426.

BELLISSIMA salumeria trentennale, licenza vendita manufatti, buona clientela, centrale, cedesi miglior offerente causa vecchiaia. Capelli, corso Palestro 3, telefono 541-886.

CARROZZELLE giocattoli casalinghi ottima posizione spazioso moderno cedesi. Telef. 850-031. O148

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata cedesi zona enorme sviluppo. Telefonare 643-085 ore pasti.

CAUZIONANDO prenderei in gerenza tabaccheria redditizia. Tel. 511-182.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O190

CEDESI avviata officina elettrodomestici causa cessazione commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A104600

CEDESI bellissimo negozio tintoria con alloggio tutti conforti, litro 25.000. Telef. 856-892.

CEDESI in gerenza zona S. Rita bar ristorante tavola calda. Tel. 524-510 ore 9-12. A104937

CEDESI negozio accessori auto moto all'ingrosso. Telefonare 510-848.

CEDESI pizzeria causa salute bene attrezzata con alloggio, prezzo conveniente. Telefonare 471-437.

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Lucento. Tel. 768-931.

CEDO profumeria chincaglieria centralissima bene avviata, esclusi intermediari. Telef. 759-438.

CERCASI finanziatore per realizzazione di macchina già affermata in Italia e all'estero. Inutile rispondere se non si hanno forti capitali a disposizione e referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A104557

CERCASI socio capitale lancio nuovo brevetto elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A104600

CERCO gerenza latteria o panetteria o bar con alloggio. Telef. 289-383.

CERCO gerenza panetteria o latteria, compro se vera occasione. Telefonare 873-018. A105015

CINQUANTENNALE, specializzatissima azienda mobili, redditizia in piena efficienza, cedesi, con senza muri, eventuali comodità pagamento, per ritiro commercio. Trattative dirette: Imazio, via Garibaldi 13, Torino.

CITTA' riviera cedesi negozio centrale avviatissimo tintoria e negozio lavanderia stireamicie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

COMMERCIALISTA ricerca conto cliente competentissimo serissima associazione piccola azienda. Assistenza professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, corredato alloggio, 2.400.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, alloggio, posizione commerciale. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione ristorante, Riviera Ponente, adatta nucleo familiare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria dolciaria artigiana specializzata, facile conduzione, redditizia, avviamento pluriennale. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, reddito netto giornaliero 70.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede radio elettrodomestici, materiale elettrico, forte lavoro riparazioni tv, 1.200.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto, 800.000 mensili dimostrabile, zona grande passaggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 220 kg. giornalieri, 7.500.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, giornali, cartolibreria, provincia Torino, corredata alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 65.000 giornaliere dimostrabili, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolico 40.000 giornaliere garantite, zona mercato, alloggio. O453

DIANO Marina ottimo serio affare vendesi ristorante pensione 40-50 letti incassi utili documentabili. Ferma Posta Paesana n. 18.556 Diano Marina.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fabbrica articoli gomma, sana commerciale, 2.200.000. O453

DROGHERIA avviatissima 100.000 giornaliere catoprovabili urge cedere. Rossini, P. Oddena 3.

DROGHERIA 60.000 giornaliere causa grave malattia, centrale, cede Torchio. Telef. 655-793. A104838

FINANZIAMENTI fortissimi concediamo, tasso bancario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».

G. POLETTI: salumeria gastronomia zona piazza Bernini, grandioso locale retro, 2 cantine, attrezzature complete moderna, avviamento trentacinquennale, ottimo incasso, affitto mite, soprastante alloggio camere cucina servizi, particolari ragioni familiari cedesi convenientemente. Tel. 595-607, 597-774. O321

MONCALVO (Asti) vendo centralissima panetteria pasticceria avviatissima alloggio, proprietà muri. Telefonare 555-349. A105784

STUDIO fotografico avviatissimo annesso negozio vendita cedesi. Telefonare 783-728. A102087

TABACCHERIA grandiosa alloggio levata 950.000 forte vendita minuterie cedesi 16.000.000. Cubito, telefono 758-949. O370

TABACCHERIA levata 700.000 forte vendita bollati fuoruso 14.000.000. Cubito, telef. 758-949.

VENDESI bollettone con stanzini bar. Telefonare ore pasti al 542-698.

VENDESI caffè vini superalcoolici zona centro. Telefonare 651-751.

VENDO negozio frutta verdura scatolami, facilitazione pagamento. Telefonare ore pasti 664-608.

VENDO negozio pellitteria trecentomila. Telef. 752-581. A104644

5.000.000 dilazionando ottimo affare acquistando bar superalcoolici incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 512-677. O565

LATTERIA centrale incasso 110.000 giornaliere cedesi 8 milioni trattabili. Telefonare 389-417.

MERCERIE avviatissima, reddito dimostrabile, posizione incontrovertibile cedesi. Telefonare 325-677.

PANETTERIA forno avviatissima cedesi, prezzo base L. 4.500.000. Offerte entro 20-10. Informazioni presso dr. Parino, corso Stati Uniti 57.

PER ragioni salute cedesi avviato negozio dischi, unico zona Lucento. Telefonare 733-815 dopo 20,30.

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio confezioni signora e bambini zona 5. Rita. Telef. 393-373.

PRESTITI mediante trattenute stipendiali cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferraro, Pomba 11, telef. 527-918. A104668

PROFUMERIA attrezzatissima zona commerciale, causa malattia, cedo 1.400.000. Telefonare 545-596.

RICEVERE avviato negozio centrale, articolo signorile. Esclusi alimentazione. Telefonare 553-975.

RIVENDITA pane arredatissima zona Rivoli impellentemente urge cedere 2.500.000. Torchio, telef. 655-793.

SALUMERIA attrezzata cede 1 milione dilazionando massimo oppure gerenza con diritto acquisto condizioni particolare favore. Tel. 794-857.

SALUMERIA gastronomia polli conigli unica zona incasso dimostrabile, motivi famiglia vendesi. Tel. 385-471.

1.500.000 cedo commestibile forte incasso arredatissimo unica occasione. Telefonare 512-677. O565

COMPRA - VENDITA ALL LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telef. 518-154.

A.A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telef. 515-241.

A. BORGATA Vittoria vendo nuova bellissima 2 camere tinello 6.600.000. Telef. 779-191. O457

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. PORTA Nuova signorili recentissimi spaziosi 3 camere tinello e 3 camere tinello salottino doppi servizi vendo 108.000 mq. mutuo compreso. Telef. 779-191. O457

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuneberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O338

A Settimo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni, vendiamo 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420. O470

A Cascine Vica, signorili, abitabili, vendonsi alloggi, box, minimo anticipo. Telefonare 784-285.

A Nichelino impresa vende bellissimi alloggi due tre camere, affittati ottimo reddito, pagamento dilazionato fino dieci anni. Telefonare 630-513.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno viste mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

ABITABILE barriera Milano, tre camere servizi, esentasse, 5,300.000. Telefonare 546-007. O506

ACQUISTASI contanti terreno semicentrale cubatura limitata 1000 mq. circa. Scrivere notizie dettagliate: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino».

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48. Dilazione pagamento 50%. Tel. 545-469

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGIO barriera Milano, camera, tinello, servizi, doppia aria, affittato 240.000 annue, vendo 3.500.000. Telefonare 547-476. A104828

ALLOGGIO corso Racconigi (Crocetta) antiguerra, piano rialzato, adatto studio, abitazione, mq. 300, vendo. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO esentasse (piazza Respighi), due grandi camere cucina servizi, 5.200.000. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO esentasse, zona corso Agnelli, due camere, cucina, servizi, 5.200.000 facilitando. Tel. 541-419.

ALLOGGIO palazzina signorilissima, corso Casale, mq. 150, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telefonare 538-584.

ALLOGGIO pronto (corso Traiano) esentasse due grandi camere, tinello, 5.800.000 compreso mutuo. Telefonare 553-603. O295

ALLOGGIO signorile 7 camere doppi servizi corso Cairoli vendesi. Telefonare 521-005. O554

ALTO reddito muri negozio angolare (bar) con alloggio vendo, via Stradella. Telefonare 586-197.

APPARTAMENTI bellissimi due camere tinello vendiamo Strada Antica di Grugliasco 305 (borgata Lesna). Prezzi aggiornati. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI corso Brescia 65, piazza Bernini, 5 camere, cucina, bi-servizi 14.000.000 mutuo 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI, corso Grosseto 277, costruzione signorile, vendiamo prezzi concorrenza. Mutuo. Visite loco. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177 (PIAZZA PITAGORA) STUPENDA POSIZIONE LEVANTE PONENTE, CASA IN FINIZIONE, MATERIALI PREGIATI. MUTUO. RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. TELEFONARE 553-483. O502

APPARTAMENTI VIA AOSTA 28 POSIZIONE CENTRALE COMMERCIALE, LIBERI O AFFITTATI ALTO REDDITO. ATTICI PANORAMICI. PREZZI E CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI. VISITE LOCO. TELEFONARE 553-483. O502

APPARTAMENTI via San Marino 85 (Stadio) 2 camere, cucinotto, servizi, bripasiigli 5.600.000 compreso 3.000.000 mutuo. Gabetti 578-044.

ATTICO vendesi a Pecetto panorama incantevole tre camere cucina servizi 7.000.000, facilitazioni pagamento, mutuo. Telefonare 812-275.

ATTICO 2 camere tinello tutti servizi vendesi 5.800.000. Tel. 769-800.

ATTICO 8 VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA, VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151. O678

AUTORIMESSA su grande arteria che immette alla autostrada, rinomatissima, servizi particolari autosoccorso, posteggi, riparazioni, lavaggi, officina funzionante giorni festivi. Avviamento sicuro pluriennale. Vendiamo proprietà muraria 120 milioni. Reddito concordarsi col venditore. Gabetti, XX Settembre 12.

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.

BERTOLLA vende 5 camere indipendenti servizi scala propria. Telefonare 544-936. O550

BLOCCASI a L. 3.750.000 alloggetto camera cucina bagno abitabile subito, terzo piano non ascensore, paraggi Mercati Nuovi. Telef. 527-486.

CAMPIDOGLIO privato vende 3 camere tinello salottino servizi 8 milioni più mutuo. Telef. 782-540.

CAPANNONI industriali ambientati con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASA agricola Torino zona Barca 8 camere latteria orto vendesi. Telefonare 519-398. O623

CASA costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310.

CASA nuova ultimanda camere 24 tutti confort vicinanza Porta Palazzo vendesi. Telefonare 850-070.

CASA VENTISETTE CAMERE ACCURATA COSTRUZIONE FRONTEGGIANTE GIARDINO VENDESI. RIVOLGERSI CANTIERE, VALENTINO CARRERA 105. A104814

CASCINA Avigliana, 45 giornate, fronte statale, irrigua, vendo, permuto. Telefonare 547-476.

CASCINA grande acquisto privato Piemonte. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

CASCINA ottimo terreno acquisterei vicinanze Torino Cuneo Vercelli Asti. Specificare coltura, bestiame, superficie. Ininteressati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

CASETTA con acqua luce Brusasco vende geometra Bonetto. Tel. 553-247

CENTRALISSIMO occasione vendo basso fabbricato industriale mq 200 due ingressi reddito 9%. Telefonare 555-349. A105784

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telefonare 60-063

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telef. 760-214

CITTADINA CINTURA TORINO MQ. 6000 TRE FRONTI STRADA CON FABBRICATI PALAZZINA PARCO AREA SFRUTTABILISSIMA VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4256 — TORINO».

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, imprese vende direttamente, ratealizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

CORSO Massimo Azeglio 100, vende sesto piano alloggio: salone, quattro camere, doppi servizi. Tel. 760-223.

COURMAYEUR ultimi appartamenti splendida posizione vicino funivia vendonsi, cucina arredata, mutuo, facilitazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gaiez, Circonvallazione Courmayeur 62-594 ore ufficio.

CROCETTA attico: salone, sala, due letto, cucina, tinello, doppi bagni. Vendo 27.000.000. Telef. 553-975.

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi corso Svizzera fronte giardino ultimi due appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo San Paolo. Tel. 538-821. O736

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende muri negozio mq. 305 angolare, centralissimo, corredato alloggio.

DUE camere tinello servizi via Verolengo svendesi libero. Tel. 389-417.

FELETTO fronte strada comunale vendonsi lotti terreno mq. 1000. Telefonare 885-822. A104881

GRUGLIASCO bellissima con progetto approvato 10 camere bella posizione cambio due camere, Telef. 694-267.

IMPRESA costruisce conforme nuove leggi su terreno proprio, ottima posizione. Tratta direttamente istituti ed cooperative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino».

IMPRESA Dega vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95876

LIBERE due belle camere cantina via Domodossola 3.100.000. Telefonare 651-336. A104976

(Continua a pag. 16)

Colpo a sorpresa che potrebbe favorire una rapida soluzione

I Riva offrono garanzie per 25 miliardi Revocato il fallimento del «Valle Susa»?

Le quattro banche, che avevano chiesto il provvedimento al Tribunale di Milano, ora sarebbero disposte a ritirare l'istanza - L'accordo tra i fratelli Riva e gli istituti di credito è stato siglato ieri - Prevede la ripresa quasi completa dell'attività produttiva del Cotonificio - A Torino in piazza Castello continua lo sciopero della fame dei sindacalisti della Cisl

Negli ambienti economici ed industriali milanesi si è sparsa ieri una notizia a sorpresa: «*E' probabile che il fallimento del Cotonificio Valle Susa venga revocato*». Il giudice dott. De Falco ed il curatore fallimentare prof. Gambigliani Zoccoli hanno rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Il magistrato ha lasciato capire che oggi verrà pubblicata la sentenza di fallimento e che cominceranno a decorrere i quindici giorni concessi dalla legge per fare opposizione. Le eventuali opposizioni verranno poi esaminate dalla Magistratura che esprimerà il suo giudizio.

Questa trafila procedurale non esclude e non smentisce la notizia che abbiamo riportato sopra. Le indiscrezioni non ufficiali, che circolavano ieri a Milano, fanno pensare che la crisi del Cotonificio Valle Susa possa giungere a soluzione nel giro di qualche giorno. Su *La Stampa* di ieri accennavamo ad un progetto secondo il quale un gruppo di banche avrebbe avanzato richiesta per gestire il Cotonificio.

Ora si conoscono — sia pure in forma non ufficiale e in termini ancora da confermare — i punti principali dell'iniziativa. I tre fratelli Riva (Ida, Felice, Vittorio) hanno raggiunto un accordo ed hanno sottoscritto un impegno per mettere a disposizione delle banche «beni reali» (cioè immobili e terreni) per un totale di 25 miliardi. Le quattro banche che avevano chiesto il fallimento (Commerciale, Credito, Lavoro, Roma) si sono accordate per proporre la revoca della procedura.

I quattro istituti di credito procederebbero alla gestione fiduciaria delle aziende Riva con l'impegno di mettere a disposizione finanziamenti per circa sedici miliardi, pari ai due terzi del valore delle garanzie reali date dai fratelli Riva ed ammontanti, come si è detto, a 25 miliardi. Le banche chiederebbero anche l'intervento dell'Imi che si era dichiarato disposto ad un prestito di 18 miliardi.

Il piano di ripresa dell'attività di tutto il complesso prevede la continuità del lavoro per l'Unione Manifatture, il Furter, il Ponte Lambro, la Ghisio. Invece il Dall'Acqua verrebbe chiuso. Per il Cotonificio Valle Susa le prospettive sarebbero: chiusura degli stabilimenti di San Giorgio (130 operai), Bussoleno (240 operai), Pianezza (300 operai); assicurata la continuità del lavoro per tutte le altre aziende del Valle Susa (con un totale di circa 7 mila dipendenti) compresa quella di Trecate.

Conferme di questo piano sono giunte ieri sera da diversi ambienti e sono state diramate dalle agenzie di informazione. E' ovvio che, su tutta la materia, l'ultima parola spetta al giudice fallimentare il quale ha sul tavolo anche l'offerta di gestione del Cotonificio avanzata dalla società romana Seit. I piani produttivi della Seit — se le notizie dei giorni scorsi erano esatte — sarebbero più limitati.

I membri di commissione interna del Cotonificio Valle Susa, che si trovano a Roma per sollecitare rapide decisioni sul futuro della azienda, ieri sono stati ricevuti dai dirigenti dei gruppi parlamentari democristiano e socialista e dal sottosegretario al Lavoro on. Calvi. I lavoratori torinesi erano accompagnati dal sottosegretario on. Donat Cattin. I parlamentari democristiani e socialisti hanno espresso la solidarietà con i lavoratori del Valle Susa ed assicurato il loro appoggio anche per ciò che riguarda la prosecuzione della Cassa integrazione durante il periodo fallimentare. Sul problema dell'integrazione l'on. Calvi ha detto che il ministero del Lavoro «*sta cercando una soluzione*».

La delegazione dei membri di commissione interna della Cisl rientra a Torino stamane. Avrà subito un incontro con i sindacalisti che da domenica stazionano in piazza Castello ed effettuano lo «sciopero della fame». In un comunicato della Cisl torinese si prevede che lo sciopero della fame possa terminare nella mattinata di oggi «*considerando il fatto che a Roma sono state fornite ai rappresentanti dei lavoratori garanzie sulla continuità produttiva dell'azienda, sull'occupazione e sull'intervento pubblico*».

E' da quasi quattro giorni che gli «scioperanti della fame» di piazza Castello non toccano cibo. La loro dieta anche ieri è stata di qualche bicchiere d'acqua minerale e di tè caldo. Il presidente della Provincia avv. Oberto, che si è recato a visitarli nel pomeriggio, li ha trovati «molto emaciati». Per tutta la giornata sono affluite in piazza Castello delegazioni di lavoratori. Anche gli attori della compagnia del Teatro Stabile di Torino hanno effettuato una visita di solidarietà». All'indirizzo «Scioperanti della fame — piazza Castello — Torino» sono giunti molti telegrammi da tutta Italia, tra cui quelli del segretario nazionale della Cisl on. Storti e del ministro del Bilancio on. Pieraccini il quale ha assicurato «*che la gestione provvisoria del Valle Susa si avvale dell'intervento finanziario dell'Imi*». In serata un medico dell'ufficio d'igiene ha effettuato un controllo sanitario sulle condizioni degli scioperanti: uno aveva qualche linea di febbre, però si è rifiutato di abbandonare i colleghi.

Sergio Devecchi

Per gli operai del Valle Susa

Offerte per i lavoratori del Valle Susa giunte alla Provincia, in via Maria Vittoria 12, e a «La Stampa»:

On.le Giuseppe Alpino, lire 10 mila; Un anonimo alla Delegazione Cisl di piazza Castello, 5000; Circoli Acli Rebaudengo 78.500; Roberto 2000.

Totale L. 93.500. Totale precedente L. 37.397.700. Totale generale L. 37.491.200.

Le nomine governative nelle aziende pubbliche

La Camera ha deciso che non saranno vincolate al parere preventivo del Parlamento

Roma, 13 ottobre.

(l. f.) La commissione Interno della Camera ha sospeso l'esame di una proposta di legge presentata da deputati liberali per vincolare le nomine governative nelle aziende o negli enti pubblici al preventivo parere di uno speciale comitato parlamentare.

La decisione di sospensiva è stata presa all'unanimità dopo che il presidente della commissione, Scalfaro, aveva sollevato numerose eccezioni di ordine costituzionale. L'onorevole Scalfaro ritiene che la approvazione della richiesta liberale equivarrebbe ad ammettere un'intromissione del potere parlamentare nel campo d'azione riservato al potere esecutivo. In altri termini avverrebbe «una contaminazione di poteri», assolutamente fuori delle norme costituzionali che conferiscono al Parlamento il diritto e il dovere di controllare gli atti già compiuti dal governo, e non prima che siano da esso decisi.

Le perplessità di Scalfaro sono state condivise all'unanimità dai commissari, compreso il liberale on. Zincone, che ha dichiarato di non aver firmato la proposta dei suoi colleghi di partito, pur approvandone i principi.

Chiuso l'esame al Senato sulle modifiche alla «Merlin»

I gruppi di maggioranza raggiungono l'accordo sul controllo sanitario obbligatorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

Il Senato ha concluso stasera la discussione generale sul disegno di legge che modifica la legge Merlin. Il socialista Poet, nel corso del suo intervento, ha illustrato una soluzione concordata con il Governo ed il gruppo di maggioranza sul punto più controverso di tutta la legge: il controllo sanitario obbligatorio. Esso sarà imposto esclusivamente per le persone di ambo i sessi che siano state contravvenzionate e quindi non semplicemente sospettate di esercitare la prostituzione. La mancata presentazione all'autorità di P. S. del certificato medico, anche in base alla proposta di modifica suggerita dai socialisti, prevede l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda fino a 200 mila lire.

Le modifiche concordate tra i gruppi di maggioranza — ha dichiarato il senatore dc Jannuzzi — miglioreranno il provvedimento e fugano ogni pericolo di attentato alla libertà ed alla personalità delle sventurate che esercitano la prostituzione. Anche la senatrice democristiana Giuntoli si è dichiarata d'accordo.

Domani mattina replicherà il Governo e l'assemblea inizierà l'esame della singole norme della legge. Nel pomeriggio il Senato discuterà il decreto legge per l'incentivazione dell'edilizia.

g. fr.

Riunione in comune a Verbania per la crisi dei cotonifici

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 13 ottobre

(a. c.) Una seduta straordinaria del Consiglio comunale è stata chiesta dai rappresentanti del partito socialdemocratico, del partito socialista italiano, del partito comunista e del psiup per un esame approfondito del problema dell'Unione Manifatture.

La seduta dovrebbe avere luogo entro 5 o 6 giorni. Frattanto è stato promosso un nuovo incontro fra i rappresentanti dei partiti, con la partecipazione anche del partito liberale e della democrazia cristiana, per un'azione comune presso la direzione dell'Unione Manifatture.

Le notizie a proposito di questo gruppo industriale sono frattanto sempre contraddittorie. Si parla anche della sua cessione ad altro «gruppo», mentre altre voci dicono che il richiesto credito di 2 miliardi e mezzo sarebbe sul punto di essere accordato.

Le organizzazioni sindacali, dal canto loro, avanzano richieste di garanzia circa il futuro dell'azienda e unitamente ai rappresentanti dei partiti esigono l'assicurazione che, a credito ottenuto, l'attività negli stabilimenti verbanesi riprenda e continui a pieno ritmo.

Attesa per oggi la sentenza contro i terroristi tirolesi

I 27 imputati rischiano da 5 a 10 anni per gli attentati in Alto Adige - I difensori hanno cercato d'influenzare la giuria dell'Assise di Graz proclamando il «carattere politico degli attentati»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 ottobre.

Alla vigilia del verdetto i giurati sono convocati per le 8,45 di domani in camera di consiglio) il giornalista e scrittore tirolese dott. Heinrich Kiler, indicato come ideatore della «zizi» (già condannato in contumacia a Milano a 21 anni e dieci mesi di reclusione) ha parlato in nome di tutti gli imputati.

Facendo una specie di riassunto storico-politico-patriottico delle attività svolte in nome del Sudtirolo dai terroristi e venendo alla conclusione che la lacerazione del Tirolo è stata per tutti una continua sofferenza, «*Signor presidente* — ha detto —, *se al termine del processo potrò rientrare a casa e mio figlio mi chiederà che cosa è avvenuto a Graz, risponderò che è stato detto che è ancora e sempre grande virtù portare soccorso ai fratelli in difficoltà*».

Come era nelle previsioni, le arringhe defensionali (cinque sono state pronunciate ieri e sei oggi) si sono risolte in una vera e propria orgia di propaganda contro l'Italia. Gli avvocati hanno ripreso e sviluppato le tesi già formulate dagli imputati: genocidio, oppressione, diritto alla resistenza e via dicendo. I rappresentanti della difesa hanno puntato tutti sul carattere «politico» del processo chiedendo ai giurati di giudicare «*con il metro della storia*», come ha detto patetticamente il dott. Stein e non «*a termine di puro codice*».

L'avvocato Zechling, difensore dei protagonisti dell'operazione «zizi», ha cercato con ogni mezzo di minimizzare la portata degli attentati — portando con sé in aula uno dei congegni — commessi nelle stazioni di Trento, Rovereto, Verona. A suo dire si sarebbe trattato di «*un po' di baccano*» senza conseguenze e senza pericolo di sorta per vite umane. In sostanza sempre secondo l'opinione di Zechling, gli ordigni in questione non erano che dei flaschi di echiantis riempiti di benzina: «*Ci vuol altro per svolgere vere attività terroristiche e compiere veri attentati*».

Tutti i difensori hanno sottolineato che, se reato c'è stato, questo è unicamente di «alto tradimento nei confronti della Repubblica italiana», crimine che non rientra nell'ambito di quelli perseguibili a termine del codice penale austriaco. Il P.M. ha posto bene in evidenza invece che tutti gli imputati hanno infranto precise disposizioni dello stesso codice servendosi di esplosivi in Austria per commettere attività terroristiche fuori del territorio. La differenza è sostanziale.

Si ritiene probabile che i giurati possano rimanere domani in seduta fino a tarda sera. In linea di principio tuttavia il verdetto dovrebbe essere comunicato nella giornata. L'attesa è vivissima. I 27 imputati rischiano una pena da 5 a 10 anni; se verranno concesse delle attenuanti la condanna potrebbe essere ridotta a sei mesi. Non ci si nasconde che tanto in caso di condanna come di assoluzione non mancheranno reazioni nazionali ed internazionali.

b. t.

Tre arresti ad Innsbruck per l'attentato alla caserma degli alpini in Val Fierese

Vienna, 13 ottobre.

(b. t.) Tre dei terroristi austriaci che il 9 ottobre hanno attaccato la casermetta degli alpini alla Forcella del Porto nell'alta Val Fierese e sono stati arrestati in fuga dalla pronta ed energica reazione dei militari italiani, sono stati arrestati ieri a Innsbruck. Il ministero dell'Interno ne dà oggi comunicazione senza fornire tuttavia i nomi degli arrestati e le circostanze in cui è avvenuta l'identificazione. Secondo alcune indiscrezioni, si chiamerebbero Obwexer, Larch e Ausserer.

Nell'attentato, l'alpino Mario Toner rimase ferito e dovette esser ricoverato. Per la prima volta da parte austriaca si ammise subito che i terroristi si erano ritirati in territorio austriaco. Due giorni dopo un comunicato della polizia tirolese precisava tuttavia che le ricerche compiute non erano approdate a nulla di concreto.

Oggi si ammette che tre degli attentatori si sono rifugiati in Austria. Il giudice istruttore tirolese li ha già sottoposti a stretto interrogatorio e ha ottenuto, sembra, la loro confessione. In contrario le fonti ufficiali di qui non avrebbero mai dato la notizia. I giornali viennesi di questa sera pubblicano la notizia in prima pagina con particolare rilievo.

Appello ai turisti in Svizzera: «Evitate la zona colpita dal tifo»

Nella regione di Zurigo, 40 bambini ammalati L'infezione forse provocata dall'acqua inquinata

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 ottobre.

L'epidemia di tifo scoppiata nella Svizzera orientale, e soprattutto nella città di Arbon e Gommiswald, continua a dilagare malgrado il rigido controllo delle autorità sanitarie. Da fonte ufficiale risulta infatti che il numero degli ammalati è salito da 24 a 40. Tutti i colpiti sono scolari, di età fra i 7 e i 14 anni. Nella località di Gommiswald gli ammalati sono 21, ad Arbon 14, mentre altri cinque casi vengono segnalati a Zurigo.

Si sospetta che il focolaio dell'infezione si trovi nel villaggio di Etzel, in posizione incantevole sul lago di Zurigo. Pare che i bambini ammalati abbiano contratto il morbo bevendo acqua inquinata. Le autorità sanitarie svizzero hanno disposto la chiusura di tutti i locali pubblici situati nella regione di Etzel. E' stato inoltre accertato che i bambini colpiti dalla febbre avevano compiuto circa tre settimane fa una escursione nella regione di Etzel. Poiché un altro migliaio di scolari si sono recati in queste ultime settimane nella zona, si teme che l'epidemia di tifo sia destinata a diffondersi ancora nei prossimi giorni.

Per precauzione, le autorità sanitarie dei cantoni di San Gallo, Zurigo e Turgovia hanno invitato i genitori che hanno bambini ammalati a presentarsi immediatamente da un medico per un urgente controllo sanitario. Inoltre, i turisti svizzeri e stranieri sono stati invitati ad evitare la regione di Etzel per non incorrere nel pericolo di contrarre il tifo.

l. f.

Filippo di Edimburgo è giunto ieri a Milano per le manifestazioni della «Settimana britannica»

Filippo di Edimburgo accolto a Milano dal sindaco prof. Bucalossi (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 ottobre.

Il principe Filippo duca di Edimburgo, consorte della regina Elisabetta d'Inghilterra, è giunto oggi alle 17 a bordo di un aereo speciale proveniente da Londra all'aeroporto milanese di Linate. Erano lì ad accogliere l'illustre ospite, il sottosegretario agli Esteri on. Lupis, con le maggiori personalità cittadine e inglesi presenti a Milano. La visita milanese del Duca di Edimburgo si inquadra nelle manifestazioni indette per la «Settimana britannica».

Il breve soggiorno milanese permetterà al principe di presenziare alle manifestazioni ufficiali della «Mostra» alla quale hanno concesso il loro alto patrocinio il presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat, e la Regina d'Inghilterra.

Arrivato alle 17, Filippo di Edimburgo alle 18 era alla villa comunale di via Palestro per un ricevimento in suo onore offerto dall'ambasciatore britannico a Roma, Mr. Ward. Alle 21,15 si è recato allo stadio di San Siro, per donare le medaglie alle squadre del *Chelsea* e dell'*Inter-Milan* impegnate in una partita amichevole. Poi si è trasferito al Palazzo dello sport, dove si svolge lo spettacolo «*Tattoo*». Alle 22,35 ha presenziato alla Scala, alla rappresentazione del *Royal Ballet*.

La giornata di domani del Duca di Edimburgo, altrettanto intensa, prevede alle 9,40 una visita, in Piazza Duomo, alle mostre allestite al Palazzo Reale e al Palazzo del Turismo; alle 10,30 una visita ad alcuni negozi che espongono merci inglesi. Alle 11,50 assisterà, al «Principe e Savoia», a una sfilata di moda dell'Irish Linen Guild. Alle 12,30 il Duca d'Edimburgo parteciperà a un ricevimento offerto in suo onore al Castello Sforzesco.

g. m.

Gran serata alla Scala con il balletto inglese

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Con un teatro gremito in ogni ordine di posti, presente in sala il principe Filippo di Edimburgo che occupava con le maggiori autorità cittadine il palco d'onore, è andato in scena questa sera alla «Scala» il secondo spettacolo del «Royal Ballet».

Sono stati eseguiti: il *Sogno* di Mendelssohn, nella coreografia di Frederick Ashton, con Antoinette Sibley, Anthony Dowel e Alexander Grant; *L'Invito* di Sauter, nella coreografia di Kenneth Mac Millan, con Lynn Seymour, Christopher Gable, Monica Mason, Desmond Doyle; *La Baiadera* di Minkus, nella coreografia di Petipa-Nureiev, con Margot Fonteyn e Rudolf Nureiev.

Previsto un fermo intervento del cardinale Bea

I padri conciliari oggi voteranno la dichiarazione sul popolo ebreo

Un estremo tentativo di tre vescovi (tra i quali un italiano) per far respingere lo schema - Tra l'altro sostengono una sorprendente teoria contro la fratellanza universale - A loro giudizio gli uomini si dividerebbero in due categorie, i cristiani e gli altri - La maggioranza è contraria a queste affermazioni

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 13 ottobre.

Di nuovo movimento al Concilio sullo schema che deve definire l'atteggiamento della Chiesa di fronte alle religioni non cristiane ed al popolo ebreo. Domani gli emendamenti di questo schema saranno posti in votazione in aula. La vigilia ha dimostrato che esiste in Concilio una opposizione, anche se largamente minoritaria, al testo dello schema ed al suo stesso contenuto. Lo schema fu votato alla fine della terza sessione, nel novembre dell'anno scorso, e fu approvato con grande maggioranza pur con la richiesta di determinati emendamenti. Formulati e discussi, gli emendamenti vengono sottoposti ancora all'approvazione dei «padri» e tutto lascia prevedere che questa ci sarà anche ora, larga e convincente.

Appare per lo più puramente dimostrativa l'iniziativa di tre «padri» — i vescovi De Proenca Sigaud, brasiliano; Marcel Lefebvre, francese, e Luigi Carli, italiano — di far circolare oggi nell'aula conciliare un «avviso» che esorta a votare *non placet* allorché si tratterà di decidere della sorte dello schema sulla Chiesa e le religioni non cristiane. E' l'ultima prova di resistenza contro un principio ed una linea ormai accettati e sanciti dal Vaticano II.

Nel loro «avviso» i tre firmatari ripetono, tra l'altro, il concetto della responsabilità collettiva del popolo ebreo nella morte di Cristo. E insistono su una distinzione tra gli uomini che contrasta con il concetto di fratellanza universale. Essi distinguono gli uomini in due categorie: coloro che sono «figli di Dio» perché creati da Dio e gli altri che, per avere avuto il battesimo, sono stati «ricreati e santificati». Quindi diverso deve essere l'atteggiamento del cristiano verso i fratelli nella fede e verso gli altri.

Questa mattina è stato distribuito tra i padri conciliari anche un lungo pro memoria di un teologo francese che chiede il ristabilimento nello schema della assoluzione esplicita dalla accusa di «deicidio» formulata lungo i secoli contro il popolo. Si ritiene che il cardinale Bea farà in Concilio una relazione sui criteri che hanno ispirato il Segretariato per l'unione dei cristiani nel rifacimento dello schema quale è risulta allo stato attuale e per spiegare che la soppressione della parola «deicidio» non toglie nulla alla sostanza delle affermazioni in esso contenute.

La pubblicazione dell'intervento di mons. Kaap, vescovo di Lins in Brasile, sulla possibilità di ammettere nella Chiesa un sacerdote coniugato, ha avuto oggi un seguito. Il Consiglio episcopale latino-americano ha inviato un messaggio di devozione al Papa, nel quale è detto: «Consiglio episcopale latino-americano aderisce vivamente desiderio Vostra Santità espresso lettera eminentissimo cardinale decano 11 ottobre u.s.» (quella che chiedeva non si trattasse pubblicamente in Concilio del celibato ecclesiastico). «Ringrazia sentitamente riaffermazione dottrina tradizionale Chiesa fonte di santità sacerdotale e fecondità ministero apostolico. Chiede filialmente paterna apostolica benedizione».

f. p.

Identificati tre italiani tra le vittime recuperate nel ghiacciaio di Mattmark

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 ottobre.

(l. f.) Fra i sette corpi delle vittime della catastrofe di Mattmark rinvenuti ieri, ne sono stati oggi riconosciuti sei: tre italiani e tre svizzeri. I nostri lavoratori che hanno perduto la vita sotto il cumulo dei detriti del ghiacciaio di Allalin sono Arrigo De Machiel, di Belluno, Primo Minotti, di Forlì, e Ilio Pinazza, di Belluno.

La salma del fratello del Pinazza è stata rinvenuta nei giorni scorsi. Inoltre oggi è stato ritrovato il corpo d'un altro operaio non ancora identificato. Finora sono stati ritrovati i corpi di quarantaquattro vittime. Nella sciagura persero la vita ottantotto persone.

STRAORDINARIA VENDITA "AUTUNNO '65"

DUE FUNZIONALI CUCINE «FLY» IDEATE PER LA CASA MODERNA

Ad un prezzo d'eccezionale convenienza scegliete gli arredamenti: «Fly Hospitality Center», progettata a forma di «L» per un razionale sfruttamento dello spazio, e «Fly Home Decoration», creata in linea retta di pratica installazione in tutti gli ambienti

Chiedete presso gli accoglienti negozi «Fly» il gratuito consiglio degli esperti arredatori dell'affermata azienda milanese

In occasione dell'autunno 1965, una gradita sorpresa nel settore dell'arredamento per la casa è offerta da una grande industria milanese, che vanta un'alta qualificazione ed un nome di notevole prestigio nella produzione e produzione di mobili componibili per cucine. La società «FLY ITALIANA» ha avuto sempre particolari attenzioni per le giovani famiglie, le quali costituiscono oggi la clientela più esigente e più evoluta nella richiesta di arredamenti pratici, soprattutto di facile pulizia e di massimo ordine nella distribuzione degli utensili per cucina.

L'odierna campagna si collega a quella indetta in occasione della «Primavera '65» ed ha l'ambizione di poter determinare un chiaro indirizzo del mercato verso una progressiva produzione, accessibile, nei prezzi, alle possibilità economiche del mercato. Esso, pertanto, è a vantaggio esclusivo degli acquirenti i quali con una gradita visita in uno degli accoglienti negozi «FLY» potranno rendersi conto della perfezione e dei pregi della produzione della nota industria milanese in rapporto alla incredibile convenienza dei prezzi.

Con l'intento di soddisfare la necessità di una clientela particolarmente esigente sono stati esposti in vendita due formidabili arredamenti, realizzati con mobili componibili del modello «Yankee» che ha incontrato in tutt'Italia un largo successo di prenotazioni. Nello studiare un preventivo programma commerciale i dirigenti della Soc. «FLY ITALIANA» hanno tenuto conto delle preferenze del pubblico verso la produzione mista, quella che unisce all'igienica lavorazione realizzata con laminex smaltate ad alta temperatura il calore domestico dei pannelli di legno pregiato. Il modello «Yankee», infatti, si presta al duplice uso di cucina-tinello.

Questa produzione, di lunga resistenza al logorio e per pulizia eccellente sotto ogni riguardo, è stata dunque accetta per la composizione di due eccezionali arredamenti, denominati «FLY HOME DECORATION» e «FLY HOSPITALITY CENTER». Nelle riche composizioni studiate, le due funzionali cucine rispondono a requisiti di praticità e convenienza pari vagliati da altri pur preziosi complessi di arredamento.

La felice ed indovinata scelta è inoccepibile per la qualità delle materie prime usate nella lavorazione, per la perfezione delle rifiniture, per la solidità di ogni singolo mobile e per lo stile unitario, confondibile che distingue ogni produzione «FLY». Nella odierna campagna di propaganda, inoltre, si compendiano tutti gli sforzi dell'azienda per contribuire sensibilmente alle aspirazioni di vaste categorie sociali, gli accoglienti negozi «FLY».

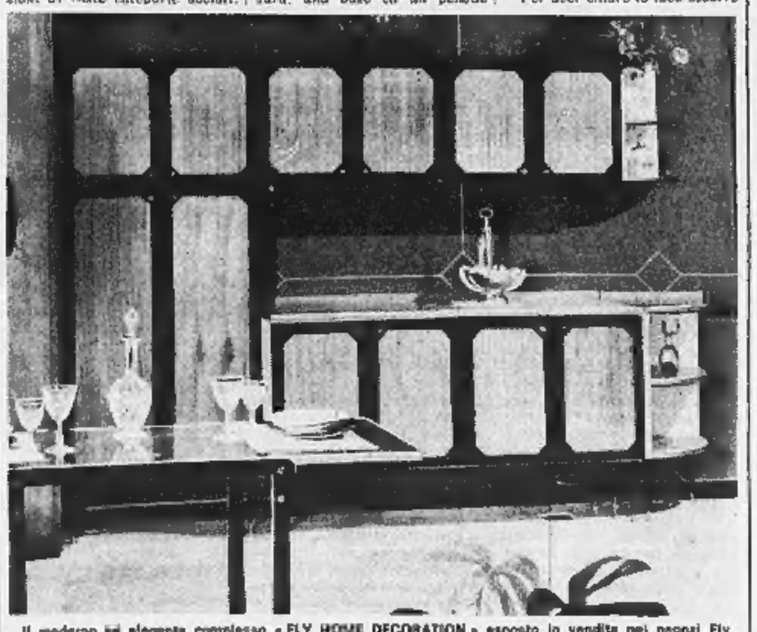
— Prima occasione: cucina «FLY HOME DECORATION» (prezzo 160 mila): un mobile base lungo un metro e mezzo, un mobile pensile di uguale misura, una base ed un pensile di due metri, un ripostiglio alto circa due metri e ampio 75 cm., ed un tavolo con piano di «Formica» ribaltabile, che misura aperto 150 per 60 cm.

— Seconda occasione: cucina «FLY HOSPITALITY CENTER» (prezzo 250 mila): un mobile base lungo 112 cm., un mobile pensile di uguale misura, altro mobile base lungo 75 cm., con pensile di uguale misura, un mobile angoliera con pensile di straordinaria eleganza e praticità, un mobile base ed un pensile belvedere, nonché un ripostiglio alto circa due metri con 37 cm. di profondità.

Quest'elencazione sintetica dei due nuovi arredamenti offre soltanto un'idea numerica della convenienza delle offerte fatte dalla Soc. «FLY ITALIANA» nello spirito di collaborare alla ripresa economica nazionale.

Per aver chiare le idee occorre però recarsi presso un accogliente negozio della nota azienda in Torino (piazza Castello 21, via Principe Tommaso 6 e piazza Solferino angolo via Pietro Micca), ove selezionato personale di vendita è a disposizione del pubblico per la elaborazione gratuita di progetti.

Sappiate profittare in tempo delle nuove offerte, realizzando un sensibile risparmio su una spesa a lungo sognata. Rimodernate la vostra cucina con un arredamento «FLY» regnerà il più perfetto ordine. Prenotatevi in tempo per un autunno ed un inverno felici con una cucina «FLY», la più bella del mondo.



Il moderno ed elegante complesso «FLY HOME DECORATION» esposto in vendita nei negozi Fly

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri, nella Coppa Agostoni, lotta tra ciclisti italiani e stranieri

Tom Simpson contrattacca troppo tardi A Lissone vittoria a sorpresa di De Prà

Nella prima fase della gara, Motta e Dancelli hanno tentato di staccare i rivali - Poi, raggiunti dal gruppo dei migliori, hanno favorito l'azione dei loro gregari De Prà e Fezzardi, fuggiti sul Ghisallo con il francese Pingeon A due chilometri dal traguardo, il campione del mondo reagisce, ma riesce soltanto a ridurre il distacco ed a conquistare il quarto posto - Anquetil e Poulidor hanno confermato d'essere bene preparati per il Giro di Lombardia

(Dal nostro inviato speciale)

Lissone, 13 ottobre.

La cosiddetta «garanzia Motta-Dancelli» — quella di assicurare con il massimo impegno la vivacità anche nella Coppa Agostoni — è durata all'incirca per 100 dei 230 chilometri in programma. I due alfieri della Molteni, infatti, non hanno tradito le promesse della vigilia e si sono gettati nella lotta con lo slancio che gli è caratteristico: i campioni stranieri, tutti fedeli all'appuntamento, anche se magari intendevano limitare la fatica ad una più o meno pacifica scorpacciata, hanno accettato la sfida ed hanno risposto per le rime in modo che la corsa, per un paio d'ore, è stata davvero bella ed entusiasmante. S'è messo dapprima in fuga un drappello animato da Dancelli, quindi si portava sulla pattuglia di testa Motta con Massignan. La strada scivolava verso il colle di Balisio e pareva che il traguardo finale fosse lì a due passi, tanto era il vigore impiegato nella battaglia. Nessuno si girava indietro: Motta e Dancelli si prodigavano all'avanguardia nel tentativo di fare il vuoto alle proprie spalle, ma Anquetil e Stablinski, Simpson e Poulidor, e Anglade e tutti gli altri ribattevano colpo su colpo: la situazione, in pochi chilometri dieci volte cambiava aspetto, pur se, a rimanere sulla cresta dell'onda, restavano sempre i «grandi».

Motta e Dancelli furono attivissimi. Cercarono di sorprendere i rivali e di fiaccarne la resistenza, gli stranieri però gareggiavano ad occhi aperti, i due della Molteni vengono ormai considerati concorrenti ben pericolosi nelle quotazioni della popolarità internazionale. E, terminata la rampa di Balisio e percorsa a folle andatura la discesa su Lecco, sui saliscendi della Brianza finirono con il trovarsi insieme in quaranta, sudati e sbuffanti a guardarsi in cagnesco, con lo schieramento dei migliori al gran completo.

A questo punto, pesò sulla bilancia l'intelligenza di Giorgio Albani, direttore sportivo della Molteni. Era difficile oggi, per Motta e Dancelli, aver via libera, tanto valeva provar con i gregari. In fondo al gruppo di testa pedalicchiava De Prà. Albani si portò alla sua altezza e gli chiese che stesse facendo. De Prà sfoderò un sorriso. Rimontò posizioni, con uno scatto scappò via. Lo lasciarono fare. Quando ebbe un vantaggio di due minuti, Albani manovrò un'altra pedina, Fezzardi, che si mise all'inseguimento con Pingeon, un giovane francese rivelatosi al Tour, Groussard e Bongioni. I quattro raggiunsero De Prà ed intanto la corsa già scalava il Ghisallo.

Cedettero di schianto Groussard e Bongioni. Pingeon in libertà di De Prà e di Fezzardi, involandosi con il piacevole stile dello scalatore. Pingeon fu primo in vetta. A 1'10" transitò la coppia della Molteni, a 2'20" passò Bongioni. Gli assi, nel frattempo, avevano giocherellato in cauti assaggi, senza eccessiva convinzione. Bitossi, Poulidor, Poggiali, Anquetil e Massignan erano in ritardo di 2'50", Motta e Simpson di 3', Dancelli di 3'10", Wolfshohl di 3'40", Anglade di 4'.

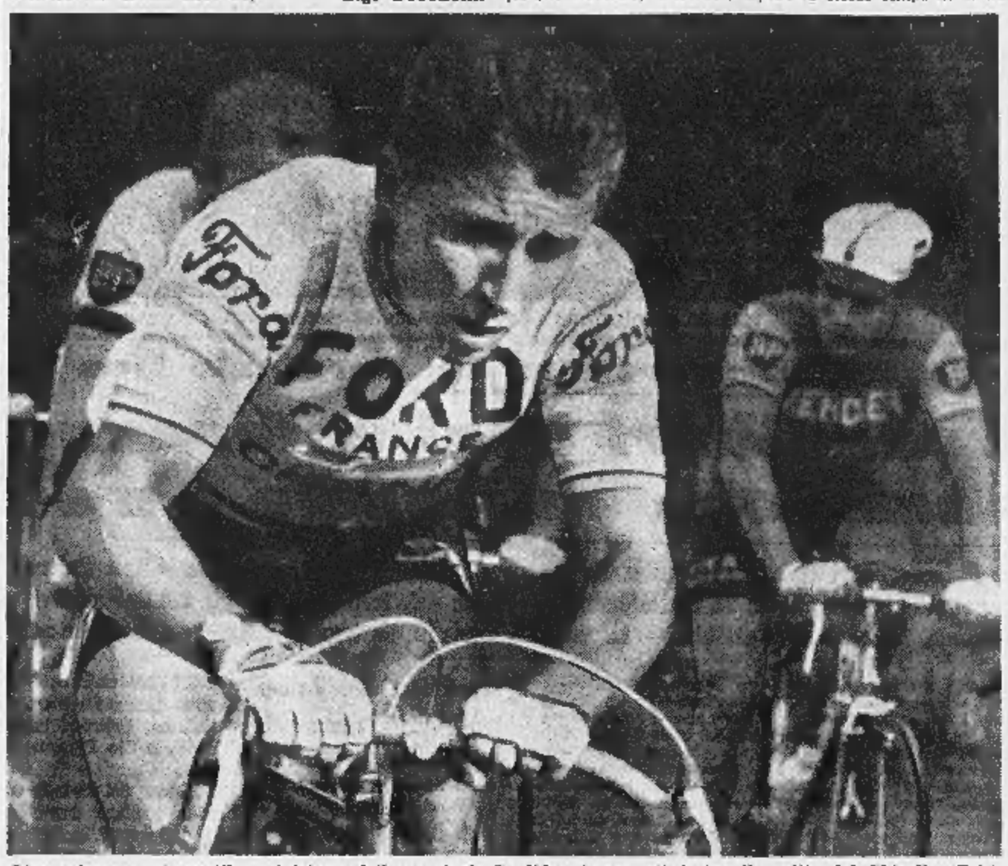
All'arrivo mancavano quaranta chilometri, una «cancia» decisa ed organizzata avrebbe mandato in fumo i sogni dei fuggitivi. Ma tornarono alla ribalta Motta e Dancelli, una volta tanto nella veste di gregari. De Prà e Fezzardi erano piombati su Pingeon, ed i due capitani sgobbavano duro per proteggerli. I campioni stranieri, spalleggiati da un Bitossi in ottima «verve», al diadero di fare per annullare il distacco, la loro fatica però fu inutile. Motta e Dancelli si divertivano a «rompere i cambi» in una efficacissima azione di disturbo. Solo Simpson riuscì a forzare il blocco ed a filarsene via. Ma l'inglese vestito della maglia dei colori dell'iride, o sbagliò tempo o non fu in grado di togliersi il bavaglio al momento giusto. Perché lasciò il gruppo, ma De Prà, Fezzardi e Pingeon erano ormai all'ultimo chilometro ed i due italiani già stavano mettendo in trappola il francese.

Gli ordini erano precisi, una serie ripetuta di scatti per piegare l'avversario. Scattò De Prà, Pingeon si riportò sotto. Scattò Fezzardi ed il francese ancora lo acciuffò. In quell'ultimo riparti De Prà e Pingeon si arrese. Al traguardo, primo De Prà (26 anni, nato a Mortara). Poi Pingeon e Fezzardi a 10", Simpson a 45", Bitossi a 52", il plotone a 55". Albani diceva: «E' la ventiseiesima vittoria stagionale della Molteni» e riceveva i complimenti che gli toccavano di diritto. Qualcuno gli chiedeva quando avrebbe smesso con la collezione di successi e Albani rispondeva: «L'anno prossimo. Pensava al Giro di Lombardia. Motta e Dancelli, Dancelli e Motta. Ma sabato sarà un affare serio. Gli stranieri, per quel che s'è visto oggi, sono preparati a dovere. Un nome, fra tutti: quello di Tom Simpson».

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. De Prà (230 km in 6 ore 55', media km 38,880); 2. Pingeon a 10"; 3. Fezzardi id.; 4. Simpson a 45"; 5. Bitossi a 52"; 6. Motta a 55"; 7. Dancelli; 8. Daems; 9. Monty; 10. Massignan; 11. Durante; 12. Anglade; 13. Schiek; 14. Vicentini; 15. Andreoli.

Segue tutto il gruppo, fra cui Anquetil e gli altri assi, con lo stesso tempo di Motta.



L'asso francese Anquetil, a sinistra, ed il suo rivale Poulidor impegnati ieri sulla salita del Ghisallo (Tel.)

Armano affianca il trainer Coscia

Comunicato dell'Alessandria - 200 milioni di debiti con la Lega e 120 milioni con gli ex dirigenti

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 13 ottobre.

Dopo la ridda di notizie degli ultimi giorni, il commissario straordinario dell'Alessandria, avv. Gino Testa, ha fatto il punto sulla situazione della società, con un lungo comunicato.

In esso si fa un panorama della pesantissima situazione finanziaria dell'Alessandria, che presenta un deficit verso la Lega di circa duecento milioni. «Affronto a piè fermo questa situazione — dice l'avv. Testa — sicuro nell'aiuto di chi collabora con me, ma è evidente che di fronte a simili problemi dai quali dipende la vita dell'Alessandria, non sono disposto a tollerare acredine o commenti fasulli».

L'avv. Testa precisa poi che la società ha forti impegni economici nei confronti dei giocatori per ingaggi ed emolumenti concordati dalla precedente reggenza, mentre gli ex dirigenti vantano crediti per oltre 120 milioni e tuttavia collaborano con i fatti alla salvezza della società anziché pretendere il rimborso di quanto loro dovuto. L'avv. Testa si augura di poter sistemare le cose e di addivenire entro qualche mese alla formazione di un consiglio direttivo.

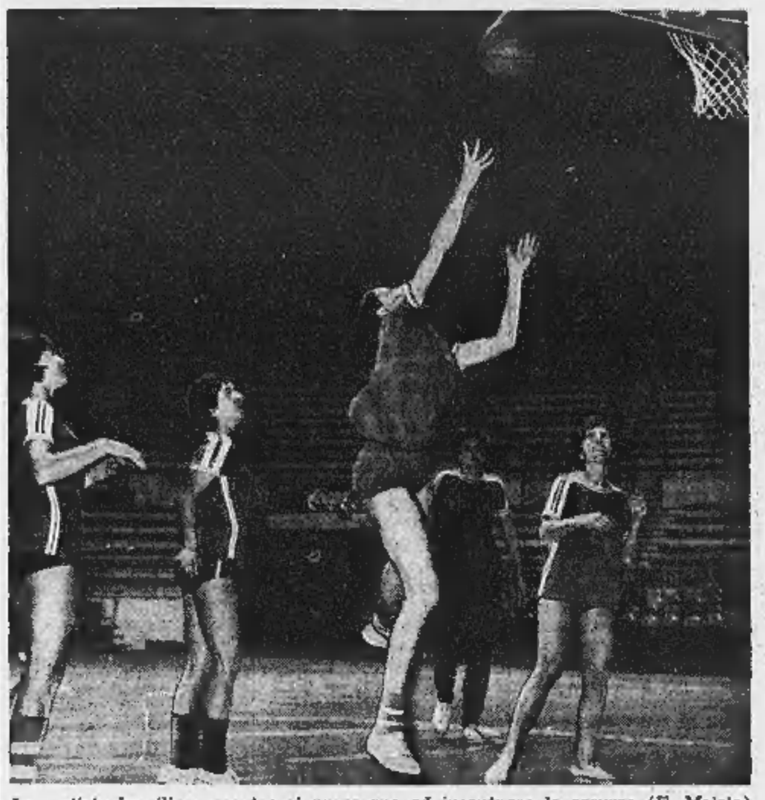
«Per quanto riguarda il problema tecnico, oggetto in questi giorni di discussioni e polemiche — prosegue l'avv. Testa — escludo formalmente che fosse nostra intenzione assumere il dott. Cappelli quale direttore tecnico, anche se in effetti abbiamo avuto un contatto con lui di carattere sportivo-finanziario, contatto che è stato purtroppo interpretato dalla stampa e dal signor Allasio come manovra subdola. Il signor Allasio fu da me esonerato per un motivo disciplinare che tutti conoscete. D'altra canto, se il tecnico avesse fino allora riscosso tutta la nostra approvazione per il suo operato, molto probabilmente non sarei arrivato ad un provvedimento drastico come quello deciso. Attualmente la conduzione tecnica della squadra è affidata ad Aristide Coscia, al quale è stato affiancato l'ex giocatore dell'Inter e dell'Alessandria Gino Armano, con funzioni di collegamento tra i giocatori e la direzione ed anche di consigliere e supervisore sul piano tecnico».

f. m.

A TORINO INTERESSANTE CONFRONTO INTERNAZIONALE

Stasera Italia-Brasile di basket femminile

La squadra ospite è stata prima nel campionato del Sud America - Inizio alle 21,30 al Palazzo dello Sport



Le cestiste brasiliane mentre si preparano ad incontrare le azzurre (F. Moisio)

Le cestiste italiane affrontano questa sera al Palazzo dello Sport la nazionale femminile del Brasile. L'incontro (inizio ore 21,30) segnerà in pratica il debutto stagionale della squadra azzurra, che quest'anno ha in programma un'accurata preparazione in vista dei campionati europei di Bucarest.

L'avversario scelto è quanto mai rappresentativo. Il Brasile, infatti, è cestisticamente parlando una delle più forti compagini, sia nel settore maschile che in quello femminile. Le ragazze sudamericane si sono classificate al quinto posto nell'ultima edizione dei «mondiali» e proprio quest'anno hanno conquistato il titolo di Campione sudamericano.

Prima di arrivare a Torino, il Brasile ha disputato tre incontri in Francia opposto alla nazionale transalpina vincendo in tutte e tre le occasioni. La squadra è guidata da Deicy Marques, capitano della formazione, una cestista di vasta esperienza internazionale. Le «vedettes» sono Nilza Montez Garcia (la più alta del gruppo, con m. 1,82) e Luigina Maria Agostinelli, che dal nome tradisce chiaramente l'origine italiana. Questa ragazza è nata a Vittorio Veneto nel '38 ed ha abitato a Torino sino al diciassette anni quando si trasferì con la famiglia in Brasile.

Si tratta di avversarie estremamente difficili per la azzurre che si presenteranno oltretutto con due *handicaps* piuttosto gravi. Il primo deriva dal fatto che l'attività stagionale è appena agli inizi (il campionato comincerà solo a metà novembre) e quindi lo stato di forma, malgrado quest'ultima settimana di allenamento collegiale, resta piuttosto precario. Secondo fatto, egualmente importante: le azzurre saranno prive della Ghirri e della Gentilin.

La squadra è composta, oltre che dalla Pausich, da tre torinesi, Silvana Grisotto, Teresina Cirio e Anna Maria Del Mestre, dalle bolognesi Paola Masetti e Viviana Corsini, dalle milanesi Fiorella Alderighi e Marisa Geroni, dalla vicentina Nicoletta Persi, dalle trevisane Licia Torriser e Luisella Zambon e dalla barese Nicoletta Crocetto.

p. pat.

Italia: Corsini 4, Pausich 5, Geroni 6, Persi 7, Cirio 8, Grisotto 9, Crocetto 10, Del Mestre 11, Masetti 12, Alderighi 13, Torriser 14, Zambon 15.

Brasile: Nadir 4, Heleninha 5, Angelina 6, Lais 7, Nilza 8, Maria Helena 9, Norminha 10, Amalinha 11, Marly 12, Mariene 13, Delcy 14, Luigina 15.

Gli arbitri sono: Unterschoch (Francia) e Gallay (Svizzera).

Rocco fiducioso nella prova dei granata impegnati domenica a S. Siro con l'Inter

Il Torino forse in formazione-tipo: Simoni si è quasi ristabilito e dovrebbe essere disponibile - Per Ferrini e colleghi quella con i nerazzurri è la prima di una serie di gare impegnative - L'ex interista Bolchi non ha mai battuto i suoi vecchi compagni di squadra

Il Torino, dopo un inizio di campionato relativamente facile, si appresta ad affrontare una serie di partite impegnative. Domenica prossima i granata giocheranno a San Siro con l'Inter, quindi ospiteranno il Foggia e sette giorni dopo si trasferiranno a Napoli; ritorneranno infine allo stadio Comunale per il derby con la Juventus.

Dopo i pareggi con Sampdoria, Lazio, Spal, Cagliari e Fiorentina, la recente vittoria conquistata sul Varese è servita a riportare una certa tranquillità nella squadra di Rocco.

L'interesse che circonda la partita con l'Inter è notevole. Lo si avverte, ad esempio, seguendo gli allenamenti settimanali del Torino: ieri, al «Filadelfia», ci erano oltre mille persone e le loro discussioni vertevano su un solo argomento, l'incontro di San Siro. Che la gara di domenica sia importante, d'altra parte, è indubbio: per la squadra di Rocco non sono mancate le critiche dopo il primo ciclo di partite ed un risultato positivo contro i campioni del mondo servirebbe a rilanciare i granata.

«A Milano cercheremo di fare bella figura — asseriva Rocco al termine dell'allenamento — perché più dei punti in classifica è di prestazioni convincenti che abbiamo bisogno. Il morale dei giocatori è buono. La vittoria sul Varese, malgrado le critiche, è servita a qualcosa. Ed io ho fiducia».

Rocco spera di poter allineare la formazione-tipo, comprendente anche l'infortunato Simoni. L'ala sinistra, vittima di un lieve sforzamento muscolare, è in via di guarigione e le speranze che possa giocare sono in aumento.

Una decisione relativa all'impiego di Simoni verrà presa a fine settimana. Nell'eventualità di un suo «forfait» si prospetta il lancio stagionale di Albrigi all'ala destra (se la direzione granata entrerà nell'ordine di idee di non cedere l'attaccante a novembre) oppure il debutto ufficiale in maglia granata di Schütz al comando dell'attacco con lo spostamento di Orlando all'estrema. Si tratta di semplici supposizioni che potrebbero anche non avere conferma se, come pare, Simoni giocherà. L'ex mantovano è ottimista: «Credo di tratti di un malanno lieve, dovuto a stanchezza, per cui dovrei essere disponibile».

Se sarà in campo, Simoni dovrà vedersela con Burgnich: «Burgnich, con Poletti, è fra i migliori terzini italiani — ha detto l'attaccante granata —. E' un avversario che gioca con decisione ma mai con cattiveria. Preferisco dover affrontare l'interista che certi terzini meno abili ma spietati nella marcatura dell'ala avversaria».

Per Bolchi, ex interista, la partita di domenica riveste un significato del tutto particolare. In due sole occasioni il difensore ha incontrato i nerazzurri: l'anno scorso, con l'Atalanta, ed ha perso entrambe le volte. Ora spera, con il Torino, di conquistare il suo primo successo nella veste di «ex».

Oggi i granata assisteranno all'incontro Torino-Lecco, prima gara del torneo «De Martino», che si gioca al Filadelfia con inizio alle ore 15. Nella formazione granata verranno utilizzati anche Schütz, Ferretti, Albrigi, Pestrin, Teneggi, Gennari e Cereser. Il regolamento del torneo prevede infatti che nei gironi eliminatori possano partecipare giocatori nati a partire dal 1° gennaio '33, con un massimo di cinque elementi senza limite d'età. Da rilevare che gli atleti impiegati il giovedì con la «De Martino» possono essere utilizzati in campionato la domenica successiva.

Domani, infine, il Torino concluderà l'attività e sabato partirà alla volta di una località nei pressi di Milano dove si trasferirà in ritiro fino a poche ore dal confronto con l'Inter.

b. b.

Le «piccole Olimpiadi»

Guerra e Turrini vittoriosi in Messico

Città di Messico, ottobre.

La finale dell'inseguimento nella settimana preolimpica di Città di Messico ha visto di fronte due ciclisti italiani: Pietro Guerra e Cipriano Chemello: ha vinto Guerra in 5'08"2, contro 5'11"1 del rivale.

Nelle semifinali Chemello si era imposto sul francese Bernard Darmet, che nei quarti di finale aveva ottenuto, con 4'58", il secondo miglior tempo e che pareva quindi finalista quasi sicuro. In realtà Darmet è stato un avversario durissimo per l'azzurro, che ha prevalso di pochissimo: 4/10 di secondo, dopo 4000 metri di corsa.

Non molto più agevole la vittoria di Guerra, che ha dovuto impegnarsi ad un brillante 5'2"3 per battere di poco più di due secondi il fortissimo sovietico Stanislav Moskvin. Va notato peraltro che nei quarti di finale, contro l'americano Brink, Guerra aveva realizzato con 4'55"7 il miglior tempo.

Un'altra medaglia d'oro è stata aggiudicata all'Italia per merito di Giordano Turrini, nella velocità. Opposto al francese Morelon, l'azzurro è stato battuto nella prima prova, ma nella seconda è riuscito a superare l'avversario. Nella «bella» Turrini ha tenuto la ruota del francese fino all'uscita dell'ultima curva dove si è imposto con uno scatto irresistibile.

Domani, oltre al proseguimento del programma di ciclismo, comincia la scherma, con tre riunioni, che iniziano alle 9, a mezzogiorno e alle 3 del pomeriggio (rispettivamente 18, 19 e 22 ore italiane). Alla scherma sono iscritti americani, cubani, francesi, italiani, sovietici, rumeni, svedesi e messicani.

Ingresso gratuito a Vinovo per l'odierna riunione ippica

Centoquindici cavalli in pista fin oggi (galoppo) e domani (trotto con la corsa «tris») all'ippodromo torinese. I saltatori saranno oggi i protagonisti della corsa di maggior monta, il Premio Tavernette, al quale parteciperanno: Karasrullah (60 A. Oppo), Niceas (64 D. Viti), Negriera (60 M. Varchetta), Moise (63 N. Coccia), Fleur de Ronage (62 R. Bruni).

Inizio alle 14,45 e ingresso gratuito. I favoriti: Premio Dormelletto (L. 325.000, m. 1450; 4 p.): Steinlo-Radetzky; Premio Tavernette (lire 500.000, m. 3000, siepi; 5 p.): Moise-Niceas; Premio magg. Lilia Modignani (L. 400.000, m. 2200, gentlemen; 7 p.): Belmondo-Primarosa; Premio Cuneo (L. 400.000, m. 1450; 4 p.): Savarino-Valencia; Premio o.le Macchi di Cellere (L. 600.000, m. 4000, cross country; 7 p.): Allen-Tabia; Premio Monte Fraitève (L. 400.000, m. 2200; 11 p.): Chansonnier-Maria Marotta; Premio Val Maira (lire 700.000, m. 4000; 10 p.): Setter-Casale.

Miranda vuole convincere delle sue doti affrontando Mazzinghi sul ring di Torino

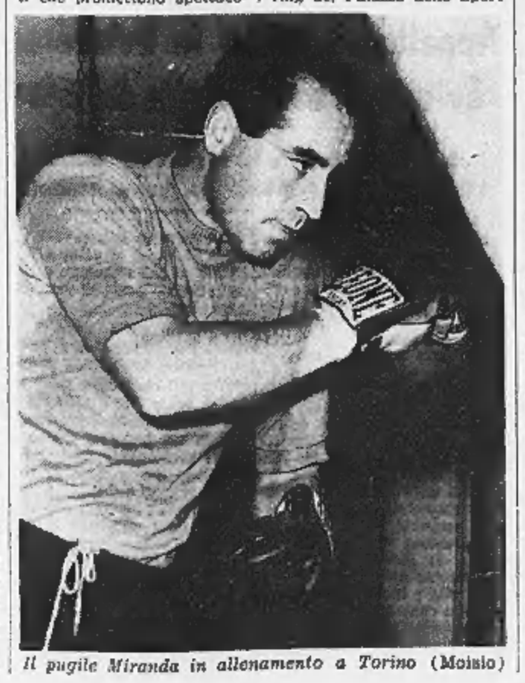
Nella riunione di domani - Folledo sicuro di battere Benvenuti a Roma

Il pugile argentino Oscar Miranda è già arrivato ieri mattina a Torino per concludere la preparazione in vista del *match* di domani sera al Palazzo dello Sport contro l'ex campione del mondo Sandro Mazzinghi. Miranda si è allenato pomeriggio alla palestra G.B.C. in via Domodossola, mostrando di essere in perfette condizioni fisiche, del tutto adeguate alla difficoltà dell'impegno che lo attende.

Il sud-americano si rende ben conto del desiderio di riscossa di Mazzinghi, che torna sul ring dopo il k.o. infittogli da Benvenuti nell'incontro per il titolo mondiale, ma è egualmente convinto di poter fare bella figura: «Posso anche vincere — dice —, potrò pure perdere perché il ring non è indulgente con nessuno, ma sono certo di disputare un buon combattimento. Ho bisogno di riconquistare la fiducia del pubblico e degli impresari ed ho sostenuto una preparazione così scrupolosa che non dovrei certamente mancare questo obiettivo».

Oscar Miranda spera inoltre di concludere l'incontro con Mazzinghi senza tracce troppo vistose sul volto. Egli ha infatti in programma di recarsi a Napoli nella prossima settimana invitato dal suo amico e compatriota Sivori per trattenersi qualche giorno ed assistere alla gara tra gli azzurri e l'Atalanta.

Per quanto il primo *match* di Mazzinghi dopo il k. o. con Benvenuti domini logicamente nell'interesse degli sportivi, il programma della manifestazione torinese annovera altri combattimenti che promettono spettacolo ed emozioni. Oltre all'olimpionico Aizori, all'altro sardo Massa e al torinese Biscotti, saliranno infatti sul ring del Palazzo dello Sport il peso massimo Franco De Piccoli, opposto al gigante negro Everett Copeland, nonché il campione d'Europa Tommaso Galli, già ammirato in agosto per televisione, contro José Bisbal, campione di Spagna dei pesi gallo.



Il pugile Miranda in allenamento a Torino (Moisio)

Contemporaneamente alla riunione di Torino, Nino Benvenuti — com'è noto — si batterà a Roma con lo spagnolo Folledo, per la conquista del titolo europeo dei pesi medi, lasciato vacante dal magiaro Laszlo Papp. Il pugile iberico è già arrivato a Roma e, intervistato dai giornalisti nella consueta conferenza-stampa, ha mostrato molta sicurezza nei suoi mezzi e la convinzione di poter battere il fuoriclasse triestino. Effettivamente l'incontro con Folledo va considerato il più arduo impegno affrontato sinora da Benvenuti. Il pugile iberico, oltre intelligenza pugilistica e come capacità tecnica, se non come potenza, è senz'altro superiore allo stesso Mazzinghi.

Al campionato d'Europa in programma a Roma assisterà in svedese Bo Hogberg, che potrebbe essere designato come sfidante del nuovo detentore del titolo Hogberg, che ha battuto recentemente per k. o. l'italiano Fabio Beltini, ha una gamba ingessata. In seguito ad una caduta sugli sci, ma ha voluto egualmente venire a Roma in aereo per assistere al confronto Benvenuti-Folledo.

g. p.

Solo Williams Lectric Shave raddrizza così bene i peli della barba che il vostro rasoio elettrico parte in quarta e li taglia netti alla radice.

Risultato: "rasatura 24 ore Williams Lectric Shave", cioè perfettamente rasati per tutto un giorno, anche sul collo.

Non avrete più dubbi sulla rasatura elettrica e sul vostro rasoio usando il prebarba Williams Lectric Shave.

solo WILLIAMS è "LECTRIC SHAVE"

CRONACHE DELLO SPORT

Nella partita di andata i bianconeri avevano vinto soltanto per 1-0

La Juventus battuta a Liverpool per 2-0 è eliminata dalla Coppa delle Coppe

Pubblico vivace, ma nessuna scorrettezza nello stadio inglese

Vana difesa dei bianconeri

La squadra inglese ha dominato nel primo tempo segnando con Lawler e Strong Gioco più equilibrato nella ripresa - Una occasione favorevole fallita da Menichelli

I bianconeri Anzolin, da sinistra, Salvadore e Mazzia si oppongono ad un attacco del Liverpool (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Liverpool, 13 ottobre.

Sgombriamo subito il terreno da quello che per tanta gente in Italia era una delle preoccupazioni principali. Sul campo non è successo nulla di brutto, o comunque di spiacevole. Nemmeno una contusione, nemmeno un graffio. Sotto l'aspetto dell'ordine tutto è stato normale e regolare. Gli spettatori, che erano precisamente 51.055, hanno gridato la squarciagola, cantato e invitato anche gli italiani a ritornarsene a casa, ma nulla più. Di strumenti che facessero fracasso nemmeno uno. Tutto il rumore è stato fatto dalle ugole scatenate. Due spettatori vennero portati via in barella, ma essi erano forse in preda all'alcool. Il grande apparato di polizia che era disponibile non è stato chiamato all'opera per nulla, nemmeno una volta.

Detto di questo, parliamo del gioco, e diciamo subito che stasera, per gli uomini della Juventus, non c'era proprio nulla da fare. La squadra, battuta per 0 a 2 (dopo l'1 a 0 a favore di Torino nell'andata) è stata eliminata dalla Coppa delle Coppe.

Gli undici giocatori bianconeri sono stati come soggiogati, hanno fatto la figura di un plotone di soldati lanciati contro un muro. Ci picchiavano contro e rimbalzavano indietro intontiti, senza quasi capire nulla di quello che stava avvenendo. I torinesi hanno incassato due reti. Potevano incassarne di più. Ma la cosa non ha nessuna importanza. Essi erano sempre battuti, quasi tagliati fuori dall'azione. In campo non c'è stata che una squadra sola. Il primo tempo è stato tutto quanto dei rossi inglesi: tutto, ripetiamo, cioè completamente, decisamente, recisamente.

L'undici italiano non è arrivato ad eseguire nemmeno un solo tiro in porta, anzi nemmeno l'ombra di un tiro. Superiori atleticamente e tecnicamente, i vincitori della Coppa inglese hanno dominato la situazione. Essi erano più forti fisicamente, più veloci, più mobili, più abili nel controllo della palla, più sicuri nel gioco di testa, più pronti nello scatto. Quel primo tempo si potrebbe descrivere con una frase, senza scendere in particolari. Il gioco si è svolto tutto da una parte sola. Ha segnato dopo venti minuti il gioco il terzino destro Lawler, che ha ripreso un rimpallo su azione del mediano Strong che, a sua volta, per inscenare l'avanzata, era stato servito dal terzino sinistro Byrne. Lawler segnò dal centro dell'area di rigore con una testata precisa e semplicemente formidabile in fatto di forza. La palla penetrò in rete quasi a filo della traversa, senza che Anzolin, che ancora non s'era ripreso da un tentativo di parata fatto poco prima, potesse menomamente intervenire.

La seconda rete è stata segnata dal mediano destro Strong, che ha ripreso una respinta e spedito la palla quasi all'incrocio dei due pali sulla sinistra del portiere Anzolin. Il tiro del mediano inglese è stato effettuato da fuori area e ha raggiunto l'obiettivo con una forza formidabile anche esso.

Il secondo tempo non vide più una superiorità così netta degli inglesi. Gli italiani si difendevano un po' meglio. Per la verità lo schieramento dei terzini e dei mediani cambiò più di una volta. Mazzia, che già nel primo tempo era retrocesso a dare una mano ai terzini, si trovava un po' dappertutto; poi, fra le altre cose, Leoncini diventò terzino sinistro, e la confusione fu abbastanza grande anche in difesa, ma comunque, sia per il fatto che il Liverpool più non s'impegnava come nel corso del primo tempo, sia per il fatto che una qualche reazione i nostri si dimostravano in grado di svolgerla, un certo qual carattere di equilibrio veniva a rivelarsi in campo verso la metà del tempo, e principalmente verso la fine della partita.

Il 4' minuto è da segnalare perché durante il medesimo Menichelli arrivò a sparare nella porta degli inglesi per la prima volta. Un tiro niente affatto pericoloso, di cui il portiere s'impadroniva quasi sorridendo. Al un certo punto Bercellino rimaneva a terra colpito abbastanza duramente, ma poteva riprendersi quasi subito. Poi Gori, viatosi scappare l'ala sinistra Thompson, lo fermava con uno sgambetto che suscitava le proteste del pubblico. Niente di grave comunque, nemmeno per queste proteste. La giovane mezz'ala sinistra Smith arrivava più volte a mettere in pericolo la porta italiana, ma effettivamente non succedeva nulla di importante. Anzolin rispondeva a un tiro della mezz'ala destra Hunt con una bella parata, e l'attacco italiano poteva a metà campo accennare a qualche azione. Un tiro di Menichelli veniva, verso la metà del tempo, ben parato da Lawrence. Verso la fine la azione degli inglesi rallentava notevolmente, come ormai nell'animo dei giocatori fosse entrata la sicurezza che il risultato più non sarebbe cambiato.

Effettivamente esso non cambiò più, e l'impressione che ha lasciato nel suo complesso l'incontro è stata anche, a dire la verità, un po' penosa. L'attacco dei bianconeri non è esistito affatto, particolarmente la mezz'ala sinistra Cinesinho non si è vista mai, nè egli poteva imporsi contro gente che fisicamente valeva il doppio di lui. L'unico che nell'attacco ha potuto fare qualche cosa è stato Menichelli. In difesa, il solo Bercellino, Salvadore e Leoncini è emerso per vigoria, senza però fare grandi cose.

L'ora tarda e la ressa dei giornalisti hanno premuto tutto attorno per telefonare essi stessi, impadronendosi che ci si diffonda ulteriormente sull'incontro. Un commento più preciso verrà fatto al più presto, ma bisogna riconoscere che contro una squadra inglese giocante nel modo in cui ha giocato il Liverpool nel primo tempo, nessuna squadra italiana avrebbe potuto spuntarla.

Vittorio Pozzo

Liverpool: Lawrence; Lawler, Byrne; Strong, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino I, Salvadore, Leoncini; Mazzia, Del Sol, Trapsedini, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Heymann (Svizzera).

Reti: Lawler al 20' e Strong al 24' del primo tempo.

Dichiarazioni del trainer del Liverpool

Shankly: «La Juventus più forte dell'Inter»

Liverpool, 13 ottobre.

Dopo la sconfitta, negli spogliatoi juventini l'atmosfera è piuttosto mesta anche se, come dice subito l'allenatore Herrera, appena appare sulla porta, «la squadra non ha nulla da rimproverarsi». I calciatori hanno l'aspetto stanco e scoraggiato. Il presidente Catella dice che il Liverpool è stato duro, se si vuole, ma non scorretto: «L'appoggio della sua folla vale almeno un gol», osserva. Herrera riassume brevemente l'incontro. «Le due reti sono giunte per noi come una mazzata. Siamo stati colti di sorpresa: con più attenzione avremmo potuto non subirle».

L'allenatore ha sostenuto di non poter giudicare la partita di stasera separatamente da quella di Torino, di quindici giorni fa: «La nostra eliminazione è da imputare, sostanzialmente, al risultato di Torino: con un arbitro diverso avremmo concluso la prima partita in vantaggio non di una ma di alcune reti, e saremmo arrivati stasera a Liverpool sicuri di superare il turno». Anche sull'arbitraggio odierno Herrera ha alcune critiche da fare: secondo lui, nel secondo tempo l'arbitro non concesse due corners che spettavano ai bianconeri, ed egli inoltre ha lasciato praticare agli inglesi un gioco troppo duro. «Il Liverpool è una squadra forte, ma è soprattutto una squadra fortunata».

Salvadore, per la difesa, dice che gli inglesi hanno messo in mostra una tremenda resistenza fisica e velocità: «Abbiamo fatto il possibile, e, dopo l'intervallo, abbiamo assunto le redini del gioco. Ma la sorpresa iniziale ha determinato il risultato».

Shankly, l'allenatore del Liverpool, ha dichiarato che, a suo parere, la Juventus è stata questa sera un avversario «assai più difficile dell'Internazionale nel primo incontro della semifinale della Coppa dei Campioni, da noi vista tre a uno la stagione passata». Egli ha detto che la compagine bianconera è ben coordinata, dispone di buoni giocatori, e farebbe bella figura anche nel campionato britannico. «Non ho mai tuttavia dubitato che avremmo vinto. A Liverpool, ritengo che noi siamo praticamente imbattibili. La partita è stata molto bella, sia sul piano agonistico, sia sul piano tattico».

Ennio Caretto

Un solo incidente (non grave)

Liverpool, 13 ottobre

Un unico fatto discusso ha turbato stasera la partita fra Juventus e Liverpool. Nel primo tempo, su disposizione dell'allenatore Heriberto Herrera, il massaggiatore bianconero si è recato dietro la rete di Anzolin, per invitare il portiere a portarsi un po' avanti dello specchio della porta, onde non essere accecato dalla luce dei riflettori.

La folla ha rumorosamente protestato. Pare che siano volati degli sputi, insulti e alcune palliottole di carta. La polizia è intervenuta e ha allontanato dei gruppi di ragazzi, una trentina in tutto, in tre riprese.

L'allenatore Shankly ha protestato per quest'episodio: quando l'abbiamo intervistato ci ha detto che il comportamento della folla inglese è stato ineccepibile e soltanto «la grave scorrettezza dell'allenatore e del massaggiatore juventino ne avevano provocato l'irritazione».

Eliminatorie del campionato del mondo

Clamoroso a Glasgow: Polonia - Scozia 2 a 1

La formazione di Law va in vantaggio, ma nel finale viene sorpresa da due reti dei polacchi - Il C. T. Fabbri in tribuna - Centomila spettatori

Strada aperta agli azzurri per il girone finale

(Nostro servizio particolare)

Glasgow, 13 ottobre.

La Nazionale calcistica della Scozia è stata battuta per 2-1 dalla Polonia, stasera davanti ai centomila spettatori che gremivano lo stadio «Hampden Park» di Glasgow. Per effetto di questo risultato clamoroso, gli scozzesi corrono seriamente il rischio di essere esclusi dalle finali dei Campionati del mondo 1966.

Nel «gruppo 8» delle eliminatorie, la Scozia figura infatti alla pari con l'Italia, con cinque punti all'attivo, ma deve disputare ancora due partite sole, mentre gli azzurri devono giocarne ancora tre. La Scozia, per di più, nelle ultime due gare a sua disposizione deve incontrare proprio l'Italia, disputando l'incontro di ritorno il 7 dicembre a Napoli. Per la designazione della finalista del «gruppo 8» avrà quindi un valore quasi determinante la partita fra l'Italia e la Polonia, in programma il 1° novembre a Roma. In quel momento i polacchi saranno infatti presumibilmente in testa alla classifica del girone, con 6 punti, avendo incontrato la Finlandia, in casa propria, domenica 24 corrente.

Il risultato della gara di Glasgow assume un aspetto ancor più clamoroso se si pensa che esso si è determinato negli ultimi dieci minuti di gioco, dopo che la Scozia, portatasi in vantaggio al 15' del primo tempo, aveva chiaramente dominato fino al riposo, fallendo altre occasioni favorevoli. Gli scozzesi avevano segnato con il centromediano e capitano McNeill, che aveva ripreso da una dozzina di metri, il pallone respinto dal portiere Kronck su calcio d'angolo. Denis Law era apparso, nella prima parte della gara, come l'ispiratore della manovra scozzese, tuttavia proprio a lui si devono le due migliori occasioni mancate.

Nella ripresa la Scozia è calata nettamente di tono ed ha commesso l'errore di difendere il goal di vantaggio, cedendo progressivamente l'iniziativa ai polacchi. Al 38', quando mancavano soltanto più nove minuti al termine, la mezz'ala sinistra polacca Pohl scattava su un passaggio di Faber e batteva Brown con un tiro fortissimo. Passava un minuto appena e la difesa della Scozia si lasciava sorprendere una seconda volta: l'ala destra Sadek sfuggiva al controllo del suo terzino e, dopo una perentoria azione personale, realizzava il goal decisivo.

La partita ha avuto un «osservatore» di eccezione in Edmondo Fabbri, Commissario unico della nazionale italiana. Secondo il parere del tecnico azzurro, sia la Scozia sia la Polonia restano due avversarie difficili per i calciatori italiani. «Non dimentichiamo — ha detto — che la Scozia avrebbe potuto vincere assai più nettamente nel primo tempo. Credo che gli scozzesi non attraversino un momento brillante, ma hanno individualità temibilissime. Se riacquisteranno la forma migliore, avremo un compito improbo».

c. p.

Il polacco Anczok (Tel.)

Scozia: *Brown; Hamilton, McCreadie; Crerand, Mc Neill, Greig; Henderson, Bremner, Gilesan, Law, Johnston.*

Polonia: *Kronck; Szczepanski, Oslislo; Anczok, Gmok; Nieroba, Sadek, Szolynik, Liberda, Pohl, Faber.*

Arbitro: Karlsson (Svezia).

Reti: McNeill (S.) al 15' del primo tempo; Pohl (P.) al 36', Sadek (P.) al 37' della ripresa.

Classifica 8° Girone

	G	V	N	P	A	P	Pt
ITALIA	3	2	1	0	8	1	5
SCOZIA	4	2	1	1	7	5	5
POLONIA	4	1	2	1	3	4	4
FINL.	3	1	0	4	3	13	2

Gare ancora da giocare

Per il «girone» degli azzurri debbono ancora disputarsi quattro partite.

24 ottobre: Polonia-Finlandia.

1° novembre: Italia-Polonia (a Roma).

9 novembre: Scozia-Italia (a Glasgow).

7 dicembre: Italia-Scozia (a Napoli).

Perché da Liverpool non si è avuta la trasmissione per tv

Gli sportivi italiani speravano che la televisione si collegasse ieri sera con Liverpool per trasmettere l'incontro con la Juventus. Invece, come d'altra parte era nei programmi, è stata messa in onda in «diretta» da S. Siro la gara tra la rappresentativa milanese ed il Chelsea. Una partita interessante, ma certo non importante ed attesa come quella di Liverpool. E gli sportivi, ovviamente, ne sono rimasti delusi e si sono chiesti il motivo per cui la tv non ha effettuato una trasmissione che avrebbe chiamato davanti agli apparecchi televisivi milioni di spettatori.

In merito il dott. Giorgio Borriani, direttore centrale dei servizi sportivi della Rai-tv, ha fatto questa precisazione: «Non abbiamo potuto effettuare il collegamento perché abbiamo avuto sulla questione una proibizione netta dalla Lega. Alla Lega stessa avevamo chiesto il permesso di mandare in onda la telecronaca diretta dell'avvenimento, sia pur escludendo per ovvi motivi la zona di Milano. Ma non c'è stato nulla da fare. Una norma internazionale della Fifa e dell'Uefa, proibisce infatti di trasmettere una partita in programma all'estero quando in concomitanza ve n'è un'altra in Italia. La colpa, insomma, non è nostra».

La selezione milanese supera gli inglesi del Chelsea: 2 a 1

Tutte le reti nel primo tempo, che ha offerto lo spettacolo più interessante - Molte sostituzioni nella ripresa - Il principe Filippo di Edimburgo è sceso in campo a salutare i giocatori

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 ottobre.

A Milano in questi giorni tutto parla dell'amicizia italo-britannica: i negozi offrono solamente, o quasi, merci inglesi, i *policemen* di Londra regolano il traffico agli incroci più frequentati, sulle strade del centro circolano i *bus* a due piani; alla «Scala» si esibisce il «Royal Ballett» di Londra. Lo sport non poteva rimanere estraneo a queste giornate: così i dirigenti della Lega italiana e della Lega inglese hanno deciso di organizzare un incontro fra la rappresentativa di Milano (con giocatori dell'Inter e del Milan) e il Chelsea. Una gara veramente amichevole, non avvelenata dalla necessità di un qualsiasi risultato, il gioco per il gioco, lo spettacolo per lo spettacolo.

Ad allietare l'attesa due bande militari d'oltre-Manica, quella del «Thistle Group» scozzese e quella del 42° reggimento «Black Watch»: gli scozzesi con il caratteristico gonnellino, le guardie reali col classico mantello nero; evoluzioni e musica, tutte curate nella coreografia come nella esecuzione musicale.

Poco prima dell'ora stabilita per l'inizio del confronto, sul campo hanno schierate le due squadre: il Chelsea con la solita casacca gialla, la squadra rappresentativa di Milano con la maglia bianca con la croce, così come proprio è la bandiera della città. Le formazioni sono quelle annunciate. Ospite d'onore della serata, il principe Filippo entra sul campo in un completo abito da sera. Dopo la partita, anzi prima ancora che termini la partita, altri impegni mondani lo attendono per queste giornate milanesi. Il principe Filippo di Edimburgo stringe la mano a tutti i giocatori e offre loro una medaglia. Si comincia pertanto con qualche ritardo.

La rappresentativa milanese naturalmente cerca subito il goal, incitata a gran voce dal pubblico che ormai raggiunge i 50 mila. La squadra italiana è senza dubbio meno organica di quella inglese. Gli ospiti, del resto, sono abituati a giocare assieme, mentre la rappresentativa milanese è piuttosto improvvisata. Comunque in queste partite dove il combattimento non conta molto, entrano in campo i solisti; e nello schieramento dei bianchi crociati i solisti sono molti. E difatti all'11' viene il primo goal: su calcio d'angolo battuto da Corso, la palla viene data a Jair che crossa lungo; solo davanti al portiere, spunta Angelillo e di testa segna. Uno a zero. Il pubblico applaude calorosamente.

Rari i contrattacchi degli ospiti che sono in notevole difficoltà di fronte all'estro dei vari Suarez, Corso, Peiró e Jair. E al 22' nasce la seconda rete degli italiani: l'azione è iniziata da Suarez e continuata da Jair spostato a sinistra: il centro del brasiliano è raccolto da Peiró che realizza. Due a zero al 23'. La situazione in campo è ormai nettamente dominata dalla squadra milanese. Gli inglesi giocano secondo il vecchio sistema loro: abbastanza bene sulla palla, abbastanza veloci ma privi ormai di grosse personalità. Il portiere Barluzzi in tutto il primo tempo non ha avuto necessità di intervenire.

Conseguito il 2-0, la rappresentativa milanese rallenta il ritmo: qualcuno evidentemente pensa al campionato e agli impegni che verranno; ne approfittano gli ospiti che cominciano a tessere azioni su azioni, mettendo in difficoltà la difesa italiana. Schnellinger lascia troppa libertà d'azione all'ala destra e così dicasi di Angelillo, che non contrasta mai l'azione degli avversari. Pertanto al 41' gli inglesi segnano: la rete è realizzata dall'ala destra Bridges con un tiro raso terra che sorprende Barluzzi fuori posizione. Il portiere della rappresentativa milanese, comunque, aveva in precedenza effettuato due ottimi interventi su tiri da distante di Hollins, che è apparso il migliore in campo nelle file ospiti. Sul 2-1 si chiude il primo tempo.

Alla ripresa gli ospiti inglesi non cambiano formazione, dimostrando di considerare la partita con sufficiente serietà; di diverso avviso i tecnici che guidano lo schieramento italiano: Liedholm ed Herrera infatti lasciano negli spogliatoi Schnellinger. Trapattoni e Angelillo sostituiti rispettivamente da Landini, Malatrasi e Fortunato. Durante lo svolgimento della gara inoltre Corso lascerà il campo e verrà sostituito da Gori.

Sempre più rari i contrattacchi dei milanesi, ormai stanchi e per nulla disposti a rischiare qualche infortunio. Il gioco non è certamente più brillante come all'inizio ed il pubblico comincia a lasciare lo stadio di S. Siro un po' per il freddo, un po' per la noia. E' una partita amichevole e non conviene dare molto peso, come abbiamo già detto. Comunque la situazione in campo non muta e la gara si conclude con la vittoria della rappresentativa milanese per 2-1. Al termine il presidente della Fifa, mister Rous, consegna la Coppa del principe Filippo di Edimburgo al capitano della squadra italiana Picchi.

Giulio Accatino

Rappresentativa di Milano: Barluzzi; Pelagalli, Schnellinger (Landini); Trapattoni (Malatrasi), Guarneri, Picchi; Jair, Angelillo (Fortunato), Peiró, Suarez, Corso (Gori).

Chelsea: Bonetti; Shellito, Murray; Hollins, Jouny, Boyle; Bridges, Graham, Hosgood, Venables, Fascione.

Arbitro: Righi.

Reti: Primo tempo: al 10' Angelillo, al 20' Peiró, al 40' Bridges.

Per le Universiadi invernali

Ispezioni a Sestriere e Claviere

Sestriere, 13 ottobre.

Il presidente del comitato esecutivo dell'Universiade d'Inverno 1966 dott. Primo Nebiolo ed il segretario generale sig. Angelo Cremascoli, accompagneranno domani in una visita a Sestriere e a Claviere il dott. Giorgio Borriani, direttore centrale dei servizi sportivi della Rai-tv. Verranno esaminate le possibilità tecniche che sussistono e quelle che si possono creare mediante nuovi impianti per effettuare la trasmissione in diretta delle prove alpine e delle prove nordiche di sci.

Da Sestriere anche in occasione di competizioni importanti come il Kandahar non sono state effettuate trasmissioni in ripresa diretta.

confezioni coperte

ora piu' che mai COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto

filati tessuti

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Fusodoro Marzotto

TORINO - Centri di vendita di VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 240

Tutte le confezioni per UOMO - SIGNORA e RAGAZZI

STUFE A KEROSENE

BRICCO ...Vi consiglia bene! Termoconvettori Italiani, Tedeschi, Inglesi, Svedesi ecc., con e senza canna fumaria, supereconomiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi. Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ecc.; calore sano, inodore, non pericolose. 20 mod. da L. 18.000 in più

C. VITTORIO 36 T. 555.

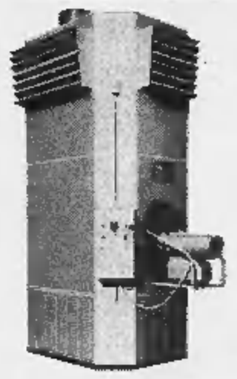
AZIENDA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA per la sua Sede in Torino:

— DIPLOMATI ambosessi scuola media superiore con capacità di traduzione scritta dall'italiano e di sicura lettura nelle lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco. Età 20-25 anni.

— ESPERTA SEGRETARIA, steno-dattilo, diplomata scuola media superiore, buona conoscenza francese scritto. Età 23-30 anni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 543 — TORINO



GENERATORI D'ARIA CALDA

per il riscaldamento di:
- locali industriali
- magazzini
- chiese
- cinematografi
- villette ecc.

Potenzialità termica da 16.000 a 1.000.000 cal/h.

Completamente automatici a nafta densa

INTERPELLATECI!

essiccotecnica S. p. A.

Casella Postale - S. Gillio (Torino) - Tel. 984.841/44

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.000

PALESTRA OLIMPIA

GINNASTICA SVEDESE

Per SIGNORE, SIGNORI, BAMBINE e BAMBINI

VIA P. GIURIA 21 A - TORINO - TELEFONO 652.903

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA progetto approvato Cavoretto (sede costruisce scelta cooperativa sei appartamenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 4273 — Torino».

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari al fitto), 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili, 15% in contanti fra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dall'impresa. Rivolgersi in Torino, corso Giulio Cesare 235, residenza Miramonti. O676

LOANO vende alloggi dilazionati vendita diretta. Telefonare 293-529 Torino, ore 9-13, 18,30-21.

LOCALE centrale ballissimo seminterrato luminoso riscaldato mq. 120 vendo, permutasi. Telefonare 500-070 pasti. A104395

LOCALE laboratorio magazzino uffici alloggio vicinanze Porta Palazzo affittasi o vendesi. Telefonare 850-070.

LOTTINI terreno 500 mq. vendo 300.000 Canavesano, Tel. 988-521, 292-960. A104562

MONCALIERI, ITALIA '61, AFFITTATO 34.000 MENSILI, NUOVO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, VENDESI 4.500.000 CONTANTI. OLTRE MUTUO FONDIARIO 30.000 MENSILI. TELEFONARE 511-356. O225

MONCALIERI, ITALIA '61, NUOVO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, VENDESI 2.600.000 CONTANTI OLTRE MUTUO 50.000 MENSILI. TELEFONARE 518-426.

MURI negozi vendonsi in casa frazionamento via Genova angolo Finalmarina. Affittati generi: tabaccheria 8.500.000, macelleria 6.840.000, latteria 3.500.000, drogheria 6.500.000, mercuria 6.200.000, tintoria 3 milioni 700.000, pettinatrice 6.650.000. Sa blocco sconto 5%. Eventuali box auto 1.300.000. Gabetti 576-044.

NAPIONE 2 alloggi contigui 2 camere tinello cadauno, costruzione recente vende convenientemente Rag. Botregni, Cernaia 26. O344

NEGOZI Sebastopoli 235 nuovi, zona commercialissima adatti generi prim'ordine 130.000 mq. compresi magazzini vende Gabetti, 576-044. O709

NEGOZIO angolare centralissimo 8 vetrine vendesi, Palazzo Rossini 21.

NICOLA Fabrizi angolo via Russia Impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O671

NUOVO villaggio turistico posizione incantevole collina Odalengo vendesi prima area fabbricabile. Spiegazioni telef. 667-227. A104830

OCCASIONE a 4.000.000 vendesi alloggio zona Parella due camere cucina bagno terrazzino, abitabile 1° dicembre 1965. Telef. 527-496.

OCCASIONE! Causa trasferimento vendesi sedici milioni, metà mutui autorizzati, Reddito elevato. Tel. 538-674.

OCCASIONE vendesi cedesi alloggio in Settimo Torinese di 3 camere e Lire 4.500.000 contanti. Telefonare 560-340. 25720

PALAZZO giardino vende scala convenientissima affittata blocco per sicuro reddito. Telefonare 543-323.

PARAGGI largo Orbassano vendo 7.000.000 alloggio due camere tinello cucinino bagno attualmente affittato, Tel. 538-821. O275

PERMUTO vendo muri negozio Leumann con forrono fabbricabile. Telefonare 753-133. A104654

PIANEZZA: alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, 4.500.000. Telefonare 515-318. O828

PIOSSASCO lottini per villa mq. 700-1000 Lire 2000-2600 mq. Telefonare 512-270. A104725

PRECOLLINARI panoramici alloggi signorili finitissimi in palazzine con doppio garage giardino vendonsi, mutuo 50%, Tel. 545-489. A102153

PRIVATO vende a privato alloggio 3 camere, zona Mirafiori. Telefono 651-097. A104627

PRIVATO vende panoramico tricamere accessori mutuato volendo garage. Telefono 566-542 ore pasti.

PRIVATO vende scopo realizzo alloggio signorile zona Francia, 3 camere cucinino ingresso servizi. Telefonare 861-942 ore pasti.

RIVOLI, due camere tinello cucinino bagno, nuovo, libero, vendo 5.500.000 compreso mutuo. Telefonare mattino 553-975. O452

SAUZE d'Oulx impresa vende in condominio signorile appartamenti finitissimi soleggiati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 489-009. O443

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO (Giardini Reali) possibilità 100 camere più bassi fabbricati, vendo. Telefonare 553-975. O452

TERRENO industriale cintato vendesi Torino, oltre corso Novara fronte via principale circa 8000 mq., eventualmente lottizzabile. Scrivere Casella Postale 481, Torino. A104738

TERRENO industriale fronte stabilimento Ceat tutta permuta, alterna. Telefonare 70-812. A104497

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O416

TERRENO panoramico per villa mq. 900 centro S. Mauro vendo. Telefonare 520-395. O161

TERRENO panoramico Pinerolo, progetto approvato villa, 8.000.000. Bigioniera Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O595

TERRENO per camere 4 ed mq. 800 per magazzino barriera Lucento vendo. Telef. 544-936. O383

TERRENO pressi Crocetta, possibilità canto camere, vendesi 110.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO prospiciente Po residenziale mq. 3150 stradale Torino-Moncalieri fermata autobus vendesi. Tel. 652-612

TERRENO (Rueglio) 2 km corso Cercie, bellissima strada asfaltata, tutti servizi, telefono, possibilità mutuo 75%, prezzi convenientissimi. Telefonare 70-812. A104497

VENDESI alloggio terzo piano, 5 camere tinello e bagno, via Principe Tommaso. Telef. 653-831.

VENDESI appartamento levante pochi anni casa nuova Collegno, piazza Repubblica, tre camere servizi garage. Telef. 785-365. A103865

VENDO affitto periferia terreno industriale mq. 1350. Telef. 584-439.

VENDO affitto zona Mauriziano box due macchine. Telefonare 584-430.

VENDO alloggio nuove tre camere affittate 26.000 mensili. Telefonare 325-100. A104423

VENDO fronte Stadio panoramico alloggio una camera tinello cucinino bagno, ottimo reddito. Tel. 538-821.

VENDO muri negozio grande retro adatto ufficio rappresentanze paraggi Hotel Ambasciatori. Telef. 771-242.

VENDO o affitto box anche uso magazzino 2,30 x 4,80. Briccarello, zona Stadio. Telef. 724-734.

VENDO, vicinanza corso Bramante, camera tinello servizi 4.200.000. Telefonare 526-285. A104691

VIA Cognetti 43 vendonsi spaziosi alloggi una due camere tinello servizi negozi magazzini. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 779-832.

VILLA rustica due piani, 4 camere, donna, pranzo, cucina, doppi servizi, terreno mq. 1000, permuterebbesi parzialmente alloggiato. Tel. 561-694.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, ratenzioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA precollinare (Moncalieri) panoramica, parco, cascina, 15.000 mq terreno, vendo. Telefonare 553-975.

VILLA signorile mq. 260 vicinanze Rivoli permuta parzialmente alloggi terreni. Telefonare 520-395. O161

VILLETTA o casetta preferibilmente semicentrale, periferia Torino oppure paesi vicinori acquistasi pagamento contanti o affittasi lunga locazione. Telefonare 596-607, 597-774.

ZONA Molinette vendesi panoramico 3 camere cucinino veranda. Telefonare 690-706. A104

1.250.000 vano vendo via Casana alloggetto due camere cucina 4° piano non ascensore, attualmente affittato. Telefonare 527-496. O275

1.500.000 vano vendo alloggetto due camere cucina bagno, terzo piano non ascensore, affittato, zona Michelin. Telefonare 538-821. O275

3.000.000 più 1.100.000 facilitando, alloggetto spazioso (via Ceva), camera tinello cucinetta. Tel. 515-318.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

A.A. ABBISOGNANO alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O447

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Tel. 544-461, O883

AFFITTEREI appartamento 3 camere oppure 2 camere e salone doppi servizi località tranquilla soleggiata. Scrivere «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A104611

ALLOGGIO due camere tinello servizi cercasi per dicembre. Telefonare 679-371. A105083

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI alloggio nuovo 2 camere tinello servizi vicinanza ponte Regina Margherita. Telef. 887-103.

CERCASI appartamento piazza Sabotino uso scolastico. Tel. 328-384 (pasti). A104537

CERCASI in affitto locale industriale zona Tacino Nord mq. 300 con fognature. Telefonare 851-933.

CERCASI locale possibilmente centrale superficie attorno 200 mq. Telefonare 518-503. A102951

CERCO in affitto capannone laboratorio magazzino negozio minimo mq. 1000. Telefonare 720-048.

CERCO in affitto negozio zona centro. Telef. 280-571. A105012

CERCO 30 km. da Torino 2 camere servizi con giardino per villeggiatura. Telef. 473-116. A104719

FAMIGLIOLA piemontese affitterebbe alloggio centrale decoroso doppia entrata oppure due alloggetti medesimo caso. Telefonare 543-933.

LAUREATO cerca 1-2 camere servizi. Telefonare segreteria Istituto Fisico 651-017. A105738

PERSONA sola cerca alloggetto di una camera e servizi, centrale. Telefonare 324-681.

PIEMONTESI referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.

PINO Torinese cercasi affitto alloggio ammobiliato 2 camere letto soggiorno più servizi con riscaldamento. Telefonare 641-144, 642-522.

VILLA 8 camere doppi servizi giardino garage possibilmente centrale o precollinare, soleggiatissima urge prendere in affitto, Trattativa seria per famiglio primordine sociale. Telefonare 596-607, 597-774.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI a prezzo eccezionale, corso Fiume 16, zona signorile, frontale monumento Crimea, alloggio 5 camere servizi alloggio tinteggiato signorilmente. Rivolgersi in portineria.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale 2 camere cucina servizi. Telefonare 682-622.

A.A. AFFITTASI Nichelino alloggio 2 camere tinello servizi 22.000 mensili. Tel. 682-622. O309

A.A. AFFITTASI Nichelino basso fabbricato mq. 220 tutti servizi, cortile mq. 240 cintato, mitì pretese. Telefonare 682-622. O309

A.A. AFFITTASI S. Paolo alloggio camera cucina servizi. Tel. 682-835.

A.A. CAMERA, cucina, 12.000; alloggetto servizi 20.000. Tel. 668-755

A. AFFITTASI a prezzo eccezionale in villetta padronale, alloggio di 3 camere servizi, 4 camere servizi. Visitabili in via Andrea Doria 30 centro Nichelino. Telef. 661-329 direttamente proprietario. A104835

A. AFFITTASI alloggi signorili, corso Montecucco 64; due-tre camere, salone cucina, doppi servizi, Telefonare 686-658. O716

A. BARRIERA Milano affittasi 1 e 7 camere salone doppi servizi, Telefonare 273-571. O457

A. PRIVATO vende o affitta alloggi 2-3 vani, tinteggiati, pronti subito Nichelino. Telefonare 287-067 ore ufficio. A103261

A Cascine Vica affittasi alloggi, box, abitabili, palazzo signorile. Telefonare 784-265. A100955

A Chieri affittasi prezzo modico due camere cucina entrata e piccolo orto, presso stazione. Telefonare 521-389 ore pasti. A105001

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

A 30.000 due camere tinello servizi, novembre S. Rita. Telefonare 538-539. O516

A 32.000 mensili due camere, tinello, servizi, sesto piano, terrazzo panoramico, Via Cereglio. Telefonare 335-553. A104434

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, Nichelino 538-539. O516

ADIACENZE Bernini affittasi due locali uso rappresentanza, deposito. Telefonare 650-031. O145

AFFITTANSI a piccola famiglia professionisti 4 camere servizi 35.000. Venti Settembre 57 26619

AFFITTANSI alloggi e box zona Piazza Rivoli. Telef. 774-686.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuove costruzione, Pinelli 14. Telef. 688-277.

AFFITTANSI camera tinello servizi 20.000-22.000 stessa casa. Telefonare 769-800. A104689

AFFITTANSI, vendonsi alloggi e locali uffici. V. Bligny 11. Tel. 753-720.

AFFITTANSI vendonsi alloggi 1-2 camere servizi con box e magazzini, zona Leumann, e attico con ampi terrazzi. Telefonare 783-939.

AFFITTANSI vendonsi locali uffici alloggi negozi zona centrale. Telefonare 774-686. A104666

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggi signorili, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, corso Corsica 11.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere cucina servizi. Cubito, tel. 758-949.

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello servizi case signorile 18.000, 22.000, Rivoli. Telefonare 685-839.

AFFITTASI alloggio ammobiliato a coniugi L. 35.000. Tel. 370-543 dalle 8 alle 19. A104595

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, ingresso, bagno, nono piano, paraggi corso Rosselli, Tel. 872-389 ore pasti. A104494

AFFITTASI alloggio volendo giardino garage locate periferia Sebastopoli, Telefonare 369-372. A104742

AFFITTASI ammobiliato due camere cucina entrata bagno turno luce. Telefonare 82-810. A104578

AFFITTASI ammobiliato, panoramico, moderno, camere, tinello, servizi. Telefonare 758-072.

AFFITTASI attico due stanze cucinino bagno zona signorile tranquilla. Telefonare ore pasti 762-833.

AFFITTASI appartamento in palazzo altamente signorile, secondo piano su corso Tassoni (Borgo Nuovo), salone, tre camere, cucina, lavanderia, grande terrazzo interno doppi servizi, due ingressi. Telef. 393-175.

AFFITTASI borgata Regina Margherita alloggi signorili nuovi 5 camere doppi servizi. Telef. 781-272 ore serali. A102200

AFFITTASI camera tinello servizi Casalle. Telef. 891-040. A104582

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-595 negozio De Martino. A94195

AFFITTASI capannone industriale strada Lanzo mq. 600 usufruibili mq. 1000. Telefonare 293-716.

AFFITTASI gennaio grande negozio, annesso salone, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo San Tommaso. Telefonare 541-433.

AFFITTASI libera camera tinello cucinino servizi, riscaldamento centrale, zona piazza Solio. Telef. 286-341 dopo ore 19. A104451

AFFITTASI locale mq. 200 circa zona Lesna, Tomalini, via Gramsci 30, Grugliasco. A104773

AFFITTASI locale mq. 800 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 58. O260

AFFITTASI locale mq. 650 senza pilastri L. 160.000, Tel. 669-686.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 40 Nichelino. Telef. 682-137, 681-565. A104464

AFFITTASI locale 40 mq. uso magazzino laboratorio. Telef. 326-915.

AFFITTASI magazzino luminoso vetrate cortile mq. 50, centrale. Telefonare 878-507. A104124

AFFITTASI negozio angolare con alloggio via Buenos Aires. Tel. 485-670

AFFITTASI negozio retro pattinatrice sario ecc., affitto mite. Tel. 777-633.

AFFITTASI Nichelino alloggetti nuovi 2 camere servizi 18.000. Telefonare 389-417.

AFFITTASI nuovo ampio appartamento 2 camere servizi Madonna Campagna capolinea C. Tel. 290-525.

AFFITTASI stazione Dora camera cucina. Telef. 290-119. A104841

AFFITTASI, vendesi Crocetta vicino Politecnico 4 camere servizi. Telefonare 369-931. A105043

AFFITTASI vendesi magazzino 350 mq. zona Leumann. Telef. 783-939.

AFFITTASI vendesi 3 camere fabbricato rustico con terreno, comodità pullman ecc., Stradale Torino-Pianezza 67. A104455

AFFITTASI via Bra angolo corso Giulio Cesare locale adatto ufficio, laboratorio magazzino mq. 50. Telefonare 582-831. A104445

AFFITTASI via Urbino 13 locale 120 mq. per industria silenziosa.

AFFITTASI zona Largo Orbassano alloggi 3 camere cucina servizi 35.000 mensili più spese, liberi subito, costruzione 1940. Telefonare 587-647.

AFFITTASI zona Stadio alloggi due tre camere tinello servizi. Telefonare 535-068 ore 13-18.

AFFITTO alloggio 2 camere cucina zona Gran Madre. Telef. 755-643.

AFFITTIAMO locale mq. 130 su corso Unione Sovietica adatto negozi uffici. Telefonare 393-372.

AFFITTO alloggetto a studenti, precollinare, tre camere, giardino, 30 mila. Telefonare 81-225.

AFFITTO centralissima cameretta cucina terzo centrale a persona sola pensionata disposta occuparsi vitto assistenza figlio universitario. Telefonare 794-983. A104992

AFFITTO Nichelino 18.000 negozio retro servizi edificio alloggio. Telefonare 373-241. A105010

ALLOGGIO o ufficio affittasi, sei-sette camere, tripli servizi zona signorile libero subito. Corso Vittorio 66 (monumento). Rivolgersi portinaio. Telefonare 545-900. A102601

ALLOGGIO panoramico eventualmente ammobiliato, locali esposizione, laboratorio, affittasi. Telef. 680-176.

AMMOBILIATO nuovo affittasi alloggio lussuosamente arredato salone 3 camere più servizi a persona referenziatissima. Telef. 262-175.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O389

AMPI locali commerciali uso uffici, magazzini, affittansi, via Archimede 25. A104597

APPARTAMENTI 1 - 5 camere affitto. Mercato, Arsenale 42, telefono 546-439. O435

APPARTAMENTINO lussuosamente arredato affittasi piedi-à-terre riservatissimo. Telefonare 751-214.

ATTENZIONE, ATTENDIAMO AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIE TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSE PRIVATE ACCESSIBILI ASCENSORE, COMODITA' TRAM SCUOLE NEGOZI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327.

ATTICO 4 camere cucina servizi senza ascensore affittasi. Telef. 688-158.

AUTOTRASLOCHI abbiamo stirezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzie personale specializzato. Telefonare 657-051, F.lli Montalto.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 6000 e 7000 per camera Ditta Montalto. Telef. 592-483.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato preventivi senza impegni, interpellateci. Valsania, telefono 659-200. A104617

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Tel. 235-869, Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI ditta Casella, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera preventivi a richiesta. Telef. 676-361, Quarante. A103365

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera responsabilità garanzia, Grillo, telefono 270-944. A102547

BORINGHIERI affittasi angolare 4 camere salone servizi terrazzo. Telefonare 360-832. A105640

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittasi. Tel. 271-959. O937

CASCINE Vica affittasi camera tinello servizi, piano 3°. Tel. 891-722.

CASETTA 2 camere tinello cucinotto servizi garage affittasi. Telefonare sera 360-988. A105654

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere cucina servizi divisi libero subito affittasi. Telef. ore pasti 900-370.

CIRENAICA 45 affittasi negozio con retro mq. 65 anche uso magazzino laboratorio. Telefonare 769-706.

CORSO Marche 8, affittasi 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 511-858.

CORSO Vittorio (monumento) ufficio 14 camere, servizi, mq. 500 affitto. Telefonare mattino 553-975.

CROCETTA affittasi in casa signorile 4 camere, grande cucina, bagno tutte comodità. Telefon. 595-100.

CROCETTA affittasi novembre alloggio nuovo signorile salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, doppi ascensori, due ingressi. Telef. 514-252.

CROCETTA affittasi piano rialzato 3 camere servizi per uffici. Telefonare ore pasti 599-412. A104706

CROCETTA affitto subito, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 546-439. O435

CROSETTO, Bogino 10, Affittansi 1-2 camere servizi, Casa nuova.

DUE negozi con retro barriera Milano adiacenti mercato rionale, qualunque uso affitto. Telefonare 653-274.

GIARDINI Reali II piano affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-440. O935

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

GRUGLIASCO, alloggio centrale, due camere, tinello, servizi, comfort moderni. Telef. 596-133.

LABORATORIO, officina, deposito, locali esposizione, uffici, alloggio, affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALE centrale mq. 800, altro zona commerciale mq. 1500 affittasi. Telefonare 553-002. O399

LOCALE verso via zona Molinette-Rivi piano terreno mq. 125 collegato piano seminterrato mq. 175, qualunque uso affitto. Telefonare 653-274.

LOCALI affittansi mq. 1500 1300 60 uso diversi e autorimessa prezzi concorrenza zona Mirafiori. Telefonare 389-167. A102973

LOCALI borgata Lasna mq. 750 interrati luminosi mq. 350 fronte strada accoppiabili affittasi vendesi. Telefonare 790-043. A104712

LOCALI industriali mq. 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telef. 779-588.

MIRAFIORI, via Onorato Vigliani 25/16 nuova costruzione fronte Fiat affittiamo alloggi (4-5-6 camere salone doppi tripli servizi), negozio con retro abitabile. Visibili in loco o telefonare 753-424.

MQ. 950 seminterrato luminoso rampa carrais vicino corso Giulio Cesare affittasi 150.000 mensili. Telefonare 482-347, 981-634.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959. O395

PIAZZA Statuto affittasi direttamente locale semisilenzioso 500 mq. ufficio. Tel. 389-417 case 388-015.

S. PAOLO affitto 42.000, laboratorio luminosissimo mq. 100, ufficio, Telefonare 642-112. A104454

SETTIMO, camera, cucina, servizi, garage 18.000, affittasi. Telefonare 774-337. A104547

STABILIMENTO Moncalieri affittasi 1600 coperti, salone 1000, grandiosi uffici, carri ponte, tutti servizi. Telefonare 518-472. A102862

TRE mansarde servizi interni ampio solaio due cantinette affittansi. Telefonare 541-778. A104686

VIA Artisti 1, 6 camere cucina bagno affittansi 50.000. Tel. 511-858.

VIA Spano affittasi ampio alloggio 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino».

VIA Veglia 59 affittansi negozi con e senza alloggetto. Telefon 949-573.

VILLETTA Santa Rita signorili tre quattro camere servizi autobox ed uffici magazzini in luminoso seminterrato mq. 180 divisibili. Telefonare 386-725 ore pasti.

29.000, due camere, tinello, vasto ingresso, decorato nuovo, moderno, libero. Telefonare 720-761.

39.000 RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426. O225

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-356, 544-160. O225

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Impresa Murialdo-Sarà, via Aurelia Borghetto S.S. (Savona). A82324

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 900 giornaliera. Telefonare 521-617 Torino. A104732

ALBISOLA affitto alloggio mesi invernali. Tel. 275-356, 481-733.

CERCASI in affitto alloggi stagione invernale Sestriere-Bardonecchia. Telefonare 762-648. A104767

LOANO, affittasi ammobiliato da novembre. Telefonare ore pasti 599-412. A104706

LOANO, signorile arredato prospiciente mare affittasi invernali 25.000 annualmente convenirsi. Telefonare 885-297, 251-582. A104675

RIVIERA Fiori, affitto appartamento ammobiliato, prezzo invernale. Telefonare 761-722 pasti.

SALICE Ulzio, alloggio panoramico signorile, affittasi o vendesi. Telefono 555-091. A102878

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort riscaldato ottima cucina, L. 1900 complessive. Telefono 42-956.

VARAZZE, pensione Park Hotel, riscaldato, ottimo trattamento, trascorrete lietamente Ognissanti. Prenotatevi Telefonare Torino 511-375.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroindustriale, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ALLA Berlitz: ogni 15 giorni inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo). Telef. 553-070.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre inizione corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulenta sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Gregna, Carnais 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

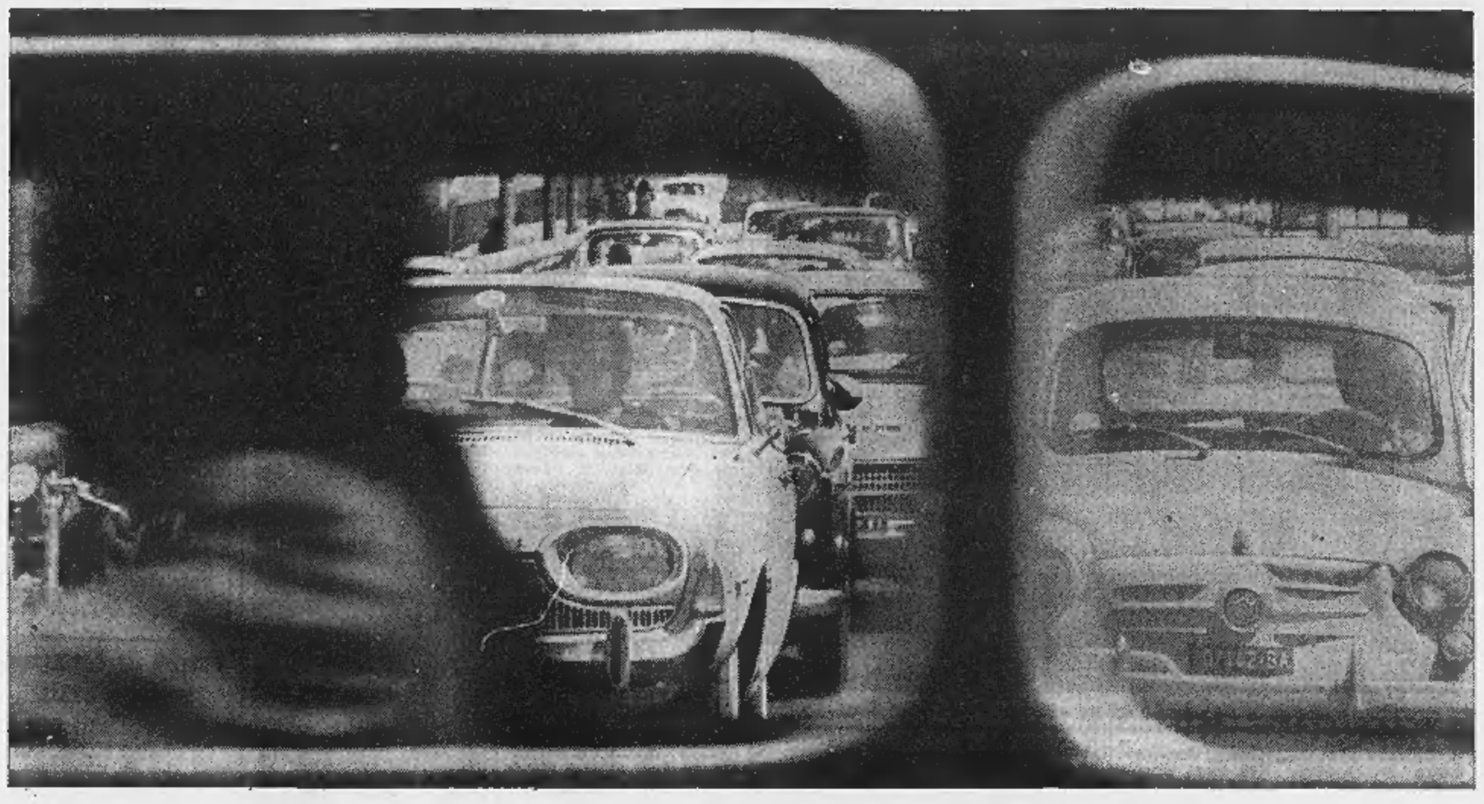
BOIDOCI, Nizza 27: Centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefono 652-435.

CORSI qualifica stenografia, dattilografia, comptometria, paghe contributi, diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-994.

(Continua a pag. 18)

—frenate almeno 20 volte andando da casa al lavoro?

[allora la Shell ha notizie urgenti per voi]



la vostra auto ha bisogno di un supermargine di sicurezza

Semaforo. Frenata. Innestare la prima. Ripartire. Ingorgo. Frenata. E così via, ogni giorno, dieci, cento volte ogni giorno.

Sapete cosa succede nel vostro motore, in questo snervante frena-e-riparti? — L'olio incorpora morchie, depositi e persino vapore acqueo.

Le conseguenze? — Subito, la perdita di potenza di un motore mai abbastanza caldo per funzionare a dovere. Nel tempo, corrosione, ruggine, guasti, seccature.

Ma ora tutto è cambiato. C'è Shell Super Motor Oil. È più che un olio nuovo: è una idea sostanzialmente nuova di protezione. Una protezione così grande da costituire un vero e proprio **supermargine di sicurezza** nel cuore del motore.

Usate molto l'auto nel traffico convulso della città? — Shell Super Motor Oil vi garantisce un motore protetto con un **supermargine di sicurezza:** un livello di pulizia di tutte le parti meccaniche mai riscontrato prima.

Correte a lungo in autostrada? — L'eccezionale stabilità di Shell Super Motor Oil alle alte temperature è un altro **supermargine di sicurezza.**

Vi secca cambiare tipo di olio estate e inverno? — Shell Super Motor Oil ha una gradazione 10 W/40: non ce n'è un'altra più ampia.

E se il costruttore della vostra auto prescrive un intervallo di cambio dell'olio particolarmente lungo, state tranquilli: Shell Super Motor Oil ha un **supermargine di sicurezza** anche per questo.

Controllate il timbro sulla lattina:

vi garantisce che Shell Super Motor Oil ha superato (con largo margine!) tutte le principali prescrizioni qualitative dei costruttori d'auto di tutto il mondo. Ecco perché oggi tutte le 38.400 Stazioni Shell d'Europa sono pronte a dare al vostro motore lo stesso **supermargine di sicurezza: Shell Super Motor Oil.**

Alba
Via San Massimo 47 (angolare quadrilatero)
Tel. 87.70.59 - Torino

INVITO AI COMMERCIANTI!

Profumieri - Merciai - Cartolai - Tabaccai - Articoli regalo - Pasticcerie - Ricamatrici - Pettinatrici

Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminate qualità e prezzi nel più vasto assortimento di bigiotteria, voluttuari per signora, souvenirs, cofanetti, carillons, piccola pelletterie, regali per neonati e comunioni, sorprese pasquali, perle e minuterie per lavorazione.

NON SI VENDE AL MINUTO

Iscrizioni a tutti i Corsi

ISTITUTO SAN DOMENICO

Sconti particolari

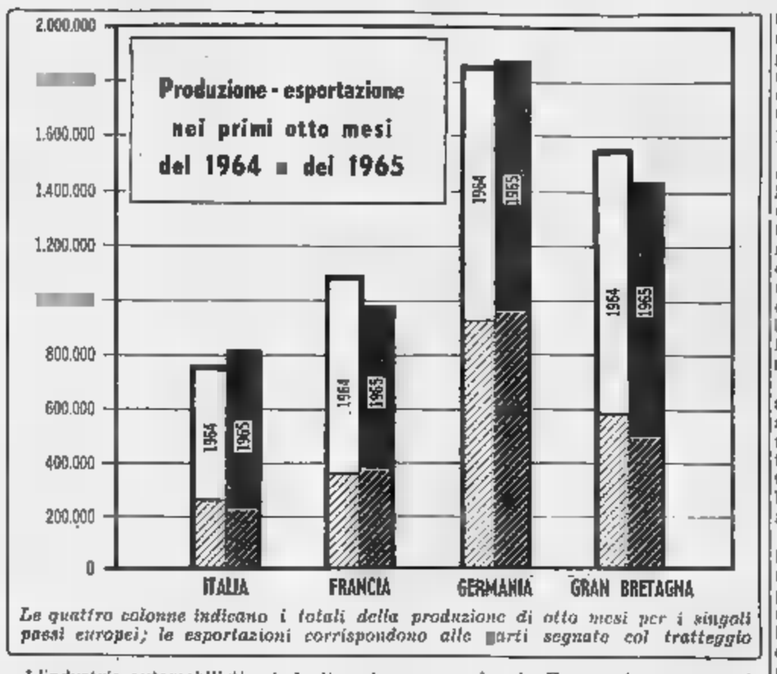
VIA CESARE BATTISTI 15 - TELEFONO 527.008

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La congiuntura dell'automobile

Un momento delicato per l'industria europea

La Francia e l'Inghilterra sono attualmente le più colpite dalla recessione - In Germania la produzione è stabilizzata - L'Italia sembra avviata verso una limitata ripresa, ma permangono difficoltà nel settore degli autoveicoli industriali - Consuntivi dei primi otto mesi del 1965



Le quattro colonne indicano i totali della produzione di otto mesi per i singoli paesi europei; le esportazioni corrispondono alle parti segnate col tratteggio

L'industria automobilistica europea ha registrato in questo ultimo decennio una continua, regolare espansione. I continui incrementi verificatisi di anno in anno in Germania, Francia, Inghilterra e Italia sono stati interrotti solamente da qualche breve battuta di arresto (più che altro in Inghilterra) poi largamente superata negli anni successivi.

Questi incrementi sono stati determinati dal progressivo accrescersi delle domande interne negli stessi paesi costruttori, e assecondati da poderosi stanziamenti finanziari per ampliare e ammodernare radicalmente stabilimenti e impianti, oltre che dallo sviluppo delle esportazioni verso le zone europee ed extraeuropee.

Ma a partire dal 1964 è cominciato a osservare l'addensarsi di grosse nuvole all'orizzonte. L'industria automobilistica italiana è stata la prima illustre vittima di questa recessione, ma mentre noi stiamo faticosamente per uscirne (siamo sulla via della convalescenza ma non ancora della guarigione), gli altri paesi costruttori si trovano a loro volta alle prese con un'analoga fase di immobilismo o di regresso.

Osserviamo le cifre dei primi otto mesi di quest'anno (ultime cifre note). La Francia ha prodotto in tale periodo 807.083 automezzi, con una diminuzione del 9,17 per cento. La Germania, dopo anni e anni di rigogliosi e ininterrotti incrementi, registra un rialzo che è appena dell'1 per cento con 1.901.602 unità costruite. L'Inghilterra ha realizzato, sempre in questi 8 mesi, 1.438.158 autoveicoli; flessione del 7,04 per cento.

L'Italia invece, unica del gruppo, vanta un sopero del 9,17 per cento rispetto ai primi otto mesi del 1964. Tuttavia occorre tener presente che il settore veicoli industriali è ancora in grave difficoltà, e se il totale anziché in unità fosse calcolato ad esempio in peso o in valore, questo dato potrebbe subire sensibili variazioni.

E' poi interessante constatare che anche per quanto si riferisce alle esportazioni si nota per tutti i Paesi europei una quasi identica situazione di immobilismo o di regresso. I motivi determinanti di un andamento del genere non sono facilmente spiegabili. Ci si attenderebbe che proprio quando si verifica un minor assorbimento in patria si tenti in ogni modo di vendere maggiormente all'estero (come del resto avvenne in Italia nel 1964), anche se è vero che le vendite oltre confine e oltremare costituiscono un impegno estremamente complesso.

Ben diversamente vanno le cose dall'altra parte dell'oceano, dove l'industria automobilistica statunitense prosegue nella sua espansione: si prevede che a fine anno sarà battuto ogni precedente primato con oltre 10 milioni di automezzi prodotti nel giro di dodici mesi. Ogni Casa moltiplica i modelli e le versioni, e le migliora per attirare l'attenzione del maggior numero di clienti in tutte le sfumature di esigenze, desideri e possibilità.

Va poi tenuto presente che, proprio mentre esiste l'imperiosa necessità di vendere subito e in forti quantitativi per smaltire le enormi serie di veicoli sfornati dagli impianti, la tendenza dei prezzi è abbastanza chiaramente tesa al rialzo. I recenti Saloni di Francoforte e Parigi hanno dimostrato.

La situazione in questo settore non è peraltro circoscritta all'Europa, ma si verifica anche negli Stati Uniti, dove due delle maggiori Case (Chrysler e Ford) hanno applicato maggiorazioni nei prezzi di listino.

L'industria europea dell'autoveicolo sta dunque attraversando un momento particolarmente delicato, mentre la pressione delle importazioni americane nel vecchio continente si fa sentire sempre più preoccupante, specialmente in Germania e Inghilterra dove gli impianti locali (Ford Colonia, Opel, Vauxhall, Ford Dagenham) sono ampliati sulla base di colossali investimenti.

Inoltre si prepara adesso per gli Stati Uniti un più favorevole sbocco verso il Canada, dopo i recenti accordi di unione doganale per i prodotti automobilistici.

E' naturale dunque che in Europa, in un momento come questo di rallentamenti e di regressi dovuto certamente ad una minore ricettività dei singoli mercati, nonché a cause economiche generali, la concorrenza si faccia sempre più.

c. g.

Il «Signore della Guida» alla televisione inglese

E' il titolo di una trasmissione a puntate della Bbc - Ha lo scopo di indurre gli automobilisti a migliorare la loro condotta al volante - I requisiti di un «Master driving»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 ottobre

La Bbc ha in programma a partire dalla settimana ventura una serie di 10 trasmissioni televisive dedicate agli automobilisti. Il titolo della rubrica, che durerà mezz'ora per puntata, è «Master Driving»: la tradurremo, un po' liberamente, con «Il Signore della Guida».

L'iniziativa della Bbc ha lo scopo di invogliare gli automobilisti a migliorare la loro condotta al volante, e soprattutto di indurli ad interessarsi alla guida. «Vogliamo rivolgerci al pubblico con un linguaggio più efficace delle consuete esortazioni alla prudenza che arrecano ogni week-end e che al lunedì, quando si fa il bilancio delle sciagure, si rivelano inutili — dicono i responsabili del programma — e perciò faremo in modo che il telespettatore si senta come seduto nella sua macchina, in mezzo al traffico. Come se lo schermo fosse il parabrezza».

«La trasmissione avrà l'andamento di un thriller, in certo modo, ma con finalità educative: assai rare in questo campo. Inoltre ci proponiamo di sfatare alcune credenze errate, diffuse fra i possessori di vetture. Essi scorgono, a volte, il male anche in certe qualità utilissime. Per esempio è convinzione di moltissima gente che la passione per la guida spinga inevitabilmente agli eccessi di velocità. E' un grosso sbaglio e sta a dimostrare che davvero si ignora che cosa sia un bravo guidatore: in ogni campo dell'attività umana l'entusiasmo serve a far sì che un determinato lavoro sia portato a termine con diligenza, in una ricerca di perfezione; ugualmente, nell'automobilismo la mancanza di interesse non sarà mai garanzia di una guida sicura».

Quali sono dunque i requisiti di un «Signore della Guida»? Anzitutto egli deve essere fisicamente a posto; cioè non solo aver occhi di gatto, udito fine e riflessi normali, ma anche una buona salute generale; perché questo aumenta la sua resistenza alla fatica e la sua capacità di concentrazione.

Un individuo normale, pronto di mente, ha un tempo di reazione (l'intervallo fra lo stimolo e l'azione) di circa 7/10 di secondo: per ogni secondo in meno, alla velocità di 50 chilometri l'ora, lo «spazio di manovra» si riduce di circa un metro e mezzo. Sebbene i riflessi condizionati abbiano un ruolo importante, un vero «Signore della Guida» non ha mai un istante di distrazione.

E' forse nella sua capacità di «anticipare gli avvenimenti» che il «Master» soprattutto si rivela. Egli osserva le più impercettibili azioni degli altri, le interpreta come indicazioni della loro mossa successiva guadagnando una frazione di tempo per accelerare, frenare o sterzare, a seconda delle circostanze. Sembra sempre essere nella posizione esatta sulla strada, alla giusta velocità consentita e nella marcia adatta. Nulla può coglierlo di sorpresa, neppure alle spalle, perché tiene sotto controllo anche lo specchietto.

Un'altra cosa che si nota nella sua guida è la morbidezza. Se chiudete gli occhi, solo il rumore del motore vi fa capire che egli ha cambiato marcia. Curve che parevano strette e difficili diventano gradevoli. Accelerazione e decelerazione passano inosservate e non c'è mai uno sbalzo improvviso, brusco: neppure quando si ferma, perché allenta i freni giusto allorché la moto cessa. Ma non sembra che debba frenare spesso, ed ogni manovra è attuata con sorprendente precisione. Egli sente il rapporto fra il pneumatico e la strada con le mani e anche col fondo della schiena, ed è attento a tutti i mutamenti della pavimentazione.

«In verità — dicono gli esperti della Bbc — i "Signori della Guida" sono pochi. Eppure per diventare uno di loro occorrono doti innate. E' piuttosto questione di applicazione e di entusiasmo: e questo che quest'ultimo termine va inteso nel senso più nobile, cioè passione per qualcosa di ben fatto».

a. r.

Al Salone di Londra

Cambio automatico per la Mini-Morris

Londra, 13 ottobre.

(a.c.) La Casa inglese Morris presenterà al Salone di Londra, che si aprirà giovedì prossimo, una versione dell'utilitaria «Mini» equipaggiata con cambio automatico di costruzione originale Morris. Tale cambio, il cui prezzo si afferma molto conveniente, sembra potrà essere montato anche su altre vetture di piccola cilindrata. «Sarà un sistema rivoluzionario», ha affermato Sir Patrick Hennessy, presidente dell'Associazione dei costruttori di automobili nel corso di una conferenza stampa.

E' pure confermato il lancio di una nuova Triumph 1300 a trazione anteriore con carrozzeria disegnata dallo stilista italiano Giovanni Michelotti.

Nuove tendenze costruttive nella progettazione dei motori

Il progressivo aumento delle potenze suggerisce di adottare sistemi di distribuzione ad albero in testa - Si diffondono gli alternatori - Le caratteristiche dell'iniezione indiretta Lancia

La nuova convertibile Pontiac «Tempest GTO» modello 1966 ha i doppi proiettori sistemati verticalmente

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, ottobre.

La fisionomia tecnico-costruttiva del Salone internazionale di Parigi conferma e accentua la tendenza emersa da un anno a questa parte attraverso la presentazione di nuovi modelli. A grandi linee, gli orientamenti principali delle Case costruttrici si possono riassumere nel progressivo passaggio dalle distribuzioni con albero a cames laterale a quelle con albero in testa; negli elevati rapporti di compressione; nell'aumento dei cambi o delle frizioni automatiche e semiautomatiche anche su modelli medi e leggeri; nel progredire degli alternatori al posto della dinamo; e — per quanto riguarda gli americani — nel rilancio del motore a sei cilindri in alternativa all'8 V.

Particolarmente significativa è la tendenza a modificare il comando delle valvole, portando in alto l'albero di distribuzione. Tale sistema non rappresenta certo una novità, ma sulla produzione di grande serie è la sola veramente indicativa dell'evoluzione tecnica generale) i progettisti avevano finora preferito la soluzione dell'albero laterale nel basamento con comando delle valvole per mezzo di aste e bilancieri, soprattutto per ragioni pratiche (la facilità di smontaggio della testa cilindri). Ma il continuo aumento della velocità di rotazione dei motori — che è uno dei fattori da cui dipende la potenza erogata — crea difficoltà quando l'albero è laterale, perché parzialmente il regime aumentano le forze di inerzia degli organi di comando delle valvole, con conseguenti problemi di tenuta e di regolazione.

L'albero a cames superiore (o in testa) semplifica le cose perché il comando delle valvole è diretto, o con l'intermediario di bilancieri o linguelle (è la soluzione più diffusa, sia per consentire la disposizione a V delle valvole, e quindi camere di scoppio semisferiche, di ottimo rendimento volumetrico, sia per la facilità di registrazione dei relativi giochi funzionamento), o con esso si può impunemente far girare il motore a velocità molto alta.

Tuttavia, l'albero unico di distribuzione non può che una tappa verso l'adozione del doppio albero, che a sua volta non è una novità, essendo da almeno quarant'anni normale sui motori da competizione. In questo il numero delle valvole risulta più semplificato, e probabilmente anche sul piano economico il raddoppio dell'albero a cames sarebbe in gran parte compensato dall'assenza di organi ausiliari tra cames e valvole.

Parecchio interesse ha suscitato il nuovo motore a iniezione indiretta della Lancia Flavia. Il adottato è il Kugelfischer, secondo il quale il carburante viene iniettato nei condotti di immissione (con pressione di 30-35 kg per cmq) immediatamente a monte delle valvole di aspirazione, con benefici effetti sull'omogeneizzazione della miscela e un dosaggio identico tra i vari cilindri. La pompa di mandata al quattro iniettori è comandata da un albero che a sua volta prende il moto dall'albero di distribuzione.

Grazie alla più uniforme alimentazione, è stato ottenuto sui 4 cilindri Flavia un aumento di potenza dell'ordine del 10 per cento, e soprattutto un migliorato indice di elasticità lungo l'intero arco di utilizzazione della potenza, per cui si ottengono accelerazioni e riprese più vivaci a tutti i regimi di rotazione del motore. Altro vantaggio è offerto da una apprezzabile economia di consumo, conseguente alla perfetta dosatura della miscela tra i cilindri.

L'alimentazione per iniezione anziché attraverso uno o più carburatori (iniezione «esterna» perché, come accennato, avviene nei condotti di aspirazione anziché dentro la camera di scoppio, nel qual caso il sistema — assai più complesso e delicato — viene detto a iniezione diretta) costituisce una raffinatezza tecnica degna di nota; in Italia è già applicata su alcuni motori Maserati, ma per la prima volta viene adesso adottata su un modello di serie.

Ferruccio Bernabò

Risposte ai lettori

Frizione in salita

Quando per un motivo o per l'altro devo fermare la vettura in salita tenendo il motore in moto, osservo che è possibile, nei modi dovuti la frizione e l'acceleratore, rimanere con la macchina perfettamente ferma. Ma non riesco a rendermi conto perché questo avvenga.

(segue la firma)

Si tratta semplicemente di uno slittamento della frizione ottenuto appunto innestandola completamente e nel tempo stesso accelerando quel tanto sufficiente a far slittare il disco conduttore. In questo modo si realizza una condizione di equilibrio per cui il motore riesce a trascinare l'albero del cambio, ma non venendo a stabilirsi il collegamento tra il motore e il cambio stesso.

Dichiarazioni del presidente della società

La Peugeot si trasforma in «holding»

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 13 ottobre.

«La percentuale dei proprietari di automobile dovrebbe superare, nell'anno , quella dei francesi che nel 1900 possedevano un di scarpe». Questo ha dichiarato ieri mr. Roland Peugeot, vicepresidente della fabbrica di auto che porta il suo nome, in una manifestazione collaterale al Salone di Parigi.

Dopo aver sottolineato che il 1965 non è stata un'annata favorevole, ma che si può sperare in una prossima inversione di tendenza, Peugeot ha auspicato che vengano alleggeriti i carichi fiscali che gravano sull'automobile in Francia, e che migliorata l'infrastruttura stradale. A proposito delle possibilità di accordi tra i costruttori, l'alto esponente della Casa di Sochaux ha dichiarato che «tali operazioni potrebbero essere affrontate che su un piano di completa uguaglianza tra i contraenti».

Successivamente mr. Jordan, presidente della Società, ha parlato della nuova struttura amministrativa della Peugeot, ricordando che il gruppo Peugeot comprende non soltanto gli stabilimenti per la costruzione di automobili, di biciclette e di utensileria, ma anche le filiali commerciali in Francia e all'estero, e tutto un insieme di imprese specializzate in settori connessi alla produzione, alla distribuzione e alle vendite dei prodotti. «In pratica — ha detto mr. Jordan — l'attuale *Société des Automobiles Peugeot*, diventerà un *holding* centralizzante le attività del gruppo. La relativa riforma finanziaria dovrà essere ratificata dal ministero delle Finanze».

A proposito del programma di costruzioni stradali, il Consiglio dei ministri ha stabilito gli stanziamenti per il 1966 nel quadro del quinto piano quinquennale. Lo stanziamento prevede la spesa di miliardo e 100 milioni di franchi per le autostrade e 480 milioni di franchi per la manutenzione della rete stradale.

Pierre Allanet

FIAT

andiamo Fiat 1500

Andiamo veloci, andiamo sicuri. Andiamo comodi e riposati. Dove la strada è buona invita alla velocità, dove è sconnessa o dove non c'è che un sentiero. La 1500 significa sempre andare. In ogni stagione e in ogni clima. Andiamo Fiat 1500 per viaggiare scattanti, per viaggiare giovani, per viaggiare assistiti dal Servizio Fiat dappertutto.

Fiat 1500 prezzo L. 1.250.000

FILIALE FIAT DI TORINO
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)
Sala esposizione: via Roma 305 - telefono 535632
Centro Fiat Assistenza clienti: corso Francia 430 - telefono 723535

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

S.p.A. A.R.A. - via Monte di Pietà 1 - telefoni 543418 - 524275 - sede ass.: corso Belgio n. 151 - telefono 390669

S.p.A. Autocagno - corso Giulio Cesare 328 tel. 238000 - 276932 - via S. Pellico 29 - telefono 50000

S.a.s. F.lli Golia di G. Golia & C. - corso Valdocco 15/17 - tel. 543967 - 511835 - 521130

S.n.c. Ing. Orecchia & Scavarda «A.V.A.» - corso Lecce 50 - telefoni 781545/6/7/8 - p.za Arbarello 8 - t. 542133-555018

S.p.A. S.A.C.AU.TO - corso Racconigi 141 telefono 332727 - sede ass.: via Cuneo 18 telefono

S.p.A. S.A.I.C.A.R. - Sovietica 91 - telefono 630123 (5 linee)

S.a.s. Cristoforo di Cannone & Fine piazza Carducci 169 - telefono 633953

S.p.A. S.I.C.A. - via Nizza 30 - telefoni 682368 - 652662

Valle G. B. di Valle e Angelo, S.n.c. Madama Cristina - Madama Cristina 52 - telefoni 683174 -

COMMISSIONARIE DI ZONA

ACQUI - Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno - via Morfondo 15 - telefoni - 2268

ALBA - S.n.c. S.A.C.A. di Raimondo & Rabino - corso Langhe 10 - tel. 2010 - 2267

ALESSANDRIA - S.p.A. F.lli Grignolio via Marengo 18 - telefoni 4679 - 4725

AOSTA - S.a.s. S.I.C.A.V. Nouaz & C. - corso Stg. Aosta 83 - telefono 3147
S. Vincent: via Piemonte 16 - telefono 2547

ASTI - S.p.A. S.A.C.A.R. - corso Alfieri n. 141 - telefono

SAN DALMAZZO - Ditta Avv. Berardengo - v. Nizza 94 - tel.

BRA - Ditta Ing. C. Fanti - viale dei Fiori 20 - telefono 42013
Carmagnola: via F.lli Vercelli 82 - tel. 97187

NELLI - S.r.l. S.A.R. - via Asti - tel. 81107

S.n.c. Cantamutto G. B. & Figlio - corso Cesare Battisti 83 - t. 981138

CASALE - S.n.c. Grignolio di Grignolio Rita & C. - piazza Martiri della Libertà - telefoni 2917/8

CIVIERI - S.p.A. S.I.A.C. - strada inferiore km. 18 - telefoni 648435/6

CHIVASSO - S.d.f. Angelo - via Torino 11 - telefono 911423 - strad. Ferraris 1 - telefono 911254

CIRIÈ - S.n.c. F.lli Brunero - piazza Stazione - telefono 92015

CUNEO - S.p.A. E. Pisani & C. - via Statuto 9 - telefono

FOSSANO - S.n.c. Tarizzo & Cerciatino via S. Giovanni 30 - telefono 60723

IVREA - S.p.A. C.I.S.A. - Vercelli telefono 3272

MONCALVO - S.d.f. F.lli Bianco - corso Regina Margherita 12 - telefono 110

MONDOVÌ - S.a.s. G. Odenda & Figlio piazza Adua 2 - telefono 2648

- S.p.A. S.C.A.P. - Torino 11/13 - telefono 70245

RIVAROLO - S.n.c. P. Pagliero & C. strad. Torino 188 - telefono 2268
Castellamonte: via XXV Aprile 38 - tel. 5126

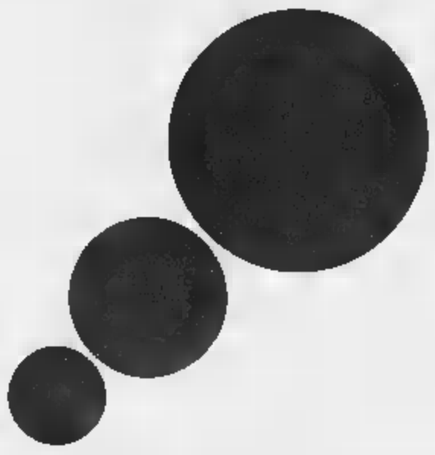
RIVOLI - Rosa di Armando Michele Rosa - corso Susa telefono 95331

SALUZZO - S.n.c. A.C.A.S. Occelli & Tarizzo - corso Roma 7 - tel. 2453 -

SAVIGLIANO - S.n.c. Fissolo & Bodrero via Torino - telefono 2223
Racconigi: corso del Popolo 4 - tel. 8031

VENARIA - S.d.f. F.lli Molinar - piazza Vittorio Veneto 6 - telefono

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio



acquistate con tranquillità...

Acquistate un bruciatore Riello: un prodotto veramente sicuro, che vi garantisce una assoluta tranquillità. Riello vuol dire infatti:

tranquillità nell'acquisto
tranquillità di funzionamento
tranquillità nella durata
tranquillità per la sicurezza
tranquillità per l'assistenza tecnica

Riello produce la gamma completa di bruciatori automatici e silenziosi, per ogni impianto di riscaldamento. Chiedete al vostro installatore di fiducia o all'Agente Riello della vostra città un catalogo con i nuovi, convenientissimi prezzi, recentemente ribassati.

Approfittate dell'operazione «Inverno 1965»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la permuta dei vecchi apparecchi, di qualsiasi tipo e marca, con bruciatori Riello di moderna concezione, anche nelle versioni a doppio combustibile (nafta e gasolio).

bruciatori

RIELLO

... la vostra tranquillità!

Il Servizio Riello è sempre a disposizione: sulla vostra guida telefonica troverete l'indirizzo dell'Agenzia Riello a voi più vicina.

VISITATE

PINELAND

BORGHETTO SANTO SPIRITO
LOANO - SAVONA

Per informazioni:
Torino - Telef. 726.135
Borghetto S. Spirito
Telef. 78.129

in PINETA CON VISTA SUL MARE.
AMPIO PISCINA PRIVATA

La F.LLI CIOCCA

CONTINUA CON SUCCESSO LA DI MANTELLI DI CASTORO, ECC.
A PREZZI ECCEZIONALI

S. Francesco da Paola 8 (p. Carlina), tel. - Corso Vitt. 19, tel. 665.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN

MARKETING

tecniche di vendita - di mercato - organizzazione aziendale - relazioni

ISTITUTO PROFESSIONALE MODERNE

TORINO - Via 36 Tel. -

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Laureato Economia e Commercio, 35enne, esperto contabilità, costi, budgets, questioni fiscali, bilanci, organizzazione aziendale, perfetta conoscenza lingue inglese, ESAMINA proposta trasferimento.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

da vagnino c'è

DALLA PRIMA "MIGNIN" ALLA LAUREA

c. Vittorio Emanuele 214
v. Lagrange 3

per la PUBBLICITÀ

no LA STAMPA

e nella STAMPA

rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Roma 80, telef. 57.78
MILANO Via Borgogna 8, telef. 790.123
GENOVA - XII Ottobre 150/r, t. 595.032
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 886.477

Sportelli per agenzie e corrispondenze

TORINO Via Roma 80 (Galleria «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
Portici Accademia Alt e Via XII Ottobre 186r
ROMA Largo N. Spinelli 5
e Largo del Tritone 153
NAPOLI Via Posillipo 181

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

UNIVERSITARIE impiegate serie referenze trovano confortevole ospitalità presso Ente Pubblico. Telefonare 583-490 Torino.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATO impartisce lezioni pianoforte anche a domicilio. Telefono 750-584. A104635

ESEGUO traduzioni inglese. Telefonare 754-677. A104629

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, Tel. 631-663. A104513

SCUOLA ballo Gemma Insegnamento rapido, massima serietà. Telefono 60-220, Nizza 3. D405

SIGNORINA francese da lezione francese inglese, Telef. 380-901.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

OTTIMI prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O627

A Porta Nuova signora sola affitta signorile matrimoniale cucina. Telefonare 553-384. A104610

A referenziato affitta elegantissima ammobiliata S. Rita unico ospite. Telefonare 397-469.

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale volendo entrata indipendente. Telefonare 513-557. A104751

AFFITTASI pied-à-terre ingresso servizi propri signorile. Tel. 60-339.

AFFITTO ampia ammobiliata 2 letti zona Stazione Dora. Tel. 285-365.

AFFITTO camera mobiliata persona referenziata zona Bernini. Telefonare 743-623. A104643

BELLA cameretta centrale ammobiliata darei in compenso piccoli lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».

CERCASI ammobiliate singole indipendente cinquantenne stabile referenze, non filtracamere, prezzo, comodità recapito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

PENSIONE attrezzata per anziani trattamento familiare cure internalerisiche. Telefonare 760-455.

PIED-A-TERRE indipendente ogni confort affitto referenziato. Telefonare 275-728. A104573

VICINISSIMA Università ammobiliata presso non affittacamere. Telefonare 682-698. A104778

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. SEGRETARIA 26enne esperienza quinquennale pratica contabilità generale corrispondenza commerciale paghe contributi tutti lavori ufficio libera subito sulla presenza offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 352-198. A105581

A. VENTUNENNE ragioniere militesente pratica biennale dinamico cerca sistemazione definitiva. Tel. 276-620.

A seria ditta elettromeccanica impiegato funga pratica acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A105501

ABILE capo turno vasta esperienza lavorazione in serie provata capacità organizzativa massima serietà libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

COMMESSO VETRINISTA CONFEZIONI MASCHILI FEMMINILI, CERCA CONVENIENTE SISTEMAZIONE. SU RICHIESTA INVIA CURRIC VITAE. E: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO». A97432

ABILE contabilità, lavori ufficio, banche, trattazione clienti, manodopera contributi, corrispondenza, offresi ore libere. Auto. Telef 779-794.

ASSISTENTE esperto costruzioni civili industriali e murarie offresi, Telefonare 388-503.

BELLA presenza, ottima istruzione, conoscenza francese, referenziate, offresi per qualsiasi incarico purché decoroso. Telef. 597-713 ore pasti.

CAPO reparto manutenzione impianti elettrici, idraulici ecc. referenziato max serietà offresi. Tel. 643-212.

CAPO reparto stampi e attrezzature esperto in metodi e cicli lavorazione stampaggio familiare tratterebbe con seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino» A105433

ufficio tecnico, lunga esperienza, studio, progetto, costruzione: attrezzature, macchine utensili normali e speciali, macchine montaggio, oleodinamica, programmi produzione, organizzazione, cerca adeguata sistemazione media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A105032

COMMESSA 22enne pratica calzature offresi anche altro articolo. Telefonare 271-061. A105841

CONTABILE esperto tenuta libri, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino».

CONTABILE cerca 1° impiego. Telefonare 370-306.

CONTABILE 40enne, provetto contabilità, amministrazione, fiscalità, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 761-921.

CORRISPONDENTE inglese francese, buona esperienza, impiegherebbesi mezza giornata. Telefono 996-286, ore 15-18.

DATTILOGRAFA comptometrista, contabilità meccanizzata licenza merciaia 1° impiego offresi anche commessa. Telefonare 60-095.

DATTILOGRAFA ventenne impiegherebbesi pomeriggio anche lavori ufficio. Telefonare 492-055.

DATTILOGRAFA 18enne primo impiego offresi. Telefonare 293-478 ore 8 alle 12. A105572

DATTILOGRAFA 18enne lucri Torino cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

DICIANNOVENNE diploma professionale veloce stenodattilografia perfetto francese, buon inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A105725

DICIANNOVENNE pratica ufficio libri paga dattilografia, subito, offresi. Tel. 599-870.

DICIANNOVENNE pratica tutti lavori ufficio, contabilità fatturazione segreteria, buono corrispondente veloce dattilografia pratica trattare clientela offresi. Telefonare 368-258.

DICIANNOVENNE steno - dattilo - comptometer pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Tel. 673-316.

DICIANNOVENNE dattilografa, 1° impiego, nozioni inglese francese, offresi seria ditta. Tel. al 583-753.

DICIANNOVENNE studente perito elettrotecnico militesente patente auto qualsiasi impiego offresi. Telefonare 235-303. A105486

DICIASSETTENNE bella presenza offresi commessa dattilografia. Telefonare 771-231. A104960

DICIASSETTENNE steno dattilografia meccanografia veloce primo impiego offresi. Telefonare 256-599.

DICIASSETTENNE, 2° impiego, compatibile commerciale, conoscenza inglese e francese, impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefon. 665-594.

DICIOTTENNE dattilografa pratiche auto, lavori ufficio, occuperebbesi solo mattino zona centro. Tel. 514-253.

DICIOTTENNE militesente biennio istituto tecnico attitudine disegno, conoscenza palasco, occuperebbesi aiuto ufficio commerciale. Telef. 654-073.

DICIOTTENNE 2° impiego francese inglese pratica I.B.M. offresi. Telefonare 324-564. A105653

DICIOTTENNE diplomata scuola materna occuperebbesi presso distinta famiglia oppure scuola. Telefonare 91-229 lunedì ore 10-12.

DICIOTTENNE segretaria azienda volenterosa, conoscenza francese inglese diplomanda ragioneria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino». A105255

DICIOTTENNE steno-dattilografa 1° impiego offresi Telefonare 736-330.

DICIOTTENNE, 2 impiego, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 299-179.

DIPLOMATA magistero occuperebbesi istituto, scuola privata, famiglia, assistenza bambini, Telefonare 771-681. A105046

DIPLOMATA ottima conoscenza inglese e tedesco offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».

ESECUTRICE grafica, conoscenza caratteri e marchi, cerca lavoro adeguato. Telef. 875-775

ESPERTA contabilità, specializzata Audit, Partita doppia, inglese, contributi, automezzo proprio occuperebbesi. Telefonare 256 074

ESPERTISSIMA contabile qualificata occuperebbesi pomeriggio anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino».

EX impiegata dattilografa alla velocità pratica studio legale occuperebbesi mattinata. Telef. 363-076.

EX indossatrice viaggiatrice, patente auto offresi commessa presso negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino».

GEOMETRA ventiduenne occuperebbesi qualsiasi impiego, disposto recarsi ovunque. Telef. 261-303.

GIOVANE 24enne diplomato pratico contabilità generale presenza società offresi come magazziniere o qualsiasi altra mansione, disposto soggiorno periodo prova. Tel. 359-861.

IMPIEGATA aiuto contabile pratica vari lavori ufficio precisa dinamica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telef. 282-049.

IMPIEGATA stenodattilografa fattorista, patente auto, offresi seria ditta. Telefonare 95-141. A105551

IMPIEGATA 18enne, stenodattilografa, seria, volenterosa, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 762-376.

IMPIEGATO 42enne lunga pratica paghe operai magazzino corrispondenza auto propria offresi anche esattoria. Telefonare 363-172.

PER miglioramento economico et scopo applicazione capacità dinamico organizzativa relazionali impiegato mansioni direttive esaminerebbe offerta adeguata sistemazione livello organizzazione generale aut direzionale settore commercio, enti privati, grande distribuzione. Età 45, capacità rapida acquisizione problemi aziendali o di settore. Conoscenza francese disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino».

PERITO chimico piemontese documentato esperienza conduzione impianti e capo laboratorio analisi conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino».

PROCURATRICE legale offresi per studio o ufficio legale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A105557

RAGIONIERE 20enne 1° impiego militesente, volenteroso occuperebbesi. Telefonare 772-641. A105588

SEDICENNE commessa o dattilografa offresi. Telefonare 332-223.

SEDICENNE compatibile stenodattilo, 1° impiego, offresi. Telefonare 273-534. A105016

SEDICENNE licenza commerciale offresi 1° impiego. Telefonare 734-844.

SEDICENNE licenza pro buona conoscenza francese primo impiego offresi. Tel. 799-247.

SEDICENNE stenodattilografa comptometer paghe offresi 1° impiego. Telefonare 736-330. A105819

SEGRETARIA diciotto 18enne, primo impiego, francese inglese, stenodattilografia, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 393-766.

SIGNORINA 18enne stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 298-696. A106019

STANDISTA interprete francese inglese tedesco offresi Saluzzo auto. Telefonare 319-571 ore ufficio.

STENO dattilografa, conoscenza inglese francese, offresi mezza giornata. Telefonare 671-330.

STENODATTILOGRAFA paghe contributi, pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 365-372.

STUDENTE secondo anno perito industriale offresi aiuto disegnatore anche mezza giornata. Tel. 375-458.

STUDENTESSA offresi lastica o vigilanza bambino-a minimo anni 3. Telefonare 720-459.

TELEFONISTA dattilografa offresi. Telefonare al 547-733 ore ufficio.

TORINESE 18enne, militesente, robusto, bella presenza, patente B, frequenta 1° anno ragioneria serali, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare dalle 13,30 alle 15 tel. 292-386.

TRENTAQUATTRENNE impiegato tecnico programmazione ed produzione lunga pratica officina occuperebbesi anche capo squadra o capo reparto presso seria ditta. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino».

VENTENNE impiegata pratica lavori ufficio veloce stenodattilo impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

VENTENNE pratica ufficio referenziate abile fatturista con frequenza corrispondenza tedesco francese offresi. Telefonare 720-764. A104680

VENTENNE 4° ragioneria rinvio militare offresi mezza giornata per lavori ufficio e commissioni. Referenziatissimo. Telefon. 754-754.

VENTICINQUENNE cultura media superiore offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Tel. 779-406.

VENTICINQUENNE militesente, ex dipendente bancario società estera, esperienza triennale, ottime referenze, lingue: arabo, somalo, nozioni inglese, francese, offresi. Tel. 760-419.

VENTIDUENNE militesente volenteroso offresi qualsiasi impiego. Telefonare 377-505. A105735

VENTIDUENNE perito chimico industriale, milite esente, subito, offresi presso seria Ditta. Vinaiti Giuliano, via Hanbury 19, Alassio. 26637

VENTIQUATTRENNE maestra elementare, offresi istitutrice o bambinaia fissa. Telefonare 528-920.

VENTIQUATTRENNE presenza volenterosa militassolta esperienza ponti radio studente serale terzo perito elettrotecnico offresi dignitosamente. Telefonare 512-406. A105739

VENTIQUATTRENNE presenza 3ª geometra cerca impiego, mili prestato. Telefonare 523-969.

VENTISEIENNE, esperienza pluriennale ufficio amministrativo, industriale, pratico magazzino, dattilografia, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A105503

attivo serio ottime referenze patente, conoscenza lingue, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 687-727. A105200

VENTOTTENNE maestro elementare offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 82-323 Borgomanero (Novara). A105893

VOLONTEROSA 16enne primo impiego stenodattilo offresi. Telefonare 991-094. A105696

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A. CERCANSI elementi femminili media cultura presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera, corso qualificazione retribuito. Presentarsi ore 10-12 16-18 Arte, via Bogetti 35 angolo via Duchessa Iolanda. A105813

A signorine esperte vendita esterna affidiamo 10.000 giornaliere. Telefonare 662-530. A105685

ABILE commesso vetrinista per importante negozio abiti confezionati cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino».

AGENZIA importante Compagnia Assicurazione, per riforma quadri produzione vita, assumerebbe, previo corso perfezionamento, elementi desiderosi formarsi attiva carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A105487

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato, ore serali. Tel. 280-379.

assume ragioniere specifica conoscenza contabile almeno quinquennale, Telefonare 552-632.

CERCASI per immediata assunzione vetrinista esperienza almeno biennale età 22-25, militesente, Presentarsi direzione Magazzini Stando, corso Vittorio Emanuele 52. A104720

CERCASI ragazza per concorso di bellezza sala danze. Telefonare 790-320.

CERCASI ragazzo 15-16enne aiuto magazzino e ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».

DISEGNATORE giovane dinamico pratico lavorazione carpenteria leggera et meccanica cerca Merlo, via San Remo 16. A105581

FARMACIA 5anno Zita. Cibrario 33 bis, cerca collaboratrice secondo terzo anno. A101983

GIOVANE studi scuola commerciali serio volenteroso possibilmente pratico legnami assumerebbe importante Società vicinanze Torino. Scrivere dettagliando posti occupati età referenze al prefisso a: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

IMPIEGATA conoscenza tedesco inglese stenodattilografia lavori di ufficio cerca medio industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».

IMPORTANTE ASSUME PROVETTI IN TORINO FIGURINISTI ILLUSTRATORI COLORI. SPECIFICARE BTA', POSTI OCCUPATI. INUTILE AVANZARE SE NON REQUISITI RICHIESTI. E: «PUBBLICITA' STAMPA 4319 — TORINO». A105309

INDUSTRIA GALVANICA ASSUME PERITI CHIMICI DA INSERIRE QUADRI OFFICINA, DISPOSTI TRE TURNI. MANO- SCRIVERE CURRICULUM V «PUBBLICITA' STAMPA 4321 — TORINO».

INDUSTRIA importante nazionale cerca ragioniere provata esperienza merci conto deposito provvigioni statistiche indirizzare curriculum dettagliato e pretese a: «Pubblicità Stampa 551 — Torino».

INDUSTRIA meccanica assume centralinista 16-18anne stenodattilografia, spigliata, bella presenza. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A104461

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche qualificato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75/10 ore 10-12; 15-17.

PERITO industriale pratico lavorazioni meccaniche, specialmente torni automatici, plurimandrini cercasi buone condizioni corpo venditore da primaria ditta rappresentante estere indispensabile buona conoscenza tedesco aut inglese. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A104786

PROGRAMMATORE o programmatrice IBM 1440 dischi, esperienza circa 1 anno, cerca importante società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilo pratica assume Beima, Osasco 30, Colloquio sabato pomeriggio.

STENODATTILOGRAFA cerca industria zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».

(Continua a pag. 17)

65% Wistel - 35% mako
prima applicazione della nuova fibra poliestere Wistel, introdotta sul mercato dalla SNIA VISCOSA dopo anni di ricerche pratiche e di laboratorio

- lavaggio in casa - senza successiva stiratura
- anti-piega
- anti-macchia

sistema di impermeabilizzazione permanente oscar brevettato in tutto il mondo.

portatevi a casa un artigiano tuttofare

M500

Il trapano elettrico più venduto nel mondo

Fate tutto da voi! Con i numerosi accessori, potete trasformare l'M nell'utensile ideale per qualsiasi lavoro di rinnovo, riparazioni e modifiche nella vostra casa, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... anche per voi l'hobby preferito. Richiedeteci il catalogo a colori.
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

Con l'M 500 potete: forare, scrostare, affilare, lucidare... e fare molte altre operazioni.

B&D

Black & Decker

Divisione della STAR utensili elettrici s.p.a. via Boscovich 44 Milano

Da Caluso a Carema è in ■■■ la vendemmia

Il Canavese si organizza per la tutela dei suoi vini

Una completa varietà ■ prodotti - La cantina sociale ■■■ Serra (a Piverone) si è proposta ■ esaltare le caratteristiche del vino della zona

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, ■ ottobre.

■■ Caluso a Carema, nel grande anfiteatro morenico della Serra d'Ivrea, i vigneti nella Presalpi danno generosamente ■■■ ■■■■ di vini completa, dal bianco secco, al ■■■ so, al passito.

La produzione più organizzata ■ accentra nella Cantina sociale della Serra situata a Piverone, sul confine delle province ■ Torino e Vercelli. Tutt'attorno è una distesa di vigne che producono circa 80 mila quintali di uva, ■ cui la metà viene conferita alla Cantina.

Se ne fa un vino sottile, saporito, una specie di «uvaggio» nobile di discreta gradazione (poco più di 11 gradi), che risponde al gusto di molti consumatori.

La Cantina sociale, diretta dal perito Vittorio Boratto, ■ ■ proposta di esaltare le ■■■ ratteristiche del vino canavesano, attenuandone la colorazione con un'anticipata svinatura, e traendone ■■■ «rosato» limpidissimo e gradevole, che insieme con un normale «rosso» della S■■■», trova facile smercio nel Biellese, nella val■ d'Aosta e nella Lombardia.

La vendita ■ fatta esclusivamente in bottiglie e bottiglioni e la Cantina, a cui aderiscono 900 soci ■ 32 comuni (fra i principali ■■■ Pavone, Borgomasino, Cossano, Piverone) funziona regolarmente da undici anni. Per i due vini «rosato» e «rosso» della Serra è ■■■ chiesta la denominazione d'origine, a garanzia dei consumatori.

Dal reparto imbottigliamento escono ogni anno 25 mila ettolitri di vino in due milioni di bottiglie e bottiglioni. P■■■ zi: 100-120 lire la bottiglia, invecchiato lire 200.

A cura della stessa Cantina sociale e del direttore Boratto, tecnico ed organizzatore esperto, vengono distribuiti agli agricoltori vitigni adatti al terreno e alla produzione desiderata. Sono barbatelle avute col contributo della Provincia e degli Ispettorati ■■■■ di Torino e Vercelli, per ■■■ stituire i vitigni ■■ barbera, di tarda maturazione, ■■■ piantine di merlot, sangiovese e altre qualità consigliate dal prof. Dalmasso e ottenute con innesti di barbera e nebbiolo, dolcetto e barbera, sangiovese e barbera, più adatte alla ■■■ pralpina.

Poco lontano, a Viverone, persiste il dramma ■■■ Cantina sociale chiusa dal ■■■ e che, ■■■■ recentemente all'asta, non ha trovato ■■■■ ■■ disposto a riattivarla. I produttori locali ■ ■■■■ parzialmente riorganizzati, e vendono direttamente le loro uve.

Risalendo il ■■■■ ■■■ Dora Baltea, troviamo a Care■■■ un altro centro di produzione. Qui ■■ vitigno del nebbiolo, al trae ■■ eccellente e robusto vino ■■■■ da arrosto, di 12-13 gradi. E' un vino simile al Barbaresco, ma di più rapida maturazione. Se ne produce un migliaio di ettolitri: i produttori, uniti in consorzio, stanno costruendo ■■■ cantina per l'invecchiamento e hanno chiesto per il loro «Carema» il massimo riconoscimento di «denominazione d'origine controllata e garantita» (prezzo 500-600 lire la bottiglia).

Infine a Caluso un consorzio di produttori, appoggiandosi alla Scuola di specializzazione enologica aperta presso l'Istituto statale di agricoltura che dispone d'una cantina capace di 6000 quintali, produce un «bianco secco» molto pregiato (prezzo lire 200 la bottiglia). Il celebre «passito di Caluso», invece, viene ottenuto dai singoli produttori facendo appas■■■ su graticci l'uva «erbaluce». Occorrono 4 chili di uva per avere un litro di dolcissimo passito (12-16 gradi di alcool, 30-40 gradi di zucchero). Un vino da «dessert» per cui è stata ottenuta la denominazione di vino liquoroso, e che costa circa ■■■ lire la bottiglia.

La vendemmia è ■ ■■■ anche su queste presalpi e colline moreniche, è di anno in anno la produzione si raffina dando prodotti caratteristici e graditi, mentre si perfeziona la tutela dei vini e l'organizzazione commerciale di smercio. E' in progetto un Consorzio unico di difesa che, per iniziativa dell'avv. Oberto, presidente della provincia di Torino, dovrà tutelare i caratteristici vini di Caluso, della Serra e di Carema.

e. d.

In tutto il Monferrato quasi finita la vendemmia

(Dal ■■■■ corrispondente)
Alessandria, 13 ottobre.

(f. m.) La vendemmia ■■■ uve moscato, dolcetto e cortese è praticamente conclusa in tutta la provincia, mentre sono in pieno svolgimento le operazioni per la raccolta della barbera — che rappresenta il sessanta per cento della produzione provinciale — e di altre uva. Dai primi accertamenti, in provincia sarebbero già stati raccolti oltre 2 milioni ■ quintali di uva, ■■■■ la produzione complessiva dovrebbe aggirarsi sui 3 milioni e mezzo di quintali che, trasformati in vino, rappresentano circa ■ milioni e mezzo di ettolitri. In considerazione dell'andamento stagionale e della qualità del prodotto, inferiore a quella dello ■■■■ anno, i prezzi vengono ritenuti abbastanza buoni e remunerativi: partite ■ dolcetto ■■■■ state ■■■■ fino a 880-900 lire il Mg, partite di moscato fino a 1000 lire ■ Mg. Il prezzo medio per i dolcetti ■ aggira comunque sulle 750-800 lire, per i moscati sulle ■■■ lire, per i cortese sulle 750 lire, per le barbere dalle ■■■ ■■■ lire.

Asti, 13 ottobre.

(u. m.) Nell'Astigiano la campagna vendemmiale sta avviandosi verso la conclusione. Con ogni probabilità il raccolto terminerà entro domenica, mentre i mercati resteranno ancora aperti per una settimana. Le vendite sui mer■■■ della provincia hanno superato, dall'apertura sino a stamani, i 900 mila miriagrammi di cui ■■■ mila miriagrammi riguardanti le barbere. I prezzi quest'anno ■■■■ abbastanza sostenuti. Nella zona di Moncalvo ■ barbera ■ passata dalle 752 lire al Mg. a 800; a Nizza Monferrato da 616 ■ 820, a Montechiaro da 730 a 760. Anche il moscato è salito: a Bubbio nelle ultime 24 ore da 850 a 872; ad Asti l'uvaggio da 706 a 766 e a Moncalvo da 716 a 755. Nel campo delle Cantine sociali, l'attenzione è rivolta ■ gruppo Asti-Nord. Ecco i quantitativi versati fino a ieri dai soci, divisi per Cantine: Piovà Massaia quintali conferiti 11 mila 600; S. Margherita 3740; Celle Enomondo 5300; Cisterna 7000; Settime 6350; Govone 16.200; Chieri ■■■.

Mercati delle ■■■

Alessandria — Uve comuni, ■■■■ lire al Mg; uve fini, 650-700 lire il Mg.

Montegrosso d'Asti — Barbera Mg 24.700 a lire 681 al Mg.

S. Damiano — Barbera Mg 9961 a lire 815.

Castelnuovo Don Bosco — Uvaggio Mg 1022 a lire 595.

Mantechiaro — Uvaggio Mg 580 a lire 716.

Niz... Monferrato — Uvaggio Mg 1450 a lire 693.

Neri Ligure — Uva comune ■a lire 50 a 60 al kg; nebbiolo 80-90; Cortese 65-75; Regina 100-■■■ Uve comuni da vino da ■■■ 600 a 620 al Mg.

Bosio — Barbera e dolcetto ■■■ lire 650 a 720 ■ Mg; Cortese 730-760; uvaggio ■■■■ misto 520-550; uva da inverno 950-1050.

Gavi Ligure — Uve da tavola selezionate da lire 900 a 1000 al Mg; uve bianche e nere miste 620-640; dolcetto e barbera 730-750.

Ovada e frazioni — Barbera lire ■■■ al Mg.

Roccagrimalda, Lerma, Casalnelle, C■■■■■■ — Barbera lire ■■■ al Mg; Cortese, 650.

Mornese, Parodi Ligure, Silvano d'Orba — Barbera 800 lire al Mg; Cortese, 640.

Canelli — Moscato Mg 8785 al prezzo medio di 900 lire al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg 11.725 a lire 821,91.

Acqui — Dolcetto, 745 lire al Mg; barbera, 780; brachetto, 900; uvaggio, 820.

Alba — Barbera da ■■■ a 1100 lire al Mg.

Diano — Barbera da 850 a 920 lire al Mg.

Dogliani — Barbera da ■■■ a 1000 lire al Mg.

Giovane per tre volte tenta invano di uccidersi

Salvato in mare - Poco prima si era lanciato da un treno in corsa e aveva toccato i fili dell'alta tensione

Chiavari, 13 ottobre.

(p. r.) Un giovane affetto da una grave forma di esaurimento nervoso ■■ tentato invano per tre volte di uccidersi. Prima si è lanciato dal treno in corsa, quindi ha toccato i fili dell'alta tensione e infine ha cercato di annegare in mare dove è stato tratto in ■■■ da un carabiniere e da una donna. Attualmente è ricoverato ■■■ prognosi riservata all'ospedale di Lavagna.

Si tratta di Gianfranco Bof, 27 anni, di Genova, domiciliato ■■ in piazzale Marassi 9. Il giovane, salito sul diretto Genova-Firenze, mentre il convoglio aveva appena superato la stazione di ■■■ Levante si gettava dal finestrino. All'ultimo momento, però, forse pentito, riusciva ad aggrapparsi a un respingente. Poco dopo le forze gli venivano me■■ e si lasciava cadere sulla linea ferroviaria nei pressi di Lavagna, all'altezza dello stabilimento balneare Zikipaki, riportando soltanto delle lievi ferite.

Sebbene doloranta, il Bof cercava nuovamente di attuare l'insano proposito e si arrampicava su un palo della linea ferroviaria, raggiungendo i fili dell'alta tensione, ■■■ essendo fortunatamente isolato dalla terra, riportava solo delle leggere scottature e cadeva sul terrapieno della linea ferroviaria pressoché indenne.

Più che mai deciso a uccidersi, il giovane si portava sulla vicina spiaggia e senza esitare si tuffava in mare cercando di annegarsi. I suoi tentativi ■■■■ però notati da un carabiniere e da una donna i quali intervenivano traendolo a riva.

Trasportato all'ospedale di Lavagna, i sanitari ■ turno lo ricoveravano con prognosi riservata avendogli constatato un grave stato di choc traumatico, ferite da tagli alla volta cranica e varie ferite alla gamba sinistra.

La rapina ■■ una ■■■ piazza di Varallo ■■■■

Due banditi assaltano una banca del Novarese bloccano gli impiegati, rubano e fuggono in auto

Il «colpo» contro la filiale della «Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde» - Nell'agenzia c'erano soltanto ■ ■■■■ e un funzionario - I malviventi, armati ■ grosse pistole, intimano: «Giù per terra e state fermi!» - Poi vuotano la cassaforte contenente due milioni ■ scompaiono a bordo ■ due auto pilotate da complici - ■■■ delle vetture ritrovata ieri sera: era ■■■ rubata a Gallarate

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 ottobre.

Una audace rapina è stata compiuta, oggi, nelle prime ore del pomeriggio a Varallo Pombia, ad una trentina di chilometri da Novara sulla strada per Arona: due giovani sui 30-35 anni, armati di pistole, ■■■ penetrati nella filiale della «Cassa ■ Risparmio delle Provincie Lombarde» e, dopo ■■■ immobilizzato il direttore e un impiegato, si sono impadroniti di un paio ■ milioni in banconote e ■■■ fuggiti a bordo di due auto che avevano lasciato in strada a motore ■■■■.

Ecco come si sono svolti i fatti: alle 15,15 una «1300» blu e una «Giulia» bianca si sono fermate a breve distanza l'una dall'altra in piazza Mazzini. Ne ■■■ scesi due giovani e, mentre i loro complici rimanevano al volante, entravano nell'istituto bancario.

Seduto alla sua scrivania vi era il direttore, ragionier Lorenzo Mazzetti ■ 43 anni; in piedi, dietro lo sportello, si trovava l'impiegato ragionier Antonio Mazini di 33. I malviventi impugnavano grosse pistole ma non erano mascherati; soltanto uno portava occhiali scuri da sole. E' stato deciso che ha intimato al Mazzetti e ■ Mazini: «Giù per terra e state fermi».

Al direttore e all'impiegato (il cassiere, Carlo Giacomini di ■■■ anni da Momo, è in ferie) ■■■ è rimasto che obbedire stendendosi bocconi sul pavimento. Il bandito con gli occhiali da sole ha scavalcato ■ bancone che divide la sala in due e ha cominciato ad afferrare il denaro contenuto in un cassetto. Poi si è avvicinato alla cassaforte, che aveva lo sportello aperta, e l'ha svuotata, riponendo i soldi (forse altre due milioni) in un sacchetto.

La rapina non ha occupato più di due o tre minuti. Quando i banditi sono ricomparsi in piazza Mazzini uscendo dalla banca, li ha scorti il sacrestano Enrico Gherlinzoni, di 48 anni. Più tardi ha detto: «Stavo affiggendo un manifesto proprio di fronte alla banca quando ho visto uscire quei due. Uno è salito sulla "Giulia" bianca, l'altro si è avvicinato a me, che stavo su una scaletta, ed è salito sulla "1300" blu, che era a non più di un metro dalla scaletta. Prima è partita la macchina chiara, subito seguita dall'altra. Stavano svoltando in via Gramsci quando ■ suonata la sirena d'allarme della banca e ho visto il rag. Mazini uscire agitatissimo. Soltanto allora mi sono reso conto che proprio sotto i ■■■ occhi era ■■■ stata consumata una rapina».

Per quanto tempestiva sia stata la denuncia a carabinieri e polizia, i banditi hanno avuto almeno dieci minuti per far perdere le loro tracce e non incappare nei posti di blocco istituiti in tutto il Novarese e nel Varesotto. Sul posto della rapina sono giunti il questore De Bellis, il comandante il gruppo carabinieri colonnello De Luca, funzionari e agenti della Squadra Mobile, e i comandanti della compagnia e della tenenza carabinieri. Successivamente è arrivato anche il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Alessio.

Sono stati interrogati sia il direttore della banca, rag. Mazzetti, sia l'impiegato rag. Mazini. Quest'ultimo è stato accompagnato a Novara per prendere visione, in questura, dell'archivio segnaletico. Nelle fotografie dei pregiudicati che gli sono state mostrate non ha riconosciuto gli autori della rapina.

Gli inquirenti hanno interrogato anche il sacrestano Gherlinzoni e ■ guardia comunale Vittorio Galliani. Questi, poco dopo le 14, vide la «1300» blu girare in paese a forte velocità. Forse i rapinatori stavano facendo la prova generale per la ritirata dopo la rapina. «Volevo elevargli la contravvenzione per eccesso di velocità — ha detto la guardia comunale — ma non ero in divisa e ho rinunciato».

Secondo una ricostruzione assai precisa, i rapinatori, una volta fatto il «colpo», hanno raggiunto dopo due chilometri la statale Novara-Arona, l'hanno attraversata immettendosi sulla provinciale per Divignano e Borgomanero. Proprio nei pressi di Divignano, abbandonata in un boschetto, ■ stata questa sera ritrovata la «1300» blu. E' targata Varese e risulta essere stata rubata stamane a Gallarate. Nessuna traccia, invece, della «Giulia» bianca sulla quale probabilmente hanno trovato posto anche gli occupanti della vettura abbandonata.

p. b.

L'ingresso dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Varallo Pombia ieri subito dopo la rapina *(Giovetti)*

Lorenzo Mazzetti, a sinistra, direttore dell'agenzia bancaria svaligiata, ed il sagrestano Enrico Gherlinzoni che ha visto i due banditi mentre fuggivano

■■■■ trovata morente accanto al ■■■ a Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 13 ottobre.

(g.) Una donna di 82 anni, Maria Scapino, che viveva sola in una abitazione a piano terreno di viale Diaz 6 a Chieri, ■ stata trovata, ■■■■ a mezzogiorno, dai vicini di casa, stesa supina sul pavimento, agonizzante. Subito soccorsa è stata ricoverata in ■■■■■■■ dove poco dopo moriva.

Probabilmente ■ poveretta colta da malore, ■■ da ieri, era caduta a terra, e non era stata più in grado di rialzarsi né di invocare aiuto.

La madre di Claire simulò un malore mentre deponeva a favore della figlia?

La donna (secondo il difensore ■ Bebawi) avrebbe adottato la stratagemma per non rispondere alle contestazioni - La Corte si riserva ■ decidere sulla validità dei documenti ■■ processo annullato

Claire Bebawi durante l'udienza a Roma (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

■ 29 aprile di quest'anno, ■■■■ la signora Estelle Philips in Ghobrial deponeva come ultima testimone nel processo per il delitto ■ via Veneto, annullato pochi giorni dopo per l'incapacità ■ tre giudici popolari, fu colpita ■■ una crisi cardiaca e messa sotto la tenda ad ossigeno nell'ospedale di Santo Spirito. Era la quarantottesima udienza del primo processo nel quale Claire Ghobrial, fi■■ della testimone, e il marito Youssef Bebawi venivano giudicati per concorso in omicidio doppiamente aggravato quali presunti responsabili dell'assassinio di Farouk Mohamed Chourba■■, abbattuto a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo nel suo ufficio il ■ gennaio 1964.

La deposizione della signora Philips fu ovviamente favorevole alla figlia. La testimone rispose alle contestazioni dei difensori ■■■ Ghobrial e stava per ■■■ interrogata ■■ quelli del genero. In quel momento Claire fu assalita da un accesso di tosse stizzosa. Poco dopo la signora Philips si ac■■■■ sulla ■■■, ■■■ da ■■ tremito convulso. Un medico, accorso con un'autoambulanza, disse che la signora aveva completamente perduto il polso e aggiunse: «Qui si tratta di una crisi infartuale».

Questa mattina la Ghobrial è stata sopraffatta da una crisi di pianto quando si è sviluppata una disputa fra il suo avvocato e un difensore del marito, ■■■ cui l'imputata è in contrasto, a proposito dell'episodio del primo processo.

Avvocato Giuliano Vassalli (difesa Bebawi) — Chiedo che sia richiesta all'ospedale di Santo Spirito ■ cartella clinica della signora Estelle Philips. Vogliamo sapere se il suo malore fu autentico o se si trattò di una stratagemma orchestrato per impedire alla teste di rispondere alle nostre contestazioni. Va ricordato che tutto cominciò dopo alcuni colpi di tosse dell'imputata e che dieci giorni dopo la signora Philips fu veduta a passeggio per Roma.

La Ghobrial ha avuto un moto di stizza; l'avvocato Giuseppe Sotgiu, suo difensore, le ■ fatto cenno di star calma; ma non è riuscito ad impedire che l'imputata si mettesse a piangere.

Avvocato Sotgiu — Non mi oppongo ■■■ richiesta della cartella clinica, che attesterà come la signora Philips mise a repentaglio la vita per venire in quest'aula a difendere la figlia, in ■■■ giornata eccezionalmente fredda. I difensori del dottor Bebawi possono sviluppare tutte le tesi che vogliono, ma non insinuare affatte accuse.

■■■■ tutta la quarta udienza del processo si è di■■■■ ■■■ risolvere tra l'altro questo problema: «Che valore possono avere gli atti ■■■ processo annullato? Se ■■■ tener conto nel giudizio in corso?». Secondo i difensori debbono ■■■■ allegati alle car■■ dell'attuale procedimento ■■■ utilizzati ■■■ ■■■ ■ controllo ■■■ verità, quando imputati e testi torneranno a de■■■■. ■ Pubblico Ministero ha detto che sarebbe assurdo non attribuire alcun valore ai verbali dell'interrogatorio, quasi che il giudizio annullato fosse stato ■■■ specie di prova generale.

Dopo un'ora ■ camera di consiglio, la Corte d'Assise ha ■■■■■■ ■■ testimoni richiesti dal Pubblico Ministero — dovranno venire tutti dall'estero — e si ■ riservata ■ decidere sulla validità dei documenti del giudizio numero uno, invitando le parti ad indicare di quali atti intendono servirsi.

Domani, ■■ non ci sa■■■ no altri incidenti preliminari, dovrebbe ■■■■ interrogato Youssef Bebawi.

Arnaldo Geraldini

Ottiene la separazione perché il marito la obbliga

E' una sposa ventiseienne ■ Casale - L'uomo (per non pagare i creditori) cambiava sovente di casa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

Una giovane ■■■■ ■ Casale, costretta a cambiare continuamente abitazione per seguire il marito che sfuggiva ai creditori, ha ottenuto la ■■■ parazione per colpa del coniuge al quale si ■ rifiutata di obbedire.

Il processo ■ ■ svolto davanti ■ giudici della IX Sezione civile dove ■■■ comparsa Francesca Tausina, di 26 anni, abitante a C■■■■ Monferrato in viale Morone San Michele 12, a ■■■ marito, Pietro Marchetti di 33.

Il 7 settembre 1964 la donna, madre di una bambina (Manuela, nata nel maggio dello scorso anno) aveva presentato richiesta di separazione personale per colpa del marito, ■■ quale ■■■■ unita in matrimonio il 9 dicembre 1961.

Quando si conobbero, il Marchetti fece un'ottima impressione alla Tausina: brillante, di facile parola, tutt'altro che parsimonioso. I guai cominciarono dopo il matrimonio perché l'uomo continuò nelle sue abitudini, specie quella di spendere e spandere. Quasi ogni giorno erano sommate con i fornitori ■■■ pretendevano di ■■■■ pagati. Fino a che il Marchetti non decideva di saldare (a modo suo) ogni pendenza cambiando abitazione o costringendo la moglie a seguirlo.

Francesca Tausina si è stancata di questo andazzo e ha chiesto la separazione legale. Nella citazione ha affermato che sapeva che ■ legge le avrebbe imposto di seguire il marito dovunque avesse ritenuto ■ fissare la ■■■ dimora, ■■■ non immaginava che la sua vita coniugale sarebbe ■■■ la un continuo trasferirsi ■■ una casa all'altra, ■■■■ sta, in una eterna, inutile fuga dai creditori.

I testimoni hanno confermato queste circostanze e i giudici hanno accolto le richieste di Francesca Tausina, sentenziando la separazione personale per colpa del marito. Quest'ultimo è stato condannato a passare alla moglie un assegno mensile di ■■ mila lire, che dovrà bastare anche per ■ piccola Manuela.

g. m.

Pilastro urtato ■ un ■■■ ■■ un bimbo uccidendolo

A Cavallermaggiore - La vittima aveva sette anni

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, ■ ottobre.

(s. a.) A Cavallermaggiore nel pomeriggio di oggi un carro agricolo trainato da un trattore alla cui guida era la ventunenne Graziella Cravero, residente ■■ via Molino, mentre transitava in via Sommariva, urtava contro un vecchio pilastro in mattoni posto all'ingresso del caseggiato, n. 14, il quale crollava verso il cortile. In quel momento, sul luogo del crollo, giocavano alcuni bambini. Un blocco di mattoni investiva uno dei ragazzi, Angelo Bollino, di 7 anni, residente nelle stabile, schiacciandogli il capo.

Il medico, subito intervenuto, vista ■ gravità delle ferite, ordinava il trasporto ■■ ragazzo all'ospedale di Savigliano, dove malgrado le pronte cure, il Bollino decedeva poco dopo.

Hereo da turismo precipita in un campo a Foligno: 3 morti

Durante un volo di addestramento - Le vittime sono un maresciallo pilota ■ 55 anni e due professionisti ■ 45 e 37

(Dal nostro corrispondente)
Foligno, 13 ottobre.

(r. s.) Tre persone sono morte in un incidente aereo avvenuto nel p■■■■■■ di oggi nel pre■■ dell'aeroporto di Foligno durante un volo ■ addestramento. Le vittime sono: Eugenio Boranga, di ■■ anni, maresciallo pilota in congedo e attualmente istruttore dell'Aero club di Perugia; il perito industriale Alvio Tonti, di 45 anni, e il prof. Naldo Scodelli, di 37.

La sciagura è avvenuta improvvisamente mentre all'Aeroclub si stavano svolgendo normali voli di addestramento per i soci con un aereo da tempo in dotazione, un «Girifalco ■ Luad» monomotore Ambrosini, detto «Falchetto». La giornata era serena e anche se spirava un forte ven■■■ di tramontana il comandante Boranga, dopo un giro di pro■■ per ■■■■■■■ ■■■ condizioni del tempo, aveva deciso di ■■■■■ i voli.

A bordo del «Falchetto» erano quindi saliti assieme al maresciallo il perito industriale Alvio Tonti di Foligno, uno dei titolari delle Off■■■ meccaniche aeronautiche che hanno la loro sede presso l'aeroporto, e il prof. Scodelli, residente a S. Eraclio di Foligno.

L'aereo è decollato regolarmente alle 14,55. Cinque minuti più tardi il velivolo mentre stava compiendo una virata per portarsi sopra l'abitato di Sterpete, frazione di Foligno, improvvisamente ha cominciato a perdere quota, poi, nonostante gli sforzi del pilota, ■ precipitato in un campo.

Sul posto sono ■■■■■ alcune persone e due coloni. Ma ormai non ■■■ nulla da fare: i tre a■■■ morti sul colpo.

In tutto il Monferrato quasi finita la vendemmia

(Dal ■■■■ corrispondente)
Alessandria, 13 ottobre.

(f. m.) La vendemmia ■■■ uve moscato, dolcetto e cortese è praticamente conclusa in tutta la provincia, mentre sono in pieno svolgimento le operazioni per la raccolta della barbera — che rappresenta il sessanta per cento della produzione provinciale — e di altre uva. Dai primi accertamenti, in provincia sarebbero già stati raccolti oltre 2 milioni ■ quintali di uva, ■■■■ la

Perchè solo **HAAS** *risponde anche ■ distanza di anni dei suoi prodotti?*

Perché ■■■■ sempre il meglio in ■■■■ per ■■■■, tendenze, colorate, tappeti ■ minimi prezzi e la nostra costante offerta di cambiare la merce, restituire il denaro se ■ cliente non è soddisfatto, non ■■■■■■ per noi il minimo rischio data ■■■ nostra ci capitano quasi ■■■ queste richieste!!

Quanti di Voi, se ■■■■■■■■, re■■■■■■■■ tappeti mai acquistati per ■ riavere, anche solo ■ parte, il proprio denaro?

Da **HAAS** COMPRATE SICURI, ■■■■ alcun rischio e non da oggi ma da 100 anni! Ora, per la nuova gestione, **HAAS** — che è il più forte importatore di TAPPETI PERSIANI — Vi propone a prezzi immolati, ■■■■■■ gli oumenti all'origine ■ doganali, oltre al grandioso assortimento, una infinità di lotti particolari ai seguenti prezzi:

■■■IRAZ	200 x 145 / 221 x 155	a L. 41.000 / a L. ■■■■	pari a L. ■■■■ al mq.
■■■■■■IRISTAN	153 x 100 / 126 x 208	a L. 28.000 / a L. 48.000	pari a L. 18.000 al mq.
MOSSUL	112 x 175 / 130 x 207	a L. 40.000 / a L. 54.000	pari a L. 20.000 al mq.
BOKARA PAKIS.	185 x 124 / 178 x 123	a L. 85.000 / a L. 61.000	pari a L. 28.000 al mq.
GALLERIE PERSIANE	105 x 504 / 103 x 396	a L. 133.000 / a L. 102.000	pari a L. 25.000 al mq.
KAZAK - SHIRVAN	75 x 297 / 254 x 74	a L. 76.000 / a L. ■■■■	pari a L. ■■■■ al mq.
VECCHI ANATOLICI	114 x 161 / 159 x 100	a L. 87.000 / a L. 58.000	pari a L. ■■■■ al mq.
■■■■ AUBUSSON	Parure camera / 156 x 246	a L. 171.000 / a L. 173.000	pari a L. 45.000 al mq.
KOUM	137 x 212 / 145 x 215	a L. 160.000 / a L. 172.000	pari a L. 55.000 ■ mq.

Ogni tappeto ■ venduto con garanzia ■ la nostra garanzia vale denaro! ■■■ HAAS comprate sicuri!

FILIALI IN TUTTA ITALIA:

TORINO - VIA ROMA 320 - TELEF. 542.761

Borse economia e finanza

In un'intervista a «L'Espresso»

Il ministro del Bilancio parla della congiuntura

L'attivo della bilancia dei pagamenti permetterà di aumentare le importazioni necessarie all'aumento della produzione - Gli investimenti possono consolidare i sintomi di ripresa - Impegno del governo a presentare entro l'anno la legge urbanistica al Parlamento - L'atteggiamento degli industriali verso il centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

In un'ampia intervista, concessa al settimanale *L'Espresso*, il ministro del Bilancio Pieraccini esamina alcuni dei problemi cruciali dell'attuale congiuntura: bilancia dei pagamenti, investimenti, edilizia pubblica, legge urbanistica, atteggiamento psicologico degli imprenditori.

Circa il cospicuo attivo della bilancia dei pagamenti, Pieraccini l'ha definito «*un fatto pienamente positivo*», anche se transitorio. Infatti, ha aggiunto, «*la ripresa economica avrà bisogno di un'ampia espansione delle importazioni. Tale espansione potrà avvenire al riparo delle forti riserve valutarie. Se queste non si fossero formate le prospettive sarebbero ora certamente assai meno buone*».

Sarà pure necessario, per consolidare e diffondere i sintomi di ripresa, il rilancio degli investimenti, spezzando «*quello che rischia di diventare un circolo vizioso: l'attesa di condizioni migliori per investire, condizioni che naturalmente non si creano finché permane una flessione degli investimenti*».

I pubblici poteri, per quanto li riguarda, hanno fatto del loro meglio: grazie al superdecreto, gl'investimenti in lavori, finanziati in parte o per intero dallo Stato, sono cresciuti in misura cospicua. Nei primi sette mesi del 1965 sono stati stipulati contratti di appalto per 803 miliardi, ossia per un ammontare più che quintuplo rispetto ai 143 miliardi del corrispondente periodo del 1964.

Per la legge urbanistica Pieraccini ha ribadito l'impegno del governo a presentare al Parlamento «entro l'anno» il relativo progetto. «*Vi è stata in questo campo* — ha detto — *l'esigenza di un lungo periodo di studi a causa dell'estrema delicatezza della materia e delle implicazioni che questa aveva sull'insieme della nostra economia. Devo consentire sul fatto che un'attesa così lunga non poteva avere e non ha avuto influenza positiva*».

Il ministro socialista ha poi affrontato il problema del mutato atteggiamento dei ceti imprenditoriali nei confronti dell'attuale formula di governo. «*Credo* — ha risposto Pieraccini — *che si sia via via dileguata l'immagine di un centro-sinistra animato da propositi distruttivi. Sempre più appare chiaro che il governo di centro-sinistra è ispirato invece da un disegno costruttivo di grande ampiezza nel quale tutte le forze concretamente attive della nostra economia non possono non collocarsi positivamente. Si tratta però di prendere atto delle linee di questo disegno*».

Più avanti egli ha ammesso la sussistenza di «*elementi psicologici che inducono all'attendismo*», che non sono più — a suo parere — «*di natura politica quanto piuttosto di natura propriamente economica*».

ar. ba.

Continua negli Stati Uniti lo sviluppo dei consumi

In settimana vendite al dettaglio per 3187 miliardi di lire (aumento del 3% sul '64)

Washington, 13 ottobre.

Il Dipartimento statunitense per il Commercio ha reso noto che le vendite al dettaglio globali negli Stati Uniti per la settimana terminata il 25 settembre sono state stimate a 31,1 miliardi di dollari (pari a circa 3187 miliardi di lire), con un aumento del 3 % rispetto alla stessa settimana dell'anno passato.

L'aumento delle vendite al dettaglio nelle ultime quattro settimane, rispetto al corrispondente periodo dello stesso anno, è stato del 5%. In particolare per le merci durevoli l'aumento è stato del 6%, mentre per i beni non durevoli l'aumento è stato del 5%.

Per quanto concerne l'attendibilità dei dati diffusi si deve tenere presente che si tratta di rilievi effettuati presso 2500 aziende che forniscono merce a circa 48.000 posti di vendita al dettaglio.

Dopo le misure restrittive

I lavoratori stranieri diminuiti in Svizzera

Sono passati in un anno da 721 mila a mila

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 ottobre.

(l. f.) Da un comunicato ufficiale diffuso oggi a Berna risulta che in seguito all'applicazione delle misure restrittive sull'entrata in territorio elvetico della manodopera straniera, adottate dal governo federale all'inizio del corrente anno, il numero dei lavoratori esteri soggetti a controllo è diminuito del 6,2 per cento. Infatti alla fine di agosto il numero complessivo degli stranieri soggetti a controllo era di 678 mila unità, mentre alla fine dello stesso mese del '64 era di 721 mila.

Gli italiani sono 439.488, pari al 65,1 per cento di tutta la manodopera estera soggetta a controllo. A quasi vanno giunti altri 150.000 tra lavoratori che hanno acquisito la residenza definitiva e familiari.

In ambienti ufficiosi si ritiene che, in considerazione della notevole diminuzione del numero dei lavoratori stranieri, la misura restrittiva annunciata alquanto allentata nel corso dei prossimi mesi.

Un commento del «Financial Times»

L'Italia ha risanato la lira ora può rilanciare l'economia

Il giornale scrive che la nostra moneta è oggi tra le valute più solide - Le esportazioni sono salite del 20% sul 1964, contro una media mondiale del 5% - Le cospicue riserve ufficiali possono essere impiegate per stimolare gli investimenti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 ottobre.

Il Financial Times — *che, due volte, nel '59 e all'inizio di quest'anno, diede alla lira italiana il simbolico «premio Oscar» per la «valuta vedetta», elogia oggi nuovamente la nostra moneta. Ne sottolinea la rapida ripresa dopo la crisi tra il '63 e il '64, ne addita la soidissima posizione tra le valute più solide. Ma ora* — avverte il quotidiano — *il governo di Roma deve accrescere i suoi sforzi per ridare slancio all'economia. Mentre la bilancia dei pagamenti continua a irrobustirsi e sempre più copioso è il flusso d'oro e valute, le statistiche indicano un risveglio degli investimenti.*

L'articolo porta la firma di «Lombard», pseudonimo dello stesso redattore che, ogni anno, assegna gli «Oscar» per i maggiori successi economici e finanziari. Il titolo è: «Il miracoloso tocco che ha guarito la lira».

«Lombard» comincia esortando i suoi connazionali a non lasciarsi scoraggiare dall'«imponente crisi» dello scorso nella bilancia inglese dei pagamenti. Non necessariamente «la convalescenza dev'essere ardua e lunga». Lo si è visto in Italia, dove i pagamenti con l'estero sono passati, in breve periodo, «da foschissima condizione ad una tanto luminosa da suscitare quasi imbarazzo».

A questo punto, l'autore narra gli eventi che condussero alle difficoltà finanziarie italiane ed agli aiuti internazionali coordinati dagli Stati Uniti. Pochi, all'estero come in Italia, credevano che le contro-misure avessero duratura efficacia. Si diceva — ricorda il Financial Times — *che la crisi sarebbe stata «dal miglioramento nel tenore di vita» la conseguente di vari consumi, quali la carne»: «*e, pertanto, molto tempo sarebbe dovuto passare prima che l'Italia rinunciasse*» a impedire alle importazioni di superare in pericolosa misura le esportazioni». *Ma tale teoria è stata smentita.*

«*Oggi* — *leggiamo* — la lira è tornata ad occupare delle posizioni di punta nella graduatoria delle valute e sembra intenda restarvi. Quasi ogni mese, l'Italia registra grossi attivi nella bilancia dei pagamenti, e il concluderà probabilmente con uno spettacoloso guadagno complessivo di un miliardo 500 milioni di dollari. Le riserve d'oro e valuta estera adesso a ben 7 miliardi milioni di dollari (2750 miliardi di lire), cioè circa 700 milioni di dollari oltre la punta massima raggiunta prima della crisi».

«*Lombard*» sottolinea poi lo *straordinario aumento delle esportazioni*. «Dall'inizio del '65, l'Italia vende all'estero circa il venti per cento più che nel '64, mentre l'incremento complessivo mondiale, per il medesimo periodo, è cinque per cento».

L'articolo conclude: «Ora che le riserve superano le necessità, l'Italia farebbe bene a rimodellare le politiche economiche per rendere un po' meno gagliarda la bilancia dei pagamenti». *Questo vasto attivo nei conti con l'estero* «tende a complicazioni finanziarie all'interno» e «genera risentimento» *nei moltissimi paesi «afflitti da disavanzi cronici» e bisognosi d'aiuto. Infine,* «l'ulteriore declino negli investimenti avvenuto quest'anno in Italia indica l'opportunità di un'iniezione braccio del miracolo economico». *Altrimenti,* «il mondo si chiederà fra breve cosa stiano attendendo le autorità italiane».

m. ci.

A Wall Street intensi scambi sugli alti livelli raggiunti

Trattate 9 milioni 470.000 azioni - Dopo un'alterna prevalenza di vendite e di acquisti, la media Dow Jones degli industriali chiude, quasi invariata, a 941,01, contro 941,12 della vigilia

New York, 13 ottobre.

I realizzi correttivi e le altre vendite non hanno intaccato in misura rilevante i corsi, che hanno raggiunto livelli record, e a mezzogiorno la quota presentava soltanto una prevalenza di declini per le più frazionali. Nel pomeriggio il mercato è stato chiamato assorbire un costante flusso realizzi correttivi, ma i corsi non ne sono stati danneggiati. Rincuorati da questo fatto, e dal crescente afflusso di risultati finanziari favorevoli delle società, i compratori si sono fatti più aggressivi nelle ultime battute, e la quota ha presentato soltanto un piccolo declino netto, risultante da variazioni per lo più frazionali dei corsi nei due sensi. Pur al disotto dei massimi della giornata, Ford Motor risultava in rialzo di 3/4 di punto, a seguito di un aumento di dividendo.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 941,01 (941,12); Ferroviari 229,13 (229,71); Obbligazioni interne 88,52 (88,52); Pubbliche utilità 156,87 (156 e 96).

Azioni scambiate n. milioni 470.000.

Parigi: da 89,1 a 88,8

Parigi, 13 ottobre.

Tendenza irregolare, con oscillazioni corsi entro margini ristretti. Indice 88,8 (ieri 89,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Olivetti 15,90 (15,70); Finsider 6,55 (6,55); Pirelli 32,70 (32,80); Snia Viscosa 30,05 (30,80); Fiat privileg. 12,55 (12,30); Montecatini 12,80 (12,85).

Zurigo: da a 204,2

Zurigo, 13 ottobre.

Piccole variazioni nei due sensi dei corsi hanno caratterizzato il listino, al termine di una seduta poco attiva. Nel settore estero tendenza calma. Indice 204,2 (ieri 205).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Ciba Erba [47]; Rumianca 11,75 (11,40); Italcementi 102 (102); Snia Viscosa 27,85 (27,35); Bastogi 12,75 (12,80); Fiat 13,70 (13,70).

Unione Banche Svizzere 3030 (3050); Società di Banca Svizzera 2215 (2240); Credito Svizzero 2455 (2455); Electrowatt 1710 (1720); Interhandel 4600 (4620); Italo-Suisse 278 (280); Aare-Tessin 975 (980); Adolph Saurer 1490 (1500); Bally (1530); Brown Boveri (1570); Ciba 5290 (5255); Fischer 1475 (1490); Jelmoli (1070); Nestlé (2545); Sulzer 3005 (3000).

Londra: da 438,7 a 438,1

Londra, 13 ottobre.

Una certa ha (quella mattina la atmosfera della Borsa, a seguito delle voci di elezioni anticipate, determinate dall'improvvisa visita del primo ministro Wilson alla Regina, ed alle notizie successive, che hanno dimostrato l'infondatezza di tali voci. Inizialmente l'andamento dei corsi è stato incerto, poi la intonazione si è fatta più stabile. Indice 438,1 (ieri 438,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Snia Viscosa 47 (48 1/2); Snia Viscosa priv. 40 (41); Montecatini (non uff.) 20 3/4 (20 3/4).

Francoforte: 121,01 (120,74)

Francoforte, 13 ottobre.

Durante i primi scambi i corsi si sono indeboliti, a causa di persistenti vendite parzialmente attribuite alla scarsa liquidità di alcune società. Il mercato ha chiuso su di una nota più favorevole grazie a persistenti acquisti durante la seconda ora. Indice 121,01 (ieri 120,74).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Edison 13,00 (13,80); Fiat 12,25 (12,20); Fiat privileg. 10,65 (10,70); Finsider 5,30 (5,30).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Banconote libere: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,80-145; franco francese 126,50-128,50; marco occid. 154-157.

Oro fino 708-718; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6175-6375; marengo svizzero 5100-5300; id. francese 5800; id. belga 5350-5550; id. italiano 5400-5600.

Graduatoria delle province italiane per reddito medio per abitante (1964)

Graduatoria	Provincia	Lire	Numeri indice (media Italia = 100)
1	Milano	792.345	181,7
2	Torino	681.488	156,3
3	Genova	653.025	149,8
4	Ravenna	606.037	139,0
5	Vercelli	604.473	138,6
6	Aosta	601 114	137,8
7	Trieste	598.576	137,3
8	Varese		137,2
	Bologna	592.436	135,9
	Imperia	587 972	134,8
11	Savona	580 449	133,1
13	Roma	568.120	130,3
14	Novara	558.023	
15	Firenze	544.298	124,8
18	Venezia	513.715	117,8
	Alessandria		110,8
33	Cuneo	432.124	99,1
36	Asti	426.971	97,9
42	Trento	399.047	91,5
55	Napoli	354.659	81,4
64	Palermo	314.138	72,0
	Bari	300.879	69,0
91	Potenza	203.871	46,8
	Avellino	200.422	46,0
	ITALIANA	436.070	100,0

I conti [illegible] (studio del prof. Guglielmo Tagliacarne che [illegible] 71 di «Finanza e credito» di prossima pubblicazione).

Nuove fabbriche nella Germania Occidentale

Francoforte, 13 ottobre

(g.) Sono in programma nuovi impianti della società americana Dupont e della Minnesota in una particolare regione della Westfalia relativamente poco sviluppata. La Dupont ha già comprato un terreno di 170.000 metri quadrati nel distretto di Unna, su cui sorgerà un nuovo grande stabilimento per materie plastiche e fibre artificiali. La Minnesota ata trattando attualmente l'acquisto di un terreno pros-

I lavori della Commissione per la riforma delle Borse

Roma, 13 ottobre.

Si è riunita stasera al ministero del Tesoro, sotto la presidenza del sottosegretario sen. Gatto, la Commissione consultiva per la elaborazione del progetto di schema di disegno di legge sulla riforma delle Borse valori.

L'INDICE GENERALE PASSA 64,27 A 64,36 (+0,10%)

Seduta a tendenza incerta con modesto rialzo finale

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 —	—
» cont.	101 90	—
Redimibile 3½	99 85	+ 0 10
» cont.	99 75	+ 0 10
Ricostruz. 3½	89 10	—
» cont.	89 —	—
Ricostruz. 5%	96 90	—
» cont.	96 80	—
Ed. Fond. 5%	96 90	+ 0 05
Fr. R. 5% Tr.	96 925	—
» '64	96 90	+ 0 10
B.T.N. 5% '66	100 62	+ 0 10
» » '67	100 90	—
» » '68	100 90	— 0 10
» » '70	101 10	+ 0 05
» » '71	101 35	+ 0 15
» » '72	100 95	+ 0 05
B.T.S. 5% '68	100 50	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 70	— 0 10
I.R.I. 5½ %	98 60	—
» ('50) 5%	99 60	—
» ecol. 6%	98 075	+ 0 025
» ('56) 5%	98 50	—
» '57 C.S.%	98 50	— 0 30
» ('59) 6%	98 50	+ 0 20
» ('74) 5%	99 —	+ 0 10
» '59 3½%	91 70	+ 0 50
» '60 3½%	91 20	+ 0 40
» '61 3½%	90 75	—
» '63 5½%	90 65	+ 0 35
» ('64) 6%	98 20	+ 0 10
» Stat. % ogni	99 15	—
» Elettr. 5½%	109 —	—
» 5½% ogni	92 —	—
» Sider 5½	96 50	—
Eller (III) 4½	98 75	—
Eller (IV) 3%	92 25	—
FF. SS. 5½%	95 20	—
» » '62	94 50	—
» » '65	93 50	—
» » '69	94 —	+ 0 80
» 5% '59	87 75	—
» 5% '61	87 75	—
» 6% '63	97 70	— 0 30
P.S.Agr. 5% I	87 25	— 0 25
» » 5% II	87 50	+ 0 50
» » 5% III	88 —	+ 1
» » 6%84 I	95 40	— 0 10
» » 6%86 II	95 40	—
» » 6%85 III	95 70	— 0 15
Od. PP. 5%	87 70	—
» » 5½%	91 50	+ 0 20
» » 6%	96 60	— 0 10
» » 5% 84	96 50	+ 0 30
Edi Fibrillo 6%	97 90	—
» » 6% '67	97 50	—
» » 6% '68	97 40	+ 0 20
» Sp. 6% '68	96 60	—
» Spl 6%	97 50	—
» » 5½%	91 90	—
» » 5½ '67	91 70	+ 0 30
» 5½ '61 4°	90 90	+ 0 10
» 5½ '62 5°	90 90	—
» 5½ '62 6°	90 80	—
» 5½ '71 7°	90 90	—
» 5½ '63 8°	91 —	—
» 5½ '63 9°	91 —	—
» 5½ '64 10°	91 —	—
» 5½ '64 11°	91 —	—
» 5½ '65 12°	91 —	—
» 5½ '65 13°	91 —	—
» 5½ '65

Per il rinnovo dell'amministrazione civica

Sciolto a Novara il consiglio comunale le nuove elezioni per il 28 novembre

Nell'ultima riunione discussi 40 argomenti - Fra gli altri, il «lascito Faraggiana» e la classe unica, gratuita, nei servizi funebri - Da oggi si presentano le liste

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 ottobre.

Il Consiglio comunale di Novara, al termine del suo mandato quadriennale è stato sciolto: l'ultima seduta, particolarmente vivace e con battute polemiche da clima preelettorale, si è protratta fino alle 4 di stamane.

All'ordine del giorno vi erano quaranta argomenti; il primo riguardava l'inchiesta che il segretario generale dottor Campanelli, per incarico del sindaco, aveva condotto alla ripartizione imposte e tasse. Il dott. Campanelli aveva rilevato irregolarità che potevano configurare un reato commesso da un ex-assessore.

Questa parte della relazione stilata dal segretario generale è stata letta in Consiglio. Sono due paginette, nelle quali è detto che l'assessore avrebbe condonato multe di mora ad almeno quattro contribuenti, uno dei quali è consigliere comunale. Si tratta di somme assai modeste, che vanno dalle 60 alle 13 mila lire.

L'ex-assessore ha fornito ampie spiegazioni del suo operato e tutti i capigruppo consiliari hanno riaffermato la loro stima e considerazione. Poiché i risultati dell'inchiesta sono già stati trasmessi alla Prefettura, il Consiglio ha votato un ordine del giorno nel quale è detto: «*Il Consiglio comunale, presa conoscenza che un funzionario comunale ha ritenuto di riscontrare nell'operato di un ex-assessore gravi scorrettezze e irregolarità; accertato trattarsi in effetti di atti conformi alla prassi che è stata ed è in atto al comune di Novara con il consenso tacito ed esplicito delle giunte municipali che si sono succedute; riconoscendo che l'assessore in ogni caso agì col solo ed esclusivo scopo di fare gli interessi del Comune, giudica non censurabili gli atti addebitati all'ex-assessore e decide di inviare il presente ordine del giorno all'autorità tutoria perché ne tenga debito conto nelle sue determinazioni*».

Tutti i capigruppo hanno firmato il documento. Al momento della votazione i democristiani si sono astenuti: così l'ordine del giorno è stato approvato con 20 sì e 12 astenuti.

Subito dopo si è discusso del lascito Faraggiana di Albisola. Nella questione, come si sa, era intervenuta l'autorità giudiziaria, che aveva condotto un'inchiesta nei confronti del sindaco, prof. Masciadri, inchiesta conclusasi recentemente con una sentenza istruttoria di non luogo a procedere. Sulla spartizione del residuo attivo di 90 milioni tra gli eredi e gli esecutori testamentari (cui andarono 45 milioni) si è ancora discusso: alla fine il rendiconto è stato approvato all'unanimità. Fra le ultime deliberazioni del Consiglio vi è quella relativa ai servizi funebri: d'ora in poi saranno di classe unica e gratuiti.

Sciolto il Consiglio — che in quattro anni ha tenuto 114 sedute, prendendo 2540 deliberazioni — rimarranno in carica sindaco e giunta per l'ordinaria amministrazione durante i quarantacinque giorni che precedono le elezioni, fissate per il 28 novembre prossimo. Da domattina potranno essere presentate le liste. Fino ad oggi è pronta soltanto quella comunista.

p. b.

Vercelli e nove comuni rinnoveranno i Consigli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 13 ottobre.

(r. n.) A mezzanotte di oggi hanno cessato la loro attività amministrativa il Consiglio provinciale ed i Consigli comunali di Vercelli, Borgosesia, Vigliano, Vallemosso, Sagliano Micca, Formigliana, Balocco, Villa del Bosco, Caprile e Carcoforo. Il 28 novembre prossimo 308 mila elettori andranno alle urne per rinnovarli. Nell'attesa delle elezioni, il presidente della Provincia, i sindaci e le rispettive giunte rimarranno in carica per l'ordinaria amministrazione.

Le elezioni provinciali e quelle comunali del capoluogo rivestono particolare importanza perché costituiscono il banco di prova della formula di centro-sinistra attuata nel corso del quadriennio per la prima volta in provincia di Vercelli. Il Consiglio provinciale ha chiuso la propria attività lunedì; il Consiglio comunale del capoluogo la notte scorsa.

La seduta del Consiglio comunale di Vercelli è stata suggellata da una simpatica cerimonia: un brindisi fra tutti i consiglieri e la consegna, da parte del sindaco, a tutti i membri dell'Amministrazione, d'una medaglia d'oro quale simbolo di riconoscenza della città per l'attività amministrativa prestata.

Nelle segreterie dei partiti sono in corso le formazioni delle liste, che dovrebbero essere otto: dc, psdi, psi, pli, pci, psiup, partito nazionale monarchico e msi. Soltanto il partito comunista ha reso noto finora le liste per la provincia e per il comune capoluogo.

John Glenn a Roma in udienza dal Papa

L'astronauta ha chiesto: «Com'è stato il viaggio a New York?» - «Bellissimo» ha risposto Paolo VI

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

John Glenn, il primo americano lanciato nello spazio, è giunto stamane a Roma con la moglie Anna Margaret. L'astronauta sta compiendo una serie di visite nell'Europa Occidentale, per presentare il programma spaziale americano.

Ha tenuto una conferenza stampa all'ambasciata americana in via Veneto. A chi gli chiedeva le sue impressioni di astronauta, Glenn ha ripetuto quanto aveva detto appena rientrato sulla Terra: «*Se un uomo decide di affrontare le incognite del futuro, può in una certa misura essere artefice del proprio destino. Questo è per me l'aspetto più interessante del mestiere di astronauta*».

L'astronauta ha smentito che i suoi compagni e lui stesso abbiano mai subito danni fisici in conseguenza dei voli. Gli è stato chiesto quale fosse, a suo avviso, il momento più critico di un volo nello spazio; Glenn ha affermato che la manovra più pericolosa è quella del rientro nell'atmosfera terrestre. Quindi ha accennato al Progetto Apollo, che dovrebbe condurre gli americani sulla Luna.

L'astronauta si è poi recato in Vaticano, dov'è stato ricevuto in udienza speciale da Paolo VI. Durante l'incontro, che si è svolto in una saletta attigua all'aula dei Paramenti, Glenn ha presentato al Papa gli omaggi personali del presidente Johnson ed ha aggiunto che gli americani intendono usare i loro esperimenti spaziali per la pace nel mondo.

Dopo aver espresso il suo apprezzamento per il discorso pronunciato da Paolo VI all'Onu, Glenn ha chiesto: «*Come è stato il suo viaggio a New York?*». Alla domanda, il Papa ha risposto, in inglese: «*Bello, bello, bello*». Nel corso del dialogo, Paolo VI si è detto lieto di rinnovare personalmente all'astronauta gli auguri che aveva formulato durante l'impresa spaziale della «Gemini 5», auguri che ha voluto estendere a tutti gli astronauti che operano per la pace.

Al termine dell'udienza, il Papa ha donato a Glenn una medaglia commemorativa del suo recente viaggio alle Nazioni Unite. L'astronauta americano lascerà Roma venerdì per Napoli.

g. f.

I medici degli ambulatori contro il progetto Mariotti

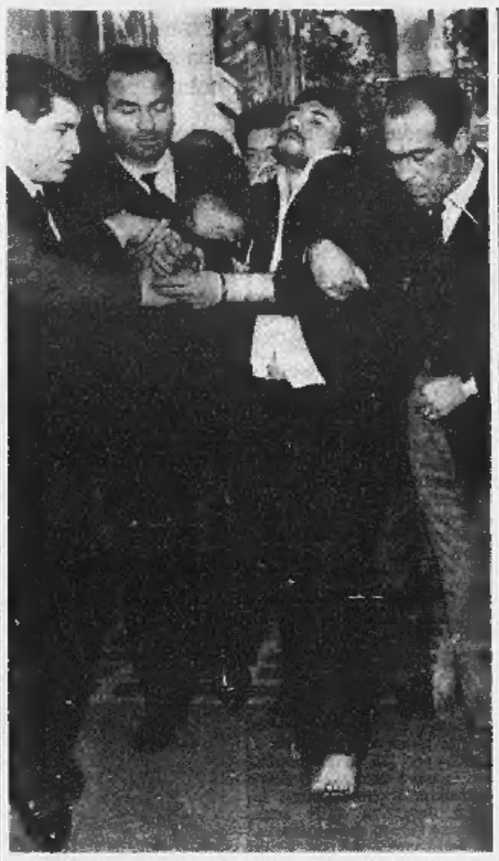
(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 ottobre.

(c. m.) I sedicimila medici ospedalieri aderenti al Sindacato italiano medici mutualistici ambulatoriali si sono pronunciati contro l'art. 10 del disegno di legge presentato al Parlamento dal ministro della Sanità. Esso dice: «L'assistenza ambulatoriale specialistica a favore degli ammalati a carico del comune e degli enti mutualistici o assicurativi è erogata esclusivamente da ambulatori dipendenti da enti ospedalieri. A tal fine gli ambulatori istituiti da enti pubblici non ospedalieri sono in gestione ad altri ospedalieri che esercitano la propria attività nello stesso ambito territoriale, secondo le norme di cui all'art. 2».

Il segretario nazionale del sindacato, prof. Parodi, ha respinto l'intenzione di conferire all'ente ospedaliero anche l'assistenza ambulatoriale agli infermi residenti nell'ambito territoriale dell'ente stesso. L'ospedale, ha detto, è già gravato da compiti enormi e non può assumere la responsabilità della vigilanza e della gestione di un'assistenza ambulatoriale, spesso a carattere preventivo; inoltre è necessario difendere un dignitoso posto di lavoro ai giovani ed a tutti coloro che desiderano esercitare la professione al di fuori degli ospedali, nella mutualità.

Un ricercato a Milano ferisce a pugni il capo della Mobile

Poi tenta di lanciarsi contro una vetrina - Bloccato e portato in carcere - E' un giovane sfruttatore, che ha colpito anche un funzionario di polizia e un agente



Gianfranco Mafoni, «El Tigre», tra gli agenti dopo l'arresto avvenuto a Sesto S. Giovanni (Tel. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

Il «protettore» Gianfranco Mafoni di 25 anni, conosciuto come «El Tigre» e amico di Antonio Spizzica, ricercato dalla polizia dopo la sparatoria avvenuta la notte del 17 luglio scorso in viale Brianza, è caduto stamane nella rete della polizia a Sesto San Giovanni: il Mafoni ha cercato di sfuggire alla cattura e, nella violenta colluttazione, il dirigente della Squadra Mobile, dott. Grappone, e il capo della «Buoncostume», dott. Rosati, sono rimasti leggermente feriti.

Stamane alle 6,30 una pattuglia composta dal maresciallo Aquila e dai brigadieri Innocenti, Vitale e Garon, è riuscita a localizzare il rifugio del ricercato a Sesto San Giovanni, in viale Matteotti 485: Gianfranco Mafoni aveva trovato alloggio presso una sua «protetta», Luisa Cascarano di 33 anni, sposata con Luigi Esposito, trentacinquenne.

Prima di entrare nel rifugio del ricercato il maresciallo Aquila ha avvertito per radiotelefono il dott. Grappone e il dott. Rosati, che subito accorsi. Quando il capo della Mobile e i suoi agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento, Gianfranco Mafoni stava dormendo e teneva sotto il cuscino un coltello a serramanico. Colto di sorpresa, il ricercato non ha opposto resistenza ma, all'improvviso, ha cercato disperatamente di fuggire. Immobilizzato, ha tentato nuovamente di raggiungere la porta e ha colpito il dott. Grappone e il dott. Rosati che tentavano di bloccarlo.

Il giovane, che in passato è stato pugile di professione, prima di darsi vinto ha tentato di gettarsi nella vetrina di un negozio di oreficeria che si affaccia sul viale Matteotti. Ma gli agenti sono riusciti a bloccarlo.

Anche in auto, durante il tragitto, «El Tigre» ha dato in escandescenze, tanto che il dottor Rosati, che viaggiava con lui, è stato costretto a chiedere rinforzi: quattro robusti agenti hanno atteso, infatti, la vettura davanti alla porta di via Fatebenefratelli e hanno portato Gianfranco Mafoni nelle guardine.

Oltre al dott. Grappone (guaribile in 7 giorni per una contusione a una mano) e al dott. Rosati (che se la caverà in 5 giorni a causa di una contusione alla testa), è rimasto ferito anche la guardia Barbieri, autista di Grappone: l'agente ha ricevuto un calcio all'inguine; il referto è di 6 giorni.

«*Me l'aspettavo* — ha detto il Mafoni in carcere — *doveva finire per forza così. Uno non può continuare a nascondersi all'infinito...*».

Gianfranco Mafoni è responsabile della sparatoria di viale Brianza ma si sospetta che abbia partecipato anche ad altri scontri che, quest'estate, bande rivali di sfruttatori hanno sostenuto sui marciapiedi della città e nelle strade della provincia.

I frequenti «regolamenti di conti» hanno avuto il loro episodio più drammatico nel suicidio di Antonio Spizzica, lo sfruttatore che — dopo aver gravemente ferito un rivale — circondato dai carabinieri in una baracca di Saveso, si sparò un colpo di pistola alla tempia.

La «carriera» di Gianfranco Mafoni è stata movimentata. Aveva esordito nella malavita come rapinatore di «passeggiatrici». Quasi ogni sera, Gianfranco Mafoni e i suoi cinque complici, dopo aver rubato un'auto, assalivano una donna sola in qualche viale poco illuminato. Alla fine, la banda di «El Tigre» era stata catturata: in cinque mesi aveva totalizzato quaranta furti d'auto e una ventina di rapine.

La sera del 17 luglio scorso «El Tigre» decise di ricorrere alle armi per risolvere una vertenza con una «gang» rivale in merito al «diritto» di sfruttamento di Anna Maria Matievich, una bionda jugoslava considerata una «miniera d'oro» nell'ambiente del vizio. Spalleggiato da due compari, nascosto fra la pioggia dello spartitraffico di viale Brianza, aprì il fuoco contro altri protettori rischiando anche di ferire i passanti. Da allora era ricercato dalla polizia.

g. m.

Luisa Cascarano, nella sua casa si era nascosto il ricercato Gianfranco Mafoni

Quasi un milione le «presenze» dei turisti quest'estate a Rimini

Imperia, 13 ottobre.

(b. g.) Le presenze turistiche di Diano Marina, nei primi nove mesi di quest'anno, hanno largamente superato quelle del 1962: esse ammontano a 895.052 contro le 814.794 dell'anno scorso (aumento del 22,1%).

Nel 1962 le presenze erano state di un milione, cifra record che, stando alle prenotazioni, sarà largamente superata nell'intera annata 1965.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso; foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: al Nord e al Centro deboli variabili; al Sud moderati da Nord-Est con rinforzi su Calabria e Sicilia. Mari: molto mossi i bacini meridionali; generalmente poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	14	Pescara	10	19
Bolzano	4	21	L'Aquila	6	17
Trento	72	17	Roma	11	24
Verona	7	18	Campob.	8	14
Trieste	12	18	Bari	13	20
Venezia	9	16	Napoli	14	20
Milano	6	19	Potenza	8	14
Genova	14	22	Catanzaro	13	20
Bologna	7	19	Reggio C.	16	23
Firenze	13	21	Messina	17	25
Pisa	10	21	Palermo	14	22
Ancona	12	19	Catania	16	20
Perugia	10	17	Cagliari	15	23

La sciagura di sera sulla provinciale Villanova-Valfenera

Padre e figlio uccisi da un camion su un carro agricolo trainato dai buoi

Avevano 42 e 10 anni - Stavano tornando a casa dopo aver lavorato nei campi Ferito il camionista - Ai carabinieri ha detto: «Sono rimasto abbagliato dai fari di un'auto. Non ho visto il carro perché era privo dei fanalini regolamentari»

Agostino Cardona, dieci anni, morto con il padre

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 13 ottobre.

Padre e figlio hanno perso la vita in un incidente stradale accaduto questa sera sulla provinciale Villanova-Valfenera travolti da un camion mentre rincasavano su un carro agricolo trainato da due buoi. Le vittime sono l'agricoltore Luigi Cardona di 42 anni, abitante in frazione S. Pietro di Valfenera, e suo figlio Agostino di dieci anni, che frequentava la quarta elementare.

Il Cardona oggi si era recato con il figlio a lavorare nel suo podere, distante circa due chilometri dall'abitazione. Terminati i lavori, quando ormai era scesa la sera, i due erano saliti sul carro trainato dai buoi e si erano avviati verso casa. Da Villanova, ossia nella stessa direzione di marcia del carro, sopraggiungeva un camion vuoto, condotto dal trentenne Roberto Machetta da Mathi Canavese, diretto a Valfenera per effettuare un carico di uva d'uva.

«Stavo procedendo verso Valfenera ad una velocità moderata — *ha dichiarato Roberto Machetta* —, quando sono stato abbagliato dai fari di una "1100" che viaggiava in senso contrario. Il carro davanti a me era privo dei fanali regolamentari e non scorgendolo gli sono finito contro».

L'urto è stato violentissimo: il carro, spezzato in due, finiva in una scarpata, uno dei buoi veniva sventrato, mentre il Cardona e il figlio venivano proiettati a vari metri di distanza.

L'autista del camion investitore ed altre persone rinvenivano il bambino già morto mentre il padre dava ancora segni di vita. Raccolto da un'auto di passaggio, Angelo Cavallino di 41 anni di Torino, l'agricoltore veniva trasportato all'ospedale S. Croce di Moncalieri, dove però giungeva cadavere. Padre e figlio sono deceduti entrambi per frattura della base cranica.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Villanova per le indagini. L'autista veniva condotto in caserma e interrogato, mentre alcuni contadini andavano ad informare, con le dovute cautele, la moglie del Cardona. La poveretta, madre di un'altra bambina di undici anni, Mariuccia, è stata colta da choc.

Nella notte anche il camionista, che nell'urto col carro aveva riportato una ferita alla gamba a cui non aveva dato importanza, è stato trasportato a Torino e ricoverato all'ospedale Maria Adelaide.

v. m.

Un agricoltore a Cavour

Insegue in auto e cattura un daino che vagava nei campi

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 ottobre.

(m. g.) Un daino che vagava nella pianura di Cavour è stato catturato dopo un veloce e movimentato inseguimento con un'utilitaria attraverso i prati.

A scorgere il magnifico esemplare, di forse tre anni, è stato l'agricoltore Giuseppe Villosio, di 31 anni, abitante a Garzigliana, che è occupato all'allevamento di bovini Rigotti in regione Cappella del Bosco a Cavour.

Il Villosio, visto l'animale pascolare tranquillamente lungo un canaletto, si metteva a rincorrerlo, ma quello velocissimo lo distanziava subito.

L'uomo saliva allora sull'auto che teneva dinanzi alla stalla e iniziava l'inseguimento, riuscendo a raggiungere l'animale dopo circa tre chilometri. Qui, balzato a terra, si metteva dinanzi al daino per fermarlo, ma quello lo caricava, colpendolo allo stomaco e buttandolo a terra. Dopo una non facile lotta il Villosio riusciva infine ad afferrare le zampe dell'animale che si dibatteva furiosamente.

Intanto altri contadini accorrevano per dargli man forte e immobilizzare il daino, che veniva quindi trasportato alla caserma dei carabinieri di Cavour.

Tre sorelle spinte alla prostituzione dai genitori in una «casa squillo»

A Legnano - I carabinieri fanno irruzione nella villa (frequentata da centinaia di "clienti") e arrestano i coniugi - Le ragazze hanno 26, 24 e 21 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

I carabinieri di Legnano hanno stroncato l'immorale attività di una coppia di coniugi che da tempo costringevano tre delle loro quattro figlie a prostituirsi: le ragazze hanno 26, 24 e 21 anni; le prime due, stanche di essere sfruttate dal padre e dalla madre, erano fuggite da casa in questi giorni, dando così l'avvio all'inchiesta. I coniugi che avevano trasformato la loro villetta — a Magnago, tra Legnano e Busto Arsizio — in una «casa chiusa» sono Americo Franciosi di 62 anni e Amelia Longhini di 59: da stamane sono chiusi nel carcere milanese.

La villetta sorge a Magnago in via Lonate Pozzolo 180 e in una zona isolata. E' una costruzione molto accogliente, circondata da un giardino e limitata da un alto muro di cinta che evita sguardi indiscreti. Una domestica e due prestanti giardinieri regolavano il movimento dei «clienti».

Americo Franciosi, che si presentava straccivendolo, un mestiere che contrastava con il suo tenore di vita, aveva messo da tempo in sospetto la tenenza carabinieri di Legnano. Erano stati avviati discreti accertamenti, e la scorsa notte i carabinieri, atteso il momento opportuno per compiere una irruzione, hanno avuto conferma dei loro sospetti.

Il particolare più sconcertante è proprio quello che, tra le dieci donnine che frequentavano la villa, vi erano anche tre figlie dei coniugi Franciosi: Anna, di 26 anni, Giovanna di 24 e Clementina di 21. Una quarta sorella, che ha adesso dodici anni, data la giovane età non era ancora stata sfruttata dai genitori ma il suo turno sarebbe giunto presto se i carabinieri non fossero intervenuti. La fanciulla sarà probabilmente affidata alle due sorelle maggiori, che fuggendo due settimane fa da casa riuscivano a sottrarsi allo sfruttamento.

Nella villa dove avvenivano i convegni clandestini si radunavano anche le mondane della zona che vi trovavano, oltre alla compiacente ospitalità, la mensa imbandita. Il salone dell'edificio, a pianterreno, era diviso in una ventina di *séparés*.

L'«attività» durava ormai da tre o quattro anni; nella villetta i clienti erano centinaia. Ora, a conclusione della operazione, i coniugi, accusati di favoreggiamento, incitamento, sfruttamento e istigazione alla prostituzione, sono stati arrestati. La moglie avrebbe già consumato lo stesso reato anni fa.

Le indagini su questo losco traffico hanno portato all'identificazione e all'arresto anche di un «protettore», Francesco Forleo di 22 anni nativo di Palmi (Reggio Calabria) e residente a Legnano in via Sempione 71: è risultato che al giovane era stata ceduta Mariangela Re Garbagnati, la sposina di diciannove anni che fu «venduta» per mezzo milione.

g. m.

Clementina Franciosi, una delle sorelle spinte alla prostituzione (Telefoto)

Denuncia alla Magistratura per lo sciopero all'Enel

E' stata presentata da due cittadini di Pordenone

Pordenone, 13 ottobre.

L'impiegato Carlo Del Mistro di 47 anni ed il dott. Gino Vettorello di 32 anni, laureato in giurisprudenza, hanno presentato oggi, alla Procura della Repubblica di Pordenone, una denuncia nei confronti dei «responsabili dello sciopero dell'Enel».

I denuncianti affermano che la limitazione nell'erogazione di energia elettrica ha provocato il forzato riposo di qualche migliaia, che ha rimandato a casa gli operai, i quali non percepiranno il salario in queste due giornate di sciopero. La denuncia chiede l'accertamento di «eventuali responsabilità e la punizione dei responsabili». *(Ag. Italia)*

Diciassettenne licenziato incendia lo stabilimento

Treviglio, 13 ottobre.

(r. p.) E' stato denunciato per incendio doloso aggravato un giovane di 17 anni, F. C., abitante a Calvenzano, il quale si era vendicato di essere stato licenziato dallo stabilimento di Treviglio «Manifattura Tessile Erba», appiccando il fuoco in un magazzino dell'azienda.

Licenziato in luglio perché sorpreso a rubare, venerdì scorso riusciva ad entrare nello stabilimento, confondendosi con gli altri operai all'ora di uscita. Entrato nel magazzino incendiava due cataste di stoffe, riuscendo poi a fuggire. Il rogo provocava danni per nove milioni.

Una cicogna scende sul campo mentre i calciatori si allenano

Trento, 13 ottobre.

(a. n.) Mentre due squadre di calcio stavano oggi allenandosi sul nostro campo sportivo, una cicogna, evidentemente stanca per il lungo viaggio dal Nord, si è calata sul prato. Per nulla intimorita, ha accettato le noccioline offertele da alcuni giocatori, mostrando di gradirle. Dopo una sosta d'una ventina di minuti il trampoliere si è levato in volo scomparendo in direzione sud.

Piomba addosso a un bambino la sbarra di un passaggio a livello

L'incidente a Carmagnola - Il piccolo, 8 anni, è grave - Era su un trattore, col padre, rimasto illeso

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 13 ottobre.

(g. f.) Un bambino di otto anni, Simone Pignatta è rimasto gravemente ferito oggi verso le 14 mentre, su un trattore condotto dal padre Giuseppe, di anni 48, tornava dalla campagna. I due diretti alla cascina Chiabotto, nel comune di Caramagna dove abitano, stavano attraversando un passaggio a livello della linea Bra-Torino in regione Caporali, fra Carmagnola e Sommariva Bosco, quando, oltrepassata la prima sbarra e il binario, essi erano sorpresi dall'improvvisa discesa della seconda sbarra che stava chiudendosi comandata a distanza. Purtroppo la barra colpiva in pieno il piccolo Simone che si accanciava al fianco del padre, rimasto illeso.

Subito il genitore con un'auto di passaggio accompagnava il figlio all'ospedale di Carmagnola, dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima per frattura del cranio.

Simone Pignatta, il bimbo ferito a Carmagnola

solo
la Bonomelli Espresso è pura "Camomilla PIÙ"

Sì, la BONOMELLI ESPRESSO è la sola che vi dà la camomilla pura migliore ed in più 16 erbe che fanno così bene alla salute; per questo la BONOMELLI ESPRESSO è pura "Camomilla PIÙ": PIÙ calma, PIÙ distensione, PIÙ salute, ed inoltre PIÙ sapore, un sapore delizioso e moderno.

ecco perchè chi è sicuro, moderno quando vuole la camomilla chiede

BONOMELLI *espresso

La BONOMELLI ESPRESSO si distingue da una camomilla comune per la sua famosa confezione disco e per l'apposita macchinetta Espresso indispensabile per sfruttare tutta la sua azione tonica e salutare. Anche l'intenso colore naturale vi dimostra che la BONOMELLI ESPRESSO è pura "Camomilla PIÙ"

*Espresso significa resa completa e benessere sicuro.

Signore si calmi, beva anche lei la Bonomelli Espresso!

Con tutti i prodotti BONOMELLI punti per i magnifici regali "BOLLO ITALIA"

OFFERTA SPECIALE
Magnifico! Nelle Drogherie è in vendita l'offerta speciale Bonomelli: la speciale macchinetta a 6 BONOMELLI ESPRESSO; tutto a 500 lire. Meglio approfittarne subito.

ULTIME NOTIZIE

Il fratello del Presidente ucciso parla al Senato

Kennedy propone che la Cina sia invitata al convegno sul disarmo

Appassionato intervento contro la diffusione delle atomiche: «Dobbiamo ottenere l'aiuto di ogni nazione, Cina compresa, per prevenire la catastrofe» - Monito alla Francia: «I piani nucleari di De Gaulle possono essere un pericoloso esempio per l'Europa - Le conseguenze di una Germania armata di atomiche debbono essere seriamente ponderate da tutti»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 ottobre.

In un discorso tenuto oggi al Senato — per il quale ha preso lo spunto dal messaggio di pace di Paolo VI all'Onu — l'ex ministro della Giustizia Robert Kennedy, fratello del defunto Presidente, ha chiesto che per impedire la proliferazione degli armamenti atomici nel mondo l'America compia una serie di azioni politiche su larga scala. E' necessario, ha detto Bob Kennedy, che «*gli Stati Uniti ottengano l'aiuto dell'Ona e di tutte le nazioni della terra, Cina compresa, allo scopo di prevenire la catastrofe nucleare... Papa Paolo ha parlato come un uomo di Dio. Ma i suoi precetti erano diretti a tutti noi, a tutti gli uomini che hanno responsabilità per il destino degli uomini nel mondo. Tocca a noi adesso portare nella pratica questi principi. Nessun compito umano oggi potrebbe essere più importante di quello di impedire il diffondersi di quelle terribili armi che ci ha dato la scienza e che potrebbero distruggere la nostra società, le nostre vite, lo stesso mondo...*».

Il senatore Robert Kennedy ha ammonito la Francia che, insistendo nel proposito di realizzare un proprio deterrente nucleare, essa ha dato un «*pericoloso esempio*» ad altre nazioni europee le quali prima o poi si sentiranno spinte a sviluppare forze nucleari autonome.

Ricordando i trascorsi militaristi della Germania, Kennedy ha detto che «*la Germania in passato ha dato al mondo molti capi che avevano un sentimento nazionalistico nei riguardi del loro Paese altrettanto forte di quello di De Gaulle. Le conseguenze di una Germania che seguisse l'esempio della Francia in materia di armamento nucleare indipendente debbono essere seriamente ponderate da tutti, compresa la Francia*». Non solo la Germania, ha ammonito Kennedy, ma altri Paesi neutrali come Svezia e Svizzera potrebbero pensare di crearsi una propria forza nucleare qualora la Francia continuasse a bloccare l'integrazione europea.

L'ex ministro ha anche esaminato la controversa questione della forza nucleare atlantica e dalle sue parole è parso che egli appoggi l'atteggiamento inglese. Il governo di Londra ha chiesto un riesame di tutti i piani attuali per la creazione di tale forza. «*Tutte le nazioni interessate* — ha detto Kennedy — *devono essere preparate a rivedere le loro posizioni, ad accettare compromessi e a dare la priorità assoluta al principio della non proliferazione nucleare*».

La parte del discorso che ha fatto più rumore è stata quella relativa alla Cina. Il senatore ha infatti proposto che il governo di Pechino venga formalmente invitato a prendere parte alla conferenza dei diciotto a Ginevra sul disarmo che dovrebbe ricominciare agli inizi del prossimo anno. Su questa proposta ci sono state al Senato immediate reazioni favorevoli: il leader della maggioranza democratica Mansfield e il presidente della Commissione agli Esteri Fulbright hanno ambedue appoggiato le tesi di Kennedy. Il Dipartimento di Stato ha preso un atteggiamento più prudente. Si è detto favorevole alla partecipazione della Cina comunista alle discussioni sul disarmo ma ha contemporaneamente ricordato che Pechino si è sempre dichiarata contraria sia ai lavori della commissione del diciotto a Ginevra sia ai progetti per il disarmo attualmente in discussione.

E' difficile valutare l'influenza che l'iniziativa di Kennedy è destinata ad avere sullo svolgimento della politica estera americana nei prossimi mesi. Ma è certo che l'importanza del discorso supera un normale intervento al Senato. Non solo per la popolarità del nome del senatore — legato come è alla memoria del fratello — ma perché Kennedy ha espresso il punto di vista di quanti ritengono che dopo il massiccio intervento delle forze americane nel Vietnam del Sud sia necessaria un'iniziativa diplomatica: per regolare non solo la questione indocinese, ma per cercare di dare un minimo di stabilità a tutto l'Estremo Oriente, che sta tendendo a diventare da alcuni anni la polveriera del mondo.

Nicola Caracciolo

Dichiarazioni di Dean Rusk

Hanoi per trattare non chiede il ritiro degli americani?

Washington, 13 ottobre.

In un intervento alla Commissione senatoriale degli Esteri il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato oggi che, a quanto pare, il Vietnam del Nord non pretende più il ritiro dal Vietnam delle truppe americane come condizione per intavolare trattative di pace. *(A. P.)*

Le pensioni minime Inps saranno pagate per intero a chi continua a lavorare

Roma, 13 ottobre.

(t. f.) L'Inps non farà più le attuali trattenute sui minimi di pensione corrisposti a persone che, già in quiescenza, continuano a lavorare. Il provvedimento, approvato oggi in forma definitiva dalla commissione lavoro della Camera, nel testo trasmesso dal Senato, consta di un solo articolo, in cui è stabilito che «*i trattamenti minimi spettanti ai pensionati dell'Inps sono dovuti anche a coloro che prestano opera retribuita alle dipendenze di terzi*».

La moglie di Peròn in Argentina tratta in segreto con il governo

Il presidente Illia sarebbe favorevole ad un'intesa con i peronisti - I militari accusano i seguaci dell'ex dittatore di «scivolare verso il comunismo» e minacciano un colpo di Stato

Isabella Martinez, moglie di Juan Perón (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 13 ottobre.

La signora Isabella Perón, moglie dell'ex dittatore argentino, è arrivata a Buenos Aires dal più stretto incognito. Stando alle voci che circolano nella capitale, Isabella Perón assisterebbe il 17 ottobre alla manifestazione commemorativa del ventesimo anniversario della «rivoluzione» peronista. La signora si troverebbe dunque in Argentina come rappresentante personale del marito, e non portavoce politico. In queste condizioni, il governo avrebbe potuto impedirle l'ingresso nel paese. Perché non lo ha fatto? E' stato colto di sorpresa o è d'accordo sul «viaggio improvviso»? Gli osservatori propendono piuttosto su questa seconda ipotesi.

Il presidente Illia si trova di fronte ad un grave dilemma: accordarsi con i peronisti o rischiare — al più presto nel 1967 (alle elezioni dei governatori) ed al più tardi nel 1969 (alle elezioni presidenziali) — un colpo di Stato militare. Senza un'intesa con i seguaci di Perón, a giudizio degli osservatori, ogni soluzione costituzionale sembra impossibile. Pare dunque che Illia preferisca veder partecipare alle elezioni un peronismo «rinsavito»: così non soltanto si eviterebbe il colpo di Stato dei generali, ma si impedirebbe alle peroniste di scivolare sul piano inclinato del comunismo. Dal canto suo, il generale Juan Carlos Onganía, comandante in capo dell'esercito, non nasconde l'intenzione di prendere il potere «*per stroncare i comunisti*», e le minacce hanno certamente indotto a riflettere anche il presidente Illia sia i ministri del suo governo.

I parlamentari ed i dirigenti peronisti di provincia desiderano partecipare ad un'azione politica costruttiva. Solo Augusto Vandor, il capo dei sindacati, ha detto qualche giorno fa a Santa Fé che «*il peronismo non ha niente da attendersi dal governo*». Ma si può supporre che egli cercasse giustamente in quei giorni di stornare l'attenzione dei militanti del partito.

Nel 1969, quando si svolgeranno le elezioni presidenziali, Perón avrà 74 anni. L'ex dittatore continua a ripetere che tocca ora ai giovani prendere la leva del comando ed afferma che non sarà candidato alla presidenza. Ora, per parecchi anti-peronisti, il problema non sta nel peronismo in quanto dottrina. Se Perón darà garanzie discrete sulla sua rinuncia, le porte sarebbero aperte ad un compromesso.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

La capitale Léopoldville presidiata dall'esercito

Ciombe destituito da Primo ministro In Congo si temono nuovi disordini

L'annuncio in Parlamento del presidente Kasavubu - Ciombe (che teneva 6 ministeri) è accusato di avere portato il paese al disastro economico - Fischi e applausi dell'assemblea L'incarico di formare il governo ad un acerrimo nemico del «premier» defenestrato

Ciombe, il deposto primo ministro congolese (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 ottobre.

Il presidente del Congo, Kasavubu, ha ritirato bruscamente a Moise Ciombe l'incarico di primo ministro. L'annuncio è stato dato dallo stesso Kasavubu al termine di un discorso pronunciato stamane al Parlamento di Léopoldville riunito in assemblea straordinaria. Il primo ministro Ciombe era presente e ha accolto la propria destituzione senza batter ciglio. I suoi sostenitari hanno fischiato a lungo; i deputati e i senatori appartenenti all'opposizione hanno invece applaudito calorosamente. Poche ore più tardi lo stesso presidente della Repubblica ha annunciato di aver affidato l'incarico del nuovo governo a Evariste Kimba, che anni fa era strettamente legato a Ciombe, ma che ora è uno dei leaders del «Balubakat», uno dei partiti che fanno parte del fronte democratico popolare, feroce nemico dell'ex primo ministro.

Le notizie che giungono da Léopoldville riferiscono che i principali edifici pubblici sono circondati dalle truppe, che presidiano «in assetto di guerra» anche l'aeroporto, i servizi postali e telegrafici, la radio. I soldati avevano sorvegliato fin da stamane all'alba il Parlamento, e avevano perquisito tutti i deputati e i senatori che si recavano nella sala per ascoltare il discorso del presidente della Repubblica. Si teme che la reazione di Ciombe e dei suoi numerosi partigiani possa provocare qualche incidente. Ma fino a stasera i dispacci riferiscono che Léopoldville è calma.

Il fallimento della politica interna di Ciombe e il suo carattere accentratore (fu stasera era a capo di sei ministeri), hanno provocato vivo malcontento nel Paese. Le condizioni economiche del Congo, nonostante gli investimenti americani, tedeschi e belgi, sono drammatiche: la moneta locale non ha praticamente più valore, le condizioni di vita sono molto dure per gli indigeni.

A Bruxelles si segue con grande attenzione la crisi in atto a Léopoldville, ma finora nessuna dichiarazione è stata fatta dai responsabili della politica estera belga. I giornali di stasera parlano di «colpo di Stato», e nel complesso lasciano intendere che l'ex colonia sta per fare un salto nel buio. C'è insomma un'atmosfera di ansia e di timore, comprensibile, del resto, se si considerano gli interessi che ha ancora il Belgio in Congo (soprattutto nelle miniere del Katanga).

a. d.

Erhard ha deciso come formerà il governo

Diciassette ministri democristiani, 4 liberali - Strauss assicura il suo appoggio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 ottobre.

(t. s.) Il Cancelliere Erhard e i suoi collaboratori hanno deciso oggi che i seggi nel nuovo Gabinetto saranno distribuiti tra i partiti della coalizione in proporzioni identiche a quelle stabilite dopo le elezioni del 1961. In tal modo, i democristiani manterranno 17 dei 22 portafogli a disposizione; gli altri quattro andranno ai liberali. L'Ala bavarese dei democristiani (Csu) avrà quattro dei diciassette portafogli attribuiti complessivamente al partito.

Franz Josef Strauss, l'ex ministro della Difesa che capeggia la Csu, ha assicurato il gruppo dirigente democristiano che la sua organizzazione manterrà l'appoggio al Governo. Nei giorni scorsi si era profilato il pericolo di una secessione del bavaresi che avrebbe potuto minacciare la stessa posizione di Erhard.

Benché la proporzione numerica sia rimasta intatta vi saranno nel nuovo Gabinetto importanti mutamenti: il ministro della Giustizia Ewald Bucher (liberale) si è rifiutato di rimanere in carica perché contrario al proseguimento dei processi contro i criminali nazisti. E' stato sostituito da un democristiano ancora non designato. Altri due posti chiave che rimangono da assegnare sono i portafogli dell'Agricoltura e quello della Ricerca scientifica.

Le truppe pakistane attaccano lungo il confine con il Kashmir

Nuova Delhi dichiara: «Il nemico è stato respinto»

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 13 ottobre.

Dopo settimane di continue scaramucce e di reciproche accuse di violazione della tregua, una nuova battaglia di vaste proporzioni si sta combattendo sulle montagne del Kashmir. Ne ha dato notizia in un comunicato il ministero della Difesa indiano a poche ore dall'annuncio che il primo ministro Shastri si era recato a ispezionare le linee indiane ed aveva parlato alle truppe esortando fra l'altro che il Pakistan minaccia di allargare il conflitto.

Il comunicato del ministero della Difesa di Nuova Delhi, riferisce che all'alba di ieri un battaglione pakistano ha sferrato un «*massiccio attacco*» contro le postazioni indiane 8 chilometri a nord-ovest di Tangdhar nel settore di Tithwal, nel Kashmir centro-occidentale: «*Una unità pakistana dell'esercito regolare, forte probabilmente di circa 600 uomini (un battaglione) ha sferrato tre attacchi consecutivi, ma i nemici sono stati respinti con gravi perdite ed hanno lasciato sul terreno 89 morti che sono stati recuperati dalle nostre truppe. Le forze indiane si sono poste all'inseguimento degli attaccanti che sono fuggiti in disordine*».

Lo scontro è il più grave che si sia registrato fra India e Pakistan dalla cessazione del fuoco ordinata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed entrato in vigore il 23 settembre scorso.

Il settore di Tithwal è stato teatro nello scorso agosto di uno dei primi attacchi indiani al di là della linea di cessazione del fuoco delle Nazioni Unite del 1949 durante i combattimenti contro i «guerriglieri pakistani» infiltrati nel Kashmir indiano. In quell'occasione Nuova Delhi disse che l'intervento delle sue truppe si era reso necessario per «*chiudere le vie d'infiltrazione dei guerriglieri fomentati dal Pakistan*».

L'annuncio dello scontro è stato dato poche ore dopo che il primo ministro Shastri aveva informato il «*popolo e l'esercito che il Pakistan minacciava un più vasto conflitto*». Shastri aveva fatto tali dichiarazioni durante una visita effettuata ieri al fronte.

a. p.

Tre banditi rapinano di notte un parroco nella canonica

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 13 ottobre.

(a. m.) Tre uomini mascherati sono penetrati la notte scorsa, poco dopo la mezzanotte, nella canonica di Buffalora in prossimità del casello est dell'autostrada della Serenissima. Dopo aver rovistato invano nella cucina della casa parrocchiale penetravano nella camera da letto del parroco don Andrea Recaldini di 61 anni e, puntandogli le pistole, gli intimavano di consegnare tutti i soldi.

Il sacerdote sotto la minaccia delle armi consegnava ai banditi 60 mila lire.

Transitabile fra una settimana il ponte provvisorio a Verbania

Verbania, 13 ottobre.

(a. c.) Reparti del Genio militare hanno cominciato stamattina a «lanciare» il ponte provvisorio in ferro sul torrente S. Bernardino, in luogo di quello travolto dalla piena dello scorso 22 agosto. Il viadotto avrà la lunghezza di 62 metri, sarà in ferro, poggerà su due piloni in cemento armato, che sono stati eretti nel letto del torrente.

Si prevede che il ponte sarà transitabile entro una settimana. Potrà sopportare il passaggio di carichi fino a 40 tonnellate.

Stato Civile di Torino

13 ottobre 1965

NATI — Bruno Daniela; Secratieci Aldo; Butavia Giulio; Volpe Antonino; Quaranta Concetta; Buttigliera Claudia; Biasiol Gabriella; Russolillo Antonio; Marziale Fortunato; Viglione Maria; Lucerino Amelia; Zito Giulia; Bertino Salvatore; Garaffa Patrizio; Abbatangelo Michele; Stefani Savina; Apa Paola; Fallone Monica; Vinetti Cesare; Than Claudio; Elia Antonella; Artuso Giuseppe; Vacca Serenella; Quacquarelli Lucia; Gaglianese Anna Maria; Casaretto Paolo; Tarasco Roberto; Chiappi Daniela; Costa Giovanni; Maffiuli Luca; Fedriani Daniela; Enrici Valeo Germana; Marini Maria; Mantella Patrizia; Curatolo Jolanda; Virano Antonella; Alunno Giuseppe; Talimi Roberto; D'Agnelli Salvatore; Meola Paolo; Ghibaudo Claudio; Rapetti Enrico; Levato Francesco; Cuneaza Lucia; Lavisetto Franco; Ranzato Elena; Franco Stefania; Quartara Mauro; Bellantuono Bruna; Mitrangelo Franco; Ferlando Raffaella; Marra Maria Teresa; Elia Antonella; Delfisanti Piero; Isabella Adriana; Grasselli Maurizio; Chioreghin Marco; Massafra Domenico; Zappulla Domenica; Revel Mara; Galiezzi Maria; Fedriali Sabina; Marra Giacomo; Gardino Marisa.

MORTI — Bianchi Renato, anni 74, nato a Rimini, pensionato, abitante in via Guastalla 20; Mertara Carla, a. 70, Taranto, pensionata, c. Marconi 40; Battaglia Leontina, a. 58, Cornigliano Ligure, casalinga, v. Pianezza 79; Artusio Lucia in Sonzia, a. 63, Alba, casalinga, v. Scarsellini 12; Boccamatisi Andrea, a. 78, S. Giuseppe Jato, muratore, v. S. Domenico 1; Gianotti Teresa ved. Giordano, a. 80, Venaria, pensionata, v. V. Lancia 105; Blaia Clementina in Artusio, a. 78, Garessio, casalinga, c. Moncalieri 305; Bossa Maria in Botazzi, a. 73, Torino, pensionata, v. Nicola Fabrizi 28.

Deceduti in ospedale: Bigo Maddalena in Forn, a. 48, Cardè, casalinga; Cerna Antonio, a. 70, Volpiano, pensionato; Bongiovanni Teresa, a. 74, Castiglione Tinella, pensionata; Reveyaz Alberto, a. 87, La Maddalene, pensionato; Straniero Gaetano, a. 54, Barletta, operaio; Musso Caterina, a. 81, Torino, pensionata; Usseglio Lisa in Veronese, a. 45, Torino, casalinga; Avatanco Elisabetta in Destefanis, a. 46, Villastellone, pensionata; Morello Giovanni, a. 80, Torino, pensionato; Gisino Clementina ved. Boslo, a. 85, Cercenasco, pensionata; Bracco Michele, a. 70, Padula, pensionato; Bugnano Lucia ved. Bossolasco, a. 78, Savigliano, casalinga; Teffoli Luigia in Stoppa, a. 41, Mathi, operaia; Torres Umberto, a. 33, Vittorio Veneto, impiegato; Torres Loris, a. 10, Torino; Torres Manuela, a. 7, Torino; Torres Roberto, a. 2, Torino; Bramari Rosa, a. 73, Torino, pensionata; Gris Alberto, a. 52, Zurigo (Svizzera), pensionato; Zanchettin Dolores, giorni 13, Torino; Florinde Irma, in Polesello, a. 39, Eraclea, casalinga; Salvi Oliviero, a. 54, Cento, impiegato.

Nati 63 - Matrimoni 40 - Morti 32

ULTIME DI CRONACA

Una giovane è uccisa da un'auto che fugge

A Rivoli - Un'operaia di 24 anni che rincasava sulla motoretta del marito

Una giovane, caduta dalla motoretta del marito, è stata uccisa da un'auto che è fuggita. E' accaduto stanotte alla mezza fra Rivoli e Avigliana. La vittima è Consiglia Giurleo, 24 anni, operaia, abitante a Torino in via Beaulard 33.

Con il marito, Adolfo Carena, 27 anni, operaio disoccupato, ritornava da Avigliana: vi erano andati nel pomeriggio per stare qualche ora con il loro figlioletto, di 3 anni, ospite della suocera. Rientravano a Torino sulla motoretta, a velocità non molto forte. Al sottopassaggio della ferrovia il marito ha perduto il controllo, forse per un sobbalzo. Lo scooter ha abbandato e la giovane, perduto l'equilibrio, è finita sull'asfalto. La motoretta si è fermata contro un paracarro, senza danni, e il Carena subito è corso per soccorrere la moglie.

In quell'istante da Avigliana è sopraggiunta un'auto: una «1300» o una «1500». E' piombata sulla donne svenuta. La Giurleo è stata trascinata per una ventina di metri, sull'asfalto sono rimasti brandelli d'abito, grumi di sangue. L'automobilista non si è neppure rallentato.

Soccorsa da un camionista, la donna è stata trasportata all'ospedale di Rivoli. E' morta prima di arrivarvi per la frattura del cranio.

Svaligiata dai ladri la chiesa di Pavarolo

Un autista di Moncalieri, Ferruccio Trosello di 50 anni, è stato arrestato l'altra sera sotto l'accusa di avere svaligiato la chiesa parrocchiale di Pavarolo. Il fatto risale alla notte tra lunedì e martedì. Sfondata una finestra che si apre su un boschetto, i ladri sono entrati nella chiesetta, una costruzione del '500, spogliandola di ogni arredo.

Il furto è stato scoperto poche ore dopo dal parroco, don Pierino Pacchiardi: mancavano cinquantotto pezzi tra quadri, candelabri, messale, navicella per incenso, leggii. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Chieri ma le indagini si sono orientate su Moncalieri. L'altra sera, l'arresto del Trosello che abita in strada S. Michele 28 bis.

L'aggressore dei fidanzati a confronto con le vittime

Convocata anche Maria Labate per il delitto di Moncalieri

Il giudice istruttore ha convocato al manicomio di Collegno le vittime della aggressione compiuta da Pietro Ianardi, il bandito che dal 22 giugno di quest'anno, quando venne dimesso dal carcere, al 18 agosto, giorno del nuovo arresto, terrorizzò coppie di fidanzati e donne sole, compiendo rapine, furti e violenze.

Invitati al confronto sono Paolo Borio e Maria Bellunghi, aggrediti a Vinovo; Roberto Beozzo e Piera Frangia assaliti a Chieri; Antonio Parrinato ed Elisa Fontana, le vittime di Grugliasco, e quattro donne rapinate: Maria Acunzo, Rosetta Ru, Antonia Martuscelli e Maria Rosa Guglielminotti.

Il giudice ha invitato anche Maria Labate, che si trova attualmente ad Atripalda. E' la giovane che il 20 giugno, sulle rive del Po, a Moncalieri, in località «Tahiti», fu aggredita con il fidanzato Sabino Alvigi da un bruto armato di coltello. L'Alvigi venne colpito cinque volte al ventre e morì all'ospedale, anche la Labate fu ferita. Ad Atripalda, esaminando le fotografie dell'Ianardi avrebbe riconosciuto in lui l'assassino del fidanzato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Martedì 12 ottobre è serenamente spirata

Barbara Gussoni ved. Rivano

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, ne danno il tristissimo annuncio: la Mamma, il figlio **Federico** colla moglie **Mara Della Siega**, il fratello **Nino** colla moglie **Maria Valeria Viziano**, le sorelle: **Alba, Maria Teresa** col marito **Enrico Ghetti** e la figlia **Ada**, col marito **Baldovino Bounous**, e **Franca**, i parenti tutti e le affezionate **Teresa e Rosalia Maritano, Maria Bassanese** e **Lina Bernabei**. Un particolare ringraziamento al Dott. Eusebio Garda per le amorevoli cure prestate. La Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 12 novembre presso la Parrocchia di Ss. Massimo, Pietro e Lorenzo in Collegno. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 14 ottobre 1965.

La Dott.ssa **Maria Prato** e Famiglia partecipano con animo angosciato al dolore delle Famiglie Gussoni e Rivano.

Le famiglie **Scaglia, Ghelli, Rosati, Casi, Borsci**, prendono parte al dolore della famiglia Gussoni Rivano per la morte della cara **BARBARA**.

Rita e **Piero Viziano** partecipano angosciati al dolore della Famiglia Gussoni per la perdita della cara **BINA**.

Concetta ed **Angelo Viziano** prendono viva parte al grande dolore di Nino per la perdita della sorella **BINA**.

Partecipano al dolore delle Famiglie Gussoni-Rivano: Dott. **Giuliana Bacchi**; Dott. **Maria Carmen Bellotti**; Dott. **Silvia Galli**; **Lidia Vittorio Donadio**; **Tino Piccolini**.

Domenico e **Iada Casalegno** in questo doloroso momento sono fraternamente vicini al caro Nino per la scomparsa della sorella signora

Barbara Gussoni

— Torino, 13 ottobre 1965.

Maria Bozzano Calvi e **Gianni Rossi Bozzano** partecipano al dolore del dott. Nino Gussoni per il decesso della cara sorella

Barbara Rivano Gussoni

— Torino, 13 ottobre 1965.

Guido e **Ida Torsiglie** partecipano commossi al dolore degli amici Nino, Valeria e Fredy per la perdita della cara congiunta

Barbara Rivano Gussoni

— Torino, 13 ottobre 1965.

Beppe e **Mariagrazia** sono affettuosamente vicini a Nino e Valeria.

La famiglia **Rubatto** partecipa al lutto del Dottor Gussoni.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rainero Costa

Angosciati la annunciano il marito, la mamma, la sorella Lucia e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da corso Stati Uniti 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

La famiglia **Mezzatti Baita** è fraternamente vicina a Lucia e mamma nel loro grande dolore.

La famiglia **Riveira** prende viva parte al grande dolore della famiglia Rainero per l'immatura scomparsa della Sig.ra

Maria Rainero in Costa

— Torino, 14 ottobre 1965.

La **Soc. Sacopa S.p.A.** di Torino partecipa con grande rimpianto l'improvvisa ed immatura scomparsa della Sig.ra

Maria Rainero in Costa

da molti anni valente e stimata collaboratrice.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Lorenza e **Liliana Poltronieri** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della Sig.ra

Maria Rainero in Costa

— Torino, 14 ottobre 1965.

Con i **Colleghi** ed il **Personale** della **Soc. Sacopa S.p.A.**, prendono parte al dolore per l'immatura perdita della Sig.ra

Maria Rainero in Costa

Stefano Azzario
Giuseppe Borsotti
Giuseppe Carigliotto
Rita Cervino
Aldo Chicchio
Teresa Decarolis
Maria Galassi
Piero Galli
Luigi Gatto
Paola Ghiazza
Mario Lodrasco
Delia Pavarin
Luigi Restano
Pietro Solo
Lorenza Odasso
— Torino, 14 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Malandrino

Anziano Viberti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio con la nuora e la piccola Laura; fratelli, cognati e parenti tutti. Il Funerale avrà luogo domani 15 corr. alle ore 14,30 da strada Pellerina 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1965.

Il **Gruppo Anziani Viberti** annuncia con dolore la scomparsa di

Pietro Malandrino

Anziano Viberti

— Torino, il 13 ottobre 1965.

La Famiglia **Gai** si unisce al dolore dei Familiari per la scomparsa del Carissimo

Pietro Malandrino

— Torino, 13 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Bertinotti ved. Cazzaniga

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: i figli **Maria, Paola, Mario**, il genero **Enrico Gambero**, la nuora **Angela Zavattaro**, nipoti, parenti tutti.
— **Stresa**, 12 ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Aristide Craziato

anni 58

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10,30 partendo da corso Regina Margherita 260.
— Torino, 13 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Elzo Torchio

L'annunciano: fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Fab di Bruno 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato il

N. H. Giulio Quassolo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, parenti tutti.
— Torino, 11 ottobre 1965.

Al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Ninin Barberis

partecipano la famiglia Bobella, Carnacchia, Russo.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa del

Comm. Giuseppe Musso

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici con immutato rimpianto.
— Torino, 14 ottobre 1965.

1961 1965

Felice Peyrani

vive nell'angosciato indimenticabile affetto della Mamma.
— Torino, 14 ottobre 1965.

1946 1965

Pietro Marucco

Lo mogie lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Venerdì 15 ottobre alle ore 7,30 nella parrocchia della Crocetta Messa in suffragio del Compianto

Arturo Palmo

— Torino, 14 ottobre 1965.

1963 1965

Melchiorre Cornaglia

I suoi Cari con profondo rimpianto ed immutato affetto.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Fernanda Salvador e parenti ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Umberto, Loris, Manuela e Roberto Torres

— Torino, 13 ottobre 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Amelia Traverso nata Riccabone

Ne danno doloroso annuncio: il marito **Gino**, il figlio **Ezio** con gli affezionati nipotini **Ermanno** e **Fulvia**, il fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— **Alice Bel Colle** (Alessandria), 13 ottobre 1965.

Giovanni Matta è vicino al genero Ezio ed all'amico Gino nel loro grande dolore.

La Famiglia **Matta-Bonanno** prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito il nipote Ezio ed il caro Gino.

Gli amici:
Attilio Papini
Sergio Fanucchi
partecipano al grave lutto di Ezio.

La Presidenza ed il Consiglio d'Amministrazione della **Carrara & Matta S.p.A.** partecipano al dolore del signor Ezio Traverso, Consigliere della Società, per la perdita della Mamma Signora

Amelia Traverso

— Torino, 13 ottobre 1965.

I Dirigenti della **Carrara & Matta** si associano al dolore del signor Ezio Traverso.

Impiegati e Maestranze **Carrara & Matta** si uniscono al cordoglio.

I Sindaci della **Carrara & Matta S.p.A.**:
Dott. **Francesco Menotti Continenza**
Avv. **Fernando Quagliotto**
Rag. **Nella Gorsevile**
prendono parte al lutto del signor Ezio Traverso.

La **Orvea s.a.s.** prende viva parte al lutto del signor Ezio Traverso, Accomandatario della Società, per la dipartita della Mamma, Signora

Amelia Traverso

— Torino, 13 ottobre 1965.

I Dipendenti della **Orvea s.a.s.** partecipano al dolore del signor Ezio Traverso per la perdita della **MAMMA**.

Claudia Matta addolorata partecipa la scomparsa della suocera

Amelia Traverso nata Riccabone

— Moncalieri, 13 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato l'

ECCELLENZA GRANDE UFFICIALE AVVOCATO

Giulio Alliaudi

Prefetto a riposo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Emma Palmegiani**, i figli dott. **Giuseppe** con la moglie **Maria Bessone**, ing. **Umberto** con la moglie dott. **Maria Clotilde Canali**, dott. **Mario** col marito dott. **Ezio Fenu**, i cari nipotini **Emma, Giulietta, Adriana, Carla, Giulio**, la sorella **Maria**, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 via Gelto 12 indi la cara salma proseguirà per Cavour ove saranno celebrati i funerali.
— Torino, 14 ottobre 1965.

La Famiglia **Fama** partecipa al dolore.

L'**ENEL Compartimento** di Torino si associa al rimpianto per la scomparsa del Signor

Avv. Giulio Alliaudi

padre dell'ing. Umberto Alliaudi, Dirigente la Zona di Rivoli.
— Torino, 13 ottobre 1965.

Amici e Colleghi dell'Esercizio Distrettuale **ENEL** del Piemonte Occidentale partecipano al lutto dell'ing. Umberto Alliaudi per la morte del **PADRE**.

Condomini, Inquilini ed Amministratori dello stabile di v. Gelo 12 si uniscono al lutto della famiglia Alliaudi.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Bartorello

Afflranti lo annunciano: figlie e figli, nuora, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 15 corr. ore 10,30 Ospedale Astanteria Martini Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1965.

I nipoti **Irma** e **Ruggero** partecipano al dolore per la perdita del caro nonno e zio

Carlo Bartorello

— Torino, 13 ottobre 1965.

«Gesù disse: si è fatto tardi, vieni sull'altra sponda».
E' cristianamente mancato

Carlo Seglie

Pensionato F. S.

Lo piangono la moglie **Anna Cristina**, la figlia **Rina** col marito **Merino Begnis**, la nipote **Carla**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglie ringrazia in modo particolare il Dott. **Mario Marozio** che da anni prestava le sue affettuose assistenze. Un grazie di cuore al Sig. Sosso che tanto si prodigarono. I funerali oggi alle 14,30 da via Alagna 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Malandrino

Anziano Viberti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio con la nuora e la piccola **Laura**; fratelli, cognati e parenti tutti. Il Funerale avrà luogo domani 15 corr. alle ore 14,30 da strada Pellerina 8. Mario Marozio che da anni prestava le sue affettuose assistenze. Un grazie di cuore al Sig. Sosso che tanto si prodigarono. I funerali oggi alle 14,30 da via Alagna 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT. PROF.

Lorenzo Ciorcelli

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella Olimpia, il fratello Giuseppe, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roma venerdì 15 ottobre.
— Parigi, 11 ottobre 1965.

Dalla schiera dei lavoratori è mancato alle 2,30 di stamane il

Dott. Ing. Carlo Farina

Assessore al Comune di Roma

La moglie **Arietta**, il figlio **Percy**, il fratello, le sorelle e i parenti tutti addolorattissimi ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo il 14 corr. alle ore 12, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Saturnia 4.
— Roma, 13 ottobre 1965.

Stroncato prematuramente dopo una vita dedicata alla famiglia, è serenamente spirato

Giuseppe Ugolini

Ne danno il triste annuncio angosciati la moglie, i figli, la nuora, i nipotini. I funerali avranno luogo domani 14 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione Strada Statale 10 n. 4, Pino Torinese.
— Torino, 13 ottobre 1965.

Maria, Mario Gnorato prendono viva parte al dolore di Elisa, del figlio Dottor Nino e Signora per l'immatura perdita del

Prof. Corrado de Sanctis

— Torino, 13 ottobre 1965.

1950 1965

A suffragio del Compianto

COMM. DOTTOR

Matteo Velasco

la S. Messa Anniversaria sarà celebrata nella Parrocchia di S. Giulia sabato 16 p.v. alle ore 9. Si ringrazia Quanti Lo ricordano nelle loro preghiere.
— Torino, 14 ottobre 1965.

La famiglia del

CAP. PILOTA

Giancarlo Della Valle

lo ricorda nel second

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

STUDENTESSA perfetto inglese cercasi sei ore settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A104439

STUDIO professionale assume giovane veloce apprendista diplomato stenodattilo. Telefonare 544-579 pomeriggio. A105387

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE, bella presenza, autista, offresi presso famiglia signorile anche fuori provincia. Telefonare 792-504. A105836

ABILE lavorante sarta seria offresi laboratorio. Angiulli, Pacinotti 7, Nichelino. A105714

ABILE ricamatrice a mano 19enne occuperebbesi subito. Corsini Elisa, piazza Crispi 55, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista 43enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

AGGIUSTATORE offresi qualunque lavoro anche con moglie. Scrivere: Orlando Michele, via Vandalino 65.

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria progettazione e esecuzione stampi esperto in cicli lavorazione accetterebbe conduzione reparto disposto trasferirsi. Telefonare 392-733.

AGGIUSTATORE 1ª cat. pratica macchino ratecaico e utensili in genere offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

AIUTANTE cuoco diciassettenne offresi. Tel. 673-585 Torino.

APPRENDISTA macellaio patente auto offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

APPRENDISTA, praticissimo torni, offresi. Telef. 721-343.

APPRENDISTA 18enne ferratura offresi oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 742-705. A105392

AUTISTA C persona di fiducia offresi a seria ditta. Telef. 489-965.

AUTISTA con B pratico città offresi subito. Telefonare 80-837.

AUTISTA magazziniere patente C offresi. Telefonare 777-465.

AUTISTA offresi fattorino, aiuto magazziniere. Telefonare 583-357.

AUTISTA, patente B, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 693-190.

AUTISTA patente D pratico città offresi. Telefonare 518-733.

AUTISTA patente D E pubblica lunga esperienza guida autotreni pratico trasporto autovetture ed autocisterne ecc. offresi. Telefonare 484-963.

AUTISTA torinese ventiquattrenne patente B pratico città offresi. Telefonare 84-257. A105803

AUTISTA 22enne ex carabiniere offresi a famiglia o azienda o qualsiasi impiego. Telefonare 482-728.

AUTISTA 24enne patente D pubblico offresi ditta privata. Libera subito. Telefonare 889-551. A105781

AUTISTA 29enne domestico fattorino offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 855-283.

AUTISTA 29enne patente D torinese pratico città provincia offresi ditta privata. Telefonare 763-939.

AUTISTA 30enne patente D E pubblica frequenza V ragioneria impiegato c/o azienda pubblici trasporti offresi mezza giornata, massima fiducia. Telefonare 336-073 ore pasti.

BALIA custodisce bambino proprio domicilio. Telef. 328-575.

BAMBINAIA referenziatissima 39enne offresi anche sommessa. Telefonare 594-542. A105796

CAMERIERA barista lunga esperienza offresi anche stagione. Telefonare 758-091. A105617

CAMERIERE giovane distinto volenteroso bella presenza dinamico, II geometra, libero subito offresi anche in montagna. Telef. 487-861.

CAMICIAIA finite offresi per laboratorio. Telef. 351-918.

CAPO servizio funivia manteggio manutenzione impalmatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A103792

CINQUANTAQUATTRENNE referenziata offresi custodia bimbi, escluso mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A105446

COMMESSA o aiuto laboratorio offresi seria signorina 24enne. Telefonare 234-190. A105527

CONIUGI già custodi, soli, piemontesi cercano [illegible]. Telefonare 889-671.

...dal 1905...

PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

(dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

CAMPANINO F.LLI dal 1900 **INFORMAZIONI** Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pomparato 25 (753-878) Torino

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 500 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

CINQUANTAQUATTRENNE referenziata offresi pulizia ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino». A105445

COMMESSA pratica panetteria, bella presenza, offresi tutto il giorno o mezza giornata, libera subito. Telefonare 850-572 ore 8-10, 13-14.

CONIUGI cinquantenni piemontesi offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

CONIUGI offronsi portineria stabile liberi subito. Telefonare 489-881.

CONIUGI pratici offronsi pulizia scale alloggi nuovi, uffici. Tel. 734-232.

CONIUGI praticissimi referenze offronsi portinai o custodi casa signorile; marito giardiniere occupato. Mensilità prova gratuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

CONIUGE torinesi figlio autista già pratici offronsi custodia stabilimento, casa deposito ecc. Telef. 723-830.

CUOCA piemontese media età, referenziata, offresi a famiglia o pensione Torino. Telefonare 759-913.

CUOCO abile con moglie interno cucina offronsi zona centro. Telefonare 516-481. A105565

CUOCO cucina casalinga piemontese seria offresi miti pretese piccoli medi alberghi pensioni mense comunità famiglie. Malcio, Circonvallazione 33, Gozzano (Novara).

CUOCO offresi posto fisso o stagione ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino».

CUOCO offresi subito stagione o fisso. Di Francescantonio Augusta, via Ponchielli 29, Nichelino, Torino.

DECORATORE tappezziere 28enne offresi a ditta seriamente. Telefonare 734-993. A105672

DECORATORE lattoniere offresi a ditte. Telefonare 774-861.

DICIASSETTENNE seria, II tecniche commerciali offresi. Tel. 230-263.

DICIOTTENNE offresi come impiegato, fattorino, magazziniere. Telefonare 864-721. A105802

DICIOTTENNE ultimo anno scuola disegnatori impiegherebbesi anche mezze giornate. Telef. 241-486.

DICIOTTENNE volenteroso offresi apprendista preferibilmente carrozziere cuoco. Telefonare 583-526.

DISPONENDO autovetture effettuerei commissioni presso Ditte. Telefonare 875-137. A105529

DOMESTICO, autista, cameriere, offresi a famiglia signorile, referenze ottime, bella presenza, distinto, cultura. Telefonare 328-523.

DONNA mezza età pratica cucina occuperebbesi presso ristorante pensione convitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

ELETTRICISTA 25enne specializzato conoscenza schemi funzionali, automezzo proprio, offresi. Tel. 678-701.

ELETTROMECCANICO, disponendo ore giornaliere offresi lavoro montaggio apparecchiature o similari. Telefonare 668-483 ore pasti.

ESPERTA pellettiera lavorazione fine occuperebbesi in seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».

EX carabiniere guardia giurata 27 anni con auto offresi sorvegliante o persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino».

EX carabiniere 33enne studi superiori patente D offresi. Telefonare ore pasti 883-809. A105491

EX guardia finanza 33enne offresi fattorino esterno interno, sorvegliante, magazziniere autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino».

EX impiegato comunale pensionato anni 55 Seicento propria cerca qualsiasi lavoro. Rigoletto, via Baretti 25 portineria. Telef. 685-677.

EX sottufficiale carabinieri 30enne referenziato impiegherebbesi subito mansioni fiducia. Telef. 588-745.

EX sottufficiale referenziato offresi mansioni fiducia fattorino custode verniciatore, patente C. Telef. 241-719.

FABBRO saldatore elettrossiano offresi subito. Telefonare 80-837.

FACCHINO albergo o portiere di notte, referenziato, disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A105655

FATTORINO pratico città Ape proprio offresi mezza giornata. Telefonare 692-143. A105007

FATTORINO 22enne militesente, patente auto, referenziato, pratico città offresi. Telefonare 391-883.

GIOVANE operaio metalmeccanico piemontese referenziato, addetto macchina presso lavori vari officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino».

GIOVANE robusto patente auto, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A105384

GIOVANE signora inglese, bella presenza, cultura media, mediocre italiano, patente, esaminerebbe adeguata offerta lavoro. Telefonare 522-156 ore pasti. A105465

GIOVANE tuttofare offresi a ora oppure giornata escluso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

GIOVANE 25enne cerca qualunque occupazione come operaio comune. Telefonare 258-207. A105300

GIOVANE 30enne elettricista idraulico con patente D offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4349 — Torino».

INFERMIERA offresi assistenza ammalati mezza giornata mattina o notturna, aiutante casa. Telef. 684-240.

LITOGRAFO II categoria offresi. Telefonare 777-465. A105396

MAGAZZINIERE fattorino patente C praticissimo città fidato referenziatissimo offresi dalle ore 10 in avanti. Tel. 855-774. A105610

MAGGIORDOMO offresi a famiglia signorile titolata, ottime referenze, spiccata capacità organizzativa, presenza e buona cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino». A105791

MECCANICO generico classi 24enne pratico patente C offresi subito. Telefonare 270-120.

MECCANICO montatore per carrozzerie cerca lavoro disposto trasferirsi ovunque. Tel. 796-710.

MECCANICO motorista et generico offresi. Tel. 775-167.

MERATORE specializzato grande esperienza tecnica pratica responsabilità occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 742-966.

OFFRESI aiuto cucina ristorante o albergo oppure tuttofare a giornata. Telefono 555-406. A105833

OFFRESI come sutista cameriere giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

OFFRESI ditta fattorino 30enne praticissimo città con [illegible] patente patentino. Tel. 257-430. A105831

OFFRESI fattorino diciannovenne, patente A, per Torino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A105503

OFFRESI manovale con patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 764-571.

OFFRESI mezza giornata anche pulizia ufficio. Telef. 327-569.

OFFRESI mobiliere in ferro 24enne con patente C o qualsiasi altro lavoro. Telef. 386-660.

OFFRESI panettiere specializzato pasta lievitata in genere anche biscottificio. Telefonare 571-870.

OFFRESI signorina a giornata aiuto per bambini. Telefonare 524-483.

OFFRESI tuttofare a giornata abile e referenziata. Telefonare 522-521.

OFFRESI tuttofare comodità 51. Telefonare 855-283. A105544

OFFRESI volenteroso ragazzo 17enne per impiego o magazziniere. Telefonare 586-607. A105456

OPERAIO specializzato fabbricazioni piastrelle in cemento offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Bonvantre, via Buffa 6/2, Nichelino.

OPERATORE Rotaprint Romagor offresi. Telefonare 777-465.

OPERATORE franco presso macchine automatiche in genere, lunga esperienza aggiustatore, patentato, libera subito offresi. Telefonare 796-346.

EUROACRIL®

IL MARCHIO TESSILE A TUTELA DEL CONSUMATORE

EUROACRIL® è il marchio di qualità di proprietà dell'ANIC, che viene concesso in uso per i manufatti realizzati con la Fibra Acrilica ANIC, fabbricati e controllati secondo le sue norme.

Il marchio **EUROACRIL®** ha, quindi, un preciso significato di tutela della qualità in difesa del consumatore. La Fibra Acrilica ANIC è leggera, morbida e calda - ha eccellenti doti di tingibilità in una gamma ininterrotta di brillanti colori, dalle tonalità più chiare e tenui, alle più scure ed intense - è vantaggiosamente impiegabile in numerosissimi settori tessili. Fra le più importanti applicazioni segnaliamo: maglieria esterna ed intima - filati per aguglieria - drapperia - laneria - tappeti - coperte - tessuti per arredamento - tessuti a pelo - imbottiture, etc.

La grande industria petrolchimica italiana operante su scala internazionale, che già realizza una vasta serie di prodotti ideati dagli scienziati per rendere sempre migliore la vita dell'uomo, aggiunge ora un nuovo splendido anello alla catena delle sue produzioni con la creazione di una fibra acrilica di elevate caratteristiche, ottenuta dagli idrocarburi e protetta dal marchio di qualità **EUROACRIL®**

ANIC

OPERATORE 30enne attrezzista macchine utensili, torni e copiare, radiali, filettatrici, frese orizzontali, lunga esperienza, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A105513

PANETTONISTA 30enne piemontese con patente offresi. Tel. 483-901.

PARRUCCHIERE signora 24enne lunga esperienza anche disposta trasferirsi, offresi. Telef. 877-275.

PENSIONATO attivo robusto offresi aiuto magazzino lavori generici. Scrivere: Assetta, via Madama Cristina 29. A105587

PIEMONTESE 31enne saldatore ossigeno elettrico con patente D libera mezza giornata. Telefonare 667-521.

PRATICISSIMO bruciatori refrattari, pulizia caldaie, camini, offresi accensioni, abbonamenti, manutenzione impresa. Telefonare 535-570.

QUARANTANOVENNE libera impegni familiari disposta trasferirsi ovunque offresi assistenza persone anziane lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

QUARANTASEIENNE libera pomeriggio macchina propria offresi ditta lavori fiducia. Referenze. Tel. 296-144.

RAGAZZA 18enne pratica usare macchine per cucire elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A105569

RAGAZZO robusto volonteroso occuperebbesi apprendista commercio o artigianato. Corsini Antonio, piazza Crispi 55, Torino. 36639

RETTIFICATORE 1ª categoria offresi. Telefonare 761-038.

SALDATORE libero a ora ossigeno elettrico offresi. Tel. 641-914.

SALDATORE I categoria offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

SIGNORA fidata offresi custodia bimbi o dama di compagnia pomeriggio sera. Telefonare 327-587.

SIGNORA indipendente senza leggeri lavori casa presso persona sola occupazione fissa. Tel. 877-887 ore 8-10.

SIGNORA offresi a ore stiro cucito o tuttofare presso famiglie. Telefonare 237-447. A105768

SIGNORA piemontese 40enne indipendente, patente, offresi magazziniere, commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 366-828.

SIGNORA 30enne libera offresi presso studio medico persona sola. Telefonare 250-832 ore 13-15.

SIGNORA torinese bella presenza, cultura media, perfetto inglese, patente, esaminerebbe offerta lavoro. Telefonare 522-156 ore pasti.

SIGNORINA libera 37enne offresi cameriera piani, parlato francese tedesco, piccola famiglia signorile referenze. Telefonare 513-275.

SIGNORINA 19enne offresi fabbrica come operaia. Scrivere Spina Maria via Regina Margherita 7, S. Benigno Canavese, Torino. A105933

SPECIALIZZATO impianti idrici e termici saldatore a piombo offresi Ditte. Telef. 683-582.

STUDENTESSA 17enne offresi assistenza bambini, anche piccoli lavoretti, ore fisse, libera subito. Telefonare 471-225. A105729

TIPOGRAFO compositore abile lavori commerciali offresi. Indirizzare Carucci, Cuneo 40, Torino.

TIPOGRAFO compositore 2ª offresi subito. Telefonare [illegible]-513.

TIPOGRAFO compositore 2ª offresi per Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino».

TIPOGRAFO impressore 2ª con mansioni comando offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

TIPOGRAFO impressore II categoria offresi pratico lavori commerciali edizione. Telef. 259-219.

TORNITORE 2ª libero subito offresi ad industria. Telefonare 797-533.

TRENTENNE offresi tuttofare dalle 8 alle 17, referenziata. Farina, via Bertola 59. A105656

TUTTOFARE a giornata offresi a piccola famiglia, referenze. Telefono 399-204. A105806

TUTTOFARE offresi per pomeriggio zona Mirafiori oppure comodità autobus 1. Telefonare 343-460 ore pomeridiane. A104982

TUTTOFARE offresi 8-18. Rivolgersi ore ufficio Gillio, Bouzheron 9.

VEDOVA torinese 35enne ex commesse offresi qualsiasi lavoro fiducia purché decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino».

VENTENNE patentato tecnico radio-tv specializzato offresi. Telef. 342-617.

VENTENNE pratica bambini referenziata parlato francese occuperebbesi bimbo mattino eventualmente pomeriggio. Telefonare 387-572.

VENTIDUENNE fattorino autista 8 militesente praticissimo città, referenze offresi. Telefonare 514-253.

VENTINOVENNE bella presenza referenziata offresi 3-4 ore giornaliere presso studio medico o presso ammalati, preferibile Barriera Milano. Telefonare 855-143. A105856

VENTIQUATTRENNE offresi domestico primo servizio, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A105384

VENTIQUATTRENNE volenteroso con patente offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A10554

VENTISEIENNE autista con patente D offresi subito anche come operaio. Telefonare 259-057.

VENTISEIENNE con auto propria pratico città offresi subito come fattorino. Tel. 290-325.

VENTITREENNE militesente patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 771-557.

VENTITREENNE piemontese terza media, patente auto, presenza, occuperebbesi privato o ditta. Telefonare 771-985. A105580

VOLENTEROSO offresi 24 anni autista magazziniere fattorino. Telefonare 332-900.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi occorre tuttofare fisso alto stipendio, 2 domeniche mensili libere. Telefonare 543-676.

A coniugi soli occorre tuttofare fisso buon mensile. Telefonare 759-913.

A Nichelino cercasi abile stiratrice ore pomeridiane. Telefonare 631-595 ore 7-14. 26577

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

ABILE aiutante lavorante sarta cerca sartoria uomo. Telefonare 390-030.

ABILI macchinisti interne ed esterne pratiche lavorazioni indumenti ambiente gomma et cuoio cercasi. Telefonare 781-623.

ABILISSIMA tuttofare cercano coniugi fisso a giornata. Tel. 668-864.

ABILISSIMI artigiani barbieri lavorazione accurata, lavoro domicilio cercasi. Telefonare 519-784.

AGGIUSTATORI esperti riparazione macchine utensili e attrezzature cercansi. Presentarsi alla Fiumi Trecate 10/20. A103573

ALBERGO cerca cameriere ai piani. Presentarsi via Sabaudia 10, Torino.

APPRENDISTA garage Moncalieri 5, Pietro cercasi. Telef. 543-243 ore pasti. A104619

APPRENDISTA modiste cerca Tealdi, via Roma 232. Telef. 518-634.

ASSUMIAMO immediatamente aggiustatore attrezzista stampista II. Telefonare 240-504. A104402

BAMBINAIA fisso praticissima referenziata cercasi. Telef. 524-966.

BRUCIATORISTI o elettromeccanici 1ª categoria cercasi. Tel. 895-677.

CALZIFICIO cerca rimagliatrice a mano fino Ticosa 24 anche domicilio. Telefonare 243-032. A103232

CASA signorile cerca domestica fisso referenziata subito. Rivolgersi: Buffet stazione Porta Nuova delle 8 alle 11. A105674

CERCANSI apprendisti per impianti antenne. Telefonare 501-298 dalle 9 alle 10. A101730

CERCANSI, eventuale possibilità carriera artistica, cantautori, cantanti, complessi strumentali moderni e caratteristici, solisti, ballerini, ecc. Telefonare 553-260 ore 9-14; 790-783 mariedì) giovedì ore 21-24.

CERCANSI giovani apprendista laboratorio confezioni signora, Bilgy Zero, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A105676

CERCANSI macchinista veramente capaci lavori in pelle anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A102560

CERCANSI operaie pratiche lavorazione pantaloni impermeabili, presso stivo. Edi, via Reggio 27.

CERCASI abile carrellista per carrello sollevatore elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A104577

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 761-060. A105799

CERCASI ambosessi facile lavoro guadagno immediato. Presentarsi pomeriggio, via Nizza 24, Bruno.

CERCASI apprendista barista, Mathis, Paolini 8, tel. 743-875.

CERCASI apprendista commessa commestibile. Telefonare 852-917.

CERCASI apprendiste commessa commestibile. Fassa, Mazzini 45, telefono 62-730. A105743

CERCASI apprendista 16enne macelleria ovina. Telef. 484-135.

CERCASI bambinaia referenziata per custodia neonato. Telef. 558-188.

CERCASI bravissime lavoranti esterne confezioni signora. D'Angelo, Zumaglia 13. A105705

CERCASI cameriera pratica ristorante. Presentarsi via Marco Polo 21.

CERCASI carpentieri e operai abili per lamiere e saldatori, Bicago, Strada Cascinotto 109. A105562

CERCASI commessa aiuto commesso o apprendista, pasticceria. Telefonare 541-842. A104760

CERCASI distinta signora signorina veramente capace apertura pasticceria ottima retribuzione, interessenza. Telefonare 540-986. A103890

CERCASI elemento anche femminile veramente pratico per gerenza importante salumeria centralissima Pinerolo. Iscrizione libro paga nessuna spesa. Torino telefono 852-175.

CERCASI fattorino per Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino».

CERCASI giovane 1ª aiutante pasticciere abilissimo. Corso Racconigi 192.

CERCASI lumbista pratico, Telefonare 890-846. A105131

CERCASI lattoniere idraulico e aiutante. Tel. 850-244. A105010

CERCASI operaio falegname e aiutante. Via Monterosa 30, telefono 853-967. A105428

CERCASI [illegible] da laboratorio protesi dentale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino».

CERCASI ragazza tuttofare fissa, anche prima servizio, famiglia tre persone adulte. Telef. 538-086 esclusivamente mattino. A105467

CERCASI ragazza barista volenterosa 16-17enne, Cremeria, Giolitti 16.

CERCASI sessantenne tuttofare fissa per signora sola. Telef. 754-565 solo mattino. A105670

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 852-861.

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare 742-142 ore pasti.

CERCASI una cameriera ad una cuoca casa signorile, Telefonare ore pasti 599-552. A105456

CERCO coniugi custodia pulizia casa popolare Torino. Telef. 777-533.

CONIUGI con [illegible] cercano tuttofare fissa, [illegible] familiare. Telefonare 698-231.

DICIASSETTE-diciottenni cercasi per lavoro lenovalige e montaggi radio a domicilio. Telef. 546-724.

DOMESTICA referenziata cerca famiglia tre adulti, fissa o giornata, 7,30-20,30. Telefonare 582-862.

FAMIGLIA cerca cuoca, inclusa domenica, ore 9-16. Telef. 754-938.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa o giornata capace cucito stiro. Telefonare 521-760. A104603

**FAMIGLIA SIGNORILE 4 PERSONE CERCA: CUOCO - DOMESTICO CON PATENTE A GIORNATA, OPPURE CONIUGI MARITO DOMESTICO-AUTISTA MOGLIE TUTTOFARE FISSI, OPPURE DUE DOMESTICHE FISSE. OTTIME CONDIZIONI. NECESSARIE BUONISSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4213 — TORINO».

(Continua a pag. 18)

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.968

Tariffa dei Dazi Doganali di importazione della Repubblica Italiana - ediz 1965.

Note Esplicative alla Tariffa dei Dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Volumi 1° - 2° e 3° - ediz. 1965.

Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - Raccolta delle Circolari - Anno 1963.

Ministero delle Finanze - Decisioni della Commissione Centrale per i Reclami riguardanti le Imposte Dirette - Anno 1963.

Ruoli di Anzianità del Personale insegnante delle Università e degli Istituti Superiori d'Istruzione - Situazione al 1o febbraio '65.

Ruolo di Anzianità della Magistratura - Anno 1965.

Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali - Provvedimenti legislativi e istruzioni ministeriali - Ristampa agg.ta.

IL TELEVISORE non funziona? ORTES ORGANIZZAZIONE "il tecnico, subito" TEL. 28.69.46 - 87.75.78

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 543-668

ALL'ELETTRICA COSTA MENO ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

GIOVANI sposi con bambino cercano tuttofare lissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 500-944.

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA OPERAI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI PER LAVORAZIONE CARPENTERIA LEGGERA E IMPIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4326 — TORINO». A105363

LABORATORIO farmaceutico cerca operaia confezionatrice preferibilmente pratica lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ».

MADRE e figlio adulto cercano tuttofare buon carattere lissa, esclusa [illegible] 553-218.

MAGLIERIE eleganti cerca macchinista apprendista. Telef. 595-491.

MAGLIERISTE rettilinee, sarte, rammendatrici assumonsi per nuovi locali corso Giulio [illegible] 377. Rivolgersi My Baby, Foscolo 23, telefoni 50-285, 688-611.

MAGLIFICIO cerca apprendista stiratrice pressa a vapore e rimagliatrice esterna, pratica macchine piatto rotondo. Telefonare 756-733.

MAGLIFICIO [illegible] cerca abili maglieriste esterne. Presentarsi via Garibaldi 10. A104633

MAGLIFICIO Silver Lily, corso Giulio Cesare 16, assume confezioniste maglia, rammendatrici, apprendiste.

MAGLIFICIO Silver Lily, Corso Giulio Cesare 16 assume, Tagliatrici, confezioniste, apprendiste.

MECCANICO pratico referenziato autofficina cerca. Eventuale compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

MODELLATORE legno per fonderia cercasi. Presentarsi via Monte Albargian 25. A103030

QUINDICENNE apprendista commessa ditta ingrosso cereali. Gamba, via Belfiore 22. A104662

QUINDICI sedicenni lavorazione plastica assumonsi. Telef. 487-775.

SIGNORA sola sana cerca tuttofare media età, piccolo alloggio signorile, trattamento familiare. Tel. 585-859.

TUTTOFARE cerco lissa, oppure giornata. Presentarsi mattino, Gillio, Boucheron 9. O452

TUTTOFARE lissa referenziata piccola famiglia cerca ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 526-248.

TUTTOFARE fisse referenziate cercasi per famiglia 3 persone, ottimo stipendio. Telefonare 588-915.

TUTTOFARE referenziata mattino zona corso Sommeiller cercasi. Telefonare 599-468. A104531

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ASSUMIAMO abili venditori con pluriennale esperienza vendite possibilmente introdotti parrucchieri uomo, signora, auto propria. Disposti viaggiare. Offriamo rimborso spese totale. Alte provvigioni. Inquadramento sindacale dopo periodo prova. Cassetta Pubblimen 610/C, Bologna.

AZIENDA cerca venditore referenziato auto propria. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A105668

DISPONENDO uffici magazzino automezzo, cerchiamo collaborazione importante ditta. Telefonare 643-854.

INDUSTRIA accessori per avvolgibili cerca rappresentante introdotto fabbriche lapparelle Italia settentrionale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Milano». 26587

INCISIVITÀ [illegible] internazionali cercano rappresentanti Piemonte introdotti grossisti e installatori. Altri introdotti rivenditori e consumatori motori elettrici. Indicare referenze. Scrivere: Pubblimen Cassetta 102 E, Padova. 26637

INTRODOTTISSIMO latterie pasticceria salumeria offresi a ditta scopo migliorare. Telefonare 337-707.

LUBRIFICANTI americani e nazionali primaria industria cerca agenti per riorganizzazione zone piemontesi. Ad elementi esperti ramo ed introdotti [illegible] offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: cassetta Pubblimen 216, Genova. 26411

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico-commerciali campo automatismi. Auto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

ANELLO fidanzamento smarrito domenica zona Porta Susa. Adeguata compenso. Telefonare 792-380.

LUPO rossiccio pascia, mancia telefonando notizie 296-302, 250-736.

SMARRITO presso corso Bramante cane 5 mesi Drahter roano mancia competente. Tel. 592-921.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma attende ogni infedeltà. Indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Telef. 682-110, 552-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-145. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-545, 524-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, [illegible].

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunello, S. Ottavio 47. Telef. 81-328, Torino.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. [illegible] Teresa 10, [illegible] 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna. Cyclette vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A.I. [illegible] due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO [illegible] anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, corso Mancalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. [illegible] gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provetela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapida. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston. Vetture 1965. Torricelli 4. Tel. 501-051.

AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefonare 694-713. 651-544. O295

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1150 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grozzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 557-134.

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo 500, 600, 750, 1100 familiare. Giulietta TI garantita, via Ventimiglia 165, telefono 670-100.

CINQUECENTO, 500 giardiniera, 500, 1100 D, 1500 Innocenti A 40. Via Cigna 3. A103885

CITROEN ID - DS modelli 1966 in prova: Citroen, via Zumaglia 29. Telef. 758-282. O283

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti autovetture valutazione massima pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

ECCEZIONALMENTE 500 C [illegible] 90.000, 1100 120.000, 600 90.000, Appia. Giulietta. Berlinetta panoramica, 500 giardiniera. Peugeot 403. Corso Moncalieri 19.

FAMILIARE 1100 mesi [illegible] privato vende. Telefonare 391.398.

FAMILIARE 1100 1959 ottime occasioni vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 8. O306

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FLAVIA 1962 vendesi permutasi con Volkswagen. Telefonare 851-860.

FORD Taunus 17 MTS 1964 seminuova occasionissima 650.000. Telefonare 351-496. O568

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Paschiero [illegible].

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 686-990.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permuta garanzia 6 [illegible]. Ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulia, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA vendo causa nuovo Isocarro 500 portata 660. Sebastopoli [illegible]. O462

OCCASIONISSIME Bianchine, Appia, giardiniere, Giulietta, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI! Rateizzate minimo anticipo assistenza annuale 500 600 1100 da 140.000 a 450.000 permutiamo. Autosalone c. Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI, salone dell'usato Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. EISAL VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153, TELEFONO 555-127.

PRIVATO vende a privato 500 F semestrale. Telefonare 775-703.

PRIVATO vende autocarro 643 Fiat seminuovo. Telefonare 380-557.

PRIVATO vende bellissima Nuova 500 tutte prove. Telef. 654-950.

PRIVATO vende bellissima [illegible] '62 via Bologna n. 19.

PRIVATO vende contanti bellissime [illegible] mesi sei. Telefonare 352-606.

PRIVATO vende Fiat 1100 furgoncino ottimo stato, occasione. Vercelli 111. A105857

PRIVATO vende N. [illegible] fine '62, L. 180.000. Telef. 752-057.

PRIVATO vende [illegible] semestrale. Telefono 277-240. A104586

PRIVATO vende 500 6 mesi scura. Telef. [illegible]-984. A104588

PRIVATO vende 850 sei mesi, acqua marina interno rosso. Tel. 261-435.

PRIVATO vende 1100 [illegible] buona. Ufficio telefonare 756-861; ore pasti 790-436. O365

RATEALMENTE [illegible] 260.000, 1100 lusso 350.000, 600 D '63 390.000, 1500 590.000, Giulietta sprint 590 mila. Telefonare 850-805.

RENAULT R 8 1963 unico proprietario perfetta vendesi 500.000 dilazionando. Telefonare 542-644.

ROULOTTE Elnagh, con freni elettrici americani vendite Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O453

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, telefono 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3; esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, concessionario Locusto, Peschiera 342, vendite rateazioni permute. Telefonare 766-081.

SIMCA 1000 [illegible] nuova privato vende, permute, condizioni. Tel. 790-436.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 83. O271

VENDERETE meglio vostra auto. Interpellateci pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O567

VENDIAMO permutiamo comprismo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi. Visitateci. Corso Grosseto 55, Autodestefani.

VENDO cambio rateizzo Giulietta TI '62 come nuova. Telef. 232-540.

VENDO Fiat 615 camioncino cassone prolungato, Leoncino normale e 1100 T3 furgone. Telef. 698-632.

VENDO [illegible] sei mesi grigio topo. Telefonare 598-359, 383-015.

VENDO 500 semestrale grigio medio. Telefonare ore pasti 367-951.

VENDO 500 D fine '61 perfetta 210.000 rateizzo. Telef. 232-540.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraurti anteriori L. 16.900 posteriori 13.500 Sebastopoli 227, telefono 383-060.

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. O462

VOLKSWAGEN Porsche esposizione nuova, usato misto, facilitazioni, garanzia, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grassi, Saluzzo 28.

VOLTURA 500, 9300; 600, 12.700, Autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O481

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7, telefono 541-419. O173

500 giardiniera semestrale bellissima vendesi. Telef. 768-108.

500 F 6 mesi vendo. Tel. 250-042 ore pasti. A104568

600 multiplo 6 posti mesi 6 vendo. Telef. 641-846 dalle 9 - 12.

600 1960 ultimissimo, ottime occasioni vendiamo, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

850 bianca perfetta sei mesi vendo. Telefonare 692-827 ore pasti.

850 [illegible] SELEZIONATE, GARANZIA, ASSORTIMENTO, ESPOSIZIONE. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT. O420

850 S blu medio 11 mesi vendo 620.000. Tel. 668-920.

850 S semestrale lusso Londra antifurto privato vende. Tel. 282-869.

1500 1964 unico proprietario servo freno, ricca d'accessori, seminuova vendiamo. Galileri 11.

**1500 C BERLINA E FAMILIARE, FULVIA 2 C SEMESTRALI COME NUOVE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

80.000 anticipo, rimanenze 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

140.000 600 '56 bellissima pochi chilometri, privatamente vendo facilito. Telef. 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permuta rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

LAMBRETTIZZATEVI, supersembro-motofurgonizzatevi. Cambi, rateazioni, occasionissime. Ronco, piazza Vigile di Paravia 3, Torino. Tel. 488-743.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61. O328

MOTOFURGONI Lambro meravigliosi portata 550 kg. minimo anticipo, cambi, manutenziane. Pasquero, Principe Amedeo 11. O738

OCCASIONISSIME motofurgoni 175, Lambrette come nuove garanzie facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11.

48 Vittoria NSU, 125 Maserati Beta, 150 Vespa iso scooter, 175 NSU iso Motobi Gilera Barneg, 200 Mondial, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica facilitazioni. Bonatous 2.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

CORRISPONDENTE commerciale diplomata inglese-francese offresi per traduzione corrispondenza estero proprio domicilio. Telefonare mattinate da martedì a sabato 631-561.

UFFICIO tecnico-amministrativo assume amministrazione case, condomini. Telefonare 540-879. O721

UFFICIO tecnico esegue progetti, preventivi impianti riscaldamento. Telefonare 540-879. O721

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto fondi magazzini ingombro locali. Telefonare 237-648.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. BRICCO, corso Vittorio 88, vende, installa, ripara bene, stufe kerosene, con senza canna fumaria, elettrodomestici, televisori, cucine. O547

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O643

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglia, vari. Telefonare 732-264.

A. 11.000 ambientate porte pareti pieghevole soffietto. Cerco rappresentante, via Campana 15.

A. 50.000 scrivania rustallica sedia tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O897

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 682-396, 878-753.

AL Supermerc del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; finali 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lenino 9 [illegible] Cottolengo. Telefonare 236-705.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANIMADI, guardarobe lacche e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CONFRATELLI San Vincenzo gradirebbero offerta gratuita un pianoforte usato e stufa anche piccole per assistiti Conferenza Parrocchia N.S. Pace, Malone 19, telefono 273-816.

CUCCIOLI caille vendo figli di campioni. Telefonare 259-332.

DUBIED. Miglior macchine maglierie, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Maglielle andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Capiel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nerva, via Consolata 5.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, via Garessio 6 bis, tel. 694-408

FRANCOBOLLI raccolte Italia: Regno Repubblica vende maggior parte quartina nuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino».

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O183

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi irrisori. Visitate la sola delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 18, ingresso libero. O49

MINIGOLF calciopolf calciobalilla, altalene vende Osbur, Quintino Sella 147 Torino. A102064

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via [illegible] 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI, ogni acquisto stufe kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali, estere, 25.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26455

OCCASIONISSIMA privato vende bellissima pelliccia cavallino 90.000, zanipe persiano 40.000 altre, cellotti. Telefonare 676-395.

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucine 65.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PIUMA d'oca e gallina [illegible] compro. Telefonare 485-440, 471-727.

QUADRO d'autore vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 351-496.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEMARKET [illegible] TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61. [illegible]. O430

TELEVISORI 23" modelli '65, 8 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 62-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

705 Coord unico tecnigrafo scale azzerabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith regalo. Aticmano, Galleria Subalpina, Torino. O300